

Finita la tregua estiva ripartono gli scioperi. Si rivela inefficace la legge sull'autoregolamentazione

Trasporti, ritorno nel caos

Oggi si fermano bus e tram. A Trieste disagi dalle 9 alle 13

SERVIZI PUBBLICI

Tra le aziende e i sindacati quasi un gioco al massacro

di Giuliano Cazzola

A pari di un focolaio d'infezione che si riattiva improvvisamente, trascorso il periodo di tregua obbligatoria previsto dalla legge, ripartono gli scioperi nei servizi pubblici.

Faranno da battistrada gli addetti al trasporto locale (bloccando autobus e metropolitane), poi sarà la volta, a fine settimana, di qualche sigla della galassia sindacale delle ferrovie. Le rivendicazioni sono sempre le solite: ora si tratta di contrastare qualche piano di ristrutturazione; ora si lotta per ottenere il rinnovo dei contratti di lavoro; quando non si proclamano astensioni dal lavoro al solo scopo di dare prova della propria esistenza. Sappiamo bene che il diritto di sciopero è un caposaldo fondamentale di un ordinamento democratico. Giustamente, il nostro Paese insiste per menzionare esplicitamente tale diritto tra quelli riconosciuti dal-

la Carta dei diritti fondamentali, in corso di elaborazione in sede europea. Domandiamoci, però, per quali ragioni, negli ultimi anni, il conflitto sia crollato, in generale, in tutti i comparti (privati, soprattutto), mentre resista tanto ostinatamente nei servizi pubblici e nei trasporti in particolare. La comune esperienza ci porta ad affermare che i dipendenti del settore non sono certo i più svantaggiati, né sul piano retributivo e pensionistico, né su quello della sicurezza dell'impiego e neppure per quanto riguarda il complesso delle condizioni lavorative.

Invece, le aziende - solitamente dissetate - sono alle prese con inevitabili processi di risanamento e di ristrutturazione, tali da imporre una forte revisione dei privilegi riconosciuti ai propri dipendenti, ai tempi della gestione spensierata delle risorse pubbliche.

● Segue a pagina 3

ROMA Finita la tregua estiva, ricomincia la stagione degli scioperi nei trasporti: oggi si fermeranno per quattro ore - a Trieste dalle 9 alle 13 - tram, autobus e metropolitane. Il blocco del trasporto pubblico locale è stato confermato dai sindacati confederali dei trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt. Lo sciopero è stato proclamato a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre scorso, che interessa oltre 100 mila lavoratori. I sindacati chiedono alle imprese il pieno rispetto dell'intesa preliminare firmata al ministero del Lavoro il 2 marzo scorso e accusano le controparti di aver bloccato le trattative.

● A pagina 3

L'Ue pronta ad «attaccare» l'Opec. Emergenza in Francia per lo sciopero dei camionisti

Il petrolio tocca prezzi record

MILANO Petrolio-record. Il prezzo del greggio ha toccato ieri sul mercato londinese il prezzo massimo degli ultimi dieci anni: 32,85 dollari al barile. La speculazione non vuole mollare la presa. Ma nelle prossime ore i vertici dell'Unione europea potrebbero lanciare un duro messaggio ai paesi produttori di greggio aderenti all'Opec. Oggi a Bruxelles l'eurocommissaria ai Trasporti Loyola De Palacio spiegherà quali iniziative l'Unione intende adottare per far pressione sui paesi Opec, «costringendoli ad aumentare la produzione di petrolio. Nel frattempo una nuova raffica di aumenti piomba sugli automobilisti italiani: Erg, Fina, Esso e Q8 hanno adeguato i pro-

pri listini all'andamento al rialzo del prezzo del greggio.

Intanto è emergenza in Francia. La protesta dei camionisti contro i continui aumenti del prezzo dei carburanti è proseguita. Centinaia di raffinerie e depositi sono rimasti bloccati dai mezzi pesanti e gli effetti hanno cominciato a farsi sentire. Il numero di stazioni di servizio a secco è cresciuto in modo esponenziale e in alcune città, come Marsiglia, ha superato il quaranta per cento del totale. Gli automobilisti, che hanno fatto la coda per accaparrarsi un prezioso «pieno», nel giro di pochi giorni rischiano di dover lasciare la macchina a casa.

● A pagina 9

Dottrina della fede: un documento del cardinale Ratzinger

«Nella Chiesa cattolica l'unica vera salvezza»

No al «relativismo» dilagante tra i teologi, secondo cui tutte le religioni sarebbero sullo stesso piano. Critiche dagli anglicani e dai luterani tedeschi

CITTA' DEL VATICANO Il Vaticano ribadisce che soltanto nella «unica e universale» Chiesa cattolica e apostolica può esserci salvezza. Perciò, «se è vero che i seguaci delle altre religioni possono ricevere la grazia divina, è pure certo che oggettivamente si trovano in una situazione gravemente deficitaria se paragonata a quella di coloro che nella Chiesa hanno la pienezza dei mezzi salvifici». Con la dichiarazione «Dominus Iesus», 36 pagine firmate dal prefetto Joseph Ratzinger, la Congregazione per la dottrina della fede riafferma che il pluralismo religioso può essere ammesso «di fatto», ma non «di principio», che il valore dell'incarnazione di Gesù Cristo è «esclusivo e assoluto» nella storia dell'umanità, e sarebbe «contrario alla fede cattolica considerare la Chiesa come «una» via di salvezza «accanto» a quelle costituite dalle altre religioni». Il cardinale Ratzinger vuole met-

tere alcuni paletti contro il relativismo dilagante tra i teologi, secondo i quali tutte le religioni sono vie ugualmente valide per salvarsi. Tali teorie, afferma, si fon-

te, naturalmente, il sincretismo religioso. Spesso, osserva il custode dell'ortodossia cattolica, si cerca di «evitare termini come «unicità», «universalità», «assolutezza», il cui uso darebbe l'impressione di enfasi eccessiva circa il significato e il valore dell'evento salvifico di Gesù Cristo nei confronti delle altre religioni. In realtà questo linguaggio esprime semplicemente la fedeltà al dato rivelato».

Ma per il capo della Chiesa anglicana d'Inghilterra il documento vaticano - che vieta tra l'altro ai cattolici di chiamare sorelle le Chiese protestanti - «non fa giustizia» ai progressi fatti in questi anni verso l'unità delle Chiese cristiane. E anche dai luterani tedeschi arriva una bocciatura. Secondo il reverendo Manfred Koch il documento «è un passo indietro per le relazioni ecumeniche e associa in un modo inaccettabile per le altre Chiese Gesù Cristo alla Chiesa cattolica romana. Questo porta a respingere il principio di trattare con gli altri sul piano di parità».

● A pagina 2



Il cardinale Joseph Ratzinger

dano su alcuni presupposti contrari alla fede, come: «la verità divina è inafferrabile e inesprimibile», «ciò che è vero per alcuni non lo sarebbe per altri», «la ragione unica fonte di conoscenza», «leggere e interpretare la Bibbia fuori dalla tradizione e dal magistero della Chiesa».

50.a assemblea Onu Millennium summit: al Palazzo di vetro storico vertice sui mali del mondo

NEW YORK Si apre oggi il più grande vertice della storia umana: 160 re, capi stato, primi ministri di oltre 160 Paesi si riuniscono al Palazzo di Vetro dell'Onu con un'agenda ambiziosa: tracciare le linee guida per risolvere i problemi dell'umanità del nuovo secolo. Ma nella città blindata si attende anche il «popolo di Seattle» e un arcobaleno multinazionale di contestatori.

Fianco a fianco, comunque, oggi vedremo Clinton e Castro, Barak e Arafat, e anche Khatami, Chirac, Amato, Putin. L'idea fu lanciata dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, e poi approvata dall'Assemblea Generale il dicembre '98; la 50.a Assemblea plenaria dell'Onu, aperta ieri, viene infatti definita «Assemblea del Millennio», e a latere viene organizzato il Summit, che comincia oggi. Un'occasione per l'unica organizzazione mondiale di ridefinire i suoi compiti e di dar prova d'immaginazione per rinforzare le sue strutture», ha spiegato Annan, che conta anche di fare della globalizzazione (definita «il tema della nostra epoca») l'argomento centrale. La speranza del segretario generale è che nei tre giorni del vertice, fino a venerdì, i leader mondiali approvino grandi obiettivi come il dimezzamento della povertà entro il 2015 e l'inversione nell'epidemia di Aids entro il 2010. Ma anche che sbloccino spinosi dossier come la riforma del Consiglio di sicurezza (continua il braccio di ferro sull'ingresso di Germania e Giappone, che penalizzerebbe l'Italia), la dottrina dell'«ingerenza umanitaria», la ristrutturazione dei «casschi blu». In realtà è difficile che il summit partorisca qualcosa di più di impegni retorici e abbozzi di compromesso.

● A pagina 5

Antonione: «Un gesto arrogante e punitivo di stampo stalinista»

Friuli-V. Giulia: il governo bocchia la legge regionale sul personale

POCHE VENDITE



In farmacia le pillole «antifumo»

TRIESTE Anche a Trieste sono arrivate in farmacia le pillole «antifumo», che dovrebbero aiutare chi vuole dire addio alla sigaretta. Ma per ora c'è più curiosità che altro: le vendite, come nel resto d'Italia, vanno a rilento. Forse anche per il costo. (Foto Sterle)

● A pagina 3

TRIESTE Secca bocciatura da parte del governo della legge regionale del Friuli-Venezia Giulia sul personale. Il provvedimento è stato respinto al mittente con una serie di pesanti rilievi. Si tratta del dispositivo con cui la maggioranza Polo-Lega ha messo mano alla riforma della macchina burocratica regionale, inceppata da un blocco ultradecennale dei concorsi interni, ricorrendo a una serie di «premi» da uno a sette milioni annui per i dipendenti che non superino il concorso per soli titoli - vivacemente contestate dalle opposizioni. Bocciata anche l'articolo che prevede il conferimento di incarichi dirigenziali a persone esterne con contratto a tempo determinato e per un numero massimo di posti pari al 50 per cento di quelli previsti. «Il governo ha agito in modo arrogante e punitivo, dimostrando che esiste ancora un forte centralismo di stampo stalinista», ha commentato il presidente della Regione Antonione.

● A pagina 6

La bimba restituita dopo 9 anni dai giudici ai genitori naturali: il padre affidatario denuncia

«Maria vittima di un sistema malato»

«Nessuno tiene conto delle reali esigenze della bambina»

IN CRONACA

POPOLAZIONE STABILE

Si è bloccata l'emorragia di abitanti. È baby-boom? No, merito della longevità

LAUREA HONORIS CAUSA

La prima lezione del «dottor Illy» sull'allargamento dell'Europa ad Est

ALL'INTERNO

SCUOLA

Una ripresa tra confusione e incertezza. De Mauro: «La Bibbia libro di testo ideale»

● A pagina 4

FINANZIARIA

Il «bonus» fiscale sarà di 15.000 miliardi. Il governo conferma: sgravi per le famiglie

● A pagina 9

TRIESTE «Io e mia moglie ora pensiamo unicamente a una cosa: Maria non deve soffrire ancora. Non può pagare il prezzo di un sistema, quello sì «malato» che tra servizi sociali, psicologici, psichiatrici, giudiziari, prima regala la vita a una bimba e poi gliela strappa mutilandola per sempre».

E' amarissimo lo sfogo del «papà in prestito» di Maria, la bimba di 9 anni che il Tribunale dei minori di Trieste ha affidato ai genitori naturali, allontanandola dalla coppia affidataria che si era presa cura della piccola rifiutata appena in fasce.

Aveva solo due mesi Maria quando una coppia friulana decise di accoglierla. Per la bimba è stato il primo vero incontro con la famiglia, con una madre e un padre, affidatari, che se la portarono a casa a due mesi per amarla, farla crescere, curarla da una grave insufficien-

za polmonare. Una vita felice, equilibrata nel saper gestire assieme la verità con la piccola, a conoscenza della sua storia già a 5 anni. Tutto frantumato dalla rivendicazione dei genitori naturali, volontà maturata in un crescendo di richieste. Fino alla sentenza esecutiva.

E il padre affidatario di Maria ora denuncia: «Voglio mettere il dito sulla «piaga di un certo funzionamento dei servizi sociali che preferiscono i rigori freddi di una legge piuttosto che saper ascoltare la volontà di una bambina. Qui non c'entrano l'amore, pur fortissimo, mio e di mia moglie o le pretese dei genitori naturali: ciò che conta è il benessere e l'equilibrio della piccola. E di questo il sistema non tiene proprio conto».

● A pagina 7
Laura Borsani

Secondo uno studio il dilagare della mania favorirebbe perdita del lavoro, fallimenti scolastici, crisi familiari, diffusione della pedofilia

Internet, una droga peggiore della televisione

ROMA Perdita del lavoro, espulsioni dal college, fallimenti scolastici, crisi familiari, pedofili che insidiano bambini, matrimoni a pezzi, violenza domestica incontrollata, depressione in costante peggioramento, aumento dell'ansia, debiti sempre più alti, fiducia tradita, segreti, bugie e inganni. Non si tratta di danni causati da gioco d'azzardo, alcolismo o droga, ma di quella che alcuni psichiatri già chiamano la dipendenza del nuovo secolo, la dipendenza da Internet.

E quanto emerge dagli studi della docente di psicologia presso l'Università di Pittsburgh (Usa) e fondatrice del Cola (Centro per la dipendenza on line), Kimberly S. Young autrice del primo libro in assoluto che esamina seriamente la dipendenza psicologica da Internet e ne considera gli effetti sugli individui e sui loro familiari («Presi nella rete - Intossicazione e dipendenza da Internet», Calderini Edagricole, prefazione di Tonino Cantelmi).

Lo studio della Young che le ha dato larga fama negli Usa è durato tre anni di ricerche sul campo. La studiosa descrive a fondo una realtà di cui si sta iniziando a parlare anche in Italia e nella quale molti cybernauti potranno già identificarsi: connessioni sempre più lunghe, alterazioni del ritmo sonno-veglia, chat, sesso virtuale, astrazione dalla realtà. L'autrice propone un test di autoanalisi e suggerisce 20 «strategie di disintossicazione» che permettono di integrare in Internet nella propria vita senza per questo farsi fagocitare nel cyberspazio. Il teledipendente stregato dallo zapping degli anni Ottanta, si è trasformato (per adesso in America ma, più tardi, si prevede anche in Italia) nel farsi catturare dalla più grande e attraente tecnologia mai inventata, che potrebbe essere molto utile dal lato delle informazioni e del lavoro ma Internet presenta anche il lato oscuro del cyberspazio.

«Gli utenti di Internet che si rivolgono alla comunità senza volto per trovare compagnia, felicità o distrazione - scrive nel suo libro la dottoressa Young - di solito stanno cercando di evitare qualcosa o qualcuno che non desiderano affrontare direttamente... Prigionieri in un mondo parallelo chat room senza fine, antri fantastici, tane di mostri e violenza, bacheche elettroniche che contengono più voci dell'elenco telefonico di una cittadina, questi Internet-dipendenti sono talmente presi da un'esperienza molto diversa da quella che si può immaginare anche da studiosi e ricercatori di specifiche informazioni».

● A pagina 10

l'organizzazione che può migliorare la qualità della tua vita

AMICO
per compiti di fiducia

Se sei anziano, ammalato, non autosufficiente
Se hai semplicemente bisogno di una mano
c'è chi può aiutarti
a tenere in ordine la casa, essere accudito anche di notte,
ottenere un documento o un certificato,
organizzare il tempo libero e le vacanze
tel. 040 3478751
Assistenza Multifunzionale Integrata Cooperativa - via Pier Luigi Da Palestrina, 10 - 34133 Trieste

Il cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina, scuote il mondo delle fedi

«Il Paradiso è solo per i cattolici»

Con il documento «Dominus Jesus» il Vaticano dice no al relativismo religioso

Dopo l'apertura della Porta santa
Molto dura la reazione del primate anglicano: «È un passo indietro»

ROMA La reazione al documento del Vaticano da parte dell'arcivescovo di Canterbury, George Carey, primate della chiesa anglicana, non si è fatta attendere. Secondo la Santa Sede le Chiese che non riconoscono il mistero eucaristico e che non hanno conservato un episcopato valido (vale a dire nominato da Roma, oppure derivante dalla successione apostolica, come nel caso degli ortodossi) non sono chiese in senso proprio. Parola del cardinale Ratzinger. «La dichiarazione non tiene conto - ha affermato Carey intervistato sul Times di ieri - della comprensione profonda che si è sviluppata in questi ultimi trent'anni attraverso un dialogo e una cooperazione ecumenica». «La Chiesa anglicana e la comunità anglicane nel mondo non accettano per un solo istante che il proprio ministero e la propria eucaristia soffrano di una qualsiasi insufficienza. Essa si vede come parte di una stessa santa, cattolica e apostolica Chiesa di Cristo».

Bordate che non lasciano spazio ad equivoci, e provenienti da uno degli esponenti della chiesa riformata più vicina a Papa Wojtyla. Si ricorderà infatti che l'arcivescovo di Canterbury partecipò insieme a Giovanni Paolo II e al metropolita ortodosso di Costantinopoli, Athanasios, all'apertura della porta santa della basilica di San Paolo, in una cerimonia improntata al dialogo interreligioso fra le varie componenti del mondo cristiano. Atto particolarmente significativo quello dell'arcivescovo inglese, soprattutto considerando che in quell'occasione alcune componenti dei protestanti non parteciparono all'evento perché troppo «giubilare» e dunque troppo legato a quella pratica delle indulgenze e del primato del Papa da sempre contestati dai riformati.

In ogni caso gli allora furono 22 le confessioni che presero parte alla cerimonia, superando le 18 che pure furono presenti al Concilio Vaticano II. Un evento insomma senza precedenti.

Ma anche dai luterani tedeschi arriva un'altra bocciatura al documento vaticano. Secondo il reverendo Manfred Koch, leader della chiesa luterana che conta 28 milioni di fedeli in Germania, il documento «è un passo indietro per le relazioni ecumeniche e associa in un modo inaccettabile per le altre chiese Gesù Cristo alla Chiesa cattolica romana. Questo porta a respingere il principio di trattare con gli altri sul piano di parità».

ROMA L'Unità e l'universalità del mistero di Cristo e della Chiesa cattolica di Roma, la certezza della dottrina, i limiti dell'ecumenismo, le differenze interne alla chiesa cristiana, l'impegno primario all'evangelizzazione dei popoli. Interviene su questioni di questa portata il documento «Dominus Jesus» presentato ieri mattina in Vaticano, ed è destinato a far discutere. La tendenza a mettere sullo stesso piano il Cristianesimo e le altre religioni come vie di salvezza paritetiche «si può definire, senza timore di essere smentiti, con la parola: relativismo» ha affermato il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. C'è il rischio insomma di vedere indebolito il significato pro-

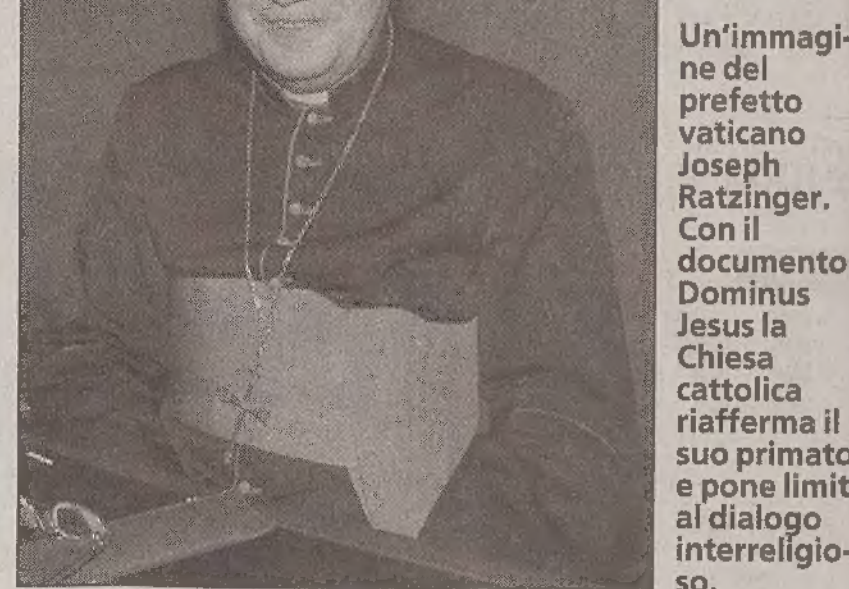
fondo della Rivelazione cristiana e della verità di cui è portatrice la Chiesa di Roma, il dialogo con altre confessioni e religioni deve partire dalla certezza delle proprie identità e della propria dottrina. Il dialogo, invece, nelle concezioni relativiste prevalenti nella cultura odierna, a volte anche all'interno del mondo cattolico, si oppone ai concetti di missione e conversione. «In un pensiero relativista dialogo significa porre sullo stesso piano la propria posizione o la propria fede e le convinzioni degli altri, cosicché tutto si riduce ad uno scambio tra posizioni fondamentalmente paritetiche e perciò tra loro relative».

Il relativismo si ritrova alla base del pensiero post-me-

tafisico dell'Occidente e della teologia negativa dell'Asia. Non a caso la congregazione nell'elaborazione del testo ha avuto un fitto dialogo con l'episcopato indiano. La Chiesa non nega il valore della conoscenza reciproca e l'esistenza di semi di verità nelle altre religioni, ma nella cultura attuale manca la domanda di verità. Al contrario «la pretesa di unicità e universalità salvifica del cristianesimo proviene essenzialmente dal mistero di Gesù Cristo che continua la sua presenza nella Chiesa, suo corpo e sua sposa. Perciò la Chiesa si sente impegnata, costitutivamente, nella evangelizzazione dei popoli».

Poi il capitolo dedicato alle altre confessioni cristiane. «Le Chiese che, pur non es-

sendo in perfetta comunione con la Chiesa cattolica, restano unite ad essa per mezzo di strettissimi vincoli, quali la successione apostolica e la valida Eucaristia, sono vere chiese particolari» è scritto nel documento. «Vale a dire - ha spiegato mons. Fernando Ocáriz - porzioni dell'unico popolo di Dio» ed è questo il caso delle chiese ortodosse. Al contrario «le comunità ecclesiali che non hanno conservato l'episcopato valido e la genuina e integra sostanza del mistero eucaristico non sono chiese in senso proprio; tuttavia i battezzati in queste comunità sono dal battesimo incorporati a Cristo e, perciò, sono in una certa comunione, sebbene imperfetta, con la Chiesa» afferma ancora il documento, e qui il ri-



Un'immagine del prefetto vaticano Joseph Ratzinger. Con il documento «Dominus Jesus» la Chiesa cattolica riafferma il suo primato e pone limiti al dialogo interreligioso.

ferimento - che non mancherà di suscitare reazioni - è alle confessioni protestanti. Forte l'accento posto dal mons. Tarcisio Bertone - segretario della Congregazione - sull'assenso del Papa all'intero documento che assume per questo valore magisteriale universale, confermato dalla formula conclusiva con il quale il Pontefice ha sottoscritto il «Dominus Jesus»: «Con certa scienza e con la sua autorità apostolica».

A proposito del rapporto delicato tra l'evangelizzazione quale momento centrale della Chiesa e il forte impegno ecumenico dell'attuale pontefice, mons. Bertone ci ha detto: «Nella dottrina della Chiesa non si va per esclusione ma per osmosi. Bisogna armonizzare evangelizzazione e dialogo e non sbilanciare il rapporto tra questi due fattori».

Francesco Peloso

I fedeli di Allah sostengono che si salverà chi crede nei profeti, «e Gesù è uno di questi». Unanime condanna sulla gerarchizzazione delle religioni

Ma ebrei e musulmani insorgono: atto di arroganza

ROMA Sul versante strettamente religioso le posizioni sono differenti: per gli ebrei «non è vero che può esserci salvezza solo in Cristo» mentre per i musulmani «Cristo è un profeta e chi crede ai profeti si salverà».

Unanime, invece, la condanna della «gerarchizzazione delle religioni» attuata, secondo ebrei e musulmani, dal Vaticano: la Chiesa cattolica non può arrogarsi il diritto di stabilire quale è l'unica religione che detiene la salvezza. Il presidente dell'Unione

delle Comunità ebraiche, Amos Luzzatto, e il segretario dell'Unione delle Comunità islamiche in Italia, Hamza Piccardo, hanno reagito con un'alzata di spalle alla lettura di stralci della dichiarazione «Dominus Jesus» presentata ieri in Vaticano secondo la quale «solo nella Chiesa cattolica c'è salvezza». «Il cardinal Ratzinger potrà fare anche tutte le acrobazie verbali e i ragionamenti che vuole - dice Luzzatto -, ma la realtà dei fatti è che per gli ebrei il Nuovo Testamento non esiste proprio. E poi di-

re che l'unica mediazione possibile per la salvezza è in Gesù Cristo - si chiede - non ci taglia fuori da ogni dialogo?».

Per Hamza Piccardo «il dibattito sulla salvezza è tutto interno alla Chiesa cristiana». «Per noi - dice il rappresentante dei musulmani in Italia - vale il versetto del Corano che dice che si salverà chi crederà ad Allah e ai profeti, uno dei quali è Gesù. L'intero progetto finisce con Mohammed».

Rimane il fatto, tuttavia, rimarca l'esponente

musulmano, che «la salvezza è una prerogativa divina. E chi può mettersi al posto di Dio e dire «con noi sì, con loro no». «Come si può parlare di sincero rispetto delle altre religioni - gli fa eco Luzzatto - e poi dire che gli altri riti o gli altri Libri sacri hanno la sola funzione di preparare al Vangelo?». «E no, mi dispiace, proprio non ci sto - dice il presidente degli ebrei ita-

liani - a essere considerato dalla Chiesa sempre e soltanto come un essere umano da convertire al cattolicesimo».

Il nodo della questione, dice Hamza Piccardo, è «che la Chiesa non può proclamare di essere l'unica istituzione religiosa a detenere la verità». «Se si fa questo - dice - facciamo un passo indietro davvero anacronistico rispetto al Conci-

lio Vaticano II». Per Amos Luzzatto «non è ammissibile che il principio del pluralismo religioso vada bene in via di fatto ma non di principio. Che vuol dire? Che accettiamo la diversità come male minore, perché non si può fare diversamente, ma l'obiettivo è sempre la conversione? E poi il dialogo avviene con l'ascolto dell'altro o con l'imposizione delle verità di fede?». «Se questo è sincero rispetto - ironizza il presidente degli ebrei - mi sento gravemente deficitario sul rispetto che mi si dice dovuto».

Il Cavaliere presenterà una domanda di espulsione per le due forze che in Italia sono sul fronte opposto

Berlusconi: Popolari e Dini fuori dal Ppe

Castagnetti: «È solo uno spot elettorale». Mastella fa una pernacchia politica

IL CASO
D'Antoni-Di Pietro-Zecchino: la fronda degli scontenti

ROMA C'era molta attesa domenica pomeriggio ad Agrate Brianza, in provincia di Brescia, per il dibattito organizzato tra D'Antoni, Zecchino e Di Pietro: cioè a dire gli oppositori interni, almeno per ora, nel Centrosinistra. Un'attesa andata parzialmente delusa perché Di Pietro alla fine ha disertato l'appuntamento.

Le trecentocinquanta persone che hanno assistito al dibattito alla Festa dell'Amicizia hanno comunque trovato materia per riflessioni sul destino e sul futuro del centro che oscilla ormai tra Berlusconi e l'Ulivo e che di volta in volta assume le sembianze di D'Antoni, Castagnetti, Mastella e così via.

La preoccupazione maggiore sembrano viverla proprio i Popolari che ormai si sono convinti che D'Antoni rischia di disarticolare un partito già abbondantemente attraversato da malumori e voglia di sganciamenti; convinzione rafforzata dalle parole del segretario della Cisl e da alcuni umori che cominciano a circolare con una certa insistenza: presente o meno che fosse al dibattito Di Pietro potrebbe diventare l'arma in più di D'Antoni nel caso dovesse nascere quel partito di centro che dovrebbe raccogliere l'eredità del vecchio polarismo.

Non che un patto esista già tra il segretario della Cisl e l'ex magistrato di Mani Pulite ma sono in molti a intravedere nel futuro un accordo tra i due. Sempre che D'Antoni intenda andare avanti con il suo progetto.

E stando alle sue parole tutto lascia pensare che questo nuovo raggruppamento possa nascere veramente: «Oggi con questo bipolarismo non c'è più spazio per una vera cultura cristiana e bisogna avere il coraggio di rifiutare la politica dei due Poli». Parole che suonano musica per Di Pietro ma non solo per lui, visto che molti popolari mordono il freno rispetto ad Amato e all'Ulivo: come Zecchino che non a caso ha affondato il coltello facendo il controaccanto a D'Antoni. «Guardate bene cosa è successo» ha detto, «al partito azienda di Berlusconi il Centrosinistra e la maggioranza hanno risposto con l'azienda partito, quell'accordo tra Seat, Pagine Gialle e Telemontecarlo che dimostra quanto siano speculari come cultura politica i due Poli». Ecco allora la necessità di quella terza via che molti sognano e che altrettanti non riescono però a costruire.

D'Antoni non fa ancora il grande passo e forse aspetta la deflagrazione del Ppi prima di muoversi; Di Pietro corre per conto suo ma non è detto che debba rimanere solo eternamente; Zecchino guida la fronda nel Ppi. E se si mettessero insieme? Qualcuno a piazza del Gesù comincia a temere che tutto questo possa accadere.

Riccardo Bormioli

ROMA Fuori Ppi e Rinnovamento italiano dal Partito popolare europeo (Ppe): è la speranza di Silvio Berlusconi che promette battaglia. Il leader di Forza Italia, infatti, ha deciso di presentare domanda di espulsione proprio il giorno dell'incontro con il segretario della Cdu tedesca, Angela Merkel, avvenuto ieri a Roma.

Per Berlusconi, in sostanza, «è inaccettabile che un movimento politico possa stare in Europa nel Ppe, che nel suo manifesto si contrappongono in maniera esplicita alla sinistra socialista europea, e poi nel proprio Paese essere nel governo non soltanto con gli epigoni del comunismo, ma anche con chi ancora si dichiara comunista, avendo dato vita a un partito che si chiama Partito dei comunisti italiani».

Il leader di Forza Italia si scandalizza, mentre al suo fianco Angela Merkel ricorda che «per noi è difficile accettare la collaborazione con partiti comunisti». Tuttavia, sottolinea, «nell'incontro con Berlusconi non abbiamo parlato del Ppi per il quale sono personalmente contraria all'espulsione».

E così Pierluigi Castagnetti, leader del Ppi, non intende prendere sul serio le parole del leader di Forza Italia perché si tratta di «uno spot»: «Berlusconi fatica a distinguere il piano della propaganda dalla serietà della politica». E comunque, aggiunge, «noi siamo tra i fondatori del Ppe, e questo status altri partiti non ce l'hanno. Il Ppe l'abbiamo fondato, è cosa nostra».

Inoltre, insiste, «nessuno può ritenere pericoloso il co-

munismo che è morto e sepolto. In Europa c'è oggi un'altra insidia: una destra populista che ha raggiunto la soglia della preoccupazione politica in sei Paesi europei. Una destra populista, razzista, nazionalista».

Castagnetti, dunque, sminuisce le dichiarazioni del leader di Forza Italia. E altrettanto, ma con più spirito burlesco, fa Clemente mastella dell'Udeur: «Io sono erede dei samiti che facevano le pernacchie ai romani che pas-



Mastella (a sinistra) con il sindaco di Roma Rutelli alla Festa dell'Udeur di Telesse. Il segretario del partito centrista, a proposito della sortita di Berlusconi contro Ppi e Rinnovamento italiano, ha semplicemente risposto al Cavaliere con una pernacchia politica.

savano sotto il loro giogo e quindi replico con una pernacchia politica».

Già. E se Berlusconi faces-

se sul serio? Se presentasse davvero la domanda di espulsione? Cosa accadrebbe? Poco più che niente, spiega Alejan-

Il Polo insiste e vuole andare subito alle elezioni

ROMA Elezioni subito. Il Polo è d'accordo. Nella prima riunione dopo la pausa estiva i leader del Centrodestra riuniti hanno fatto il punto sulla situazione politica. E la strada delle urne anticipate è apparsa come l'unica via d'uscita. Tuttavia Silvio Berlusconi vuole giocare ancora un'ultima carta. Nonostante il parere contrario dell'alleato Gianfranco Fini di Alleanza nazionale il leader del Polo rilancia la trattativa con il Centrosinistra sulla riforma elettorale dettando, però, le sue condizioni. Eccole.

«I tempi per una nuova legge elettorale si potranno trovare a patto che, contestualmente, la sinistra modifichi la legge sulla par condicio e che annunci l'impegno, una volta approvata la nuova normativa, a sciogliere le Camere e andare subito a elezioni».

Dunque la via delle elezioni è l'unica perseguibile. Non solo. Per Berlusconi seriamente vorrebbe che a candidarsi come premier del Centrosinistra fosse Walter Veltroni: «Quello tra Amato e Rutelli è un balletto ridicolo perché non sono due veri candidati-premier, ma solo direttori d'orchestra che fanno finta di dirigere la musica scritte da altri».

Berlusconi ha invitato Veltroni a scendere direttamente in campo. Ma in fretta. Le elezioni, infatti, non si possono svolgere il prossimo giugno. Il Polo, almeno su quest'aspetto, è compatto. Tuttavia per il presidente di An «non ci sono le condizioni per fare una nuova legge elettorale in questa legislatura». Alla richiesta di elezioni anticipate si unisce anche la Lega.

Il segretario replica all'invito a candidarsi da parte del big azzurro. Il nome del centrosinistra dopo la Finanziaria

Veltroni zittisce il leader di Forza Italia

ROMA «L'Ulivo fa volentieri a meno dei consigli di Berlusconi». Il segretario ds Walter Veltroni risponde così al leader del Polo che lo ha sfidato a candidarsi come premier del Centrosinistra. «Berlusconi vuole dire a Zoff come deve fare la nazionale, ai suoi candidati come si devono vestire e cosa devono mangiare, a noi ci vuole dire chi deve essere il nostro leader. Adesso francamente si esagera», ha detto Veltroni insinuando che il Cavaliere comincia a essere un po' nervoso perché le cose stanno cambiando, come dicono anche i sondaggi,

«quelli veri che lui ha in mano». Ma, dopo aver accusato Berlusconi di parlare non da politico in competizione con altri, ma da chi pensa di essere il padrone del Paese, il segretario della Quercia si dichiara disponibile alla sua richiesta di modificare la par condicio. E, dopo la riforma elettorale, si potrà andare a votare. Ribadisce l'apertura già fatta a luglio dall'Ulivo, quando si discuteva del testo delle riforme elettorali.

Tutta la maggioranza è pronta a modificare la legge sulla comunicazione elettorale, di ridiscutere gli spazi in tv per partiti e coalizioni.

Il sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini offre, «a ulteriore garanzia delle opposizioni» di inserire le nuove norme sulla par condicio nella stessa nuova legge elettorale, invece che rinviarle a una diversa proposta di legge.

Di fronte alla ripresa della trattativa sulla legge elettorale e al riaccendersi della sfida tra Polo e Ulivo, passa un po' in secondo piano il confronto interno al Centrosinistra sul candidato premier. Del resto sembra ormai deciso che la scelta avverrà a Finanziaria avviata, tra un mese, come ha confermato anche Veltroni,

annunciando intanto che Massimo D'Alema tornerà al partito come presidente dei Ds. Francesco Rutelli, ieri alla festa dell'Udeur di Telesse, ha detto di concordare con i tempi indicati da Ds e Ppi. Secondo il sindaco di Roma il confronto con Amato, «vissuto con lealtà e amicizia, sta portando frutti e lo dimostra il nervosismo di Berlusconi». Rutelli ha anche lanciato un appello per l'aggregazione delle forze centriste della maggioranza, unica strada, a suo parere, per battere il Centrodestra e per strappare voti a Forza Italia.

Marina Maresca

IL PICCOLO

IL PICCOLO fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/7303.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Attualità: Livio Milla (responsabile), Roberto Altieri (responsabile), Roberto La Rosa (Baldovino Uldgradi), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacolo: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vicedirettore), Renzo Santon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gen (responsabile), Fabio Valerucci (vicedirettore), Federico Bazzani, Claudio Emme, Furio Baldacci, Corrado Barabini, Paola Boli, Arianna Boria, Giulio Garbu, Cesare Geronzi, Bruno Lubis, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrazi (vicedirettore), Maurizio Cattaui, Elena Marco, Grotte: Antonino Barza (responsabile), Franco Femia (vicedirettore), Guido Bazzani, Roberto Milla, Luigi Ture, Montefiore: Alberto Bolla (responsabile), Domenico Diaco (vicedirettore), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Hauser, Maria Erichetta, Mirella Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lucatelli, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254842 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, semestrale L. 200.000, triennale L. 1.100.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 250.000, semestrale L. 150.000, triennale L. 800.000; (P.T. c/c postale) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, triennale L. 1.200.000; (con numeri settimanali)

I sindacati sul piede di guerra promettono una raffica di agitazioni che non risparmiano alcun tipo di mezzo

Trasporti, arriva un autunno caldo

Oggi per quattro ore si fermano in tutta Italia autobus, metropolitane, linee extraurbane

DALLA PRIMA

Qui stanno i motivi dello scontro — ora latente, ora aperto — che contrappone il sistema delle imprese pubbliche (è giusto chiamarle in questo modo anche se sono diventate società per azioni, dal momento che non è passata di mano la proprietà) alle organizzazioni sindacali, in un gioco al massacro, nel quale le sigle più responsabili leone più esasperate. Si sono fatte inutilmente le nuove leggi per disciplinare lo sciopero nei pubblici servizi. In realtà, fino a quando il comparto si avvia alla rendita di una posizione di monopolio, non sarà mai estirpata, nella cultura delle categorie interessate, la vocazione corporativa. La via da seguire, allora, è quella della privatizzazione e della liberalizzazione, nel senso di consegna delle imprese pubbliche (attraverso l'approdo in Borsa) e di aprirle al vento benefico della concorrenza.

Segnali di fumo provengono anche dalla scuola. Il ministro Tullio De Mauro si è lasciato andare a promesse impegnative per quanto riguarda il miglioramento delle retribuzioni degli 850mila insegnanti, che — a suo dire — percepiscono trattamenti da fame. A sua disposizione vi sono 1.260 miliardi già stanziati, mentre altri saranno inclusi nella prossima finanziaria. Si pone, però, il solito problema (su cui inciampò Luigi Berlinguer, con la sua pretesa di rimandare a scuola gli insegnanti): poiché non è possibile riconoscere consistenti aumenti generalizzati, bisogna dare poco a tutti oppure si deve premiare maggiormente il merito? È facile, sulla carta, fornire una risposta affermativa al secondo quesito, anche se la soluzione non è gradita ai sindacati. L'asino, però, casca nuovamente quando si tratta di individuare i criteri. De Mauro ne ha elencati alcuni, non troppo nuovi: l'anzianità di servizio, la sede più o meno disagiata, la possibilità di produrre dei titoli.

Anche in tale caso, la ricetta potrebbe venire dalle riforme in cantiere: quella dell'autonomia scolastica, innanzi tutto. Se gli istituti acquistassero veramente capacità di iniziativa e si aprissero alla società civile e al mondo dell'economia, si creerebbero le premesse di una sana competizione (anche tra scuola pubblica e privata) con effetti positivi sulle stesse risorse disponibili.

Le scuole migliori avrebbero più studenti, potrebbero prevedere quote d'iscrizione più elevate (fatta salva un'adeguata politica di borse di studio per i meritevoli) e sarebbero in grado di reclutare, così, anche gli insegnanti più qualificati e di pagarli meglio. Abbandonando l'attuale griglia uniformata che è diventata un comodo riparo per i mediocri.

Giuliano Cazzola

Questa sera nuovo incontro al ministero del Lavoro fra sindacati e aziende: se fallirà, entro il mese la protesta si rinnoverà

MILANO Dopo la tregua estiva tornano gli scioperi e per gli italiani già si annuncia un autunno caldo. Oggi si fermano per 4 ore bus, metropolitane e linee extraurbane e per i lavoratori si prevede una vera e propria giornata di passione. La protesta metterà a dura prova sia il traffico urbano, che dopo le vacanze è tornato a pieno ritmo, i cittadini che dovranno spostarsi per lavoro o altri motivi. Insomma, per chi è appena rientrato dalle ferie, le cattive sorprese non finiscono mai: prima gli aumenti, da luce e gas alla benzina, poi gli scioperi.

Si prevede che alla protesta aderisca la maggioranza di autisti e controllori

TRIESTE Autoferrotranvieri in sciopero oggi anche a Trieste dalle 9 alle 13, quindi bus fermi per tutta la mattinata. Ma il servizio per chi va al lavoro viene assicurato, come stabilito dalle norme di garanzia che interessano i pubblici servizi. L'Act informa che gli autobus potranno restare fermi, visto che gli iscritti ai sindacati confederali, quelli della Cisl e - secondo coscienza - anche gli aderenti all'Ugl. Praticamente la gran maggioranza degli autisti, quelli dei depositi e i controllori.

I sindacati hanno procla-

Ad incrociare le braccia sono gli autoferrotranvieri di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil. La protesta avrà orari diversi da città a città: dalle

9 alle 13 a Roma e Milano e Napoli, a Torino invece dalle 17.30 alle 21.30; a Genova 10-14; Palermo 11-15; Firenze 9.15-12; Bologna 10.30-14.30. Motivo dello sciopero la richiesta da parte dei sindacati alle imprese del rispetto dell'intesa preliminare firmata il 2

marzo scorso. Le associazioni di categoria accusano Federtrasporti, Fedit e Anac di aver determinato lo stallo in cui versa da mesi la trattativa.

Questa sera sindacati e aziende torneranno ad incontrarsi alla presenza dei sottosegretari al Lavoro e

La nuova legge non ha protetto i cittadini

ROMA «È una norma che tutela i cittadini». Con queste parole il professor Gino Giugni, presidente della Commissione di Garanzia, saluta l'approvazione del ddl di riforma degli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Varata nell'aprile scorso la legge 83/2000, «a modifica e integrazione della legge 146/90», prevede che le organizzazioni dei lavoratori devono proclamare lo sciopero con 10 giorni di preavviso e che tra un'agitazione e l'altra devono trascorrere intervalli minimi per evitare accavallamenti. Nel corso dello sciopero devono funzionare almeno al 50% e un terzo del personale deve rimanere al suo posto.

Due le novità rilevanti del provvedimento. Primo: il concetto di servizio pubblico è esteso anche ai lavoratori autonomi (per esempio

i tassisti), ai professionisti (dai medici agli avvocati), ai piccoli imprenditori (i padroncini della committenza). Secondo: la Commissione di Garanzia può infliggere pesanti sanzioni - da 5 fino a 50 milioni di lire per ogni giorno di violazione - a carico di amministrazioni e imprese erogatrici del servizio in caso di scioperi illegittimi.

Il provvedimento fissa dei paletti precisi indicati a suo tempo dallo stesso Giugni («le modalità di protesta degli organismi di categoria devono garantire le prestazioni indispensabili ai diritti della persona che sono costituzionalmente garantiti»). Eppure ciò non è bastato. I principi dell'autoregolamentazione e della rarefazione degli scioperi sono stati tempestivamente ignorati dalle categorie scese in agitazione. E il deterrente del-

le sanzioni, più rapide e salate, si è ben presto rivelato un'arma spuntata.

All'inizio di maggio una serietà di benzinai, che mise in ginocchio il sistema Italia tanto da fare invocare l'intervento straordinario del presidente del Consiglio per una precettazione, lanciò la prima sfida alle nuove norme. Poi, alla fine di luglio, il provvedimento si dimostrò inefficace per contenere i disagi provocati dall'agitazione degli uomini radar che pure agirono nel rispetto della legalità ma senza tener conto delle esigenze della massa dei passeggeri.

Dopo la consueta tregua estiva, ricomincia il tormentone delle agitazioni sindacali che paralizzano tram ed autobus nelle città italiane. E il clima non si raffredda neanche negli altri comparti del settore.

Antonio Pennacchioni

mato l'astensione dal lavoro - dicono - per la mancanza di volontà politica da parte delle associazioni datoriali di chiudere il nuovo contratto nazionale di lavoro e la conseguente indisponibilità a erogare nei termini previsti la parte economi-

ca. L'Ugl triestina, pur con le dovute distanze dalle mosse dei confederali, lascia libertà di adesione allo sciopero per i suoi iscritti, riconoscendo così la legittimità della protesta. «La chiara visione degli effetti

negativi di una divisione tra i lavoratori in un momento così delicato - si legge in una nota dell'Ugl - suggeriscono di non vanificare con distinzioni di principio quella unità tra sindacati che ci ha permesso di superare le note difficoltà

Le agitazioni di settembre

OGGI	Sciopero di 4 ore degli autoferrotranvieri aderenti a Cgil-Cisl-Uil con modalità diverse a seconda della città
SABATO 9	Sciopero di 24 ore (a partire dalle 21) del personale di treni e traghetti Fs aderenti alla Fisast
LUNEDÌ 11	Turnisti Enel aderenti a Cgil-Cisl-Uil di Brindisi, Priolo Gargallo e Fiumesanto Enac Sciopero di 4 ore (10-14) del personale Enac
MARTEDÌ 12	Turnisti Enel aderenti a Cgil-Cisl-Uil di Santa Barbara Personale Enav dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia
VEDERDÌ 22	Sciopero di 24 ore degli assistenti di volo Alitalia aderenti al Sulta

ANSA-CENTIMETRI

to al 22 il fermo degli assistenti di volo di Alitalia Team proclamato dagli autonomi del Sulta e dell'Avia. Sabato prossimo si ferma invece il personale Fs dei treni e delle navi traghetto del sindacato Fisast. Lasciando il settore dei

trasporti, sul piede di guerra ci sono anche i lavoratori elettrici di alcuni impianti Enel: già oggi incrociano le braccia i turnisti degli impianti di Brindisi Sud, Termini Imerese, Ostiglia e Fiumesanto.

Rosario Caiazzo

La sospensione del servizio dei mezzi Act in mattinata, dalle 9 alle 13

Anche a Trieste niente bus

di questi ultimi anni.

Stamani iniziano a Trieste gli incontri con i vincitori della gara per la gestione del trasporto locale di Trieste, per discutere le condizioni normative ed economiche per il passaggio dei dipendenti dell'Act alla Trieste Trasporti Spa dal 1.º gennaio 2001. E le norme del nuovo contratto nazionale che la Federtrasporti e le regioni vogliono far slittare devono stabilire anche le norme per la gestione delle aziende privatizzate. Quindi a Trieste situazione nazionale si interseca con quella locale.



Da ieri la terapia antifumo, che in America ha avuto buon successo, è in vendita anche nelle farmacie di tutta Italia. Ma per ora il «boom» di vendite non c'è

Niente effetto-Viagra per la pillola contro le sigarette

Il prezzo alto e la necessità di una ricetta medica tengono la clientela lontana dalla nuova medicina



Una confezione di pillole antifumo: il prezzo quasi proibitivo rende diffidenti gli acquirenti.

ROMA Tanta iprosità, ma pochi acquisti. È iniziato il pellegrinaggio degli italiani che fumano e che, pur di spegnere l'ultima sigaretta, sarebbero disposti a buttare giù una pillola piuttosto che una boccata di nicotina: entrano nelle farmacie, si informano su modalità di assunzione, efficacia e controindicazioni dell'ultimo metodo sbarcato sulla penisola per combattere le «bionde», ma al dunque si tirano indietro. E le vendite, nel giorno del debutto, rassentono lo zero. A scoraggiare gli acquisti della pillola antifumo, da ieri in commercio anche in Italia, sembra sia soprattutto il prezzo, troppo alto a giudizio anche dei fumatori più accaniti (185mila lire per la confezione da 50 compresse, 350mila lire per quella da 100). Non mancano poi la diffidenza sui possibili effetti collaterali e le raccomandazioni della Federfarmacia che, a tal proposito, invita alla cautela: è un farmaco come gli altri, dice, e può portare problemi gravi se usato assieme ad altri farmaci antidepressivi. E comunque, per iniziare la terapia, ricorda ancora l'associazione, è obbligatoria la ricetta medica e co-

me effetto collaterale può avere insonnia e agitazione. Sta di fatto che, per ora, anche nelle molte farmacie in cui la pillola antifumo è già disponibile, l'assalto è mancato.

Nella capitale l'alibi è offerto dal fatto che non è ancora stata distribuita, ma comunque, assicurano molti farmacisti, non ci sarebbe stata alcuna corsa all'acquisto. La situazione non è diversa a Milano, dove al contrario i grossisti si erano già premuniti e nel pomeriggio hanno rifornito senza problemi le farmacie. «Ne ho fatto richiesta stamattina appena l'ho saputo - dice Alessandro Carletti, titolare dell'omonima farmacia e consigliere delegato dell'Associazione lombarda titolari farmacie - ma fino ad ora nessuno si è presentato per acquistare la confezione. Qualcuno ha chiesto informazioni, ma pare sia rimasto un po' perplesso di fronte al prezzo».

Sulla stessa scia i clienti napoletani. Oltre al costo, a frenare l'acquisto della pillola sono anche i timori per i possibili effetti: «Ci sono molte controindicazioni - dice la titolare della farmacia Igea, in via dei Mille - e la gente ci

pensa su due volte prima di prenderla». Una leggera inversione di tendenza si registra invece a Palermo dove le farmacie, anche se ancora sfontate, hanno già cominciato ad annotare le prime richieste. Eppure un dipendente del deposito Riccobono confessa: «Non appena abbiamo saputo di questo farmaco, ci siamo subito premuniti, ma fino a questo momento non si sono ancora presentati acquirenti».

Anche in Piemonte la vendita della pillola antifumo è partita in sordina: l'interesse dei fumatori è ancora basso e in molti casi il prodotto è stato ordinato, ma non è ancora disponibile. Ad Alessandria, Carlo Zuccotti, titolare della farmacia Centrale, rivela di avere già venduto alcune confezioni, «ma - aggiunge - il costo viene ritenuto troppo elevato da chi ha intenzione di sperimentare la cura». Anche a Novara, Biella e Verbania le vendite si contano sulle dita di una mano: «Niente da paragonare - ha affermato un farmacista novarese - con la caccia al Viagra che a suo tempo si scatenò, la pillola antifumo sembra interessare a ben pochi».

Nel capoluogo giuliano molta curiosità, pochi affari

In prima fila al bancone sono stati i medici, sollecitati dai loro pazienti

TRIESTE L'approccio? Cauti. Le pillole antifumo, da ieri in commercio sull'intero territorio nazionale, hanno visto un atterraggio timido fra i triestini. Nelle farmacie della città sembra ci siano state soltanto richieste di informazioni e qualche raro acquisto. «La prima giornata è stata decisamente insignificante sotto il profilo delle vendite, per quanto concerne le pillole antifumo - racconta Paolo Penso, titolare della Farmacia Al Giglio - prevalentemente abbiamo ricevuto richieste di dati, fatte da clienti che volevano conoscere le eventuali controindicazioni.

D'altra parte bisogna ricordare - aggiunge - che ci vuole la ricetta per poter acquistare questo prodotto». Sono stati i medici, in realtà, fra i più solerti a chiedere informazioni, probabilmente perché sollecitati dai loro pazienti.

Due sono i nomi di queste pillole: «Cuomen» e «Zyban» e altrettante le tipologie delle confezioni. Da 50 e da 100 pillole. Costo: 185mila lire nel primo caso, 320mila nel secondo. Si va dalle 3.700 lire alle 3.200 a pillola dunque, e bisogna prenderne una al giorno. Meno di un pacchetto di sigarette, verrebbe da aggiungere. Ma questa è una considerazione riservata ai fumatori. «Si tratta in ogni caso di un investimento sul futuro della propria salute - è il commento di Vittorio

Zamboni, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste - considerando che una terapia media, per togliere il vizio del fumo, dura dalle 7 alle 12 settimane».

Quanto alle caratteristiche, le pillole per dimenticare le sigarette sono catalogate fra gli antidepressivi, in quanto agiscono sul sistema nervoso. Sembra che riescano a far calare il bisogno di tabacco. Ma, come in tutti i casi nei quali vengono somministrati farmaci di questo settore, gli effetti sulle persone sono i più diversi: in alcune situazioni possono portare rapidamente un evidente beneficio, in

altri la cura potrebbe rivelarsi molto più lenta. «Non ho venduto confezioni in questa prima giornata - aggiunge - ancora Zamboni, titolare della farmacia al Centauro - ma ho soltanto fornito informazioni».

Stessa situazione anche in periferia, nella farmacia al san Lorenzo, di Maria Luisa Bruna, presidente dell'Associazione che raggruppa in città i titolari delle farmacie: «Abbiamo avuto soltanto richieste di notizie, ma vendite ancora nulla».

Probabilmente l'impatto emotivo con un farmaco che va a incidere su di un'abitudine intima della persona è del tutto anomalo. Fra qualche mese saranno faranno parte del normale vivere quotidiano.

U.S.

Entra in vigore il nuovo regolamento penitenziario. E l'Unione consumatori polemizza contro i «troppo lussi» concessi a chi finisce dietro le sbarre

«Meglio la vita in carcere che quella da pensionato»

ROMA Quanto poco e quanto troppo. Fino a ieri condizioni di vita nelle carceri a livello, o quasi, di quelle sudamericane, da oggi la grande rivoluzione tale che una vecchia vignetta illustrata da Alfonso Artoli sul cosiddetto «hotel Regina» (così chiamato per via dei reclusi che entravano ed uscivano a piacimento dalla prigione di via della Lungara) potrebbe diventare a distanza di tanti anni ancora di attualità.

E c'è già chi - come l'Unione consumatori - la butta già in polemica, sia pure senza accreditare, per sottolineare che - grazie al nuovo regola-

mento penitenziario - in fondo è meglio vivere dietro le sbarre che fuori. Il motivo? Presto detto. Per chi non lo sapesse proprio da oggi è prevista tutta una serie di servizi gratuiti e di agevolazioni per i detenuti che, tradotti in moneta, sono valutabili attorno a due milioni di lire al mese. Per ogni «ospite», s'intende. Di qui l'ironia dell'Unione consumatori secondo la quale per un pensionato - che tira alla giornata con un milione e 255 mila lire al mese - è preferibile d'ora in poi vivere in galera. L'osservazione non è del tutto campata in aria: «A parte i pasti, che

dovranno essere approvati dall'Istituto Nazionale della Nutrizione, i detenuti avranno diritto a servizi gratuiti di lavanderia, assistenza sanitaria completa, asili nido, assegni familiari, sussidi alle famiglie, attività sportive e ricreative, corsi di formazione professionale con relativo sussidio, energia elettrica a tariffa agevolata e perfino rimborsi per chi si è comportato bene». Ma davvero tutto questo? O magari c'è dell'essenziale che abroga quello del 1976 e che prevede, in 139 articoli, le diverse disposizioni relative all'organizzazione

della vita per i 50 mila reclusi degli istituti di pena - parla esplicitamente di numerose riforme. Che sono: 1) istituzione di reparti per non fumatori, laddove lo consentono le condizioni logistiche; 2) corsi di formazione con sussidio orario e corsi di istruzione secondaria superiore con sussidio giornaliero; 3) miglioramento delle condizioni igieniche (è previsto che i servizi vengano collocati nei vani annessi alle camere, e siano forniti di acqua calda e fredda); 4) godimento dell'assistenza sanitaria e, dopo la sentenza di primo grado, l'autorizzazione per la visita a proprie

spese da parte di un sanitario di fiducia (previa autorizzazione del direttore del carcere); 5) attività di medicina preventiva che, rilevando, segnalino ed intervengano in merito alle situazioni che possono favorire lo sviluppo di forme patologiche, comprese quelle collegabili alle prolungate forme di inattività; 6) servizi di lavanderia; 7) tre pasti regolari al giorno (approvati dall'Istituto nazionale per la Nutrizione) e quattro per i minorenni; 8) servizi di barbiere e parrucchiere, energia elettrica a tariffa agevolata per uso computer, compari disc, lettore e nastri; 9) quattro pacchi al mese di peso

non superiore ai 20 chili; 10) appositi locali e la presenza di ministri di culto per la celebrazione dei riti. Ci si chiede, a questo punto, se tutti questi miglioramenti non rimarranno poi sulla carta. Rimane comunque la polemica di chi sopra. «Se può essere giusto - rincara l'Unione - che il carcere non sia considerato soltanto un luogo di punizione, non è sicuramente giusto che detenuti abbiano benefici, provvidenze e privilegi che costituiscono il problema economico di chi non è recluso e che, in definitiva, possono anche tradursi in un incentivo a delinquere».

Piero Ferrari

L'Unicobas propone «una grande mobilitazione per convincere il ministro a allargare i cordoni della borsa»

Scuola, in arrivo un'ondata di scioperi

Codacons: anche gli utenti partecipino al processo di valutazione del sistema

INTERVISTA

De Mauro: presto pronta la Finanziaria 2000

«Il referendum per distribuire i 1260 miliardi stanziati per gli aumenti ai professori»

ROMA Le minacce di sciopero dei sindacati non lo turbano. Il ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, con la calma che lo contraddistingue, si dice sicuro: c'è ancora tempo e modo per trovare un accordo con le associazioni di categoria. Gli incontri continueranno. E se gli verrà chiesto di fare un referendum per distribuire i 1260 miliardi stanziati a suo tempo nel contratto, lui lo appoggerà. Nessun braccio di ferro, dunque.

Eppure i sindacati promettono che, senza adeguate risposte, la conflittualità rimarrà altissima...

«Presto la Finanziaria 2000 sarà definita e allora i sindacati avranno gli elementi necessari per discutere sulla base di una proposta concreta. Io, finora, ho solo espresso alcune idee sui temi posti dalle associazioni di categoria. Si è aperto il secondo biennio economico del contratto e ci sono 1260 miliardi che il contratto integrativo destina alla valorizzazione della funzione docente. E poi, in sede di governo, si sta discutendo di

frontare il tema della carriera degli insegnanti?»

«Il primo passo è delineare una forma di carriera. I nostri insegnanti, diversamente dai colleghi di altri Paesi, raggiungono il massimo della retribuzione dopo 30 anni di servizio. Ora dobbiamo offrire anche ai docenti italiani la possibilità di raggiungere il massimo dopo 12 anni. La possibilità di accelerare la carriera per merito, di grado in grado, è offerta a tutti. Di questo si sta discutendo con i sindacati e solo dopo si aprirà la trattativa formale all'Aran».

Quali tempi prevedete?

«Mi auguro che avvenga al più presto, proprio per consentire ai sindacati di consultare gli insegnanti nel modo più ampio e nelle forme che riterranno opportune, anche attraverso il referendum. Se non ritarda troppo i tempi degli aumenti retributivi, è una formula che è stata sperimentata in altre sedi con successo».

I sindacati autonomi chiedono un aumento di stipendio per tutti e non solo per merito...

«È ovvio che il secondo biennio economico del contratto riguarda tutti i docenti e tutto il personale della scuola. E richiede un grande investimento, dato che i professori sono circa 850 mila. Gli aumenti di base che, come per tutti i dipendenti del pubblico impiego, spetteranno ai docenti, riguardano l'innalzamento della base retributiva basando all'indice dell'inflazione o, come i sindacati chiedono, considerando l'inflazione reale. Mi piacerebbe riuscire a ottenere un aumento significativo. Sarebbe un riconoscimento per quello che tutti i professori hanno fatto e per quello che dovranno ancora fare».

Quando ci sarà l'incontro all'Aran per affrontare il tema della carriera degli insegnanti?

Mariella Lestingi

ROMA Gli insegnanti sperano di essere valorizzati. I sindacati promettono ondate di scioperi. Gli alunni chiedono computer, Internet e new economy.

Nell'anno della grande riforma, la scuola riprende nel caos. E nell'incertezza. A quanto ammontano gli stanziamenti previsti dalla prossima Finanziaria? Saranno sufficienti? Come si scioglierà il nodo degli aumenti di stipendio? Gli Unicobas stanno costruendo «una grande mobilitazione per convincere il ministro De Mauro a allargare veramente i cordoni della borsa».

E mentre il segretario della Cgil scuola, Enrico Pannini, ammorbidisce i toni

chiedendo di riaprire al più presto la trattativa con il governo, il leader dello Snals, Nino Gallotta, minaccia: «O il ministro ci dà i soldi, o si dimette». Il Codacons chiede invece che anche gli utenti partecipino al processo di valutazione del sistema scolastico: i loro rappresentanti dovranno entrare a far parte dell'istituto nazionale appositamente preposto. Per valutare i docenti, assicura, «ci vuole imparzialità».

Lontani da queste polemiche, gli studenti sognano una scuola che spalanchi le porte alle nuove tecnologie. I computer presenti negli istituti sono però ancora insufficienti: uno per ogni 23 studenti (uno per 60 alunni

delle elementari, uno per 30 delle medie e uno per 13 delle superiori). Anche Internet è poco utilizzato: solo il 61% delle scuole inferiori ha un collegamento web. Il gap con gli altri Paesi europei è grande: in Gran Bretagna c'è un pc ogni 13 studenti, in Danimarca ogni 10.

I computer installati, inoltre, sono obsoleti. In altri termini, vecchi. Ci vorrebbero macchine nuove. Il piano di sviluppo delle tecnologie didattiche 1997-2000 ha comunque previsto un investimento di 1000 miliardi di lire per hardware e software proprio per accentrare gli studenti appassionati alle nuove tecnologie multimediali.

A cui forse non interessano molto i vecchi libri di testo. Nè tantomeno la Bibbia.

Eppure il ministro della Pubblica Istruzione è pronto a utilizzarlo come libro di testo. «Dal punto di vista didattico la Bibbia è una bomba conoscitiva - afferma De Mauro in un'intervista al settimanale Famiglia cristiana - Non si capisce la nostra storia, né l'arte senza la Bibbia». La Bibbia come manuale dell'ora di religione, dunque? «Perché no? - risponde il ministro - L'ho detto anche al cardinale Ruini e ai suoi collaboratori esperti di problemi della scuola». Per ora la fede vince sulla new economy.

m. l.

IL CASO

Insolito episodio al liceo classico di Prato

Il preside non nomina la prof di religione Diocesi ricorre al Tar

PRATO Il preside rifiuta la nomina all'insegnante di religione e la diocesi ricorre al Tar della Toscana. È accaduto a Prato dove, alla decisione del preside del liceo classico Cicognini, Luigi Nespoli, di rifiutare la nomina dell'insegnante che la stessa diocesi aveva designato per le lezioni di religione in quell'istituto. In una nota della diocesi pratese si afferma che il preside rifiutò lo scorso 28 agosto di nominare la professoressa Angela Tonini quale insegnante per le 19 ore settimanali di religione. La professoressa Tonini svolgeva già da anni insegnamento della religione in quel liceo.

Secondo il documento della diocesi «il diniego non è accompagnato da alcuna motivazione». Il preside avrebbe spiegato che questa «non è prevista da alcuna normativa».

Per la diocesi il provvedimento di Nespoli è illegittimo «in base ai cardini della legislazione patrizia in materia e le sentenze della giurisprudenza amministrativa». La diocesi ricorda che l'insegnante designata «è dotata di altissima qualificazione professionale: laurea in filosofia conseguita con il massimo dei voti e la lode, dottorato in filosofia e due lauree in teologia e teologia biblica con il massimo dei voti e lode alla pontificia università gregoriana». Il preside del «Cicognini» non ha voluto per ora commentare la vicenda e la nota della diocesi.

Trani, il procuratore smentisce un quotidiano. Cagliari: giovane accusato delle lesioni al pene a un bimbo di due anni. Privacy: il garante vieta la pubblicazione di un caso di violenza sessuale

La bambina bruciata viva: «Non c'è un sesto uomo»

TRANI «Un sesto uomo? Non mi risulta»: con queste parole il sostituto procuratore del Tribunale di Trani, Francesco Bretonne, che indaga sull'omicidio di Graziella Mansi compiuto il 19 agosto ad Andria (Bari), rompe il silenzio che si era imposto fin da domenica, dopo le polemiche per l'autorizzazione alla diffusione delle fotografie dei cinque giovani arrestati per l'omicidio di Graziella.

A proposito del presunto coinvolgimento di un'altra persona nell'omicidio, come riferito ieri nell'intervista a uno degli arrestati riportata dal quotidiano «Libero», Bretonne dice che «si tratta di chiacchiere» e aggiunge che «non c'è nessun elemento per affermare una cosa simile». Il pm tiene a precisare che «il quadro indiziario a carico dei cinque indaga-

ti è molto chiaro. Abbiamo - dichiara - elementi forti, fortissimi».

Il magistrato sottolinea che le indagini non sono comunque terminate e, a proposito di eventuali sviluppi, afferma: «Se dovessero emergere fatti nuovi, di certo non li trascureremo, ma al momento tutto ciò che ci risulta». Bretonne accenna anche alle polemiche sull'autorizzazione alla pubblicazione delle fotografie degli indagati, ma preferisce non dilungarsi. «Sono d'accordo - spiega - con quanto dichiarato dal procuratore Nicola Barbera».

Intanto a Cagliari per la polizia non ci sono dubbi. È stato il compagno della madre, un ventitreenne di Nurri, a causare al piccolo di 2 anni di Guspini gravi lesioni al pene, al ginocchio e a un dito del piede sinistro. La squadra mobile e l'ufficio

minori della questura, infatti, ieri mattina hanno trasmesso un rapporto giudiziario alle procure della Repubblica di Cagliari e Sassari in merito ai risultati investigativi relativi all'inquietante episodio e con l'indizione del presunto reo. L'uomo è stato denunciato per maltrattamenti e lesioni personali.

Violenze su minori: il garante per la privacy blocca le notizie. Il problema è delicato e forse le carte bollate non servono a risolverlo. Serve o meno dare notizia quando un minore viene fatto oggetto di violenza sessuale? La pedofilia si combatte con l'informazione o con un rigoroso rispetto della privacy? In pratica è il rovescio della medaglia, se è rischioso dare notizia dei nomi dei pedofili, se a loro va riconosciuto il diritto all'oblio, questo stesso diritto non va

tanto più riconosciuto anche alle vittime e alle loro famiglie? Queste le domande suscitate da una decisione del garante della privacy: ha vietato la pubblicazione di tutte le notizie su un caso di violenza sessuale, aggiungendo a questo anche il divieto, per i giornali, di diffondere informazioni in modo indiretto. Decisione che ha suscitato perplessità fra i giornalisti.

Per il segretario della Federazione della stampa, Paolo Serventi Longhi, «occorre che i giornalisti forniscano un'informazione sui reati di violenza sessuale - ha detto - non solo nei confronti dei minori, che non consenta in alcun modo l'individuazione della vittima. Di qui, però, a bloccare qualunque informazione, anche riguardante i colpevoli delle violenze stesse, ce ne corre». Secondo

Serventi Longhi, «un'informazione generica, priva di riferimenti, ma che informi i cittadini su cosa accade e sui rischi che corrono non può essere bloccata. Sono contrario a ogni forma di caccia alla streghe, di pubblicazione di liste di criminali, o sono per il rispetto della privacy. Ma sono anche per il diritto di cronaca e per la libertà di informazione».

La decisione di Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità per la privacy, riguarda «notizie pubblicate nei mesi scorsi, relative a molestie che sarebbero state perpetrate nei confronti di un minore, suscettibili di uno specifico rilievo sul piano penale quali possibili atti di violenza sessuale». Impossibile ricostruire sapere a quale episodio in particolare il Garante si riferisca.

Milano: il suo uomo e padre di una delle sue bambine, era finito in carcere e lei aveva iniziato una relazione con un altro, arrestato anche lui

Fece uccidere l'ex amante: manette alla «regista»

La donna, 28 anni, bella, non ha confessato, ma i 4 complici hanno vuotato il sacco

MILANO Ventotto anni, bella, madre di due bambine, è contesa tra due vecchi amici. Il classico triangolo è però finito in tragedia. L'identikit è quello di Katy Occhipinti, avvenente signora che ieri è stata arrestata nell'ospedale di Pavia dove si trovava ricoverata per un crisi epilettica.

L'accusa, pesante come un macigno, è quella di essere la mandante dell'effratto omicidio di Antonio Rivelli, 35 anni, suo ex amante. L'uomo era stato trovato carbonizzato il 2 luglio a Cavernago Brianza. Prima di essere bruciato era stato colpito selvaggiamente a sprangate e poi costretto a ingurgitare persino della vernice rossa. Un inquietante omicidio che, secondo i carabinieri che hanno seguito le indagini, ha come regista appunto la bella Katy.

La donna avrebbe organizzato una spedizione punitiva guidando le redini del gruppo di quattro balordi contro il suo ex amante e padre di una delle due figlie. Non solo, Katy avrebbe assis-

to imperterrita al pestaggio e avrebbe anche inferito con un cacciavite sul corpo di Rivelli e quando gli altri volevano desistere li ha convinti a finirlo e a bruciare il cadavere. Questa la drammatica ricostruzione che gli inquirenti hanno fatto nei giorni scorsi fino a giungere alla decisione di arrestare la donna. Il caso, rimasto aperto per due mesi, è stato quindi chiuso con l'arresto della mandante.

Il delitto avrebbe quindi uno sfondo passionale. Secondo i carabinieri, che in un primo momento avevano denunciato per favoreggiamento Katy Occhipinti, ora sono certi che è lei la colpevole numero uno. La donna, che aveva avuto tre anni fa una bambina da Rivelli, aveva iniziato una relazione con un altro uomo, Giuseppe Iovino, uno degli altri arrestati per l'omicidio, perché Rivelli era finito in car-

cere. Una volta uscito di galera, Rivelli non ha digerito il tradimento della donna e ha chiesto spiegazioni. S'è iniziata una serie di liti e di ripetuti incontri violenti tra i due. A quel punto la donna avrebbe convinto il nuovo compagno, Iovino appunto, e altri suoi tre amici, a uccidere l'ex amante.

Ma non voleva che solo si compisse l'omicidio: Katy avrebbe chiesto esplicitamente di far sparire il cadavere bruciandolo. La donna avrebbe scelto il luogo e anche la modalità della morte di Rivelli. L'odio e la violenza della donna si sono scatenati il 2 luglio quando, mandando una lucida follia, ha voluto che Rivelli fosse finito in maniera drammatica.

Katy, mentre ieri veniva ammanettata in ospedale a Pavia, non ha confessato, ma contro di lei ci sono accuse e prove pesantissime ben esplicitate dagli altri quattro arrestati che hanno spontaneamente deciso di raccontare la verità.

Roberta Rizzo

Malore mortale per un sub al largo di Portofino Recuperati in mare i corpi di due persone annegate

GENOVA È deceduto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale un sub, Maurizio Fabrin, 54 anni, colto ieri mattina da un malore, forse di origine cardiaca, durante una immersione al largo di Portofino. I primi soccorsi gli erano stati forniti da alcuni sub che erano con lui. Intanto il mare ha restituito due vittime. Al largo di Fiumicino è stato recuperato un corpo, forse quello di Nazareno Di Marco, 31 anni, il giovane trascinato in acqua domenica da un'onda mentre stava pescando. E in Sardegna la Guardia costiera ha trovato il cadavere di Renzo Viti, 69 anni, Pistoia. Proseguono le ricerche di Michele Peres, 70 anni, Torino, uscito in mare con Viti per una battuta di pesca.

IN BREVE

Il ragno nordafricano morde e uccide madre di due gemelli

MILANO È morta per i morsi di un ragno che pare provenisse dal Nord Africa, Rita Pau, una donna di 41 anni, di Cinisello Balsamo, moglie e madre di due gemelli di 17 anni. La morte risale al 29 agosto, 5 giorni dopo il morso fatale. Il 24 agosto Rita si era recata in alcuni palazzi a fare le pulizie. Mentre si trovava in uno dei cortili, ha sentito qualcosa entrarle nel collo e pungerla. La donna ha scosso la camicia e ha visto cadere un ragno, piccolo e con lunghe zampe pelose, che ha schiacciato. A casa ha mostrato il collo al marito che ha riscontrato quattro segni, simili a punture di zanzara. Tre giorni dopo ha cominciato a avere la febbre. E a Bergamo è deceduto dopo 15 giorni di agonia Sergio Sassi, 50 anni, punto da un calabrone mentre, nel giorno di riposo, falciava l'erba del suo giardino.

In sella a ciclomotore scippano i soldi delle comparse del film «La luce negli occhi» che si gira a Rimini

RIMINI Hanno arraffato i soldi destinati alle comparse del film «La luce negli occhi», prodotto da Dino Risi, che si sta girando in questi giorni a Rimini, e sono fuggiti. È accaduto ieri pomeriggio: un trentasettenne di Roma, che per conto della Sorpasso film srl aveva appena ritirato da una banca in corso d'Augusto cinque milioni, riposti in una cartellina, stava camminando verso via XX Settembre, dove era stato organizzato il set per le riprese. Nelle vicinanze dell'Arco d'Augusto l'uomo è stato scippato da due giovani, che erano in sella a un ciclomotore. I due scippatori avevano i volti celati da caschi. Il film «La luce negli occhi», con la regia di Andrea Porporati, sceneggiatore anche della «Piovra», è una storia di amore fra due adolescenti, interpretati da una diciottenne di 14 anni e da un bolognese diciottenne.

Punta un coltello alla gola per il passaggio in auto a una donna uscita dal parcheggio del supermercato

VENEZIA È salito su un'auto alla cui guida c'era una donna, puntandole contro un coltello per strapparle un passaggio, ma è stato arrestato dai carabinieri. Ora Valter Ervas, 34 anni, di San Donà, è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il fatto è avvenuto a Musile di Piave. La vittima stava uscendo con la propria automobile da un parcheggio di un supermercato quando, all'improvviso, ha visto la portiera del lato passeggero aprirsi e un uomo sedersi accanto a lei. Brandendo un coltello Ervas avrebbe intimato alla donna di accompagnarlo a Treviso. La vittima però si è messa a urlare richiamando l'attenzione di alcuni passanti, costringendo così l'aggressore a fuggire. Quest'ultimo è stato rintracciato e arrestato poco dopo da una pattuglia dei carabinieri di San Donà.

Serie di incidenti stradali con un pesante bilancio: perdono la vita due bambini (uno di 19 mesi) e due fratelli che in scooter si recavano al mare

Prete al volante investe suora. Andavano alla stessa messa

ASTI Inconscueto incidente stradale a Asti, in piazza Martiri della Liberazione: un sacerdote di 80 anni, che in auto stava andando a una messa, ha travolto e ferito gravemente una suora di 71, diretta, a piedi, alla stessa celebrazione. Don Federico Lano, della congregazione Oblati di San Giuseppe, era alla guida della sua Panda quando, per cause non ancora accertate, ha investito la religiosa Anna Roagna, della congregazione delle Stefanine. Soccorrsa e trasportata in ospedale, la suora è ora ricoverata

in riserva di prognosi per le gravi ferite riportate al capo.

E due bambini e due giovani sono deceduti ieri in tre incidenti stradali nel Reggiano, a Gaeta e a Fano.

Un bambino di 11 anni è morto schiacciato dal trattore sul quale si trovava insieme allo zio. L'incidente è avvenuto nella zona di Cadè, nel Reggiano, alle 9.30 nell'azienda agricola Valle Re. Il bimbo, Andrea Gatto, è salito sul trattore e si è seduto sul parafrangente. Improvvisamente il piccolo è cadu-

to, forse perché il trattore guidato dalla zia ha affrontato una curva molto stretta e è rimasto schiacciato dalle ruote del mezzo. È stata immediatamente chiamata un'ambulanza, ma quando è arrivata non c'è stato più niente da fare.

Due ragazzi di Fomia, fratello e sorella, sono morti intorno alle 13 di ieri. Gabriele ed Elisabetta Giotta, 20 e 28 anni, stavano andando al mare in sella al loro scooter quando sono stati investiti da un'autocistera che trasportava carbu-

trambi indossavano il casco, si trovavano sulla destra dell'autocarro quando sono stati prima agganciati, poi trascinati per qualche metro e infine investiti. Una scena straziante quella che si sono trovati di fronte i soccorritori. Quando è arrivata l'ambulanza del 118 per la ragazza non c'era più niente da fare, Elisabetta (una ragazza molto bella, conosciuta perché protagonista di alcune sfilate di moda) è morta sul colpo. Gabriele (studente universitario) invece respirava ancora ma ha smesso di vivere durante il trasporto

all'ospedale di Gaeta. Sembrava che l'autista del Tir non si sia per niente accorto dello scooter che si trovava alla sua destra. Lo stesso autista, fra i primi soccorritori, era in stato di choc negli uffici del commissariato di polizia di Gaeta.

C'è forse un colpo di sonno all'origine dell'incidente stradale, alle 14.30 di ieri, che ha coinvolto una famiglia di Foggia, presumibilmente di ritorno dalle vacanze. Padre, madre e la figlioletta di 19 mesi stavano viaggiando sull'A14 quando, all'altezza di Fano, l'uomo ha sbandato e è andato

a finire su una scarpata. Per la piccola non c'è stato nulla da fare.

La bimba, che si chiamava Silvia, si trovava sul suo seggiolino sul lato destro del sedile posteriore dell'auto. Questa si è ribaltata più volte prima di fermarsi: l'urto, evidentemente, è stato più violento dal lato destro, visto che anche la mamma delle piccole ha riportato lesioni gravi e è ora ricoverata nell'ospedale di Torretta, ad Ancona. Illeso il papà di Silvia, che ha assistito in piedi - e in stato di choc - alle operazioni di soccorso.

Si apre il più grande summit della storia: 160 capi di Stato e di governo. Per New York tre giorni da incubo

Vertice del millennio per la nuova Onu

Un'agenda ambiziosa: tracciare le linee guida per risolvere i problemi dell'umanità

Quattro sessioni generali e tanti incontri «a due» tra nemici o rivali

Annan auspica una «ricetta» contro povertà, Aids e guerre

ROMA Il summit del Millennio si concentra su due temi fondamentali per l'umanità: la povertà e la pace. In agenda quattro sessioni generali e numerosi mini-summit (fra i più importanti quelli Clinton-Putin, Chirac-Jiang Zemin). Il dibattito riguarderà anche il ruolo dell'Onu nel 21.º secolo.

GLOBALIZZAZIONE. È un'opportunità per espandere gli standard internazionali in materia di leggi sul lavoro, sviluppo sociale e diritti umani. Ma i Paesi in via di sviluppo temono la prospettiva di una cooperazione sempre più stretta. Fra Onu, Paesi ricchi e grandi multinazionali per un controllo delle risorse del Terzo Mondo. Non convince la proposta del segretario Annan secondo cui la fonte primaria dei finanziamenti allo sviluppo verrà dai privati.

DEBITO. Non decolla il piano di cancellazione a favore di 40 Paesi fra i più poveri. Le condizioni imposte dal Fondo monetario inter-

nazionale per accedere al programma sono draconiane e costringono i governi locali a tagliare i bilanci di educazione e sanità. Così milioni di persone rischiano di malapena di sopravvivere con meno di un dollaro al giorno.

AIDS. È considerata la principale minaccia alla sicurezza dell'Africa. Per com-

data fatidica della scadenza per un accordo sullo status finale dei Territori occupati.

CONGO. Speranze in pratica nulle di rilanciare l'accordo di pace. Il presidente Kabila, che rifiuta i caschi blu nel Congo, non sarà a New York.

PEACEKEEPING. Potenziare le attività di pace «nella nuova era in cui la nozione tradizionale di sovranità non riesce più a rendere giustizia ai popoli che aspirano a conseguire le libertà fondamentali». I rappresen-

NEW YORK È il più grande raduno di capi di Stato e governo che la Terra abbia mai visto. Un incubo per i responsabili della sicurezza, un'occasione imperdibile per gli amanti delle suggestioni politiche.

Fianco a fianco, oggi vedremo Clinton e Castro, Barak e Arafat, e anche Khataib, Chirac, Amato, Putin, Zemin. In tutto, 160 leader, compresi re e principi e tutti con mogli al seguito, sono arrivati a New York, al Palazzo di Vetro, per l'altisonante Summit del Millennio.

L'idea fu lanciata dal segretario generale Onu Kofi Annan, e poi approvata dall'Assemblea generale nel '98: la 50.ª Assemblea plenaria, aperta ieri, viene definita Assemblea del Millennio, e

a latere vi è il Summit, che comincia oggi. «Un'occasione per l'unica organizzazione mondiale di ridefinire i suoi compiti e dar prova d'immaginazione per rinforzare le sue strutture» ha spiegato Annan: conta anche di fare della globalizzazione l'argomento centrale. La sua speranza è che nella tre giorni i leader mondiali approvino grandi obiettivi come il dimezzamento della povertà entro il 2015, l'inversione nell'epidemia di Aids entro il 2010, e sbloccino spinosi dossier come la riforma del Consiglio di sicurezza.

In realtà è difficile che il summit partorisca qualcosa di più d'impegni retorici e abbozzi di compromesso. Ogni leader avrà solo 5 mi-

nuti per il suo intervento. Non è previsto dibattito. Ma il Millennium Summit è comunque l'occasione per una miriade di «vertici paralleli» che possono rivelarsi il vero risultato dell'operazione. Il Palazzo di Vetro è stato modificato a questo scopo, ricavando decine di sale riservate, salottini per colloqui a due. Così s'incontreranno ancora, informalmente, israeliani e palestinesi, nord e sud coreani, statunitensi e cubani, mentre i membri permanenti discuteranno della riforma del Consiglio tra loro, coi leader dei Paesi candidati e gli oppositori. Italia in testa. Per la città di New York sono iniziati però tre giorni da incubo. «Previsti circa 170 cortei motorizzati, con oltre 1300 auto» cal-



Kofi Annan stringe la mano al premier israeliano Barak.

cola Bernard Kerik della polizia: «Le limousine bloccheranno in permanenza tutto l'East Side di Manhattan». Poi c'è il problema delle manifestazioni: non solo il «popolo di Seattle» presente in massa come ormai tradizione, ma anche tutti gli avversari politici dei leader presenti. L'altro ieri, a esempio, sono stati fermati 5 irania-

ni. Al Plaza Hotel che ospita il presidente Khatami tre allarmi-bomba. La città ha destinato alla sicurezza 6 mila poliziotti. In più, ci sono i membri di 160 servizi segreti e di sicurezza nazionali, l'Fbi, la Cia e il Secret Service presidenziale. «Sì, sarà una settimana d'inferno» ha ammesso Fred Eickhart, portavoce ufficiale Onu.

Tre parlamentari italiani si recheranno negli States per incontrare l'uomo accusato di stupro e omicidio. «No» alla presidente del Parlamento Ue

Caso Barnabei, ultima offensiva dei difensori

WASHINGTON Gli occhi sono puntati su James Gilmore. Il governatore della Virginia è l'uomo che ha in mano il destino di Rocco Derek Barnabei, l'unico che può decidere la commutazione della condanna a morte in ergastolo o, almeno, la sospensione dell'esecuzione. In attesa che vengano condotti nuovi esami, forse in grado di scagionare l'italoamericano accusato dello stupro e dell'omicidio di una ragazza nel '93, Gilmore è oggetto di pressioni da parte di avvocati, uomini politici europei e di una parte del popolo di Internet ma per ora tace e non

è detto che decida neppure a breve.

Anche ieri, primo giorno lavorativo dopo il lungo weekend del «labour day», non ha preso posizione. Sulla misteriosa vicenda della sparizione e ritrovamento dei reperti che la difesa vorrebbe utilizzare per un test del Dna è stata disposta un'inchiesta ma ciò non interrompe il conto alla rovescia verso l'iniezione letale che il 14 settembre porrebbe fine alla vita di Barnabei. A breve il condannato dovrebbe essere trasferito dal penitenziario di Waverley al braccio della morte di Jar-

rat. I suoi legali stanno per sferrare l'ultima, disperata offensiva giudiziaria. Chiedono anzitutto la sospensione dell'esecuzione, poi puntano a una revisione del processo, sulla base di nuovi indizi e dichiarazioni di testimoni. Nel frattempo, potrebbe essere presentata una de-

nuncia a livello federale proprio per la questione dei reperti: i familiari di Derek sospettano essere stati manipolati per rendere inutile quel test genetico che viene invocato ma non è neppure detto che venga concesso.

Venerdì, tre parlamentari italiani si recheranno in Vir-

ginia per incontrare Barnabei: i diessini Fabrizio Vigni e Mauro Vannoni, e il vicepresidente della Camera, il forzista Alfredo Biondi. La loro non sarà, evidentemente, una visita ufficiale, ma un semplice tentativo di esprimere solidarietà di un Parlamento che, come ha ricordato lo stesso Biondi, proprio a luglio ha firmato compatto la richiesta di una moratoria sulle condanne a morte. Con loro avrebbe voluto essere la presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, ma non ha avuto l'assicurazione delle autorità carcerarie di potersi intrattenere con Derek.

Durante un comizio nell'Illinois si è incautamente confidato con il suo vice Cheney. Elegante replica del reporter offeso

dell'Islamic Society of North America», un'associazione di credenti musulmani con sede nell'Indiana. Da notare che, se Tipper Gore è cristiana, Hadassah Lieberman è ebrea come il marito.

La Casa bianca non ha resistito a girare il coltello nella piaga di Bush. Il capo dello staff della Casa Bianca John Podesta, iniziando una conferenza stampa, ha battuto le sue dita leggermente sul microfono. «È acceso?», ha chiesto tra la lilarità generale. «Di questi tempi non si è mai troppo prudenti», Clinton, al suo fianco, ha rincarato la dose. «Noi vi vogliamo tutti bene», ha affermato, scatenando una nuova risata.

Intanto una donna di 55 anni, Yolande Bobb, è stata arrestata a New York per aver morso una delle guardie del corpo di Hillary Clinton che cercava di tenerla lontana dalla First lady. In campagna per il seggio vacante nel Senato Usa quest'ultima, con l'ex sindaco David Dinkins, stava partecipando a una sfilata di carnevale degli immigrati caraibici.

DAL MONDO

A poco più di due settimane dal voto jugoslavo

Una defezione illustre nel campo di Milosevic: si ritira il predecessore

BELGRADO Una defezione illustre nel campo di Slobodan Milosevic a poco più di due settimane dalle elezioni presidenziali, politiche e amministrative. Il suo predecessore Zoran Djindjic ha rimesso ogni incarico in seno al Partito socialista, compreso quello di consigliere personale dell'attuale leader jugoslavo, indispettito dal ruolo sempre più invadente della moglie di Milosevic, Mirjana Markovic. Lilic, presidente della Federazione jugoslava dal '93 al '97, è stato privato di scorta, macchina con autista e ogni altro privilegio. I suoi collaboratori si sono limitati a dichiarare che l'ex presidente ha preso «una breve vacanza». Intanto il capo dell'amministrazione Onu del Kosovo, Bernard Kouchner, ha fatto sapere che anche se non impedirà ai serbi nella provincia di votare, gli edifici pubblici non potranno ospitare i seggi.

Nobel per la pace: tra i favoriti Clinton, Carter, Kim, la Comunità di Sant'Egidio ma anche la città di Kukes

OSLO Sono circa 150 le proposte di candidature per il Nobel per la Pace giunte al comitato Nobel norvegese che dovrà assegnare il prestigioso premio (gli altri Premi Nobel vengono assegnati dal comitato svedese). Il vincitore sarà annunciato solo il 13 ottobre, ma le indiscrezioni sono iniziate. Tra i nomi proposti, per l'agenzia di stampa norvegese Nth, c'è quello del presidente Usa Clinton, accanto a quello della Comunità Sant'Egidio, già data per favorita anche l'anno scorso, dell'ex presidente Usa Jimmy Carter e del presidente sudcoreano Kim Dae Young. In corsa anche la città albanese di Kukes: nel '99 accolse 450 mila profughi dal Kosovo. Le indiscrezioni sulle riunioni del comitato, molto discreto, cominciano ogni anno molto in anticipo rispetto all'assegnazione del Premio, quest'anno di 9 milioni di corone svedesi.

La guerriglia cecena rivendica il rogo alla torre Tv ma per gli 007 russi è stato un corto circuito

MOSCA I ribelli separatisti ceceni si sono attribuiti la responsabilità del rogo che il 27 agosto ha quasi distrutto la torre Ostankino della televisione, a Mosca. In un'intervista con la radio tedesca Deutsche Welle, il portavoce del presidente ceceno Aslan Maskhadov ha dichiarato che «l'incendio è stata un'azione di grande successo delle nostre divisioni speciali». Ha spiegato che la torre è stata scelta come obiettivo perché da lì viene trasmessa «la propaganda anticecena». I servizi segreti russi continuano a sostenere che è stato un corto circuito a causare il rogo.

Arrestati in Florida due dei tre aggressori del turista italiano ferito in una rapina

MIAMI La polizia della Florida (Usa) ha arrestato due degli aggressori del turista italiano Andrea Stella, ricoverato in condizioni critiche a Fort Lauderdale. Stella era stato assalito il 30 agosto da tre malviventi di colore, poiché pensavano che l'italiano, sul luogo della rapina da loro appena compiuta, li potesse denunciare. L'avevano centrato con due proiettili, riducendolo in fin di vita. La polizia di Fort Lauderdale ha arrestato due persone di colore, Fred Ross e Tiukwon Patterson, e identificato il terzo.

Il candidato repubblicano si dichiara dispiaciuto ma non si scusa

Bush, gaffe a microfoni accesi: epiteto osceno a un giornalista

Frattanto una donna è stata arrestata nella Grande Mela per aver morso una guardia del corpo di Hillary Clinton nel corso della sua attività elettorale

NAPERVILLE Dispiaciuto ma non pentito: George W. Bush junior si è detto «rammaricato» per la definizione oscena, data inavvertitamente a microfoni aperti, di un giornalista del «New York Post» durante un comizio nell'Illinois, ma si è ben guardato dal chiedere scusa all'interessato, Adam Clymer. «Mi dispiace di aver fatto attraverso canali pubblici un commento privato che intendeva rivolgere al candidato alla vice presidenza» ha affermato con il suo solito linguaggio un po' involuto il rappresentante repubblicano nella corsa alla Casa bianca; Bush jr. stava parlando con il suo compagno d'avventura Dick Cheney, e non si è reso conto che tutti avrebbero potuto sentirlo mentre apostrofava Clymer come «asshole», espressione invero poco elegante per dare a qualcuno dello stupido. Quando però gli è stato chie-

sto se non si sentisse in dovere di chiedere scusa al giornalista, il governatore del Texas non ha risposto direttamente, limitandosi a ribadire quanto gli rincresceva che «tutti abbiano sentito». La sua portavoce Karen Hughes ha poi puntualizzato che le parole sfuggite a

Bush erano solo «una digressione sussurrata al suo braccio destro, senza alcuna intenzione di rilasciare dichiarazioni pubbliche».

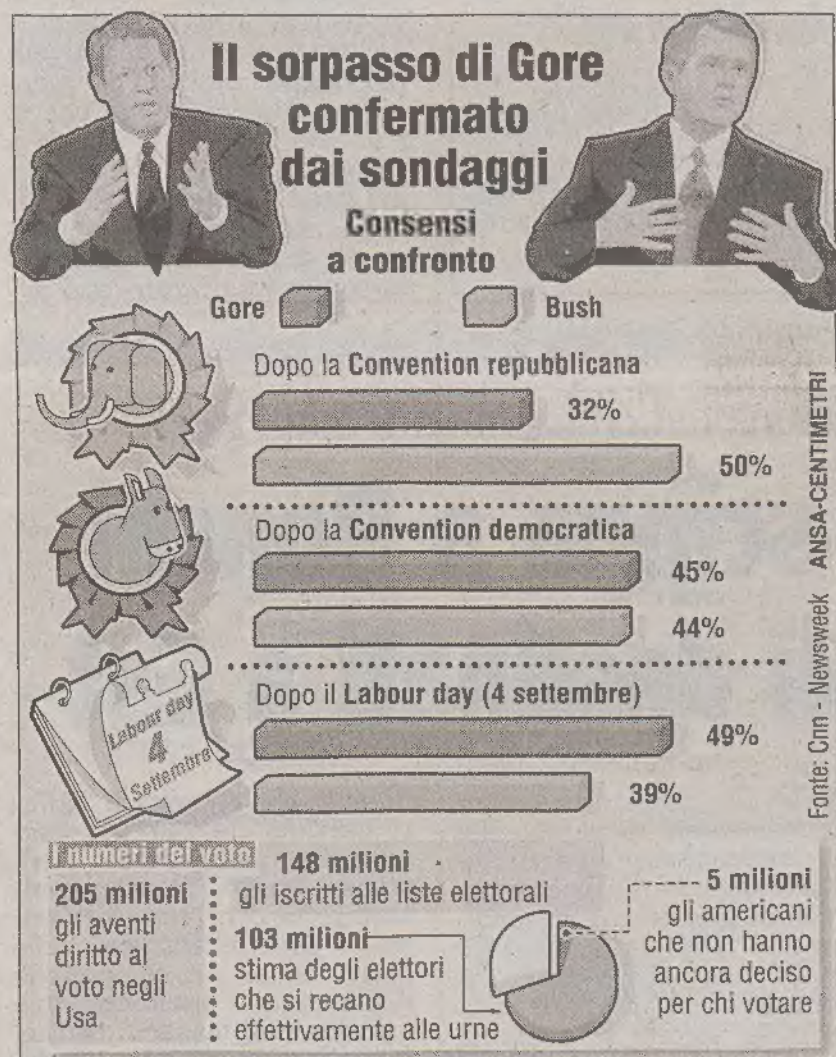
Lapidario e brusco Cheney, al quale il «sussurro» era destinato in via esclusiva: «Il governatore Bush ha rivolto a me una sua considerazione personale. Si trattava di parole pronunciate in privato. Pertanto non ho intenzione di dire alcunché a riguardo». Quanto all'offeso,

La «ministra» incorrotta sbatte la porta: Blair in difficoltà

LONDRA L'addio alla politica annunciato lunedì dal ministro Mo Mowlam ha provocato un mezzo terremoto tra i laburisti della Gran Bretagna e aperto crepe profonde nei rapporti tra la dirigenza e la base del partito. C'è chi accusa Tony Blair di aver costretto la popolare capo gabinetto a uscire di scena per le sue posizioni antimonarchiche, chi parla di una nuova vittoria degli «spin doctor» («dottori sottili» del partito), chi addirittura parla di un governo simile ormai a un club per soli uomini.

Che si tratti di un complotto antifemminista è convinta al 100% Diane Abbott, parlamentare del Labour. «Contrariamente a ciò che appare - ha affermato la deputata di colore alla Bbc - il circolo blairiano è un club per soli uomini,

non particolarmente a loro agio con donne, specie con una donna come Mo che, per quanto leale al premier, è portatrice d'istanze molto femminili». Mowlam, ritenuta dagli iscritti del Labour la dirigente meno coinvolta nei giochi di potere di Downing Street, è stata in passato la responsabile per l'Irlanda del Nord. In tale ruolo è stata sostituita a metà legislatura dal blairiano Peter Mandelson, già ministro dell'Industria, poi caduto in disgrazia per un miniscandalo finanziario e infine riammesso lo scorso anno nel governo dopo un periodo di penitenza. Il «Guardian», quotidiano bene informato sul Labour Party, ricorda come l'avvicendamento alla guida del ministero per l'Ulster provocò la fine dell'amicizia tra Mowlam e Mandelson.



Clymer, si è limitato a osservare di essere davvero «deluso» per il linguaggio utilizzato da Bush. Frattanto, le mogli di Al Gore e Joseph Lie-

berman hanno preceduto gli stessi Bush jr. e Cheney a Chicago, dove per circa un'ora hanno conversato con una quarantina di dirigenti

Se fosse caduto nell'Oceano Atlantico onde gigantesche in Europa e Costa Est Usa

ROMA Quando gli umani l'hanno scoperto, il 27 agosto, l'hanno battezzato 2000 QW7. Ha un diametro di quasi 500 metri, proviene dallo spazio compreso fra Marte e Giove ed è sfrecciato a «un palmo» dalla Terra. Ha sfiorato il nostro pianeta, almeno in termini astronomici, passando a un'altezza di «soli» 4 milioni di chilometri.

Il suo arrivo ha sorpreso i ricercatori che in tutto il mondo tengono sotto costante monitoraggio le centinaia di corpi, asteroidi, comete o pianeti minori, in



Un piccolo frammento di un meteorite caduto nel Sahara.

avvicinamento alla Terra o in possibile rotta di collisione. Dall'Europa agli Usa, gli scienziati concordano nell'affermare che data la sua luminosità (gli astronomi potranno osservare la

sua corsa fino alla fine dell'anno) quell'«oggetto» doveva essere individuato con maggiore anticipo. A intercederla per primi sono stati i ricercatori dell'Osservatorio Arecibo dell'Universi-

Allarme e polemiche dopo il passaggio di un corpo celeste del diametro di 500 metri

L'asteroide «sfiora» la Terra

tà di Cornell, a Porto Rico. Poi è stato «preso in consegna» dall'Osservatorio Nasa alle Hawaii. In realtà, per gli esperti, la rotta seguita da QW7 non è stata e non sarà particolarmente rischiosa per i destini della Terra. Anche se tale da fargli guadagnare un posto nella Phas, la Lista mondiale degli asteroidi potenzialmente pericolosi. Basti pensare, per chiarirsi le idee, che il QW7 è transitato a 0,03165 unità astronomiche mentre la Luna si trova a 0,0026 unità astronomiche dalla Terra (circa 384.400 chilometri) e il So-

le ad una distanza di circa 1 unità (149 milioni 597 mila 870 chilometri). Il suo passaggio radente, tuttavia, ha suscitato un certo allarme, soprattutto nel parlamento del Regno Unito dove si è ricominciato a parlare della necessità di creare una rete internazionale di prevenzione e intervento. Gli astronomi, d'altra parte, non hanno mai nascosto che l'impatto con un asteroide dal diametro di un chilometro cancellerebbe, con la forza di una pioggia di bombe atomiche, l'intera civiltà terrestre. Nel 1908 l'asteroide di 60 metri che cadde in Siberia

incenerì 2.000 chilometri quadrati di foreste. E lo stesso QW7, se fosse caduto in Atlantico, avrebbe vaporizzato qualunque cosa nel raggio di 3 chilometri, le coste europea e americana sarebbero state investite da un'onda di maremoto e per settimane i frammenti e le polveri avrebbero continuato a ricadere sulla Terra oscurando l'atmosfera come in una tempesta nucleare.

Un macigno spaziale, in futuro, comunque prima o poi impatterà in un luogo imprevedibile. E' solo questione di secoli.

Natalia Andreani

Ennesima ricasazione del Governo di un testo della giunta del Friuli-Venezia Giulia: nel mirino il già chiacchierato provvedimento sui dipendenti

Schiaffo da Roma: bocciata la legge sul personale

Pesanti i rilievi dell'esecutivo sull'elaborato: cassati reclutamento esterno e concorsi interni

IN BREVE

Singolare incidente vicino a Fanna

Si schianta sulla carcassa di un cinghiale travolto da un'altra auto

PORDENONE Il conducente di una Fiat Panda, Tiberio D'Agnoletto, di 57 anni, di Fanna (Pordenone), è rimasto ferito in modo non grave dopo avere investito con la sua automobile un grosso cinghiale che giaceva agonizzante sulla strada Fanna-Maniago (Pordenone) dopo essere stato travolto da un'altra automobile.

L'incidente è avvenuto intorno alle 6 di ieri mattina. Ad investire per primo il cinghiale è stata una Peugeot 106 guidata da Angelo Gambon, di 24 anni, di Tramonti di Sotto (Pordenone). Sull'animale ormai agonizzante sull'asfalto è piombata poi la Fiat Panda di D'Agnoletto, che è successivamente finita nel fossato. Il conducente ha riportato solo lievi lesioni per le quali è stato medicato all'ospedale di Maniago. La carcassa del cinghiale è stata presa in consegna dalle guardie venatorie.

In gara sei borghi il prossimo 10 settembre per aggiudicarsi il «Paliodonna» udinese

UDINE Sei borghi - Aquileia, Cividale, Grazzano, San Lazzaro, Sette stelle e Sole - si contenderanno, il 10 settembre, al termine di una manifestazione allestita in Giardin grande, il Palio udinese, manifestazione riservata ad amazzoni e tra le più significative della fine estate friulana. «Paliodonna», però, è già entrato nel vivo. Diversi borghi, infatti, hanno già cominciato gli allenamenti, mentre il 7 settembre la manifestazione - organizzata dall'Amu - prenderà il via con le visite veterinarie, l'attribuzione per sorteggio dei 14 cavalli selezionati e la cena di benvenuto a tutte le delegazioni.

Edizione aggiornata per la «Mappa delle frasche» La Camera di commercio ne ha contate ben 71

UDINE A dodici anni circa dalla prima edizione, ritorna «La mappa delle frasche» della provincia di Udine. L'iniziativa è della Camera di commercio «per sostenere il settore agroalimentare friulano in tutti i suoi aspetti». Al 31 maggio 2000 le «frasche» friulane erano 71, riportate nella pubblicazione con accanto i vini e i cibi che distribuiscono.

TRIESTE Il governo ha bocciato ieri la legge regionale sul personale, restituendola al mittente con una serie di pesanti rilievi. Si tratta del provvedimento con cui la maggioranza Polo-Lega ha messo mano alla riforma della macchina burocratica regionale, inasprita da un blocco ultradecennale dei concorsi interni, ricorrendo a una serie di ardite soluzioni - come quella dei «premi» da uno a sette milioni annui per i dipendenti che non superino il concorso per soli titoli - vivacemente contestate dalle opposizioni e fatte ora proprie dal Consiglio dei ministri con i seguenti rilievi.

Primo. L'articolo che prevede il conferimento di incarichi dirigenziali a persone esterne con contratto a tempo determinato e per un numero massimo di posti pari al 50 per cento di quelli previsti «contrasta - secondo il governo - con il principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, quanto meno sotto il profilo della ragionevolezza delle scelte legislative (per quanto riguarda l'indicata entità percentuale)», configurando un «sostanziale aggiramento del principio del reclutamento del personale tramite procedure selettive». In altre parole: voler assumere metà della dirigenza per chiamata nominativa rappresenta una forma di reclutamento alternativa, e non ammessa, a quella concorsuale.

Secondo. Per quanto riguarda gli autisti, secondo il governo non si può risolvere per legge anziché per contratto una questione che si trascina da lungo tempo a causa di un'imperfezione normativa sulle promozioni di livello: «L'attribuzione di trattamenti economici al personale contrattualizzato può av-

venire - secondo il governo - esclusivamente in sede di contrattazione collettiva».

Terzo. Anche l'articolo finalizzato a disciplinare la mobilità interna del personale regionale attraverso concorsi interamente riservati «risulta contrastare - recita la nota governativa - con il principio generale della contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico desumibile dalla legge 421 del '92 e dalla legge 59 del '97»; ne deriverebbe un «irragionevole e iniquo meccanismo di reclutamento del personale regionale interno, anche in soprannumero, suscettibile di urtare i principi costituzionali di ragionevolezza e imparzialità dell'organizzazione amministrativa».

Quarto. Per quanto riguarda poi i cosiddetti «contrattisti», assunti con contratto biennale rinnovabile per altri due anni, per la loro stabilizzazione è necessario - secondo il governo - il concorso, in quanto il loro inquadramento, quale viene previsto dalla legge regionale, «contrasta sia coi principi di contrattualizzazione del lavoro pubblico sia coi principi costituzionali dell'accesso ai pubblici uffici mediante concorso».

Quinto. Bocciate infine anche le indennità «di reperibilità» e «di aula», trattandosi di materia non già legislativa ma contrattuale.

Rinvitando il provvedimento a un riesame da parte del Consiglio regionale, il governo ha infine rilevato ulteriori anomalie, quali un'automatizzazione di reimpieghi determinata «per un meccanismo di reclutamento improprio e il caso di una norma specifica per il comune di San Pietro al Natone che «potrebbe» configurare «disparità di trattamento in situazioni identiche».

g.p.

Durissima la reazione del presidente della giunta alla scelta del Consiglio dei ministri

Antonione: «Un'azione stalinista»

TRIESTE La bocciatura da parte del Governo della legge sul personale? Dimostra che «esiste ancora un forte centralismo di stampo stalinista», avendo l'esecutivo «leso la potestà primaria della Regione autonoma di legiferare in questa materia», agendo così «in modo arrogante e punitivo». Roberto Antonione, presidente della giunta regionale, va giù duro. «Giudico gravissimo questo modo di comportarsi del Governo e lo dico a ragion veduta: il ministero degli Affari Regionali aveva dato parere favorevole, nessun Ministero aveva nulla da obiet-

tare e solo a istruttoria praticamente conclusa il ministro della Funzione Pubblica ha proposto dei rilievi prendendoli pedissequamente da un fax della Cgil inviato all'ultimo minuto. Il Governo - ha sostenuto Antonione - si è inchinato alla lobby e ha assunto evidentemente una decisione politica penalizzante per la nostra Regione».

Antonione ha ricordato quindi di avere spiegato venerdì scorso al Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, «la necessità di risolvere una situazione incancrenita da 19 anni e quindi comples-

sa e difficile» e che lo stesso Amato «si era impegnato a cercare una soluzione concordata». «Ma l'intervento della Cgil, di chiaro stampo lobbistico e corporativo - ha aggiunto - ha avuto migliore accoglienza».

Di qui l'attacco. «La scelta fatta dal Governo, nei modi in cui è stata attuata, ci riporta indietro di decenni e conferma la tendenza di questo esecutivo nazionale a limitare la potestà primaria della Regione riconosciuta dallo Statuto di autonomia e ad agire secondo le spinte delle lobby corporative politicamente amiche». E ancora:

«Nessuno intende mettere in discussione il principio dei concorsi in situazioni normali. Il problema è che qui siamo in una condizione talmente complessa, derivante da vent'anni di impossibilità di indire concorsi, che solo un provvedimento legislativo può consentirci di venire fuori. Una soluzione legislativa era ed è necessaria. Questo blocco - ha concluso Antonione - è un insulto anche ai dipendenti regionali che in tale situazione hanno lavorato per tutti questi anni e hanno diritto a una risposta alle loro attese».

Nel commento delle opposizioni la sicurezza di chi il rifiuto governativo se lo aspettava

«Stroncatura giusta e prevedibile»

TRIESTE «Le gratifiche generalizzate, per compensare chi restasse fuori dal concorso per titoli, sono automaticamente decadute con la bocciatura da parte del governo dell'articolo riguardante l'intero impianto concorsuale, che attribuiva «premi» da 1 a 7 milioni annui a condizione che i concorsi interni si espletassero»: chi parla è Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil. Il quale esprime, nell'occasione, il «rammarico del sindacato di aver detto fin dall'inizio, inascoltato, come il provvedimento fosse irrimediabilmente

segnato da vizi di carattere giuridico».

Ed ecco il commento del direttore Michele Degrossi: «È finito come avevamo previsto fin dal dibattito in aula: i punti che hanno determinato il rinvio governativo sono identici a quelli che noi avevamo giudicato in contrasto coi principi costituzionali e con quelli della contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico. Ora - soggiunge Degrossi - saranno molti gli esponenti di giunta e della maggioranza che grideranno all'ennesimo attacco alla nostra autonomia

statutaria da parte del governo di centrosinistra. Niente di più falso e demagogico. La verità è che la maggioranza ha fatto una legge sbagliata nei contenuti, discutibile sul piano dell'ordinamento giuridico italiano, falsamente riparatrice dello stato di disagio vissuto da gran parte del personale a causa dei ritardi accumulati dalle progressioni di carriera per i problemi sorti fin dall'epoca dei governi regionali guidati da Biasutti e Saro».

L'ex assessore al personale, il forzista Tondo: «È una rappresaglia politica della Cgil - reagisce - testimoniata dalla

sua collaterale col ministro Bassanini». E il capogruppo forzista Saro: «Una cosa vergognosa, è un'azione politica partita dalla Cgil di concerto con Bassanini, dopo il parere favorevole del ministero per gli Affari Regionali». Infine il leghista Zoppolato, che plaude al passaggio di quelli che erano i cavalli di battaglia del suo gruppo (snellimento dell'apparato, negazione degli arretrati, istituzione dell'albo dei dirigenti), grida all'«umiliazione dell'autonomia legislativa del consiglio regionale da parte di un regime anti-democratico».

g.p.

Conferma alla presentazione del collegamento con Praga

E Venezia scippa a Ronchi anche i voli destinati a Est

Aree archeologiche
I carabinieri
al soprintendente:
«Fare una mappa
dei siti a rischio»

TRIESTE Aggiornare periodicamente una mappa della regione che evidenzia tutti i siti archeologici maggiormente a rischio. La richiesta parte dai carabinieri ed è stata rivolta alla Soprintendenza archeologica regionale dal colonnello Giovanni Pastore, vice-comandante dei carabinieri, sezione Tutela patrimonio artistico. La riunione - afferma un comunicato del Comando regione carabinieri del Friuli-Venezia Giulia - è servita a pianificare un'attività di prevenzione e di controllo dei siti archeologici terrestri e marini del territorio regionale.

VENEZIA Gandalf Airlines, compagnia aerea regionale che ha esordito poco più di un anno fa sulle rotte europee e nazionali e che nel primo semestre del 2000 ha trasportato 68.530 passeggeri, sbarca a Venezia ed in accordo con la Save, la società di gestione del «Marco Polo», pone le basi per la creazione di un «mini-hub» per le rotte verso i Paesi dell'Est Europeo.

Programmi e propositi sono stati illustrati ieri in occasione della presentazione del nuovo volo trisettimanale con destinazione Praga, collegamento che sorgerà da Milano-Orio, scalo d'armamento del vettore che utilizza i modernissimi Dornier 328, nella versione turboelica e jet. Protagonisti della conferenza stampa Domiziano Boschi, giovanissimo direttore marketing di Gandalf ed il presidente della Save, Enrico Marchi. «Venezia, con questo volo, con quelli già attivi da tempo con destinazione Mosca e Timisoara (quest'ultimo decolla da Treviso, ndr) e con quelli che s'aggiungeranno nel futuro - ha detto Marchi - si propone quale porta privilegiata attraverso l'Est europeo. Dobbiamo fare

in modo che gli uomini d'affari partano da qui per raggiungere quelle nazioni, entrando, quindi, in concorrenza diretta con l'hub di Vienna». Un'affermazione che suona come un campanello d'allarme per quelli che sono i programmi messi in cantiere dallo scalo di Ronchi dei Legionari, dove i vertici rivendicano da tempo il ruolo verso l'Est. Invano. «Abbiamo tutte le carte in regola - ha aggiunto Marchi - per diventare il polo d'attrazione di un sistema che veda collaborare tutti gli scali aerei del Nord-Est italiano, superando quegli inutili campanismi che oggi frenano lo sviluppo. Stiamo lavorando anche per entrare, con modalità che dobbiamo ancora definire, nelle società di gestione di altri scali a noi vicini. Da tempo si parla di integrazione, ma sino ad oggi non si è fatto nulla di concreto». Tornando al nuovo collegamento per Praga i voli si svilupperanno il martedì e giovedì con partenza da Venezia alle 11.35 e con volo di ritorno alle 13.35, il venerdì con partenza da Praga alle 12.20 ed il rientro la domenica dal «Marco Polo» alle 15.25.

Luca Perrino

Incredibile tragedia nella località balneare costa la vita a un'anziana residente di 91 anni

Lignano: muore sotto i calcinacci del tetto

Il pesantissimo blocco è caduto da sei metri, con potenza distruttiva

LIGNANO Le crolla sulla testa la parte sporgente del tetto della palazzina di due piani dove abitava e muore sul colpo. È accaduto ieri verso le 16 a Lignano Sabbiadoro. Vittima una donna di 91 anni, Isolina Querin, residente in arco della Tramonto 99, a Pineda.

La disgrazia non ha avuto testimoni oculari, ma nonostante ciò i soccorsi sono stati immediati. Il rumore del crollo della porzione di tetto aveva infatti richiamato l'attenzione di alcuni giardinieri che stavano lavorando sul prato di una vicina villa. Sportisti oltre una siepe hanno visto il corpo inanimato dell'anziana semicoperto dai calcinacci. Hanno dato subito l'allarme e sul posto è giunta immediatamente

un'ambulanza, ma la corsa contro il tempo si è rivelata inutile. Isolina Querin era deceduta sul colpo, come riferito dagli agenti di polizia intervenuti sul posto.

Il pesantissimo blocco



Il corpo sotto i calcinacci e la vittima.

staccatosi dal tetto aveva una superficie di circa due metri quadrati. È crollato sulla donna da un'altezza di oltre sei metri con una violenza distruttiva.

Nessuno, al di fuori dei

due giardinieri, si è accorto della disgrazia. Il fatto, infatti, si è verificato nel cortile interno della palazzina. La donna occupava una degli appartamenti dello stabile. Negli altri hanno trovato alloggio alcuni extracomunitari, assenti però nel momento in cui si è verificata la disgrazia.

Isolina Querin, che viveva da sola, era originaria di Mariano, viveva da sola. Suoi parenti si trovano in Francia.

Sul posto, oltre ai soccorritori, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno trasennato l'area, mentre il personale del commissariato estivo della Polizia di Stato ha avviato indagini per accertare le cause del crollo ed eventuali responsabilità.

Domenico Diaco

Traffico merci: via libera alla ferrovia Udine-Cividale

UDINE Il ministero dei Trasporti ha autorizzato il traffico merci, coesteso da aziende private, sulla linea ferroviaria Udine-Cividale del Friuli, fino ad oggi scarsamente utilizzata dalle industrie. Lo ha reso noto la NewCo di Tricesimo (Udine). L'autorizzazione è stata siglata da Ronald Kuchler, direttore della gestione governativa delle Ferrovie Venete, società pubblica, con sede a Padova, che attualmente gestisce la tratta friulana. «L'importanza dell'accordo - ha precisato Gianni Demartis, presidente della NewCo, società che gestirà i trasporti in questione - è rappresentata dal fatto che la Zona industriale udinese viene messa direttamente in collegamento ferroviario con la Zona industriale di Cividale attraverso i binari della stazione di Udine. Questo comporterà - ha aggiunto - una sensibile riduzione dei costi di trasporto per le aziende ubicate nelle due Zone, una maggior efficienza e puntualità nella consegna delle merci e, infine, un alleggerimento del traffico pesante su gomma pari a semila autotreni all'anno».

L'inizio del trasporto tra le due Zone industriali è previsto entro settembre. Il primo collegamento tra le due Zone industriali riguarderà, in particolare, la Abs di Carnaccio (Udine) e la Nuova Mef di Bottenico di Cividale. «Il trasporto - ha concluso Demartis - riguarderà oltre centomila tonnellate di semilavorati».

102021K



Modello «Plaisir» 1.4cc
berlina 5 porte:

CITROËN XSARA

quattro airbag, servosterzo, climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a telecomando e con antifurto immobilizer, vetri atermici, fari fendinebbia, vernice metallizzata.

Prezzo di listino: L. 28.930.000 chiavi in mano, I.P.T. compresa

Contiauto: L. 23.450.000 Chiavi in mano, I.P.T. compresa
Con assicurazione incendio e furto gratuita per un anno.

Modello «Exclusive» 1.8cc 16v
berlina 5 porte:

quattro airbag, abs, servosterzo, climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici anche posteriori, autoradio con comandi sul volante, chiusura centralizzata a telecomando e con antifurto immobilizer, vetri atermici, fari fendinebbia, tergicristallo con sensore di pioggia, vernice metallizzata.

Prezzo di listino: L. 33.480.000 chiavi in mano, I.P.T. compresa

Contiauto: L. 27.450.000 Chiavi in mano, I.P.T. compresa
Con assicurazione incendio e furto gratuita per un anno.

Disponibili anche modelli «Plaisir» 1.6cc in versione 5 porte o station wagon.

Offerta limitata alle vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 29 settembre.

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Montalbano (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Montalbano (GO)



Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Si sfoga il papà «in prestito» della bimba di 9 anni restituita alla famiglia naturale, accusando i servizi sociali e lo stesso sistema di affido

«Maria ci considera sempre i suoi veri genitori»

«Ciò che conta è l'equilibrio e il benessere della piccola, ma nessuno sembra averne tenuto conto»

«Attenzione a non attribuire responsabilità così pesanti a giovani e non proprio esperte assistenti: le loro relazioni fanno testo davanti al giudice»

TRIESTE «Io e mia moglie, in questo momento, pensiamo solo, unicamente a una cosa: Maria non deve soffrire ancora. Non può pagare il prezzo di un sistema, quello sì "malato" che tra servizi sociali, psicologici, psichiatrici e poi giudiziari, prima regala la vita a una bimba e poi gliela strappa via mutilandola per sempre».

Non piange il papà «in prestito» di Maria. La bimba di nove anni che il Tribunale dei minori di Trieste ha riaffidato a fine agosto, con sentenza tanto fulminea quanto inappellabile, ai genitori naturali, allontanandola dalla coppia affidataria che si era presa cura della piccina ancora in fasce. Aveva solo due mesi. Maria quando questa coppia friulana, lei volontaria presso l'ospedale della Provincia di Udine, lui imprenditore del Pordenonese, avevano deciso di accogliere tra le braccia quel frugioletto. Maria, la prima di quattro gemelli eterozigoti. La prima e la più infelice dei fratellini, tutti prematuri: tanto da essere trattenuta nella neonatologia udinese per essere costantemente curata da una affezione polmonare, una grave carenza nell'apparato respiratorio. E allora che la volontaria ha incontrato e voluto Maria: il primario, d'accordo con i servizi sociali di supporto, le propose di darle vicino per sopprimerle all'assenza della figura materna. I genitori di Maria, economicamente a terra e con le ambascie di tre gemellini, avevano deciso: di Maria non possiamo occuparcene. E la mamma affidataria accettò di prendersi cura della piccola

«abbandonata» tra le mura di un ospedale.

Inizia così la vera famiglia di Maria: con una madre e un padre affidatari (l'adozione non fu possibile non essendo comprovato l'abbandono definitivo da parte dei genitori biologici), che se la portarono a casa a due mesi per amarla, farla crescere, curarla e «miracolosamente» (parole del primario della neonatologia che la seguì dalla nascita) a salvarla dalla sua tremenda insufficienza polmonare. Una vita felice, equilibrata nel saper gestire assieme la verità con la piccola, a conoscenza della sua storia già a cinque anni. Tutto fran-

tumato dalla rivendicazione dei genitori naturali, volontà maturata in un crescendo di richieste. Fino alla sentenza immediatamente esecutiva: il rientro alla casa naturale. Era il 17 agosto.

«E dopo soli 20 giorni da quando un altro magistrato, su nostra richiesta - ribatte amaro il padre affidatario - accolse l'intervento di un consulente per valutare il programma di rientro stabilito dalla magistratura. Non ho capito l'urgenza di una simile decisione, frutto ritengo a questo punto, di un'errata valutazione che i servizi sociali e psicologici avevano attribuito a questo caso». Ma il «fulmine a ciel sereno» come lo definisce il papà pordenonese porta con sé dei sentori: «I genitori naturali, sempre accolti a casa nostra per visitare Maria, sono andati via via

al rilancio con le richieste. Con loro i rapporti erano sempre stati corretti e pacati. Prima erano le loro visite da noi; poi Maria fu portata a casa loro, sempre d'accordo con i servizi sociali. Fino a volerla per più giorni consecutivi per approdare, quest'estate in luglio, alla vacanza marina per quindici giorni», racconta l'imprenditore.

Ma per Maria erano sempre drammi. E il riaffacciarsi delle crisi. «Vomito, rifiuto del cibo - incalza il papà affidatario - Maria, ben consapevole della sua vera famiglia, non ne voleva sapere. Per lei non erano i suoi genitori». E sbotta: «E poi, arrivava a prescrivere psicofarmaci per farle accettare una realtà che non vuole... Il primo anno di vita per un bambino è fondamentale a consolidare la sua affettività: Maria ci considera i suoi veri genitori».

Ancora lampi di rabbia e una denuncia: voglio mettere il dito sulla «piaga di un certo funzionamento dei servizi sociali che preferiscono i rigori freddi di una legge piuttosto che saper ascoltare la volontà di una bambina. Qui non c'entrano l'amore, pur fortissimo, mio e di mia moglie o le pretese dei genitori naturali: ciò che conta è il benessere e l'equilibrio della piccola. E di questo il sistema non ne tiene proprio conto».

Mette sull'avviso infine il padre affidatario di Maria: «Attenzione a non attribuire responsabilità così pesanti a giovani e non proprio esperte assistenti sociali: le loro relazioni fanno testo davanti al giudice e decidono sulla vita di piccoli bambini impotenti». Non è finita qui: «L'amore tra noi nessuno lo potrà cancellare. Ci tormenta però sapere che lei in ora sta soffrendo».

Laura Borsani

La speranza ora è legata al consulente tecnico

ROMA Ora la speranza è rappresentata dal consulente tecnico, nominato con un decreto di luglio, che dovrà stendere una perizia sul caso di Maria. L'avvocato della famiglia affidataria, Margherita Alciati, considera infatti «improbabile» che il tribunale dei minori «possa fare marcia indietro sulla decisione presa», ma sulla storia di Maria «potrà far più luce la perizia del consulente, nominato dallo stesso tribunale».

Ad ogni modo, ha affermato Alciati, «stiamo attendendo che il tribunale risponda alla richiesta di sospensione del provvedimento di rientro per Maria». Un caso che «ha fatto riflettere quello denunciato ieri dal Coordinamento internazionale associazioni per la tutela dei diritti dei minori - rileva l'avvocato - ma ora il consulente potrà sentire e parlare anche con la bambina e speriamo che ciò abbia un peso». Sul tavolo, aggiunge, ci potrebbero essere anche altre ipotesi, non escluse un ricorso alla Corte di Strasburgo, ma «tutto è ancora da valutare».

Indagini ad ampio raggio per far luce sui risvolti malviventi della comunità cinese regionale

Caccia a «415», contabile della Triade

Dietro al flusso di clandestini, tutto un mondo di illegalità

GORIZIA Caccia a «415». Dietro questo cifra, che discende dalla numerologia cinese tratta dalle tradizioni taoista e buddista, si cela il «Pak Tsz Sin» ovvero il «Vantaggio di carta bianca», nome attribuito a uno dei funzionari della Triade al quale è delegato il compito di curare l'amministrazione e le finanze della società. All'ordine di questo dignitario vi sono diversi dipartimenti che si occupano, tra l'altro, della contabilità (finanze e riciclaggio di denaro) o delle operazioni (prostituzione, droga, estorsioni, gioco d'azzardo, lavoro clandestino). Una struttura rigidamente gerarchica che però attua una sorta di federalismo del crimine, tutelando l'autonomia delle

sezioni periferiche per renderle più agili. E proprio l'individuazione delle strutture più alte della Triade cinese rappresenta la vera sfida investigativa in Friuli-Venezia Giulia, e non solo. Il flusso dei clandestini, l'indagine della Dda di Trieste, i recenti arresti di passeur: sono solo alcuni tasselli di un puzzle che l'intelligence di Ros, Sco, Gico e Dia sta cercando di riunire ad altri. Così negli ultimi mesi si susseguono riunioni e analisi interforze. Obiettivo: la caccia a «415» appunto, ma anche agli altri livelli, quelli più alti della Triade. Fino all'imprendibile «489» ovvero il «proprietario della montagna».

Le sedi centrali di Roma,

supportate dalle sezioni locali, stanno così dando crescente impulso all'attività di studio dei flussi migratori cinesi, in particolare lungo le nostre frontiere del Nord-Est. Fenomenologie delinquenziali asiatiche a dire il vero trascurate nel passato: suscitando scarso allarme sociale a causa della loro visibilità praticamente irrilevante, hanno potuto proliferare in relativa tranquillità diversificandosi in diverse attività illegali. E ora Roma corre ai ripari. Con un handicap: nonostante la pubblicizzata Europa, manca un moderno sistema di gestione delle informazioni fra gli Stati appartenenti all'accordo Schengen. Anche perché - si commenta negli ambien-

ti investigativi - il governo cinese non offre certo sostegno alle operazioni di polizia che vengono svolte nei Paesi occidentali. Così anche i 1295 cittadini cinesi arrestati e i 3.390 indagati nel corso del 1999 in Italia rappresentano un successo. Interessante, anche se poco nota, la realtà investigativa svolta in Friuli-Venezia Giulia. Lo scorso anno, infatti, sono scattate le manette ai polsi di due cittadini cinesi (1 a Trieste e 1 a Udine), mentre 137 sono stati sottoposti a indagine (73 a Trieste, 13 a Gorizia, 37 a Pordenone, 14 a Udine). Ma è una caccia ancora tutta da «giocare». In fretta. Consapevoli del ritardo e di certe lacune difficili da colmare.

Roberta Missio

†
Ci ha lasciati prematuramente
Renato Bovenga

Lo annunciano i fratelli PINO con CLARA e nonno ANTONIO, LUCIANO con LORETTA, ALDO con CARMEN, i nipoti ALESSANDRO, SABRINA e MARCO, GIANNA e LUCA, LAURA, i parenti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo giovedì 7 settembre 2000, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Per espresso desiderio di RENATO non fiori ma elargizioni a favore della Parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini

Trieste, 6 settembre 2000

†
Prematuramente è mancato il nostro adorato

Giorgio Pattavina
A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Si dispensa dalle visite Le offerte alla Divisione Oncologica in via Pietà

Trieste, 6 settembre 2000

Ti ricorderemo sempre: SERGIO, CINZIA, ARIO, GIORGIO.

Trieste, 6 settembre 2000

6.9.1974 6.9.2000
N.D.

Elena de Fontana ved. Magnan
I tuoi figli ti ricordano sempre.

IRMINA e GINO
Trieste, 6 settembre 2000

La direzione e il personale della SIOT SpA partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore ANDREA per la perdita del padre

Stelio Zuck
Trieste, 6 settembre 2000

Il presidente, i consiglieri dell'Ordine Architetti di Trieste partecipano al lutto del consigliere PIETRO CORDARA per la perdita del padre

INGEGNER
Giuseppe Cordara
Trieste, 6 settembre 2000

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Alberto Stradi (Bigolo)
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

I familiari
Trieste, 6 settembre 2000

L'Ordine dei Farmacisti di Gorizia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Adalberto Enzo Fumaneri

già stimato presidente dell'Ordine.

Gorizia, 6 settembre 2000

La S.G.T. Sezione Nautica prende parte al lutto che ha colpito la famiglia di

Renato Sossi
già suo apprezzato socio e dirigente.

Trieste, 6 settembre 2000

XV ANNIVERSARIO
Lucia Somma
Sei sempre nei nostri cuori con tanto amore.

I tuoi cari
Trieste, 6 settembre 2000

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Germetti

Lo annunciano con tanto dolore la moglie MARINA con le piccole STEFFY e ALESSANDRA, la mamma VANDA, la sorella LILIANA con FERDY e MATTEO, i suoceri GUIDO ed ELENA, i cognati MARIANO e PATRIZIA con FRANCESCA, ALESSANDRO e JENNIFER e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa CINZIA COSIMI per il suo costante interessamento.

I funerali seguiranno giovedì, 7 settembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Villa Carsia, Opicina.

Opicina, 6 settembre 2000

Caro

Sergio
resterai per sempre nei nostri cuori: JANKO, MARICA ed ELENA.

Ternova, 6 settembre 2000

Il Consiglio di amministrazione, il direttore generale, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'ACE.G.A.S. SpA partecipano all'immenso dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Sergio Germetti
apprezzato dipendente.

Trieste, 6 settembre 2000

I titolari e i collaboratori dell'Agenzia Adriatica Legnami partecipano al grave lutto della signora LILIANA.

Trieste, 6 settembre 2000

†
Dopo breve malattia il 4 settembre 2000, a distanza di 12 anni, ha raggiunto l'amato marito ANTONIO

Emilia Giacomini ved. Sabadin (Mila)
di anni 86

Con grande amore lo annuncia il figlio ADORATO, grato per l'amore ricevuto e l'infanzia felice donatagli.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 7 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Partecipa al dolore la sorella OLGA unitamente a tutti i parenti.

Trieste, 6 settembre 2000

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Ganz

Lo annunciano la figlia SABRINA, la zia DANA, GIANNINA, la sorella NORMA e famiglia.

I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2000

X ANNIVERSARIO
Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

I tuoi familiari
Trieste, 6 settembre 2000

†
Si è spenta serenamente
Lucia Godina in Cova
di anni 100

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio LUCIANO, la nuora SARA e la nipote MICOL, unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora NERINA che l'ha amorevolmente assistita, al medico di famiglia dottor REDON, al professor CATTIN e a tutto il personale della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 6 settembre 2000

Affettuosamente vicini zia MARIA PEARINO e figli.

Trieste, 6 settembre 2000

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Cecilia Skrinjar
ringraziano quanti sentitamente hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 6 settembre 2000

†
Si è spento serenamente
Erminio Colaric

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVINA, il fratello GUERRINO con la moglie SOFIA, il nipote ADO con ANITA, la cognata GIUSTINA con i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 7 settembre 2000 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2000

ANNIVERSARIO
6 settembre 2000

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del marito

Simone Silvestri
la moglie CARLA lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.

Gradisca d'Isonzo, 6 settembre 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

FINANZIARIA Si delinea finalmente la manovra del governo per la «restituzione» ai cittadini del gettito tributario

Bonus fiscale alle categorie deboli

Micheli: «Sarà di 15 mila miliardi e non di più». Visco: operazione a costo zero

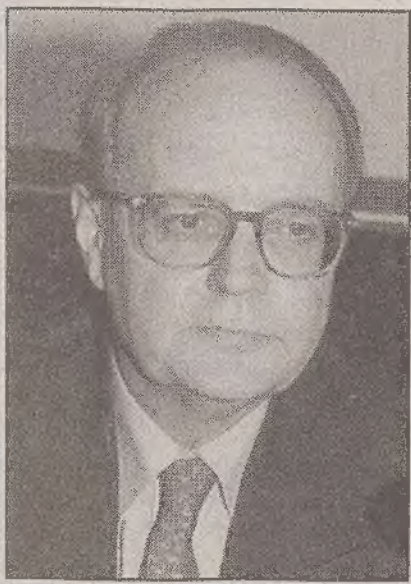
Il grosso degli sgravi andrà alle famiglie con i redditi più bassi e alle imprese piccole e medie. Centomila lire in più al mese alle pensioni minime

Roma Per la prima volta dal governo è uscita una cifra sull'entità del bonus fiscale che - come promesso - verrà redistribuito ai contribuenti con la prossima legge finanziaria. «Sarà di 15 mila miliardi e non di più» - ha detto ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

Si tratta della cifra che più o meno tutti si aspettavano ma in questo modo è stata ufficializzata. Ci ha pensato poi il Tesoro, con una nota emanata per «porre fine alla ridda di ipotesi» che «rischia di ingenerare

confusione», a confermare per grandi linee anche le destinazioni del bonus. Il grosso degli sgravi promessi - ha spiegato il ministro Visco confermando le parole pronunciate lunedì dal premier Amato - andranno alle famiglie, soprattutto quelle con i redditi più bassi, e alle imprese, in particolare quelle piccole e medie. Il resto verrà destinato a dare «forte impulso» al «recupero dell'equilibrio sociale» e alle «risorse per la formazione».

I tecnici di Palazzo Chigi e del Tesoro sono al lavoro per mettere a punto le va-



Il sottosegretario Micheli

rie voci di questa manovra che Visco con orgoglio definisce «a costo zero» e che da lunedì verrà illustrata a

sindacati e imprenditori. Ma vediamo nel dettaglio tutte le ipotesi che al momento sono allo studio sul bonus fiscale.

IRPEF: la soglia dell'esenzione totale dovrebbe salire dagli attuali 9 milioni annui a 15 milioni. A beneficiare dei benefici dovrebbero comunque essere anche i redditi fino a 30 milioni. Ritocco in vista al ribasso delle aliquote intermedie, quelle del 26% e del 34%.

SALARI: un aumento di 90.000/100.000 lire al mese dovrebbe finire nelle buste paga dei lavoratori con redditi fino a 18 milioni lordi l'anno. Il tutto attraverso un alleggerimento del costo del lavoro delle imprese che risparmierebbero sui contributi.

PENSIONATI: l'ipotesi più accreditata prevede la concessione di poco meno di 100.000 lire al mese alle pensioni minime, quelle attorno alle 700.000 lire. Per gli ultrasessantacinquenni l'aumento potrebbe essere doppio.

TREDICESIME: assai probabile la defiscalizzare delle tredicesime per venire incontro ai lavoratori dipendenti e rilanciare i consumi. Per i lavoratori autonomi ci sarebbe invece lo slittamento a febbraio del versamento Iva di fine anno.

FONDI PENSIONE: il governo è intenzionato a utilizzare una fetta del «bonus fiscale» per far decollare i fondi pensione attraverso

l'utilizzo delle quote da accantonare del Tfr.

IMPRESE: per chi investe al Sud niente tasse per un periodo da 5 a 10 anni. L'Irap dovrebbe diventare meno pesante e uno sconto potrebbe esserci anche per le aliquote Irpeg.

LAVORO SOMMER-SO: per favorire l'emersione sono allo studio benefici alle imprese disposte a uscire allo scoperto. Queste pagherebbero per tre anni una cifra forfettaria mentre le Finanze collaborerebbero a regolare i loro bilanci. Stesso meccanismo anche per le imprese appena nate.

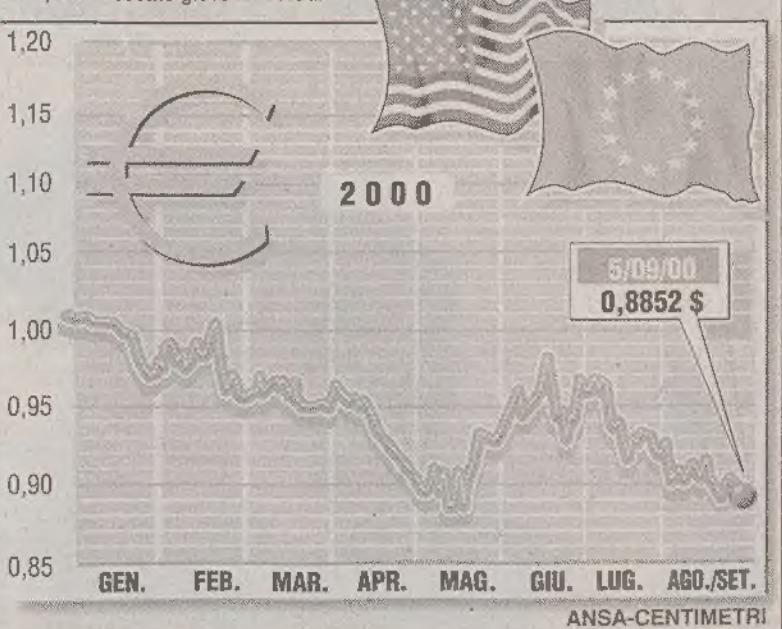
CASA: verrà prorogato a tutto il 2001 lo sconto Irpef del 36 per cento sulle ristrutturazioni edilizie.

CAMBI

In attesa del vertice Ecofin a Versailles
**Euro sempre in difficoltà:
minimo storico contro yen,
ancora debole sul dollaro**

Euro ancora in discesa

L'euro prosegue il suo capibombolo sul mercato: dopo aver rotto la soglia di 0,89 dollari, ieri si è avvicinato al record storico negativo di 0,8837 toccato giovedì scorso.



MILANO Il calvario dell'euro non accenna a finire. Anzi. La moneta unica ha messo a segno un nuovo record negativo nei confronti dello yen. La divisa degli Undici è scivolata fino a 93,76 yen, scendendo per la prima volta sotto la soglia dei 94. Nel finale della sessione europea l'euro ha ripreso leggermente fiato, tornando a 94,08 yen.

Anche con il dollaro la valuta di Eurolandia non ha dato prova di vivacità. La riapertura dei mercati degli Stati Uniti dopo il lungo fine settimana festivo del «Labor Day» ha visto un ritorno della pressione al ribasso: la moneta unica è scesa fino a un minimo giornaliero di 0,8851 dollari, un soffio sopra il record negativo di 0,8840 dollari segnato la scorsa settimana, per poi attestarsi nel finale a 0,8881 dollari, in linea con la rilevazione della Bce (0,8886 dollari). Gli operatori sono scettici su un rialzo a breve della valuta europea. Tanto più che i politici del Vecchio continente sembrano ben contenti che l'euro sia debole: lunedì il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha dichiarato soddisfatto che l'export va benissimo e non è sembrato preoccupato dalla moneta debole. Evidente il disorientamento del mercato dopo che il capo della Banca centrale francese, Trichet, aveva chiaramente detto che l'euro è sottovalutato. «Il problema di fondo - insistono gli operatori - resta la mancanza di credibilità».

Nel weekend si riunisce l'Ecofin a Versailles: i ministri finanziari di Eurolandia potrebbero dare una schiarita alla questione euro. Ma in pochi ci sperano.

FINANZIARIA Summit a Milano degli amministratori delle grandi città sui temi del federalismo fiscale in opposizione al ruolo programmatico delle Regioni

I sindaci metropolitani alzano la testa e battono cassa

IN BREVE

Ferrovie entra nella cordata di Ipse per i videotelefonini

ROMA Ultime ore per la definizione delle alleanze che andranno a comporre le compagnie sociali definitive dei partecipanti alla gara per l'Umts. Giovedì si conosceranno, infatti, gli ultimi partner che si uniranno ad Ipse e a Tu Mobile, i nuovi entranti che, insieme a Andala, si scontreranno con gli attuali quattro gestori mobili per l'assegnazione delle licenze. Per la cordata Ipse, che già ha radunato Telefonica-Sonera, Fiat, Ifil, Banca di Roma e Acea con la Xera, E-Planet e Goldenegg, è pronto l'ingresso di Ferrovie. La società guidata da Cimoli conferirà 1.500 siti di Ferrovie per 280 miliardi.

Nel primo semestre la Banca Popolare di Cividale mette a segno un utile netto di 21 miliardi di lire

UDINE Un utile netto di 21 miliardi di lire, una raccolta diretta assestata sui 1.008 miliardi di lire (1.452 miliardi di raccolta indiretta), impieghi per 914 miliardi pari a un più 29,6%: sono i dati più significativi del primo semestre 2000 della Banca Popolare di Cividale. All'incremento dei volumi amministrati si accompagna lo sviluppo della rete commerciale che nel corso del 2000 conterà altre due nuove filiali. A fine anno, quando sarà ultimata l'acquisizione della Banca Agricola di Gorizia - Kmecka Banka, gli sportelli della Popolare cividalese saliranno a 33 unità, «a testimonianza - ha spiegato il presidente dell'istituto, Lorenzo Pelizzo - del radicamento territoriale dell'azienda».

Premuda sul mercato dei noli in decisa ripresa recupera l'andamento negativo dell'anno scorso

GENOVA Utile netto di 230 milioni di lire nel primo semestre 2000 per Premuda spa (1074 milioni nello stesso periodo del 1999). L'andamento dell'esercizio 2000 conferma un mercato dei noli partito male nel primo bimestre del 2000 e poi in progressivo recupero. La relazione semestrale, approvata ieri evidenzia un utile consolidato di 2036 milioni contro una perdita di 2663 milioni del primo semestre dell'anno scorso. Il conto economico della capogruppo Premuda spa indica un valore alla produzione di 43,5 miliardi contro costi che ammontano a 38,8 miliardi.

Calligaris Spa inaugura nella sede di Manzano il nuovo showroom dedicato a mobili e sedie

UDINE Azienda del Distretto industriale della sedia, la Calligaris spa di Manzano (quattro stabilimenti, 560 dipendenti, oltre 200 miliardi di fatturato con una capacità produttiva di circa 7 mila pezzi al giorno per oltre 420 modelli tra tavoli, sedie, complementi d'arredo, letti, divani e accessori dell'home office) inaugurerà sabato, in occasione del 24.° Salone internazionale della sedia di Udine, il nuovo show room e gli uffici commerciali nella sede di Manzano: 1.600 metri quadri in una struttura moderna progettata dall'architetto Enrico Franzolini.

MILANO Le Regioni devono programmare e legiferare, i Comuni amministrare. I sindaci delle grandi città passano all'attacco e, oltre a rivendicare più trasferimenti dallo Stato, questa volta dichiarano anche l'altolà alle Regioni. «Abbiamo bisogno che non ci siano sovrapposizioni nelle competenze» dichiara Giuseppe Pericu, sindaco di Genova, del centrosinistra, al termine dell'incontro di ieri a Milano del coordinamento dei sindaci delle metropoli. «Le Regioni

non - continua - devono continuare a fare le Regioni. Facciamo programmazione e legiferazione, che ne abbiamo molto bisogno. L'amministrazione la facciamo noi. Vogliamo soltanto puntualizzare i reciproci ruoli. Noi siamo tutti i giorni in prima linea, i cittadini si rivolgono a noi, nei nostri uffici e la gestione delle competenze non può avere interferenze eccessive perché se tutti facciamo la stessa cosa non riusciamo a farla bene».

Ancora più chiaro il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, sostenuto dal Polo: «Le polemiche su chi comanda - dice - possono sempre esserci, ma più del 20% della popolazione vive nelle 13 città metropolitane e solo Milano partecipa per il 12% al gettito fiscale nazionale. Peculiarità che non possono essere ignorate. Né dalle Province, né dalle Regioni, né dallo Stato». Ribadisce Pericu: «Il livello di governo deve essere il più vicino possibile ai cittadini». E insiste: «Le Regioni si avvi-

ano a una fase costituente. Devono elaborare i nuovi Statuti e questa fase - spiega Pericu - deve vedere l'elaborazione del documento come processo patto con il riconoscimento e la valorizzazione dei ruoli, propri e peculiari, di ogni ente territoriale».

E poi, rispondendo a una domanda, Pericu fa un esempio di rapporto Regione-Comune non scevro da polemica: «A Formigoni spetta la divisione dei millesimi, ma non la ripartizione delle canne fumarie».

CARO PETROLIO Il barile a 32,85 dollari sulla piazza di Londra. La Ue cerca di convincere l'Opec a produrre di più

Il greggio tocca il massimo storico del decennio

La benzina in Italia ogni giorno più cara. Scontro sull'embargo dell'Onu a Saddam

Benzina, ancora aumenti

Il petrolio alle stelle fa lievitare i prezzi del carburante. Il costo (in lire) al litro imposto oggi dalle compagnie

Compagnia	VERDE	SUPER	GASOLIO	GPL
AGIP-IP	2.165	2.250	1.785	1.055
Q8	2.170	2.255	1.795	1.050
ERG	2.175	2.260	1.790	1.050
ESSO	2.175	2.260	1.795	1.060
API	2.175	2.260	1.795	1.055
FINA	2.175	2.260	1.790	1.045
TAMOI	2.170	2.255	1.785	1.050

ANSA-CENTIMETRI

MILANO È petrolio-record. Il prezzo del greggio ha toccato ieri sul mercato londinese il prezzo massimo degli ultimi dieci anni: 32,85 dollari al barile. La speculazione non vuole mollare la presa. Ma nelle prossime ore i vertici dell'Unione europea potrebbero lanciare un duro messaggio ai Paesi produttori di greggio aderenti all'Opec. Oggi infatti a Bruxelles l'eurocommissaria ai Trasporti Loyola De Palacio spiegherà quali iniziative l'Unione intende adottare per far pressione sui Paesi Opec, «costringendoli» ad aumentare la produzione di petrolio.

Il portavoce della De Palacio ieri ha però spiegato che al momento non ci sono strumenti giuridici per un eventuale ricorso contro l'Opec davanti al Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. «Nel Wto non ci sono diritti di concorrenza - ha sottolineato il portavoce - che permettano a uno o a più Stati di intervenire contro altri sulla base di un sospetto di cartello. Non esiste una cosa del genere nel diritto internazionale. Le

regole della concorrenza si applicano alle imprese mentre nel caso del prezzo del petrolio si tratta di un'intesa tra Stati sovrani».

Niente ricorso al Wto, dunque, anche se un'ipotesi in tal senso era circolata nei corridoi dei palazzi di Bruxelles. Sta di fatto che i vertici Ue considerano «inaccettabili» gli attuali prezzi del petrolio: 20-25 dollari al barile è il giusto livello e non gli attuali 33. Il messaggio politico che sarà inviato oggi all'Opec arriverà forte e chiaro alla vigilia di quel vertice di Vienna dove i Paesi produttori dovranno assolutamente dare segnali al mercato di un aumento della produzione di greggio. Pena lo scontro frontale con i paesi Ue e un petrolio alle stelle.

L'Arabia Saudita e altri Paesi Opec temono però l'impatto negativo di un consistente aumento della produzione di petrolio. Un incremento superiore ai 500 mila barili al giorno potrebbe essere dannoso, «significherebbe spararci sui piedi», hanno detto alcuni delegati dell'Opec. Contem-

poraneamente, hanno aggiunto, aumentare la produzione di 500.000 barili al giorno non servirà a niente visto che l'ultimo incremento deciso, pari a circa 700.000 barili, non ha avuto alcun impatto sui prezzi.

Alcuni esperti hanno già proposto di «doganare» l'Iraq: l'embargo Onu infatti non consente al Paese di Saddam di sfruttare al massimo la propria capacità di produrre. Nei prossimi giorni la soluzione. Il livello di scontro infatti si sta pericolosamente alzando e i segnali di una guerra commerciale sono sempre più numerosi.

Nel frattempo una nuova raffica di aumenti piomba sugli automobilisti italiani: Erg, Fina, Esso e Q8 hanno adeguato i propri listini all'andamento al rialzo del prezzo del greggio. Di 5 lire al litro aumenta il prezzo della benzina super e senza piombo di Erg e Fina (rispettivamente a 2,260 e 2,175 lire al litro). Di 5 lire al litro è anche il rincaro del gasolio di Erg, Fina (a 1,790 lire), Esso e Q8 (a 1,795 lire).

La protesta continua Francia a piedi: pompe a secco e rifornimenti oramai razionati

PARIGI È proseguita anche ieri la protesta dei camionisti francesi contro i continui aumenti del prezzo dei carburanti, intensificandosi e coinvolgendo, sia pure marginalmente, la regione di Parigi, risparmiata nella giornata di lunedì. Centinaia di camionisti e depositi sono rimasti bloccati dai mezzi pesanti e gli effetti hanno cominciato a farsi sentire.

Il numero di stazioni di servizio a secco è cresciuto in modo esponenziale e in alcune città, come Marsiglia, ha superato il 40 per cento del totale. Gli automobilisti, che hanno fatto la coda per accaparrarsi un prezioso «pieno», nel giro di pochi giorni rischiano di dover lasciare la macchina a casa. In alcuni dipartimenti le autorità locali hanno disposto il razionamento, in altri le sempre più esigue scorte di benzina e gasolio sono state invece riservate a medici, vigili del fuoco e, in generale, incaricati di servizi di pubblica utilità.

Ieri i dimostranti hanno cercato nuovamente di ostacolare il rifornimento di carburante a alcuni aeroporti e, bruciando sterpaglie e pneumatici accanto alle rotaie hanno costretto un Tgv, il treno ad alta velocità francese, a fare ritorno alla stazione di provenienza. Gli autotrasportatori sono affiancati nella loro protesta da un numero crescente di categorie.

Nonostante il trend positivo in agosto delle immatricolazioni di nuove vetture in Italia: 110 mila. Battuto il «tetto» dell'estate del 1997

Rca e «pieni» ostacolano il mercato dell'auto

Nei primi 8 mesi dell'anno gli ordini d'acquisto hanno superato il milione 700 mila unità, cioè il 3,7 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1999

ROMA Nel mese di agosto, considerato per eccellenza di vacanza, infatti, il mercato dell'auto ha ripreso la sua corsa e messo a segno un record: le immatricolazioni di auto nuove hanno raggiunto quota 110.000 battendo il precedente miglior risultato stabilito nel 1997, quando furono immatricolate 108.152 vetture. Ma il dato positivo non deve far dimenticare il crescente costo di gestione

dell'automobile, dovuto al caro-benzina e all'Rc-auto. E quanto rilevano Unrae e Centro Studi Promotor (Csp), soddisfatte per il buon momento attraversato dal mercato automobilistico italiano. «In questo scenario - sostiene in una nota l'Unrae - si possono confermare le previsioni formulate all'inizio dell'anno di un mercato totale per il 2000 di 2,4 milioni di vetture».

Complessivamente, nei primi otto mesi gli ordini registrati dalle case automobilistiche sono stati 1.700.407, il 3,7% in più rispetto all'anno precedente.

L'ottimismo suscitato da questi dati non nasconde, però, alcune preoccupazioni. «La vertiginosa crescita del prezzo del carburante è un pericolo anche per l'inflazione e di questo bisogna tener conto» ha commentato il presidente dell'Unrae Salvatore Pistola, preoccupato «per la totale assenza nelle voci ricorrenti sulla Finanziaria 2000 di iniziative per il rinnovo del parco circolante, alle quali si aggiunge che, a partire dalla fine del 2001, la benzina super non verrà più distribuita».

L'Unrae, in riferimento a

tale situazione, valuta positivamente la misura presa dal Governo francese di abolire il bollo auto e sottolinea che «tale misura è stata sollecitata anche in Italia, ma per ora senza esito».

Più fiducioso che il trend positivo possa continuare è invece il Csp. La domanda, afferma il Centro in una nota, dovrebbe essere stimolata anche nei mesi seguenti «dall'aumento dell'offerta di vetture già in regola con la normativa Euro 3 e dalle aggressive campagne di vendita per collocare entro la fine del



2000 le scorte di auto Euro 2 in giacenza presso le reti di vendita e le case automobilistiche». A stonare in questo quadro positivo sono, anche per il Csp, gli elevati livelli raggiunti dai premi di assicurazione ed il caro-benzina. Dall'inchie-

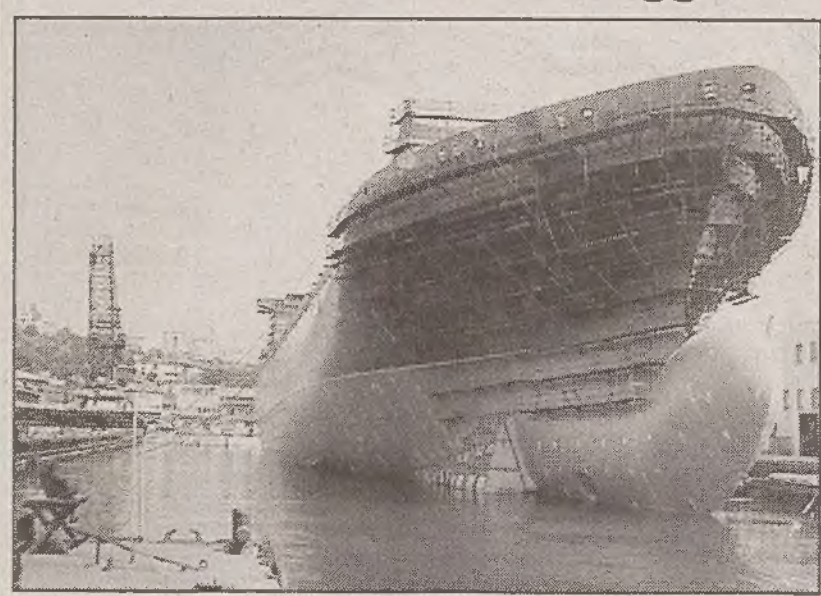
sta congiunturale condotta dal Centro è infatti emerso che secondo il 75% dei concessionari interpellati il caro-assicurazione ha influito sulla domanda, mentre per il caro-carburante la percentuale sale addirittura all'86%.

Dopo che l'Ina ha violato il recente accordo, la popolazione denuncia «pesanti» emissioni di gas

«A Fiume aria irrespirabile»

Si acuisce il braccio di ferro tra il Comune e la raffineria

Zdenko Marcelja nuovo direttore del cantiere navale «3 Maggio»



Fiume E' Zdenko Marcelja il nuovo direttore generale del cantiere navale fiumano «3 Maggio». La firma sulla nomina è stata apposta dal ministro dell'Economia, Goranko Fizulic, e dovrebbe porre fine a un periodo alquanto tormentato per lo stabilimento quarnero. Ricordiamo che due mesi fa avvenne il siluramento di Sanjin Kajba, un quadro accademico ma che dagli esperti del settore veniva definito direttore esperto e in grado di risolvere le sorti del cantiere. La destituzione, bollata come revanscismo politico del centrosinistra, venne criticata anche da singole formazioni dell'Esapartito al potere in Croazia, sentite messe in disparte da socialdemocratici e socialisti all'atto di rinnovare Kajba. Lo stesso ex direttore generale dichiarò

che la sua eliminazione aveva motivato dal fatto che si era opposto alla fusione tra il 3 Maggio e il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac, che ha per direttore generale Damir Vrhovnik, socialdemocratico e amico di lunga data del vicepremier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic. Al posto di Kajba venne nominato in qualità di facente funzioni di direttore generale Zdenko Marcelja che al concorso pubblico ha presentato domanda assieme ad altre cinque persone. La scelta di Fizulic è caduta dunque sul 48enne Marcelja, che ha sempre lavorato al «3 Maggio», rivestendo importanti funzioni e che ora ha l'ingrato compito di dare slancio a uno stabilimento che negli ultimi dieci anni sta conoscendo una crisi senza precedenti.

Fiume Ai ferri corti la municipalità e la raffineria fiumana dell'Ina per le emissioni metefiche che stanno danneggiando la salute degli abitanti dei rioni di Mleka, Torretta e dintorni. Gli impianti in Mleka sono tornati nei giorni scorsi a essere alimentati a gasolio, carburante ad alto tasso d'inquinamento e che sta facendo esasperare buona parte della popolazione quarnestina. Soltanto dieci giorni in Mleka era stato usato il gas miscelato (energetico meno inquinante ma più costoso), usato in seguito alle proteste e alle minacce di chi vive vicino alla raffineria. «Non abbiamo più gas miscelato a sufficienza

e all'azienda municipalizzata fiumana Energo la produzione per il nostro fabbisogno è bloccata». Questa la tesi difensiva della direzione della raffineria, peraltro smentita immediatamente dal direttore generale della Energo, Zlatko Stok, il quale ha rilevato che la materia prima per la produzione di gas miscelato deve essere fornita dalla raffineria e che comunque alla Energo c'erano sufficienti scorte da destinare all'Ina. «Bastava che ce lo avessero chiesto - è sbottato Stok - e invece hanno preferito puntare sul gasolio». Insomma all'Ina hanno voluto risparmiare, fregandosene dell'aria irrespirabile e ammorbante. E di-

re che lo scorso febbraio Ina e amministrazione cittadina avevano firmato un accordo in base al quale la raffineria in Mleka avrebbe usato nei mesi estivi esclusivamente gas miscelato. Un accordo rispettato solo una decina di giorni, la cui violazione ha fatto imbestialire il sindaco fiumano Vojko Obersnel. Questi ha dichiarato ai giornalisti che è intenzione della città bloccare la produzione di olii lubrificanti e bitume in Mleka per tutelare la salute degli abitanti. Per martedì prossimo sia il primo cittadino, sia la direzione centrale dell'ente petrolifero croato hanno annunciato conferenze stampa sull'argomento.

Slovenia, minacciato lo sciopero per l'aumento dei salari Medici sul piede di guerra «Più soldi, come i giudici»

I redditi dei dottori dovrebbero salire, secondo le richieste, di circa 500 mila lire al mese. La protesta in piena campagna elettorale per le politiche

LUBIANA Il governo sloveno ha tempo sino alla fine della settimana in corso per accettare le richieste dei medici. In caso contrario i camici bianchi scenderanno in sciopero. Lo ha comunicato il sindacato di categoria (FIDES). Al ministero della sanità e al consiglio dei ministri sono state trasmesse chiare richieste. I medici insistono sull'equiparazione dei loro salari a quelli dei giudici. In virtù di questa manovra, i redditi dei dottori salirebbero, in media, di circa

500 mila lire. Su questo punto il FIDES non intende cedere. Può discutere, invece, di tutte le altre questioni aperte in relazione ai contratti di lavoro, anche quelle più contestate dalla controparte. In segno di buona volontà, i medici si sono detti disposti a condonare al governo parte delle pendenze accumulate nei mesi scorsi. Le casse dello stato risparmierebbero così ingenti mezzi finanziari. La risposta dell'esecutivo è attesa per giovedì sera, ma forse già

prima vi saranno contattati per avvicinare le rispettive posizioni. In caso di mancato accordo, l'agitazione sarebbe immediata. I preparativi sono già in corso e le forme di protesta sono definite, ma tenute per il momento segrete. Inevitabili sarebbero i disagi per i pazienti, con ambulatori ed ospedali, si presume, aperti soltanto per i casi più urgenti. Il governo da parte sua deve esaminare con calma il caso e motivare molto bene le eventuali concessioni. Rischia, altrimenti, una vera ondata di rivendicazioni salariali, in piena campagna elettorale per le politiche del 15 ottobre.

Quindicesima vittima nel comprensorio dell'Alta valle dell'Isonzo: ha perso la vita un alpinista di Caporetto, un altro scalatore risulta disperso

Plezzo, ennesima tragedia della montagna

Postumia, centinaia di piantine di canapa indiana rinvenute tra i vigneti e le coltivazioni di mais

POSTUMIA Diverse centinaia di piantine di canapa indiana sono state trovate del tutto accidentalmente nelle ultime giornate da un gruppo di cacciatori e guardiaboschi dell'altopiano carsico in alcuni appezzamenti di terreni posti nelle vicinanze di Postumia, Sesana e Divaccia. Le piantine erano state messe a dimora qualche mese fa in appezzamenti coltivati a granturco e in alcuni vigneti. Sembra però che i coltivatori della canapa indiana non si attendevano una simile eccezionale siccità. Tra i mais ormai bruciati dalle temperature tropicali sono state trovate oltre 200 piantine di canapa indiana di ottima qualità, con le quali viene prodotta la marijuana. Alcune foglie erano alte oltre due metri.

PLEZZO Quindicesima vittima della montagna nel comprensorio attiguo alla nota località turistica di Plezzo (Bovec) nell'alta valle del fiume Isonzo.

Durante le ultime ore un alpinista dilettante di Caporetto ha perso la vita, un altro scalatore di Divaccia è stato dichiarato disperso, mentre altri due appassionati della montagna sono rimasti gravemente feriti.

Il primo campanello d'allarme è suonato nel

tardo pomeriggio di domenica nelle vicinanze della vetta Paradiso del monte Cuk, a oltre 1700 metri di altitudine. Alcuni scalatori muniti di cellulare hanno avvisato il nucleo specializzato di soccorso alpino di Tolmino e Plezzo che una donna si trovava in gravissime difficoltà.

Immediatamente è intervenuto un elicottero della Protezione civile, ma ormai per la scalatrice non c'era nulla da fare.

Nonostante le avverse

condizioni meteorologiche all'alba di domenica Ida Mozetic, 47enne insegnante di Caporetto, aveva iniziato l'imperiosa scalata. Verso le 15 del pomeriggio a oltre 1700 metri di quota ha perso l'orientamento precipitando in un crepaccio. Soltanto qualche ora più tardi un altro gruppo di scalatori ha allertato la stazione di polizia di Plezzo, denunciando la scomparsa del loro collega Albin Mezic, 45enne tecnico edile residente a Divaccia.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	9,32	Lire*
Tallero 1,00 =	0,0048	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	256,08	Lire
Kuna 1,00 =	0,1322	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Tallero/l 162,70 =	1593,45	Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l 6,68 =	1710,63	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/l 149,50 =	1464,17	Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l 6,48 =	1659,41	Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Via libera della Commissione di Lubiana, ora è la volta del parlamento

La legge sulle scuole minoritarie Tremul: «No a nuove modifiche»

LUBIANA Sarà probabilmente una «missione impossibile». Ma i deputati Roberto Battelli e Maria Pozzone, rappresentanti degli italiani e degli ungheresi nel parlamento sloveno, sembrano crederci. Si tratta del disegno di legge sulle scuole minoritarie, il cui via libera della Commissione per le nazionalità è stato dato ieri. L'approvazione è stata accompagnata da una proposta dello stesso organismo teso a unificare la seconda e la terza lettura, con l'obiettivo dichiarato di varare la normativa definitivamente entro questa legislatura. Il problema è che le elezioni sono in programma tra poco più di un mese, e quindi l'ultima possibilità teorica è la seduta straordinaria fissata a metà settembre. «Le possi-

bilità sono flebili - ha ammesso Battelli - ma se esiste la volontà politica del governo e dei gruppi parlamentari, si può fare». Alla seduta di ieri è stato proprio il mancato parere del governo a lasciare perplessi diversi membri della commissione. Il segretario di Stato al ministero per l'Istruzione Nasa Krnel Umek si è limitato ad esprimere alcune riflessioni su alcuni articoli controversi e circa la presunta mancanza di un piano finanziario che stabilisca esattamente i costi aggiuntivi che la nuova normativa comporterebbe. Un piano già elaborato in quanto obbligatorio per l'avvio della prima lettura svolta lo scorso 21 luglio. Da rilevare che i membri hanno accolto senza grosse diffi-

coltà la proposta di legge. Qualche obiezione è stata espressa sull'articolo 19 che regola la lingua d'uso nelle istituzioni scolastiche minoritarie nella gestione e nelle attività con l'esterno. Il presidente della Can costiera Silvano Sau ha confermato l'appoggio al disegno di legge. E ha fatto capire che non saranno accettate altre modifiche al testo. Così come il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il quale ha aggiunto: «E' importante che la legge venga approvata senza modifiche. L'impressione è che nel governo sloveno non esista la volontà politica di approvare la legge. E ciò è inaccettabile, anche alla luce dei buoni rapporti bilaterali».

A.R.

Incontro a Pola del responsabile all'Istruzione croata con i rappresentanti dei docenti dell'Istria e di Fiume

Zagabria non deciderà più sui presidi

Il ministro Strugar: saranno gli istituti scolastici a proporre i nominativi

Cittadinanza italiana anche ai figli dei «rimasti»
La Uim plaude all'on. Carlo Giovanardi (Ccd)

TRIESTE Carlo Giovanardi (Ccd), vicepresidente della Camera dei deputati italiani, ha dichiarato «non più rinviabile» il problema del riconoscimento della cittadinanza da parte dello Stato italiano anche ai figli di genitori italiani nati dopo il 1947 nei territori di Slovenia e Croazia già facenti parte dello Stato italiano. Tale dichiarazione, recita una nota dell'Uim, Unione italiani nel mondo, firmata dal presidente Luigi Weber, non può che suscitare concreta soddisfazione, specie da parte dei diretti interessati, ma anche da parte di chi come la Uim di Trieste, ma anche l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, ha da tempo sollecitato il governo italiano a una urgente soluzione della questione. La presa di posizione dell'on. Giovanardi, che nel Parlamento italiano fa parte delle forze politiche di opposizione, va ad aggiungersi a quelle dei sottosegretari Danieli e Ranieri, dei presidenti dei due rami del Parlamento Violante e Mancino, del ministero degli Esteri e della Regione Friuli-Venezia Giulia. Tuttocò fa ben sperare in una rapida e favorevole soluzione del problema.

Annunciate novità per il sistema scolastico croato: l'obbligo passerà da otto a nove anni. Prolungata anche la durata delle medie superiori

POLA Prossimamente in Croazia la nomina dei presidi delle scuole medie superiori non arriverà dall'alto, cioè da Zagabria, per la precisione dal ministero dell'Istruzione, bensì il compito spetterà agli stessi istituti. Lo ha annunciato ieri a Pola il ministro dell'Istruzione e dello Sport, Vladimir Strugar, incontrando i direttori e presidi delle scuole elementari e medie delle regioni istriana, quarnestina e della Lika e Segna. Strugar ha giustamente parlato di apertura democratica e di decentralizzazione nella no-

mina dei presidi, rilevando che in passato venivano soprattutto o esclusivamente promosse persone fedeli al partito al potere. In futuro spetterà al ministro dell'Istruzione la sola legittimazione di quanto proposto dal Comitato scolastico di un dato istituto, ma si tratterà di pura formalità. A Pola il ministro Strugar ha precisato che il nuovo sistema scolastico è ancora in pubblico dibattito e contiene delle sostanziali novità. La scuola dell'obbligo passerà così da otto a nove anni e si prolungherebbero anche gli anni di

studio alle medie. Qui si andrebbe da quattro a cinque anni. Parlando del malcontento registrato in alcune scuole elementari e medie di Pola, Umago, Novi Vinodolski (regione fiumana) e di altre città per la conferma dei vecchi direttori e presidi (diversi dei quali membri o simpatizzanti dell'Accadizeta), Strugar ha rimarcato di non aver potuto agire diversamente. «In alcuni casi il parere sul nuovo direttore o preside era in netto contrasto tra consiglio docenti, comitato scolastico, ispettorato all'istruzione e assessorato contabile all'istruzione. Sono stato così costretto a riconfermare le persone in carica fino a quando entrerà in vigore la nuova legge sulla scuola».

A fine mese in programma la settima edizione della kermesse artistica promossa da Unione italiana e Università popolare

Grisignana verso l'ex tempore di pittura

Fiume Si svolgerà dal 28 settembre al 1. ottobre prossimi la settima edizione dell'ex tempore di Grisignana, il premio d'arte promosso ogni anno dall'Unione italiana di Fiume e dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con la Comunità degli italiani di Grisignana e con il Comune della località medesima.

Gli artisti per questa edizione potranno cimentarsi sui temi di Grisignana e del paesaggio istriano. La notificazione dei partecipanti e la timbratura delle basi avranno luogo giovedì 28 settembre presso la Loggia di Grisignana, dalle ore 12 alle ore 19 e dalle ore 8 alle ore 19 di venerdì e sabato 29 e 30 settembre. Ogni partecipante potrà timbrare due basi.

La scelta della tecnica è libera e il formato non dovrà superare i cm 100 per 120. Sul retro delle opere dovrà figurare il cartoncino

che ogni partecipante riceverà al momento della notifica, con nome, cognome, indirizzo, titolo dell'opera, tecnica figurativa e valore in kune.

Le opere, listellate e incorniciate, verranno esposte dagli stessi partecipan-

ti lungo la via che dalla piazza Grande scende verso la Loggia e nelle vie adiacenti, entro le 10 di domenica 1 ottobre. I quadri rimarranno esposti fino alle 18.

La giuria internazionale assegnerà i premi, indipendentemente dal valore ri-

portato sul retro dell'opera dell'autore. All'artista primo classificato verrà conferito il premio di due milioni di lire, al secondo un milione e mezzo, mentre al terzo classificato andrà la somma di un milione di lire. Stessa cifra anche per il premio intitolato alla città di Grisignana, mentre col premio Sponsor verranno assegnate ottocentomila lire.

I primi due premi rimarranno di proprietà dell'Unione italiana di Fiume, mentre il terzo classificato rimarrà di proprietà della Comunità degli italiani di Grisignana.

La cerimonia di conferimento dei premi avrà luogo domenica 1 ottobre, alle ore 18.30, presso la terrazza Belvedere. Le opere non premiate dovranno essere ritirate entro le ore 22 dello stesso giorno, in caso contrario si intenderanno donate al Comune di Grisignana.

Un riconoscimento del Sovrano ordine napoleonico a Culic-Dalbelo, presidente della Comunità spalatina

SPALATO Al presidente della Comunità degli italiani di Spalato Maden Culic-Dalbelo, è stato conferito (recita una nota della Comunità) alcuni giorni fa il titolo di «nobiluomo», «per acclarati meriti culturali», dal Sovrano Ordine Napoleonico della Corona di Ferro dell'ex Regno d'Italia, creato nel 1806 dall'imperatore Napoleone Bonaparte. Uno dei meriti acclarati è stata l'abilità professionale con la quale, attraverso procedure complesse, ha fatto ottenere alla Comunità degli italiani di Spalato la sede, di cui essa è tuttora proprietaria. Oltre la sua attività di storico e di sagista. Tale riconoscimento rappresenta l'anello di congiunzione con gli antichi appellativi di «Patricius ac Dominus», di cui si fregiavano i suoi avi già nel 1600, concessi dalla Serenissima.

TU CI METTI L'IDEA NOI TI DIAMO I SOLDI

Ekò di settembre finanzia la tua idea imprenditoriale. Con trenta milioni subito e un ulteriore finanziamento per avviare la tua attività su Internet.

SU EKO' QUESTO MESE TROVI ANCHE

- le nuove opportunità del LAVORO IN AFFITTO
- mettersi in proprio con il FRANCHISING di computer
- come diventare EDITORI ON LINE

e... una concreta opportunità per avviare un'attività in proprio in un settore rivoluzionario. Solo su Ekò.

LAVORO IN AFFITTO LE NUOVE OPPORTUNITÀ

eko

30 MILIONI PER LA TUA IDEA

Più un finanziamento ulteriore per avviare la tua impresa su Internet.

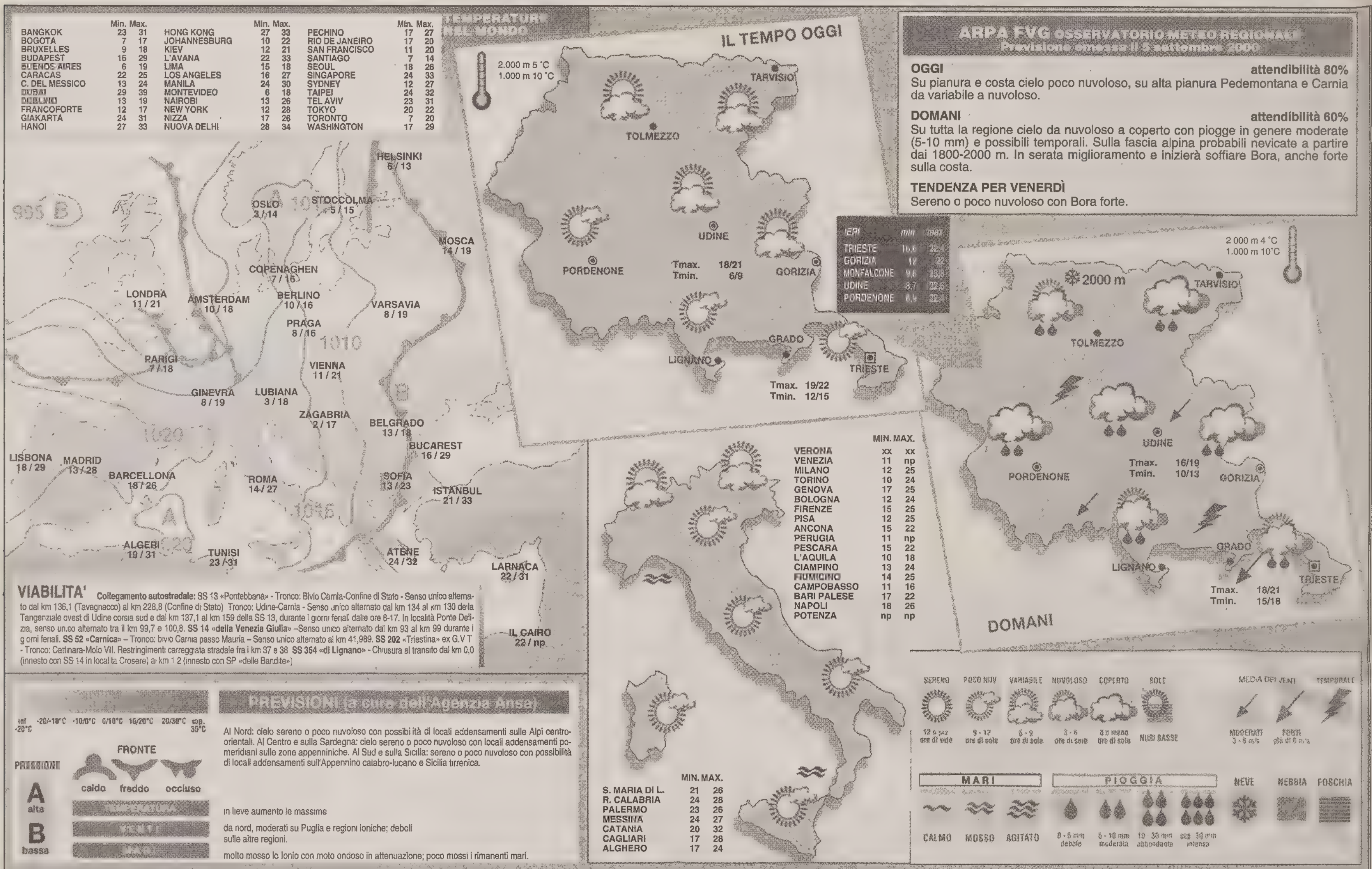
FRANCHISING ROTAZIONE DELL'INFORMATICA

LA ISOLA DEL TESORO

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI PROSCITA

In edicola a 4.500 Lire

www.ekoclub.it



CONSUMATORI

Sempre più regolamenti che non tutelano la salute dei cittadini

Carne «doc», l'ultima beffa: si inizierà forse nel 2002

Il procedere nei propri passi quotidiani va incontro a due dimensioni: doveri e diritti. L'obbligo a dare e il diritto a ricevere. Chissà mai perché quando si tratta di dare l'obbligo si rifa a un passato remoto, mentre per ricevere il diritto si scontra con un futuro anteriore. Tassazioni, prelievi, revisioni vanno a pescare nel tempo o, come minimo, sono immediate. Regolamenti, norme, discipline per la protezione degli interessi dei consumatori, per contro, sono sempre diluite nel tempo. E indicano sempre un evento che si verificherà anch'esso nel futuro, probabilmente precedente a un altro evento, che si verificherà anch'esso nel futuro. Gli ultimi esempi sono sotto gli occhi di tutti: aumenti immediati, striscianti, per medicine (fasce a, b, c), prodotti petroliferi, trasporti, libri scolastici, Rai, latte, pasta, pane, rifiuti urbani,

acqua potabile (a proposito: quando verrà erogata in bottiglie?) per non parlare delle assicurazioni, delle tasse sotto varia forma, ecc. Il diritto alla protezione dell'ambiente e sulla sicurezza alimentare, inderogabile e imprescindibile per assicurare una dignitosa qualità di vita a tutti si scontra con tempi biblici. Quando avremo parole chiare e definitive sull'inquinamento elettromagnetico, tali da non ingenerare il sospetto che prevalga il megagalattico interesse? Quando finalmente, dopo tanto parlare, le etichette porteranno la dicitura «alimento geneticamente modificato» in modo da dare al consumatore la possibilità di scegliere coscientemente? Il Consiglio europeo considera obiettivo primario la promozione e la protezione degli interessi dei consumatori. E allora diamogli informazioni trasparenti

e facendogli conoscere i controversi pensieri di autorevoli scienziati su tali problematiche. L'ultima presa in giro è stato l'annuncio trionfante della etichettatura delle carni secondo il loro Paese di macellazione il che equivale a zero. Anche qui ci si trova di fronte a una lentezza esasperante: appena nel 2002 si conoscerà il Paese di origine, si saprà in quale Paese l'animale è stato nutrito. E ciò nonostante non sarà ancora un'etichetta completa. E pensare che il programma legislativo europeo sulla sicurezza alimentare (ne avevamo parlato nel marzo di quest'anno sempre su questa rubrica) dava bene a sperare. Invece non sono riusciti ancora nemmeno a mettersi d'accordo su quale dovrà essere l'Autorità alimentare che dovrà vigilare su tutti gli anelli della sicurezza alimentare.

Luigia Nemež Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Tensione inaspettata nell'ambiente di lavoro: il tempo e un po' di diplomazia metteranno tutto subito a posto. In amore vi sentite pericolosamente inquieti e scoraggiati.

Gemelli 21/5 20/6

Nella professione cercate di non abbandonarvi a sogni di gloria quasi sempre irrealizzabili: aprite gli occhi in fretta. Godetevi l'idillio. In amore la dolcezza viene sempre ripagata profumatamente.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro non cedete proprio sulle questioni di principio per le quali avete sempre lottato: sappiate farvi valere nelle cose che vi stanno a cuore. Basta con le finzioni in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Fatevi valere davvero volete dare una svolta decisiva alla vostra vita professionale. State vivendo una relazione sentimentale appagante, anche se potrebbe essere solo un'abbaglio estivo.

Sagittario 22/11 21/12

La buona sorte è finalmente dalla vostra parte: dovete agire velocemente, ma con maggiore convinzione del solito, soprattutto negli affari. Attenzione: vi state allontanando dal partner.

Aquario 20/1 18/2

Vi sentite in forma e disposti a tentare qualunque strada nuova pur di arrivare al traguardo che vi siete prefissi, ma siate cauti. In amore scegliete la via della sincerità.

Toro 20/4 20/5

Se siete disposti a rischiare, nel lavoro, dovete lottare fino in fondo. In amore soltanto chi ha seminato raccoglierà i frutti. Serate in allegria e spensieratezza con amici.

Cancro 21/6 22/7

Sentite il bisogno di studiare nuove strategie, di esplorare nuovi settori professionali: siate cauti, il terreno non sempre è agevole. In amore preparatevi ad una lunga battaglia.

Vergine 23/8 22/9

Positivi sviluppi in campo professionale: avrete una visione più ampia delle reali prospettive. In amore osate di più, non sprecate le numerose occasioni che vi si presentano. Una sarà la buona.

Scorpione 23/10 21/11

Con un minimo di elasticità mentale in più riuscirete a superare gli ostacoli che si presentano nel lavoro. Una relazione da poco apparsa all'orizzonte, va approfondita: potrebbe valerne la pena.

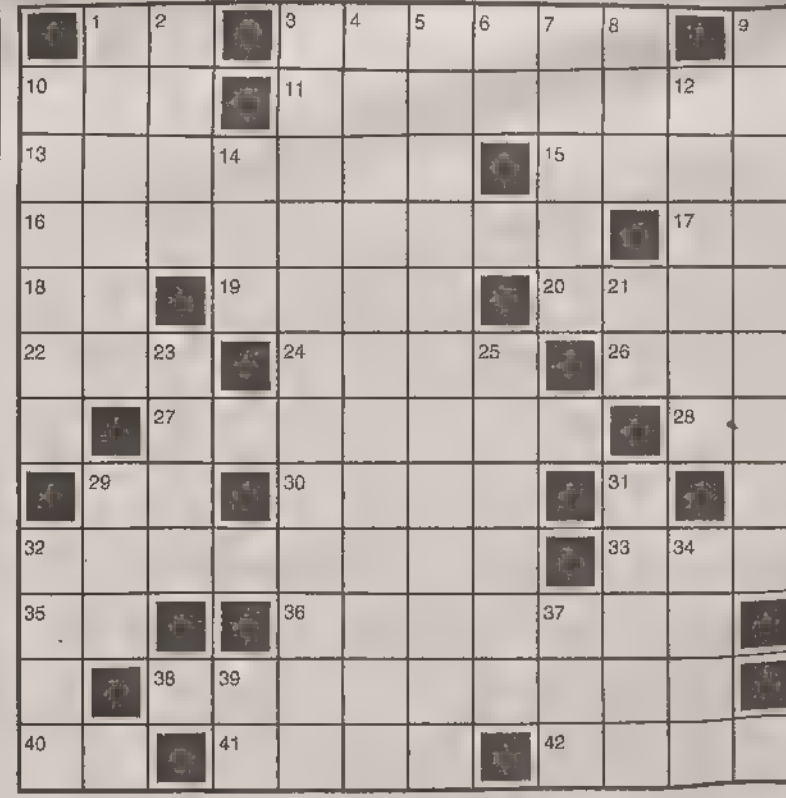
Capricorno 22/12 19/1

Partecipate maggiormente, senza nascondervi dietro i colleghi, all'attività del vostro gruppo di lavoro e fate valere le vostre capacità. In amore ci vuole un po' di costanza per giungere a meta.

Pesci 19/2 20/3

Una distrazione o una negligenza vi metterà in difficoltà con i superiori. Sarà opportuno correre immediatamente ai ripari, rimediando prima possibile. Vivace la vita sociale.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (6)

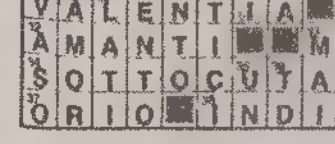
Un fiore delicato
Fa un certo effetto: chiede sacrificio
e per il suo candore è bene accolto.
Ha una vita brevissima, fugace,
ed è bene che sia subito colto.

INDOVINELLO

Lei ha smarrito il dono
Qui non si trova affatto quel presente
non c'è che dire... ha torto certamente.

Campolino

Fra Bombetta



ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Villaggio - 3 Le isole Eolie - 10 Può esserlo un desiderio - 11 Costituito da un solo elemento - 13 Molto sfortunata - 15 Giorno, mese e anno - 16 Riguardanti - 17 Il compositore Boito (iniziali) - 18 Le prime di trenta - 19 Aspre di sapore - 20 Bordi cuciti - 22 Una donna tra i Titani - 24 Frutto che si sbuccia - 26 Unità di misura usata nel computer - 27 Parte scorrevole della chiusura lampo - 28 I confini dell'Austria - 29 Avanti Cristo - 30 La città piemontese dello spumante - 32 Brusca nei modi - 33 Né tue né sue - 35 Iniziali di Orlandi - 36 Privo di firma - 38 Ha modi signorili e irreprensibili - 40 Il gangster Capone - 41 Bagna molte isole greche - 42 Il mitico progenitore dei romani.

VERTICALI: 1 I proiettili dei lapidatori - 2 Unità di tensione elettrica - 3 Città del Laos - 4 Attraente, affascinante - 5 Si trova tra due rampe successive di scale - 6 Lette in teatro - 7 Per sentirsi bisogna accenderla - 8 Fa vedere rosso - 9 Vivere insieme - 10 Un recipiente sulla mensa - 12 Attira milioni di turisti - 14 La figlia di Labano sposa di Giacobbe - 21 Iniziali di Bacchelli - 23 Si dice ma non si sente - 25 Indoeuropee - 29 Ha un'estremità forata - 31 La capitale della Giordania - 32 Vasta stanza - 34 Opera lirica di Petrella - 37 Poste in basso - 39 Fine della tournée.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa: ERA, ERBA - Indovinello: IL SEMINATORE.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

RACCOGLI ANCHE TU IL MATTONE DEL FITNESS

LA PROMOZIONE ESTREMAMENTE QUALITATIVA E CONVENIENTE CON TUTTE LE NOVITÀ GINNICHE DEL MILLENNIUM

Prima di scegliere la tua Palestra vieni a trovarci:

PALESTRA ARENA S. MARCO

COMPLETAMENTE RINNOVATA A 2 GALLERIE DAL CENTRO
Ampio parcheggio
VIA SVEVO 1 - Tel. 040/766321

Il panificio **WEFFORT** APRE un nuovo punto vendita

I dolci più buoni, il pane più fragrante ORA li trovi anche in

VIA GENOVA 13

Amici e clienti, siete tutti invitati

OGGI, MERCOLEDÌ 6, alle 17.00
a un simpatico rinfresco

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.32**
tramonta alle **19.33**
La Luna: si leva alle **15.06**
cala alle **24.00**

36.a settimana dell'anno, 250 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Zaccaria

IL PROVERBIO

Chi vuol restare vecchio per molto tempo deve cominciare a esserlo presto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **1,94**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Gondoni mg/mc **1,98**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **16,6** minima
22,4 massima
Umidità: **33** per cento
Pressione: **1018,6** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **6,5** km/h da N
Mare: **23** gradi

MAREE

Alta: ore **14.43** **+17** cm

DOMANI

Alta: ore **9.56** **+11** cm
Bassa: ore **1.01** **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

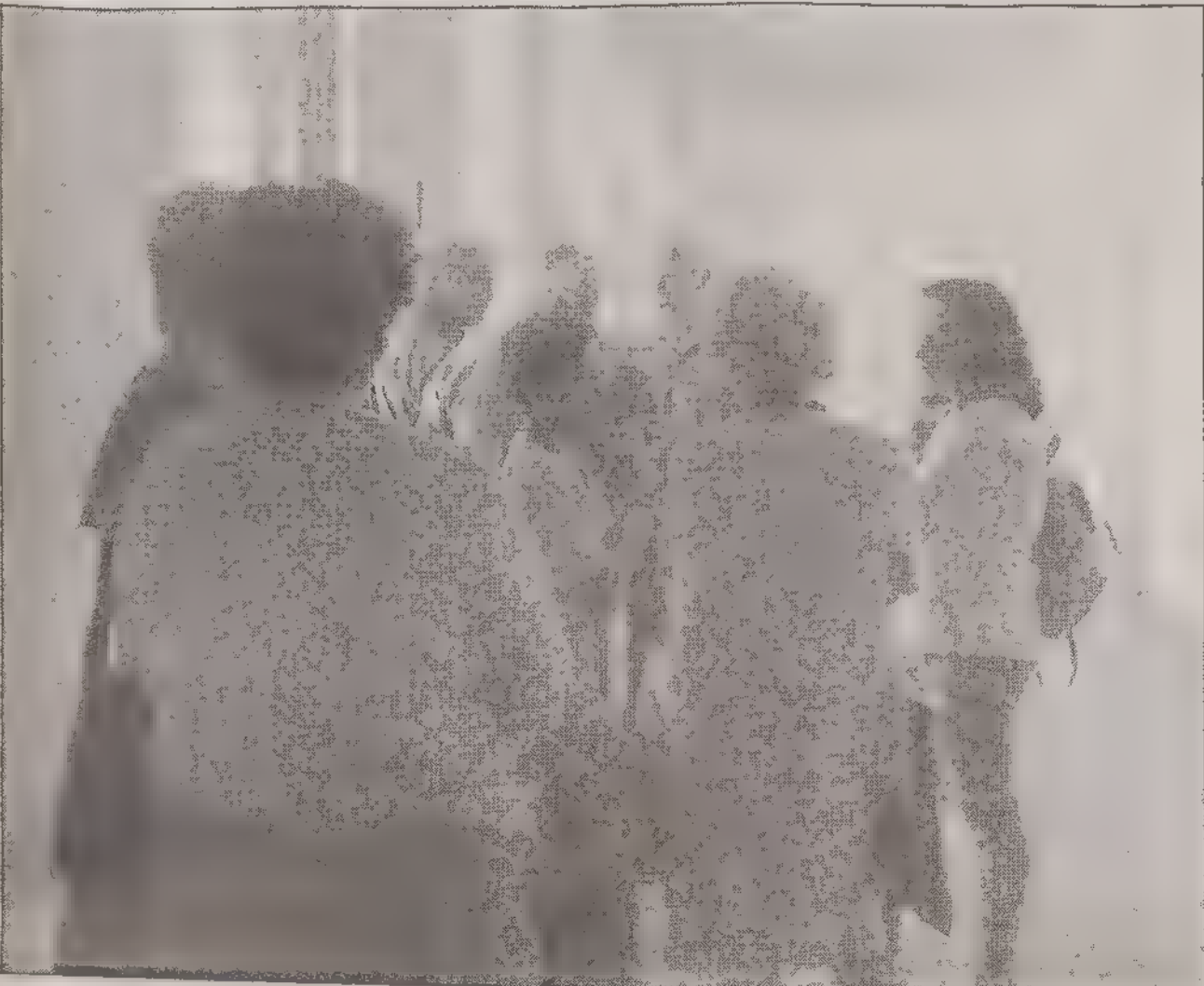
AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Code di contribuenti inferociti alla Direzione regionale delle entrate per rispondere a «chiarimenti» richiesti dal ministero delle Finanze

Tasse, «cartelle pazze» piovono sulla città

Novantamila le comunicazioni sbagliate pervenute solo a Trieste: pochi ne sono stati risparmiati



Tre sportelli attivati in largo Panfilì. Ma sono del tutto insufficienti

Centinaia di persone in fila, in piedi per ore, in attesa di contestare una cartella esattoriale. Per giunta sbagliata. In Italia può succedere anche questo, e Trieste non fa eccezione: in questi giorni di rientro dalle vacanze estive, il palazzo della Direzione regionale delle Entrate, in largo Panfilì, che ospita fra l'altro, al terzo piano, l'Ufficio delle imposte dirette, sembra un negozio per la distribuzione dei viveri in tempo di guerra. Persone di tutte le età, di ogni ceto sociale, stanche, sudate, arrabbiate, costrette a perdere tempo prezioso per rispondere a delle richieste di chiarimento che non sarebbero dovute mai arrivare.

Il perché è presto spiegato. Qualche mese fa, per un «errore di trasmissione» (così è stato definito dai tecnici informatici che si occupano del problema) all'interno del sistema centrale del ministero delle Finanze, sono state

stampate circa quattro milioni di cartelle che parlano di violazioni fiscali, in realtà mai commesse dai contribuenti e relative alle dichiarazioni del '98, perciò a valere sui redditi del '97. Sospesa l'operazione per l'inevitabile sosta estiva, alla fine di agosto gli uffici del ministero, competenti per argomentare, hanno cominciato a spedire gli «avvisi» e i triestini, come tutti gli altri italiani, hanno cominciato a trovare, nella cassetta della posta, l'antipatico invito a presentarsi per chiarimenti.

Inevitabile l'assalto agli uffici di largo Panfilì, con il risultato di cui si diceva. Anche perché le cartelle «sbagliate» che riguardano Trieste sono più di novantamila (ma nessuno è in grado di dire con esattezza quante siano, né in quale momento preciso arriveranno, né con quale frequenza) e gli sportelli destinati a risolvere i singoli casi sono soltanto tre.

«Gli addetti ai vari servizi sono in tutto una cinquantina - è la risposta ufficiale che arriva dall'Ufficio delle imposte dirette - ma non possiamo certo sottrarli ai com-

piti quotidiani, che sono soprattutto quelli relativi ai vari accertamenti. Non possiamo predisporre più di tre sportelli, anche perché non si tratta solo di creare un fronte per rispondere alle richieste dei contribuenti - aggiungono - ma bisogna anche avere a disposizione un

Causa del «pastrocchio» sarebbe un errore di trasmissione all'interno del cervellone centrale a Roma

adeguato numero di impiegati, competenti, veloci e precisi, che lavorino alle spalle dei colleghi al banco, e provvedano a risolvere i singoli casi».

In effetti potrebbe sembrare semplice la soluzione: chi riceve un avviso sbagliato, si reca, magari brontolando, in largo Panfilì e risolve la cosa. Non è così: per ogni cartella bisogna risalire all'origine dell'errore, verifica-

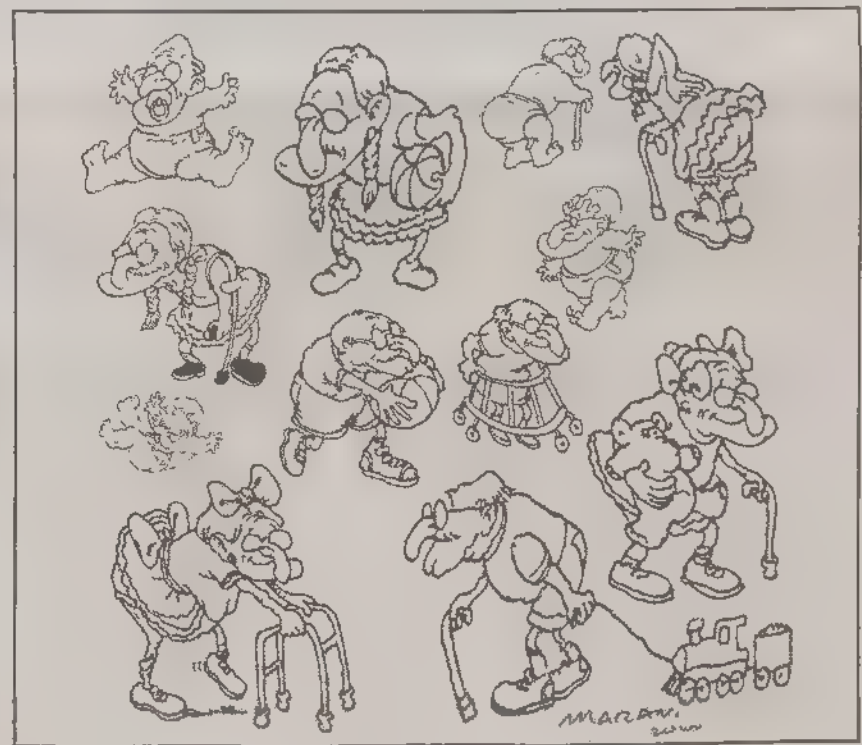
re la dichiarazione, effettuare i necessari controlli e incroci, compilare una serie di moduli e, alla fine, se tutto è andato per il verso giusto, rimandare a casa il contribuente con la soluzione in tasca. Ma esistono ovviamente i casi difficili, le particolarità. Qualcuno è in difficoltà nel produrre la documentazione necessaria. In altre parole regna il caos più completo.

Fra l'altro, sembra che ci sia un altro problema a monte: il programma informatico del quale si avvalgono gli addetti agli sportelli non sarebbe perfettamente aggiornato e ciò renderebbe ancor più difficoltosa la ricerca e l'individuazione degli elementi indispensabili per comporre le vertenze.

«Risolviamo tutti i casi che ci vengono sottoposti allo sportello - affermano con una timida punta d'orgoglio all'Ufficio delle imposte - e stiamo lavorando al limite delle nostre possibilità. Di

più è proprio impossibile fare e confidiamo nella pazienza e nella comprensione dei triestini». Che, come si sa, sono solleciti nel pagare, preoccupati quando ricevono un avviso, ma anche precisi nel voler veder riconosciuti i loro diritti. Ecco perché anche se le cartelle sono arrivate solo da pochi giorni, in questa prima settimana di settembre l'assalto ai tre sportelli dell'Ufficio delle imposte dirette è stato massiccio. E promette di diventarlo ancora di più, allorché i rientri dalle vacanze saranno completati. Un brutto ritorno non c'è che dire. Ci si può consolare almeno con una considerazione: gli avvisi si riferiscono a situazioni inesistenti, perciò il contribuente, nella stragrande maggioranza dei casi, se ne torna a casa soddisfatto e senza aver dovuto pagare alcunché. Fatta eccezione per il tempo, la fatica, la rabbia e la delusione. E dite se è poco.

Ugo Salvini



che lo scorso anno hanno toccato complessivamente quota 7500. I nuovi abitanti (che in più della metà dei casi provengono dall'area balcanica) non si segnalano però, come si potrebbe immaginare, per un tasso di natalità particolarmente alto. Quest'anno i nuovi nati di origine straniera sono infatti complessivamente 25, mentre lo scorso anno erano stati 45.

Tradotti in percentuali - spiegano all'ufficio statistica - ciò significa che la natalità «straniera» rappresenta in media il tre per cento delle nascite totali: non abbastanza per rovesciare la forbice tra i deceduti e nuovi nati. Dal punto di vista demografico - com-

menta l'assessore Mauro Tommasini - il quadro cittadino presenta una maggiore stabilità rispetto al passato.

«Dieci anni fa - dice - Trieste deteneva uno dei picchi di massima negatività, per ciò che riguarda l'andamento della popolazione. Oggi siamo invece allineati alle maggiori città del Nord Italia». «La bassa natalità - conclude Tommasini - non può più essere considerata un fenomeno locale. Si tratta invece di una questione generalizzata, legata a problematiche di carattere sociale e culturale che senz'altro travalicano i confini del nostro comune».

Daniela Gross

Il calo era stato vertiginoso: la città ne aveva persi quarantamila, una popolazione corrispondente all'intera Gorizia

Dopo vent'anni si blocca l'emorragia di abitanti

Ma non è un baby-boom: stabili le nascite, è la gente che vive sempre più a lungo

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE PER ANNO (Fonte: Anagrafe Comune di Trieste)									
ANNO	RESIDENTI INIZIO ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO	RESIDENTI FINE ANNO
2000	216.121	872	1.984	-1.112	1.852	1.595	257	-860	215.599
1999	217.865	1.430	3.355	-1.925	3.156	2.651	505	-1.406	216.459
1998	219.715	1.420	3.468	-2.048	2.796	2.598	198	-1.850	217.865
1997	221.551	1.452	3.569	-2.117	2.860	2.591	269	-1.836	219.715
1996	223.611	1.381	3.552	-2.171	2.584	2.490	94	-2.060	221.551
1995	225.538	1.334	3.623	-2.289	2.855	2.744	111	-1.927	223.611
1994	226.707	1.404	3.588	-2.184	2.963	2.419	544	-1.169	225.538
1993	228.398	1.440	3.804	-2.364	3.094	2.534	560	-1.691	226.707
1992	230.644	1.588	3.754	-2.166	2.044	2.156	-112	-2.246	228.398
1991	231.047	1.461	3.711	-2.250	2.695	2.486	209	-2.041	230.644
1990	233.047	1.436	4.008	-2.572	2.936	2.365	571	-2.000	231.047
1989	235.014	1.433	3.596	-2.163	2.370	2.173	197	-1.967	233.047
1988	237.191	1.435	3.746	-2.311	2.657	2.526	131	-2.177	235.014
1987	239.031	1.238	3.560	-2.322	2.789	2.308	481	-1.840	237.191
1986	241.386	1.318	3.994	-2.676	2.704	2.385	319	-2.355	239.031
1985	243.654	1.335	3.753	-2.418	2.714	2.565	149	-2.268	241.386
1984	246.305	1.372	3.936	-2.564	2.435	2.526	-91	-2.651	243.654
1983	249.179	1.398	4.065	-2.667	2.392	2.526	-210	-2.874	246.305
1982	251.837	1.411	4.112	-2.701	2.473	2.602	-43	-2.658	249.179
1981	257.697	1.342	3.955	-2.613	2.753	2.806	-53	-2.666	251.837

Il calo è stato vertiginoso. Negli ultimi 20 anni Trieste ha perduto quasi 40 mila abitanti.

I decessi, le emigrazioni e soprattutto le pochissime nascite hanno infatti innescato un processo devastante che in soli due decenni ha segnato la scomparsa di una popolazione pari, dal punto di vista numerico, a quella dell'intera Gorizia.

Finché un po' a sorpresa, l'emorragia si è pian piano stabilizzata. Non è il caso di gridare al miracolo di un nuovo baby-boom quale quello registrato proprio di recente a Milano. Ma certo l'andamento demografico ha perso negli ultimi anni quei ritmi esasperati che lo avevano finora caratterizzato.

Lo rivelano i dati degli uffici statistici del Comune, in base a cui il saldo na-

turale della popolazione (cioè il dato che si ottiene dal confronto tra le nascite e le morti) è passato infatti dall'81 allo scorso anno, da -2613 a -1925, mentre da gennaio a luglio di quest'anno il valore si attesta su -1112.

A determinare questo lieve miglioramento, non è tanto l'aumento delle nascite (per valutare natalità targata Duemila bisognerà comunque attendere la fine dell'anno), quanto una maggiore longevità della popolazione. Migliori condizioni di vita e salute hanno determinato un'aspettativa di vita assai più elevata che in passato, mentre da anni si registra nella nostra città una mortalità infantile pressoché nulla.

In parallelo, a rimpinguare le fila dei triestini, sono giunti gli immigrati

Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza, più agilità, più aerodinamicità. Meno peso, meno consumi, meno ingombro esterno. Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in alluminio Audi Space Frame. Scoprite come ottenerne di più da meno.



Audi A2.
More from less.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Laurea honoris causa in Scienze politiche al primo cittadino «per il rilancio nazionale e internazionale di Trieste»

La prima lezione del «dottor» Ily

Sottolineato, nella cerimonia, «il suo stile di guida manageriale» anche in politica

«La facoltà di Scienze politiche conferisce oggi l'alto riconoscimento accademico della laurea honoris causa a Riccardo Ily, sindaco di Trieste, riconoscendo nella sua figura la valenza tecnica e culturale di elevato profilo nella conduzione dell'amministrazione pubblica e nell'azione di rilancio nazionale e internazionale a favore del capoluogo regionale».

Con queste parole il magnifico rettore dell'Università di Trieste Lucio Delcaro ha aperto ufficialmente la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in scienze politiche al primo cittadino di Trieste di fronte ai principali esponenti del mondo istituzionale, economico e sociale della città presenti nell'aula magna del palazzo centrale dell'ateneo. Un intervento che sinteticamente ha messo in luce le ragioni che hanno portato a tale riconoscimento, sottolineando quanto l'esperienza di lavoro maturata nell'azienda di famiglia e la visione pragmatica della gestione pubblica abbiano consentito a Riccardo Ily di conseguire numerosi e importanti obiettivi. Accanto al riassetto organizzativo del Comune stesso, Delcaro ha ri-

cordato quali punti fondamentali dell'opera del sindaco la trasformazione dell'Acegas in azienda privata, la stesura e l'approvazione del piano regolatore cittadino, la politica per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto per sottrarre Trieste da un perdurante isolamento dalle reti dei traffici internazionali. «Grazie al nuovo modo di

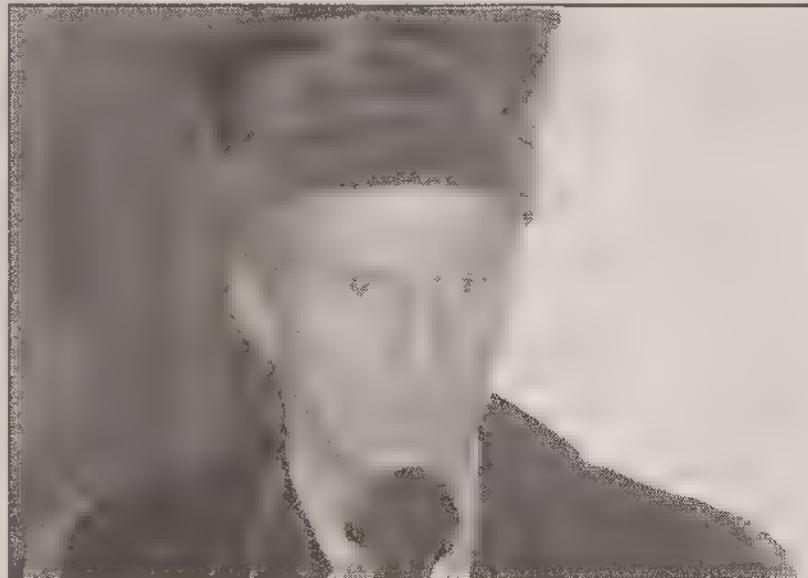
dando forte impulso al rinnovamento dell'amministrazione locale. Un metodo di gestione tipicamente triestino dove il concetto di libertà è chiamato e serve a garantire l'unione degli apporti delle diverse componenti cittadine, grazie a uno spirito capace di «conciliare l'inconciliabile».

E dopo le «lodi», il preside della facoltà di Scienze

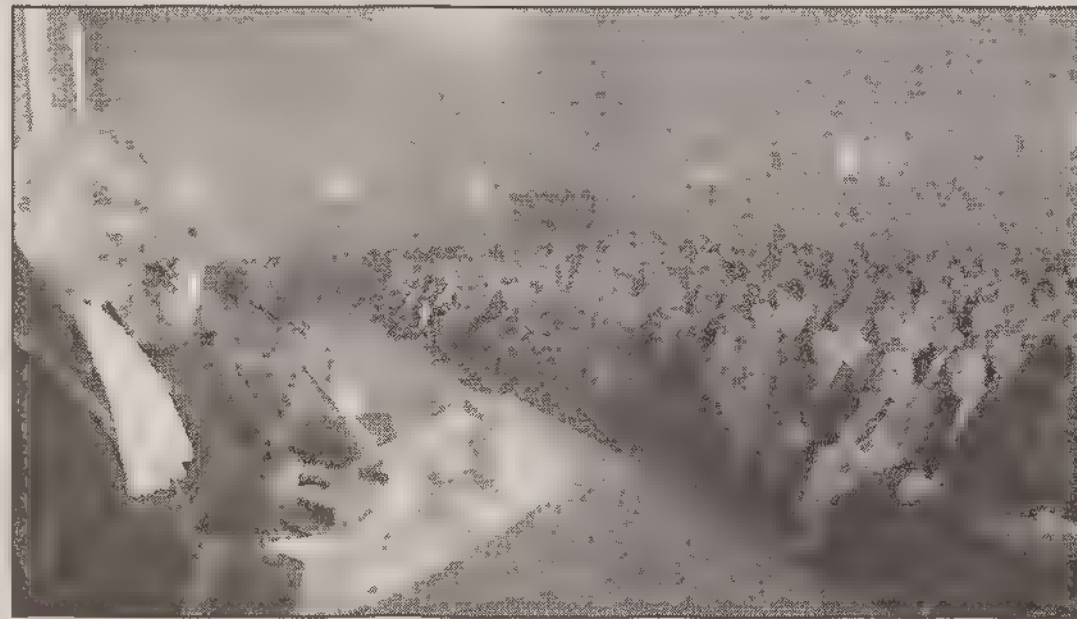
Politiche professor Domenico Cocco Palmerio ha ufficialmente consegnato il diploma di laurea a Riccardo Ily tra gli applausi dei presenti. Vestito con dignità toga e con sul capo il «tocco», il sindaco ha esposto successivamente la propria relazione di laurea sul tema «Trieste e l'allargamento dell'Unione eu-

ropea a Est», non scomparendo nemmeno quando un esponente di Azione Universitaria inscenava una piccola farsa per contestare la cerimonia. L'irruzione veniva rapidamente rintuzzata dal servizio d'ordine che immediatamente provvedeva a ristabilire la calma.

A conclusione della cerimonia, l'immane «gaudeamus» rivolto al dottor Ily dai goliardi tergestini.



La lezione del dottor Riccardo Ily.



A sinistra l'Aula magna dell'Università stipata di gente. A destra il tocco viene (difficilmente) sistemato sul capo del neodottore in scienze politiche. (Fotoservizio Marino Sterle)



La relazione del sindaco sul ruolo della città nell'allargamento dell'Ue ad Est. Fondamentale la collaborazione coi porti di Capodistria e Monfalcone

«Trieste, protagonista dell'integrazione europea»



Il cavallo della contestazione della destra studentesca

La sfida per Trieste è di contribuire da protagonista a favorire l'integrazione economica, culturale e sociale delle tre principali aree di sviluppo dell'Ue, ovvero quello dell'Est europeo, dei Balcani e della sponda meridionale del Mediterraneo. E nel processo di allargamento dell'Unione, garantendosi una nuova centralità, la città potrà realizzare la sua vocazione di integratrice di sistemi. Questa la sintesi della relazione che Riccardo Ily ha presentato ieri al vasto uditorio. Ily si è «tuffato» nella sua analisi sulla funzione triestina nell'allargamento dell'Ue ad Est. Dopo un breve excursus dedicato alla storia triestina, il sindaco ha tracciato le linee fondamentali del processo di costruzione europea e delle sue influenze sulla situazione locale. «I processi di liberalizzazione e privatizzazione hanno comportato notevoli sacrifici - ha sottolineato Ily - ma oggi possiamo constatare i vantaggi di una profonda riconversione economica con una ritrovata competitività del sistema-città con lo sviluppo di nuove imprese da parte di una classe imprenditoriale pronta a compete-

re». Nel processo di crescita e di relazione con l'Est sono state giudicate fondamentali la cooperazione e l'integrazione fra il porto triestino e quelli di Capodistria e Monfalcone. Le nuove relazioni con i paesi dell'Europa orientale porteranno vantaggio e dialogo alle istituzioni scientifiche universitarie che collaboreranno con le istituzioni analoghe e con imprese bisognose di nuove figure professionali manageriali. «Il capoluogo - ha detto ancora Ily - guarda ancora ai Balcani e al porto di Salonicco come punto da dove iniziare la ricostruzione della vicina penisola provata dalle recenti guerre. Ma per poter esercitare questo ruolo, c'è bisogno di un'Unione europea in grado di sviluppare un'autentica politica estera, non subordinata come quella odierna agli statunitensi. Perché per lo sviluppo dell'Europa non è pensabile possa esistere nel cuore del Mediterraneo un'area balcanica completamente instabile». Un nuovo equilibrio potrebbe essere raggiunto con il frazionamento della federazione jugoslava in stati indipendenti (possibilmente con la Serbia) poi da integrare nella stessa Ue.

Il vicepresidente della Provincia individua motivazioni politiche nell'azione di quella Procura e la conseguente visita della Tributaria

Sluga: «Corte dei conti accanita contro Menia»

«Forse la causa è l'interrogazione sulla presenza del nome di De Luca nel dossier Mitrokhin»

Fulvio Sluga, vicepresidente della Provincia, ha preso posizione ieri con una lettera ufficiale sull'acquisizione di documenti a Palazzo Galati ordinata dalla Procura della Corte dei conti. I documenti riguardano la gestione del personale, i contratti di consulenza e gli incarichi professionali.

Nella lettera Sluga, che sostituisce il presidente Renzo Codarin impegnato in Canada nel raduno mondiale degli esuli, ha parole molto dure per un magistrato della Procura della Corte dei conti. Sluga usa poi il termine «accanimento» e ipotizza collegamenti tra l'acquisizione dei documenti e un'interrogazione parlamentare presentata contro questo magistrato dal deputato triestino di An Roberto Menia, marito di una delle funzionarie della Provincia assunte dalla giunta Codarin con un contratto di consulenza.

Ecco in dettaglio la lettera ufficiale della Provincia firmata da Fulvio Sluga.

«Ritengo necessario ai fini di una più completa de-

scrizione e conseguente comprensione dell'intera vicenda, aggiungere alcuni particolari: trascurando il deficit a bilancio ereditato da precedenti amministrazioni - 13 miliardi per un ente che dispone di un bilancio complessivo di 70 miliardi, cifra da dissesto finanziario - e il successivo risanamento operato da questa Amministrazione, e trascurando anche un paio di denunce da noi fatte relative a debiti non iscritti a bilancio da passate gestioni e a contenziosi di miliardi su opere pubbliche, sempre di passate gestioni, tutte conclusesi con disposizione d'archiviazione delle vertenze, è opportuno cominciare dal 29 luglio 1999. In tale data viene trasmessa dalla Corte dei conti alla Provincia richiesta di acquisizione di documentazione relativa al rapporto professionale tra l'ente Provincia e la dottoressa Francesca Vivarelli, richiesta motivata dal mittente quale seguito a notizie apprese da organi di informazione».

«La risposta è pervenuta alla stessa Corte dei conti il



Fulvio Sluga

12 agosto 1999. Quindi a integrazione della precedente - scrive ancora Sluga - giunge una nuova richiesta di acquisizione di documentazione di tutte le consulenze professionali in quel momento in corso. Pure in questo caso segue regolare ed esauriente risposta datata 5 ottobre '99».

«Giungiamo quindi al 23 dicembre 1999, giorno in cui sempre da parte della Corte dei conti, perviene alla Provincia richiesta della documentazione relativa al rapporto di collaborazione di un dirigente in servizio. La risposta della magistratura



Giuseppe De Luca

contabile è sollecita: 29 dicembre, sei giorni dopo». «Proseguendo, il 18 febbraio 2000, la Provincia si vede recapitare la richiesta di acquisizione sulle consulenze di due giornalisti professionisti entrambe scadute, la prima da un anno e la seconda da due anni e mezzo. Infine il 9 febbraio 2000 perviene una lettera raccomandata con la quale si rende noto che il 2 febbraio era

stata disposta l'archiviazione della vertenza relativa al conferimento di un incarico professionale alla dottoressa Vivarelli: «Non sussistono responsabilità da perseguire» sta scritto nel testo della missiva.

Ora, fermi restando i dubbi relativi ai metodi di procedura della Corte dei conti, da una attenta lettura degli eventi i lettori non avranno difficoltà a comprendere alcune mie grosse perplessità».

In estrema sintesi - scrive Fulvio Sluga - quali motivazioni possono esserci alla base della reiterazione, avvenuta lunedì, di acquisizione di documenti peraltro tutti atti pubblici e già in possesso della Corte dei conti? Come mai queste iniziative prendono pressoché avvio da sistematiche segnalazioni di una ben definita parte politica, con puntuale riscontro nella presenza di attenti ascoltatori presso gli uffici della Corte dei conti?

Con massima franchezza mi risulta estremamente difficile (a pensare male qualche volta ci si azzecca...frase di Andreotti, ndr) ignorare il fatto che il deputato Roberto Menia il 22 ottobre 1999 ha presentato alla Camera una circostanziata interrogazione sulla presunta appartenenza del dottor Giovanni De Luca, attuale procuratore della Corte dei conti, nell'elenco del cosiddetto «dossier Mitrokhin». Non vorrei che l'accanimento nei confronti della dottoressa Vivarelli, che ha la sola «colpa» di essere la moglie dell'onorevole Menia, fosse in qualche modo ricollegabile a tale azione messa in atto da un deputato della Repubblica, nel legittimo esercizio delle sue funzioni, al punto che mi auguro che chi «di competenza» si dimostri in grado di fugare le mie perplessità mediante risposte precise e in tempi ragionevolmente rapidi, ai quesiti sopra esplicitati».

Portavoce sarà Franco Francescato

Un comitato elettorale per sostenere la lista

«Insieme con Di Pietro»

Un Comitato elettorale per la lista «Insieme con Di Pietro» è stata formata a Trieste dagli iscritti all'Osservatorio europeo sulla legalità e sulla questione morale».

Gli scopi principali del Comitato - afferma un comunicato - saranno sostanzialmente due: raccogliere le firme necessarie per partecipare alle prossime elezioni e individuare,

al proprio interno o anche al di fuori dell'organizzazione, i candidati da appoggiare e da proporre all'elettorato che si riconosce negli ideali e nei valori propugnati dal senatore Di Pietro.

Portavoce politico del Comitato è stato nominato Franco Francescato, segretario organizzativo sarà invece Mariastella Hecich.

Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»

il Comm. PRIMO ROVIS

intervistato da Paolo Picchierri

questa sera su Tele4 alle ore 20 con replica alle 24: domani giovedì alle 12.30 e venerdì alle ore 7:

Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo, venerdì ore 19 replica alle 23.30 domenica ore 19.45.

Tema: Autonomia di Trieste e raccolta firme.

Il reperto della nave di Guglielmo Marconi arriva al molo Bersaglieri alle 15.30

Sbarca la prua di «Elettra»

Ultimo viaggio via mare per la prua di «Elettra», la nave laboratorio di Guglielmo Marconi. Il reperto è destinato a un recupero monumentale e messo all'interno dell'Area di ricerca scientifica di Padriciano, arriverà oggi alle 15.30 al molo Bersaglieri, poi verrà trasportato sull'Altopiano.

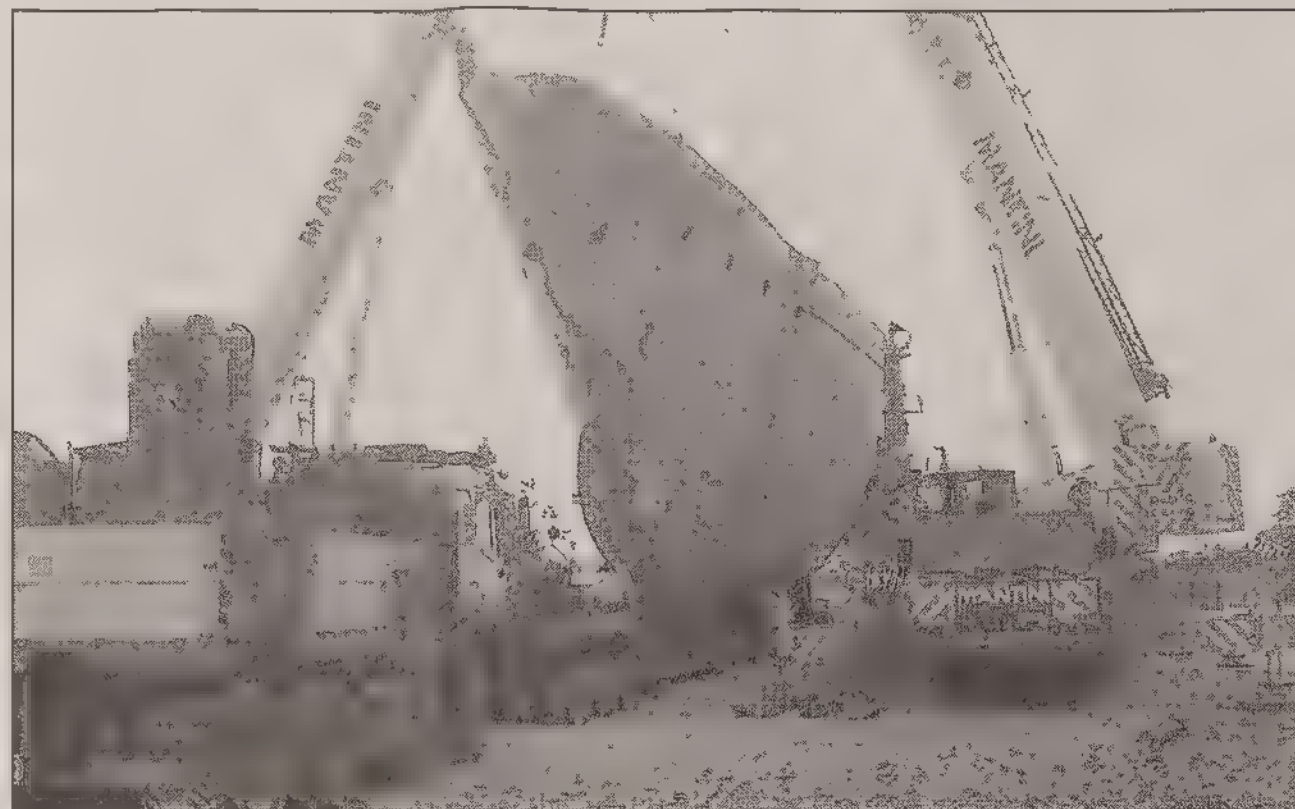
La prua, proprietà del Comune, pesa più o meno 50 tonnellate e attualmente è ricoverato nell'ex arsenale San Marco. L'amministrazione comunale ha avviato, grazie all'impegno del professor Corazza e del comitato Elettra - ne fanno parte

Alenia, Eutelsat, Telespazio, Rai e Marconi Communications - un progetto tendente a garantire la conservazione e la valorizzazione anche in chiave artistica, attraverso l'opera di Giò Pomodoro, della storica prua del laboratorio galleggiante sul quale Guglielmo Marconi realizzò alcune delle sue invenzioni e sperimentazioni delle onde elettromagnetiche applicate alle radio trasmissioni.

Oggi la prua lascerà la banchina dell'ex arsenale San Marco per arrivare al molo Bersaglieri dove sarà accolta da una delegazione

formata dal vicesindaco Damiani, dal direttore dei civici musei di storia e arte Dugulin e dal responsabile delle relazioni esterne di Eutelsat, Dalla Chiara. Si farà il punto dell'intervento e verranno illustrate le successive fasi legate alla valorizzazione del reperto. All'incontro sarà presente la figlia di Guglielmo Marconi, Elettra.

Durante la notte, scortata dai vigili urbani, la prua sarà trasportata nell'Area di ricerca con un mezzo eccezionale. A Padriciano troverà adeguata collocazione e valorizzazione artistica.



La delicata fase di imbragatura della prua di «Elettra», avvenuta ieri. (Foto Lasorte)

Il corpo centrale della nave-laboratorio si trova ancora a Pontecchio Marconi, nel cortile della villa di famiglia dove il giovane studioso e inventore iniziò i

primi esperimenti.

La poppa di «Elettra» riposa nella centrale del Fucino di Telespazio ad Avezzano, in Abruzzo.

Altri reperti della nave-

laboratorio sono raccolti a Trieste nel museo del Mare e due alberi sono attualmente collocati nel museo di guerra per la pace intitolato a Diego de Henriquez.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Tra meno di due settimane via ai lavori (la spesa sarà di 850 milioni) di radicale ristrutturazione dello stabile

Ex Opp, rivivrà il vecchio teatro

Sorto ai tempi del manicomio, era stato poi «declassato» a magazzino

IN BREVE

Infornuto in un cantiere in via Torbiana

Un muratore napoletano precipita da sette metri Se la cava con contusioni

Cade dall'altezza di sette metri e per miracolo non si fa quasi nulla. L'infornuto sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio in via Torbiana, in un palazzo al numero 2/A. Vincenzo Chianese, 29 anni, muratore originario di Napoli, stava lavorando in cima a un'impalcatura. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Fortunatamente il volo è stato rallentato dalla struttura stessa. Il muratore infatti ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Sul posto una pattuglia della squadra volante.

Micidiale cocktail di stupefacenti e alcolici: giovane di Aurisina strappato a un'overdose

«Svegliati, svegliati. E' ora di andare a lavorare». Ma il giovane non si è alzato. Dopo pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118 e per miracolo è stato salvato. E' successo ieri mattina in una casa di Aurisina Cave. Z. Z., ha riferito poi ai carabinieri di Aurisina che la sera prima si era fumato un po' di hashish e aveva «sniffato» anche una dose di eroina. Non solo: aveva bevuto anche qualche birra di troppo: un cocktail micidiale che avrebbe potuto ucciderlo. A dare l'allarme era stata la madre.

Macchia di gasolio in Passeggio Sant'Andrea? È un antico «regalo» della Fabbrica Macchine

Il «giacimento» di gasolio di Passeggio Sant'Andrea sarebbe un vecchio «regalo» della Fabbrica Macchine. A questa conclusione sono arrivati ieri mattina i vigili urbani del secondo distretto che hanno fatto un sopralluogo proprio nella zona davanti alla caserma della Guardia di finanza, interessata dalla macchia. In un primo momento si era pensato che il gasolio sulla carreggiata fosse sgorgato da una fenditura di un tubo di una cisterna di qualche casa vicina. Ma ieri appunto questa ipotesi è stata smentita.

Ladri all'opera in un negozio di articoli sportivi costretti alla fuga da un finanziere in borghese

Ladri sempre più scatenati. L'altra notte hanno preso di mira il negozio di articoli sportivi «Il campione» in via Battisti 8. Ma sono stati sorpresi da un finanziere che libero dal servizio stava rientrando a casa. Il militare ha subito avvisato il «113» e poco dopo è arrivata in via Battisti una volante della polizia. I ladri nel trabusto si erano però dati alla fuga lasciando sulla saracinesca i segni della loro azione.

Ora le indagini vanno avanti proprio per cercare di identificare i malviventi.

Focolai d'incendio nella zona di via Brigata Casale Denunciato in serata il presunto responsabile

Alcuni focolai d'incendio si sono sviluppati ieri sera nella zona di via Brigata Casale. Sul posto si sono recate alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tardi per aver ragione delle fiamme che hanno bruciato alcune streghe. Secondo la polizia l'incendio potrebbe essere stato causato da un ragazzino che per gioco avrebbe appiccato il fuoco alle streghe. Le fiamme poi sarebbero state spinte dal vento. In tarda serata si è saputo poi che i carabinieri di Borgo San Sergio hanno denunciato una persona ritenuta responsabile del rogo.

Dopo vent'anni di degrado, torna in scena il teatrino dell'ex Ospedale psichiatrico. Tra meno di due settimane prenderà infatti il via una radicale ristrutturazione, dal costo complessivo di 850 milioni di lire, a cura della Provincia (proprietaria dell'immobile), che nel giro di sei mesi restituirà la struttura all'antico splendore.

Si chiude così la lunga e tormentata vicenda che ha visto il teatro - sorto ai tempi dell'ex manicomio quale luogo di svago per i degenti - assurgere alla fama negli anni Settanta (ai tempi della riforma psichiatrica) quale luogo di aggregazione giovanile e palcoscenico per artisti quali Dario Fo, Gino Paoli o gli Area per poi chiudere i battenti una decina di anni dopo, nell'81.

E da allora che la struttura viene adibita a magazzino per detriti e carta igienica, e a nulla servono i tentativi di mobilitazione attuati da più parti. Nell'84 un blitz del Coordinamento musicale del Posto delle fragole porta la questione all'attenzione dell'opinione pubblica. Ma l'unico risultato è una denuncia per «furto aggravato di proprietà dello Stato» (a scopo dimostrativo erano stati prelevati un sacco di rotoli e detriti).



Un progetto di restauro prende il via nel Novanta, sempre a cura dell'amministrazione provinciale. Le opere però si bloccano quasi subito, per un vincolo delle Belle Arti su alcuni affreschi che istoriano il soffitto dell'edificio. E neppure l'occupazione del teatro da parte dei Centri sociali, che quattro anni fa lo chiedono in uso, riesce a sbloccare la questione: che si complica ulteriormente per il fallimento dell'impresa a cui sono affidati i lavori.

Risale a due anni fa la ripresa delle trattative per definire la variante alle opere, che ripartiranno appunto a metà del mese su uno stanziamento originario del Fondo Trieste.

I lavori, diretti dall'architetto Fabio Assanti che ha curato anche il progetto, riguarderanno sia gli interni sia gli esterni e ripristineranno la funzionalità dell'edificio che - come nel passato - potrà anche essere utilizzato, nella bella stagione, per spettacoli en plein air. «Il restauro -

spiega infatti l'architetto Assanti - eliminerà la muratura realizzata in anni recenti sulla parte retrostante il palcoscenico. Sarà quindi nuovamente possibile ruotare il palco verso l'esterno, sul parco, da poterlo utilizzare come avvenire in origine anche per manifestazioni all'aperto».

Rimane ora da chiarire a chi verrà affidata la gestione definitiva del teatro. «Per la prima volta - commenta Alessandro Caputo, tra i fondatori del Coordinamento il Posto delle fragole - tutti gli enti mostrano un interesse esplicito a creare dei luoghi destinati all'aggregazione giovanile».

«L'auspicio - conclude - è che non si speculi politicamente sulla cultura dei giovani. Per chiarire il futuro dello storico teatro di San Giovanni e stabilire i criteri del suo utilizzo, sarebbe dunque opportuno definire quanto prima un incontro tra l'amministrazione comunale, quella provinciale, l'Università degli studi (che ha numerose sedi nel comprensorio dell'ex Opp), la Regione e la circoscrizione».

Daniela Gross

Singolare furto ai danni di un ausiliario nella caserma dei vigili del fuoco

Rubato l'elmetto a un pompiere

È sparito dalla borsa del giovane, assentatosi per due ore

Caccia grossa al gadget un po' dappertutto. Anche all'interno della caserma dei vigili del fuoco.

A un giovane ausiliario, nei giorni scorsi, è sparito addirittura l'elmetto usato normalmente durante gli interventi. Insomma il ragazzo si è trovato senza il caratteristico e indispensabile copricapo.

S. R., queste le iniziali del pompiere derubato, aveva riposto il suo elmetto in una borsa lasciata incustodita all'interno della caserma.

Si era assentato alcune ore per andare in palestra nell'ambito dell'attività addestrativa prevista dal corpo dei vigili del fuoco. Al suo ritorno l'amara scoperta. Al giovane pompiere non è rimasto altro che andare dai carabinieri di via Hermet a sporgere denuncia. Inutile dire che mai come questa volta le indagini sono difficili...

Il consorzio Cosmocity: «La nostra gestione è pulita»

«Le risorse che stiamo distribuendo ai dipendenti sono il risultato di una gestione attenta, precisa e, soprattutto, trasparente. Ciò che si incassa, dedotte le spese, viene regolarmente suddiviso in base ad accordi sottoscritti con l'Act che rispondono ai migliori criteri di legge. Coloro che affermano il contrario sbagliano, oppure sono mossi da altri scopi». Filippo Caputo, portavoce del Consorzio servizi alla mobilità di Trieste - Cosmocity (il gruppo che raccoglie i posteggiatori triestini, in tutto sessanta persone, che gestiscono ottocento posti auto in città), non usa mezzi termini ieri per rispondere alle accuse lanciate qualche giorno prima dalla Cgil. «Esistono sia un memorandum d'intesa che un accordo provvisorio fra Cosmocity e Act, che comunque mantiene la supervisione generale - aggiunge Caputo - in base ai quali vengono distribuiti, nell'arco dell'anno, i frutti dell'incasso, dedotte le spese di regia che sono ridotte al minimo essenziale, in questa maniera: un miliardo 440 milioni ai lavoratori, un miliardo 178 milioni al Comune per la Tosap e 300 milioni all'Act. Quando gli incassi sono superiori il surplus viene distribuito con queste percentuali: 70% a Cosmocity, che lo riversa ai dipendenti, e 30% ad Act. Ciò ha permesso di portare da 120 a 141 i milioni al mese che diamo ai lavoratori».

Tenta di rapinare un televisore Preso e denunciato

Tenta di rubare il televisore all'interno del chiosco «Bianco» a Sistiana ma il proprietario lo vede e cerca di bloccarlo.

S.P., 35 anni, che si era dato alla fuga, è stato fermato dopo poco dai carabinieri chiamati dal gestore Andrea Lazzarini.

Per S.P. è scattata una denuncia per rapina impropria. Il televisore oggetto della disputa non è stato fortunatamente danneggiato.

Davanti al Gip i due ragazzi romeni che volevano sfruttare le connazionali minorenni, arrestati giorni fa dai carabinieri di Aurisina

«Voi sul marciapiede, per i soldi ci accordiamo»

Una turpe storia che era cominciata con violenze e pestaggi ad opera di camionisti

Investito da un'auto bimbo fuori pericolo

È finalmente fuori pericolo il bambino di dodici anni investito alcuni giorni fa in viale Miramare, mentre attraversava la strada vicino al bagno Ferroviario. Ne dà notizia il padre, F. G., noto commerciante del Borgo Teresiano.

«Mio figlio deve la vita al tempestivo intervento del medico e dell'autoambulanza, nonché alle cure che ha avuto sia all'ospedale di Cattinara che al Burlo Garofolo. Solo grazie a loro è uscito dallo stato di coma e presto potrà ritornare a casa...».

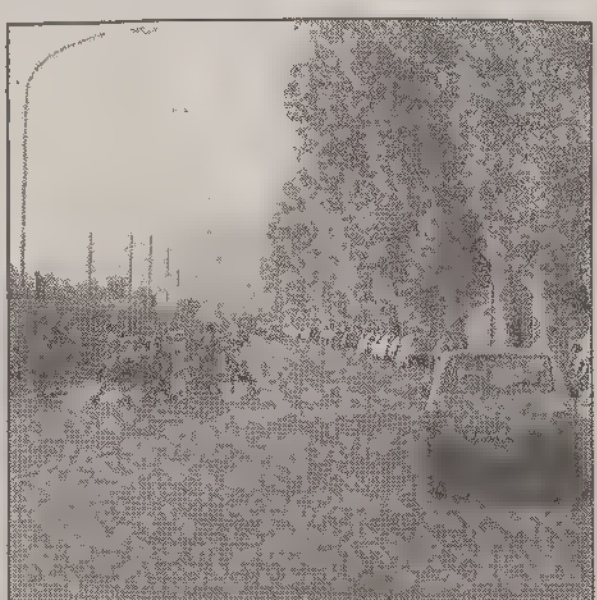
Ma per F. G. in quel tratto di strada ci sono già stati troppi pedoni finiti sotto le ruote di una macchina in corsa,

di cui uno è morto. Effettivamente in viale Miramare c'è chi corre troppo e ben oltre i cinquanta chilometri all'ora.

Nei pressi del bagno Ferroviario poi c'è il problema del semaforo a pulsante per la «chiamata» del verde.

Chi vuole attraversare preme e poi, spesso senza guardare, attraversa, con il risultato che una macchina in corsa non ce la fa a frenare così di botto. E accadono le disgrazie.

In sostanza F. G., che



si è impegnato in una sorta di guerra santa per allertare le autorità chiede a chi è competente in merito di trovare un'altra alternativa per l'attraversamento dei pedoni.

Forse un sottopassaggio potrebbe essere una soluzione accettabile. Qualche vita umana val bene la spesa.

da. cam.

«Venite con noi. Vi facciamo prostituire a Venezia con gente danarosa. Poi ci mettiamo d'accordo sulla divisione dei soldi».

Questo hanno proposto a due ragazze romene rifugiate a Trieste dopo essere state violentate da un paio di camionisti - passeggeri, i due giovani comparsi ieri davanti al Gip in stato d'arresto. Tudorica Negrea e Constantin Ionut Oloeru, 18 anni compiuti da poco, sono accusati di aver tentato di sfruttare le due minorenni. Ovviamente non si sarebbero messi d'accordo sulla divisione dei soldi. Sul marciapiede come schiave e i due a comandare. Ora i due giovani romeni ex studenti di Liceo, rischiano fino a una dozzina di anni di carcere. Il giudice Enzo Truncellito comunicherà oggi al difensore, l'avvocato Sergio Mameli le proprie decisioni sul mantenimento o meno delle «misure cautelari». Non è difficile prevedere una carcerazione preventiva piuttosto lunga, vista la gravità del reato contestato e la possibilità che i due, se liberati, tentino la fuga in Romania.

Ad aggravare ulteriormente la loro posizione vi sono alcuni abili «da lavoro» trovati dai carabinieri nell'alloggio nei pressi di Treviso dove vivevano Tudorica Negrea e Constantin Ionut Oloeru. I carabinieri coordinati dal pm Luca Fadda, hanno trovato alcune microgonne adatte ai vialoni di periferia. Le due minorenni avrebbero dovuto «vendersi» lungo il Terraglio, il viale che collega Mestre a Treviso.

I due arrestati si sono detti innocenti. Ma a metterli con le spalle al muro vi sono

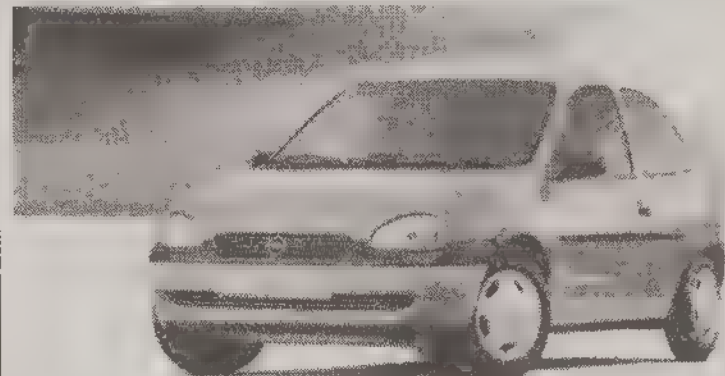
alcune telefonate intercettate dai carabinieri e la registrazione del colloquio svolto quattro giorni fa alla Stazione Centrale di Trieste, pochi attimi prima dell'arresto. Parole inequivocabili.

Nell'udienza è emerso il modo in cui gli indagati hanno conosciuto le due ragazze. Anch'essi qualche mese fa erano stati ospiti della casa dello studente sloveno di Trieste; erano stati bloccati senza documenti nei pressi di Opicina e come minorenni erano stati affidati a questa struttura assistenziale. Una volta compiuti i 18 anni avrebbero dovuto rientrare in Romania. Al contrario si sono stabiliti nei pressi di Treviso, mantenendo però i rapporti con la struttura di accoglienza triestina. Telefonavano senza sapere che la linea era stata messa sotto controllo dalla Procura. Le due ragazze erano sotto protezione, perché avevano subito pesanti minacce dall'organizzazione di passeur romeni che le aveva clandestinamente portate in Italia. Due camionisti, Paul Luca e Martin Ninca, sono al Coroneo, inchiodati dalle dichiarazioni accusatorie delle due ragazze. «Ci hanno bastonate e violentate».

Tudorica Negrea e Constantin Ionut Oloeru non potevano saperlo e venerdì hanno cercato un appuntamento che avrebbe costituito la premessa al «trasferimento» sullo stradone del Terraglio. Le ragazze avevano informato i carabinieri di Aurisina che al momento propizio, all'interno della Stazione Centrale, hanno fatto scattare le manette.

c.e.

OPEL CORSA



42rate
da L. 292.900 al mese
con un anticipo di L. 5.850.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 1,13

OPEL ASTRA climatizzata



48rate
da L. 318.000 al mese
con un anticipo di L. 13.000.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 0,82

OPEL VECTRA S.W. climatizzata



48rate
da L. 381.300 al mese
con un anticipo di L. 17.350.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 0,68

Proposte valide
fino al 30 settembre

solo per vetture in pronta consegna

Interessi ZERO

Prima rata dopo 6 mesi

dalla data di consegna della vettura

I costi di apertura pratica sono

già compresi nelle quote mensili

Offerte non cumulabili

con altre iniziative Opel in corso

...e il tuo usato
te lo compriamo noi.

Pancauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

OPEL

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901



MUGGIA ultimo piano con mansarda, adatto coppia, ristrutturato, arredato, 133.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE** 040/275118.
BAIAMONTI grazioso 4.0 piano adatto coppia, ristrutturato, arredato, 110.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE** 040/275118.
MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare, con parcheggio, giardino proprietà, 148.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE** 040/275118.
MINIATTO panoramico vista mare recente zona Ito Sveglio: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze e garage. **PIZZARELLO** 040/766676.
PAM V. DANDOLO soggiorno, poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, tranquillo 120.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
GIULIA adiacenze al 4.0 piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000. **GREBLO** 040/362486.
VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera, soggiorno con cucinotto e bagno riscaldamento autonomo 65.000.000. **GREBLO** 040/362486.
P.ZZA GARIBALDI adiacenze appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio 80.000.000. **GREBLO** 040/362486.
ZONA D'ANNUNZIO soggiorno, matrimoniale, cucina anche arredata, bagno, ristrutturatissimo, 125.000.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191.
SOGGIORNO con angolo cottura o cucinetta, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, vari piani e metrature, 1 ingresso, anche con box o p. auto. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

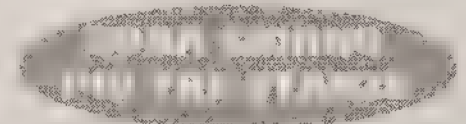


CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoa autonomo. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.
PRIMI INGRESSI zona tranquilla, in piccola palazzina, prossima consegna; cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni garage cantina, disponibili soluzioni con ampia terrazza panoramica oppure con giardino proprio, finiture personalizzate da 290.000.000 a 350.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
SEMICENTRALE PASCOLI recente: ingresso cucina saloncino 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio 165.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
TEATRO ROMANO NUOVO 4.0 p. ascensore: cucina tinello salone bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna composta da: ampio disimpegno 2 stanze e bagno autonomo 375.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
MOLINO A VENTO ottimo appartamento ristrutturato di 80 mq al 5.0 piano con ascensore composto da matrimoniale singola soggiorno con cucinotto grande bagno e poggolo 165.000.000. **GREBLO** 040/362486.
SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni composto da saloncino cucina abitabile matrimoniale singola bagno e cantina; termoa autonomo e impianti a norma. **GREBLO** 040/362486.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
CANIN (ALTURA) nelle più belle case! Piano alto bella vista. Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo ripostiglio soffitta. Veramente carino! 195.000.000. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
COLLE S. LUIGI (V. Scagliotti) Finalmente 1 panorama! (Mare e monti!) Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo poggolo cantina + posto macchina condominiale. Persone pazienti 260.000.000. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. «Primi ingressi». Qualità superiore!! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
RONCHETTO bel condominio moderno: cucinetta soggiorno 2 camere terrazzo aperto sul verde e scorcio mare ripostiglio cantina. 80 mq carinissimi. Offerta estiva 169.000.000. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
I INGRESSO soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo ascensore cantina anche con box o p. auto zona semicentrale ottime rifiniture. **CENTROSERVIZI** 040/382191.
SPLENDIDI APPARTAMENTI ultimo piano con travi a vista, 1 ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo cantina ascensore termoa autonomo rifiniture su misura. **CENTROSERVIZI** 040/382191.
CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone 1-2-3 stanze cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo ascensore. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
VALMAURA appartamento luminoso: due stanze tinello-cucinino bagno balcone cantina. Pronta disponibilità: **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
PETRONIO moderno due stanze cucinetta bagno poggoli riscaldamento autonomo cantina. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
DUINO appartamento bipiano con giardino proprio: zona giorno due stanze due bagni terrazza veranda ampia taverna cantina posto auto. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
SAN VITO appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
GIULIA luminoso vista aperta: soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati. Ascensore. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO cucina due stanze stanzetta servizi poggolo cantina riscaldamento. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

GIULIA piano alto luminoso vista città e verde: cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio poggolo. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
MURAT ammezzato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati adatto anche ufficio. **GEOM. GERZEL** 040/310990.
VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina. **ALTRO** zona stazione due stanze cucina bagno wc. **GRATTACIELO** 040/635583.
CENTRALE APPARTAMENTO in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Adatto studio o abitazione. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/630728.



CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggoli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.
VIA FILZI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano in bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.
UFFICIO VIA FLAVIA recente, 95 mq; 3 vani, pareti mobili facilità modifiche, 2 parcheggi. **PIZZARELLO** 040/766676.
P. OSPEDALE recente ottime condizioni, 1 p.: soggiorno poggoli, 4 stanze, cucina, 2 bagni nuovi. **PIZZARELLO** 040/766676.
UFFICIO 100 mq Coroneo-Tribunale, recente, 1 p. ascensore, molto luminoso 180.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
TERESIANO semirecente, 3.0 piano, 136 mq; atrio, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi 295.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box: composto da 5 stanze, doppi servizi 2 ripostigli e poggolo. **GREBLO** 040/362486.
BONOMEA appartamento di 145 mq su 2 livelli con splendida vista mare, composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, ampia taverna, giardinetto proprio e posto auto coperto. **GREBLO** 040/362486.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggolino, 130 mq + stupefacente possibilità sfruttamento sottotetto. Ristrutturare. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli!!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzo sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
GRETTA panoramico appartamento su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazzo, posto auto. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
LARGO BARRIERA piano alto, stabile d'epoca ristrutturato, perfetto, 160 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Termoa autonomo, ascensore. Perfetto. Lire 300.000.000. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
PIAZZA OBERDAN adiacenze ufficio in stabile elegante, circa 200 mq: due sale, quattro stanze, doppi servizi. Riscaldamento, aria condizionata. Buone condizioni. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.
VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. **GRATTACIELO** 040/635583.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/630728.
VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/630728.



ROIANO casetta indipendente composta da cucina soggiorno 4 stanze doppi servizi grande cantina vani accessori giardino di proprietà e posti auto. **QUADRIFOGLIO** 040-630174.

SISTIANA appartamento libero in casa bifamiliare con giardino composto da entrata tre stanze stanzino soggiorno cucina bagno da rimettere a posto. **QUADRIFOGLIO** 040-630174.

MUGGIA a partire da 515.000.000 chiavi in mano villa a schiera di ampia metratura giardino vista incantevole mare nessuna mediazione. **MUGGIA IMMOBILIARE** 040-275118.

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in due abitazioni e adatta anche per uffici o attività commerciali. **GREBLO** 040-362486.

AQUILINA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatia distribuzione in 200 mq movimentati più garage portici terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! **GEOM. MARCOLIN** 040-366901.

VILLETTA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Bellissima posizione carsica. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. Ognuna con 250 mq coperti + 500 mq giardino. Garage per più macchine. Splendide strutture portanti in legno. Consegna 2001. **GEOM. MARCOLIN** 040-366901.

VILLA MODERNA salone cucina cinque stanze guardaroba bagno poggolo porticato ampie cantine minilloggio ampio giardino possibilità posti auto. Prezzo interessante. **CIVICA & PARTNERS** 040-660890.
STRADA COSTIERA villa indipendente ampio salone cucina 5 stanze 2 servizi taverna portico ampio giardino. Possibilità accesso mare. Trattative riservate in ufficio. **GEOM. GERZEL** 040-310990.

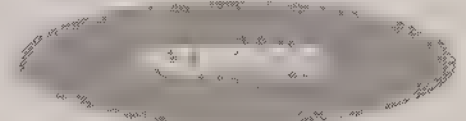
MONTE DORO villa bifamiliare al grezzo zona tranquilla nel verde. **GEOM. GERZEL** 040-310990.

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino accesso auto. **GEOM. GERZEL** 040-310990.

PROPRONIAMO in vendita ville diverse tipologie valori importanti. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL** 040-310990.
MONFALCONE zona Stazione casetta molto particolare con giardino primo ingresso rifiniture di pregio cucina salottino matrimoniale bagno. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040-639752.

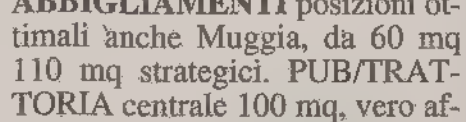


MAGAZZINI/BOX/POSTI MACCHINA coperti affittarsi zona Baramonti bassa/Salvatore. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.
BOX con acqua e luce, corso Italia vendiamo, Raffaello Sanzio affittiamo. **CENTROSERVIZI** 040/382191.



PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI: ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; **MINI-MARKET PERIFERICO** gestibile anche singolarmente reddito consolidato 30.000.000 compresa merce; **TORREBIANCA** locale 150 mq, ristrutturato, cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. **PIZZARELLO** 040/766676.

ABBIGLIAMENTI posizioni ottimali anche Muggia, da 60 mq 110 mq strategici. **PUB/TRATTORIA** centrale 100 mq, vero affare 110.000.000 affrettatevi. **TABACCHI/LOTTO** rionalmente popoloso e conosciuto. **RISTORANTE** splendido, gioielli, possibilità muri. **PIZZERIA** centrale avviatissima. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.



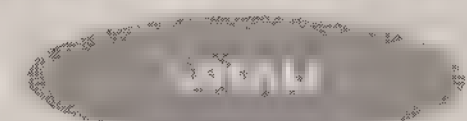
In diverse posizioni del **CENTRO** disponibilità uffici in affitto: di 3-4 stanze. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

ZONA VILLA REVOLTEL disponibilità di 2 appartamenti ben arredati prontissimi cucinino o cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggoli. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul Corso Italia, luminosissimo, ultimo piano in palazzo prestigioso, 200 mq circa in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

UFFICI: piazza Libertà 7 vani 1.0 piano 2.000.000; via S. Nicolò, 6 vani 2.0 piano 1.600.000. **PIZZARELLO** 040/766676.

LOCALE 7 FONTANE 155 MQ recente: 3 ampi fori + accesso secondario, 3 posti auto. **PIZZARELLO** 040/766676.
LOCALE S. FRUOLI (di fronte distributori di benzina) 3 fori 78 mq 1.300.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
CENTRALISSIMO ufficio di 105 mq composto da 5 stanze e servizi. **GREBLO** 040/362486.
F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggolo. **GREBLO** 040/362486.



GARIBALDI - M. VENTO locale 140 mq, 3 fori 200.000.000 possibilità acquisto ulteriori 70 mq. **PIZZARELLO** 040/766676.
«IL GIULIA» adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino - 80.000.000. **GREBLO** 040/362486.

CENTRALISSIMI NEGOZI VENDESI 300 mq tuttovetrine, importantissimo. Altro, 100 mq piano terra + 100 mq 1.0 piano, interessantissimo. Altro, 150 mq laboratorio adattissimo catering/rosteria. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

CORSO ITALIA affittarsi 80 mq, primo ingresso, adeguamenti totali, attività pregiate. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

LOCALE CENTRALE 300 mq sopralcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

CENTRALE locale d'affari 180 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

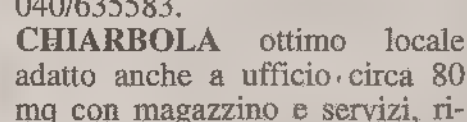
PIAZZA OSPEDALE locale d'affari 100 mq, unico vano con due servizi. Termoa autonomo. Perfetto. Affittiamo esclusivamente uso ufficio **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

BORGO TERESIANO piccolo locale d'affari occupato, ottima rendita. Vendiamo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo, e ampio cortile carrabile, oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. **GEOM. GERZEL** 040/310990.

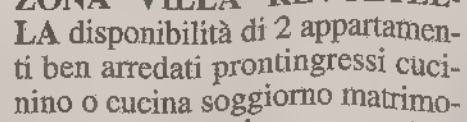
VIALE XX SETTEMBRE adiacente Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari quattro fori adatto qualsiasi attività. **GRATTACIELO** 040/635583.

CHIAROLA ottimo locale adatto anche a ufficio: circa 80 mq con magazzino e servizi, riscaldamento centralizzato. Lire 170.000.000. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/639752.



PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI: ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; **MINI-MARKET PERIFERICO** gestibile anche singolarmente reddito consolidato 30.000.000 compresa merce; **TORREBIANCA** locale 150 mq, ristrutturato, cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. **PIZZARELLO** 040/766676.

ABBIGLIAMENTI posizioni ottimali anche Muggia, da 60 mq 110 mq strategici. **PUB/TRATTORIA** centrale 100 mq, vero affare 110.000.000 affrettatevi. **TABACCHI/LOTTO** rionalmente popoloso e conosciuto. **RISTORANTE** splendido, gioielli, possibilità muri. **PIZZERIA** centrale avviatissima. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.



In diverse posizioni del **CENTRO** disponibilità uffici in affitto: di 3-4 stanze. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

ZONA VILLA REVOLTEL disponibilità di 2 appartamenti ben arredati prontissimi cucinino o cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggoli. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul Corso Italia, luminosissimo, ultimo piano in palazzo prestigioso, 200 mq circa in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

UFFICI: piazza Libertà 7 vani 1.0 piano 2.000.000; via S. Nicolò, 6 vani 2.0 piano 1.600.000. **PIZZARELLO** 040/766676.

LOCALE 7 FONTANE 155 MQ recente: 3 ampi fori + accesso secondario, 3 posti auto. **PIZZARELLO** 040/766676.

LOCALE S. FRUOLI (di fronte distributori di benzina) 3 fori 78 mq 1.300.000. **PIZZARELLO** 040/766676.
CENTRALISSIMO ufficio di 105 mq composto da 5 stanze e servizi. **GREBLO** 040/362486.
F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggolo. **GREBLO** 040/362486.

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggoli e veranda 1.000.000. **GREBLO** 040/362486.

PER STUDENTI: disponiamo di diversi appartamenti in zone servite e nei pressi dell'università. **GREBLO** 040/362486.

ARREDATO c.s. Italia 3 stanze 4 p. letto cucinona servizi ascensore. 1.300.000 compreso riscaldamento. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

V. TIGOR tinello e cucinetta matrimoniale bagno poggolo ascensore 850.000 compreso riscaldamento. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI perfetti tranquilli 3 stanze cucina bagno termoa autonomo 750.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO I ingresso soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno termoa autonomo 900.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI da 3 a 9 stanze in ottimi stabili ascensore da 1.500.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

UFFICIO V. CONTI perfetto 3 stanze bagno ascensore ottimo stabile recente 1.000.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze piano alto arredato: due stanze cucina bagno soffitta riscaldamento ascensore. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

SAN GIOVANNI arredato: soggiorno cucinino indipendente stanza bagno vasta terrazza. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto vista aperta stabile d'epoca signorile ascensore. Salone cucina due ampie matrimoniali stanzetta due bagni. Termoa autonomo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi stabile elegante ascensore: tre/quattro stanze servizi poggolo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze doppi servizi poggoli. Riscaldamento. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso zona giorno 1/2 stanze bagno ascensore. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone cucina cinque stanze servizi separati riscaldamento centrale. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

STIAMO CERCANDO

CERCASI URGENTEMENTE appartamento esclusivamente ultimo piano, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale. **PIZZARELLO** 040/766676.

APPARTAMENTO in vendita: tre stanze, cucina, terrazza, posto auto o facilità parcheggio, ascensore, eventuale cantina. Zona tranquilla. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno, cucina, due stanze, balcone, doppi servizi. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890.

RICERCHIAMO per nostra referenzia clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL** 040/310990.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Per condizioni, appt. e servizi, rivolgiti al tuo agente di zona o al tuo consulente di fiducia. La Banca Popolare di Trieste opera in piena trasparenza bancaria.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.



www.cercocasa.net/CMT

MUGGIA Conto alla rovescia per l'inizio delle lezioni che quest'anno si terranno in edifici completamente ristrutturati

«Le scuole? Il vero fiore all'occhiello»

Dipiazza e Bonivento soddisfatti - Ultimi disagi a Chiampore, manca solo Aquilinia

MUGGIA Corsa contro il tempo al 18.º distretto per l'apertura del 14 A caccia di personale e insegnanti Di Battista: «Risolveremo tutto»

«Nonostante le difficoltà sono sicuro che l'anno scolastico inizierà senza problemi, ce la stiamo mettendo tutta a Muggia, dobbiamo

sforzarci perché tutto cominci nel miglior modo possibile. Lo facciamo per i ragazzi che iniziano la scuola ma anche perché è una legittima aspettativa dei genitori». C'è un gran daffare all'Istituto comprensivo di Muggia (18.º distretto) e il neo direttore, Attilio Di Battista, prima direttore della scuola media di Muggia, ora messo al vertice dell'Istituto muggesano dalla riforma dei distretti, oltre alla grinta sfodera ottimismo. Da lui ora dipendono 3 scuole materne, 3 elementari e una media (870 alunni) e c'è da fare i conti con la riforma che prevede l'autogestione.

Lunedì scorso c'è stata la riunione plenaria di tutti gli insegnanti del 18.º distretto e da quanto annuncia lo stesso direttore il collegio unitario di insegnanti, nonostante i timo-

ri, tutti fuggiti, nel mettere insieme professionisti diversi, si è rivelato un momento importante di grande partecipazione ed entu-

siasmo». Le lezioni inizieranno il 14 già con l'orario pieno e sabato prossimo alle 9, i genitori delle classi prime delle tre scuole elementari si ritroveranno alle 9 alla scuola Sauro in via D'annunzio 46 per la riunione informativa. «È una tradizione ormai - spiega Di Battista - serve per chiarire ai genitori cosa devono portare i bimbi scuola, e per capire quali sono le singole necessità. Si tratta solo di una prima fase, poi seguiranno riunioni più dettagliate».

E quest'anno, a parte l'autogestione, non ci saranno grandi novità tranne i disagi per i bambini della materna di Chiampore. Saranno trasferiti alla media Sauro. E al direttore non resterà che risolvere gli ultimi nodi. Bisogna infatti colmare numerosi buchi nell'organico. A cominciare dalla sede dell'Istituto comprensivo di Muggia. Sono previsti infatti 7 assistenti oltre al direttore, ma ce ne sono solo 2. «Ne mancano cinque - dice Di Battista - ci sono alcune difficoltà tecniche che cerchiamo di risolvere. Stiamo cercando il personale, le procedure sono lunghe. Ma ci sono anche buchi nell'organico degli insegnanti. Mancano 12 docenti alle elementari (in parte saranno rinominati gli insegnanti dello scorso anno, poi si attingerà dalle graduatorie), e ben 8 alle medie. Tutto ok alle scuole materne. Ammetto, i nodi da sciogliere non mancano - chiude il direttore - ma stiamo lavorando e ce la faremo in tempo».

Conto alla rovescia per l'inizio dell'anno scolastico a Muggia, le scuole aprono il 14, e il sindaco Roberto Dipiazza, non senza soddisfazione annuncia: «Quest'anno le scuole saranno il fiore all'occhiello di Muggia. Siamo quasi perfetti e si inizia alla grande». Il 14 infatti, assicura anche il nuovo direttore scolastico Attilio Battista, grazie alle novità dell'autogestione si parte da subito con l'orario pieno e non ci dovrebbero essere problemi, tranne che per la scuola materna di Chiampore. «A parte questo caso, in via di soluzione - conclude il sindaco - tutti gli edifici sono a posto, siamo riusciti a completare le ristrutturazioni in 4 anni, una cosa non da poco per l'amministrazione».

Ma sicuramente il più soddisfatto è l'assessore ai lavori pubblici Claudio Bonivento che ha seguito passo dopo passo le singole opere. «Abbiamo dovuto affrontare due interventi radicali nella scuola elementare De Amicis e alla media Sauro - spiega - con lavori durati due anni. Messa a norma degli impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, sistemi antincendio. Alla Sauro sono stati sostituiti i serramenti. Un intervento analogo dovrà essere fatto alla De Amicis dove tra l'altro abbiamo rifatto gli intonaci e risistemato il giardino».

Questi gli interventi più grossi ormai conclusi, altri sono ancora in corso e in qualche caso termineranno alla fine del 2001. «Resta aperto il problema della scuola ele-

mentare di Aquilinia - aggiunge Bonivento - che ha bisogno di una ristrutturazione globale. Dobbiamo risistemare l'esterno e riorganizzare internamente le aule, ci sono dei problemi di tenuta di un muro di sostegno. La Provincia ha messo a disposizione 700 milioni (fondi statali) e verranno utilizzati per le opere divise in due lotti».

C'è poi un ultimo problema, riguarda la scuola materna di Chiampore, che creerà qualche disagio ai genitori. Sono partiti i lavori di ristrutturazione e sono stati messi a disposizione circa 150 milioni. «Serve una sezione in più - conclude Bonivento - nel frattempo gli alunni (40-50) saranno spostati alla Sauro e forse alla materna di Fondria dove sono stati ultimati al-

cuni interventi (manca da risistemare solo la parte esterna, giardino, scarpata e marciapiedi). Purtroppo erano necessari 90 giorni per completare i lavori e non riuscivamo a farli d'estate. E' in corso infine una manutenzione straordinaria del Centro sloveno.

Siamo riusciti a completare tutti i lavori, sono stati messi a disposizione consistenti finanziamenti. E' stato però un lavoro lungo e faticoso, le scuole erano davvero malmesse. Quest'anno scolastico almeno parte bene».

g. 9.



Alla media Nazario Sauro sono stati sostituiti i serramenti.

Una proposta del consigliere regionale De Gioia all'amministratore delegato della Siot, Azzarita, che si è detto possibilista

«Pista ciclo-pedonale sul tracciato dell'Oleodotto»

Riquadrificare la striscia di terra che attraversa quasi per intero il Carso triestino e sotto alla quale corre l'Oleodotto, trasformandola in pista ciclopedonale. E' questa l'ipotesi che sta prendendo corpo alla luce dell'incontro avvenuto in questi giorni fra il consigliere regionale Roberto De Gioia, artefice dell'iniziativa, e l'amministratore delegato della Siot, società proprietaria dell'impianto, Mauro Azzarita. Si tratterebbe in sostanza di riutilizzare quel percorso che fu creato all'epoca dello scavo con i materiali di risulta, e che per tanti anni è rima-

sto abbandonato a se stesso, permettendo la crescita di cespugli e vegetazione di vario tipo. «Con un semplice lavoro di sfoltimento e di sistemazione del terreno - spiega De Gioia - che non dovrebbe essere particolarmente costoso, in quanto il risultato dovrebbe essere una pista in terra battuta, adatta alle mountain-bike e alle passeggiate, si potrebbe offrire a tutti gli appassionati della vita all'aria aperta una bellissima opportunità in più. Nel progetto conclusivo stiamo pensando anche di arricchire il tracciato con delle piccole stazioni di fermata, dotate

di servizi, e magari di collegarle con le 'osmize' che caratterizzano l'altipiano». «Nel colloquio avuto con me - commenta lo stesso De Gioia - l'amministratore della Siot si è dimostrato subito interessato e possibilista nei confronti di una proposta che potrebbe così segnare anche il recupero di una zona considerata di servizio, infatti ora è trasformato solo per i mezzi adibiti al controllo di linea e che potrebbe essere restituita, almeno parzialmente, all'uso dei cittadini».

Per ciò che concerne gli strumenti tecnici d'intervento, si sta pensando a da-

naro pubblico o, in alternativa, all'affidamento a un'Associazione sportiva che si occupi dell'intera organizzazione e gestione. Ma per De Gioia il progetto può assumere proporzioni ben più rilevanti, se analizzato nella sua globalità assieme ad altre strutture e iniziative: «Penso al collegamento con la pista ciclopedonale recentemente realizzata e che va da Campo Marzio a Draga sant'Elia - precisa - e ai vaporetteri che permettono di trasferirsi in pochi minuti da Sistiana a Trieste e che potrebbero facilmente ospitare delle biciclette».

U. Sa.

In sostanza, si potrebbe pensare a un circuito turistico con partenza da Campo Marzio in bicicletta, arrivo a Sistiana, dopo aver completato un lungo percorso attraverso i borghi carsici e ritorno in città via mare. Una carta in più per Trieste, realizzabile fra l'altro con risorse estremamente contenute, perché sotto il profilo pratico si dovrebbero ragionare in termini di qualche decina di milioni. «Va anche ricordato - conclude De Gioia - che il percorso è caratterizzato da saliscendi molto dolci, perciò alla portata di tutti».

U. Sa.

IN BREVE

Venerdì incontro con Venier Romano
Punto sul Parco del Carso: summit con l'assessore alla Comunità montana

Punto sul Parco del Carso alla Comunità montana del Carso. Venerdì prossimo infatti, alle 16.30, sarà presente nella sede di Sistiana 54/d l'assessore regionale ai parchi, Giorgio Venier Romano assieme al direttore Luigino Maravai.

Tema della discussione lo stato di attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 42 del '96 relativa appunto all'istituzione del parco intercomunale del Carso. Si parlerà ovviamente di tutti i nodi ancora da sciogliere.

Riaprono gli sportelli Uil a Sgonico e Monrupino: i pensionati possono prendere i primi contatti

La segreteria provinciale del sindacato dei pensionati della Uil di Trieste informa i residenti di Monrupino e Sgonico che, a partire dal 18 settembre, sarà ripresa l'attività settimanale di sportello nei due comuni nelle giornate di lunedì dalle 16 alle 18 a Monrupino e giovedì dalle 10 alle 12 a Sgonico. Gli orari sono provvisori, spiega la Uil, e dunque si invitano gli interessati dunque ad informarsi preventivamente telefonando alle segreterie dei comuni o allo 040-361663-367800 chiedendo di Weber o Rosateo.

Servono due tecnici edili al Comune di San Dorligo: incarico di tre anni, domande entro il 28 settembre

Il Comune di San Dorligo della Valle rende noto che è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di istruttori tecnici (IV qualifica) per il triennio 2000-2002. Requisito per l'ammissione: diploma di geometra o partito edile e conoscenza della lingua slovena. Avviso a selezione a disposizione in segreteria del Comune, telefono 040-83329244. Scadenza per le domande il 28 settembre.

La materna di Gabrovizza inizierà l'attività il 14 Dal primo giorno è in funzione pure lo scuolabus

Il Comune di Sgonico informa che il 14 settembre inizierà l'attività alla scuola materna di Gabrovizza con il seguente orario: dal 14 al 15 settembre 2000, fino alle 12 pranzo escluso. Dal 18 settembre con l'orario abituale a tempo pieno.

Si informa inoltre che dal primo giorno sarà operativo il servizio scuolabus e sarà possibile inoltre usufruire dell'apertura anticipata alle ore 7.30.

Muggia, fino a venerdì le iscrizioni ai corsi di tedesco: sono gratuiti per le diverse categorie commerciali

Il Comune di Muggia informa che sono aperte sino al 18 settembre le iscrizioni ai corsi gratuiti di lingua tedesca organizzati in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco, per operatori commerciali ed altre categorie professionali che svolgono attività lavorativa nel territorio comunale. Per informazioni più dettagliate chiamare l'ufficio segreteria del Comune al numero 040-3360110.

Successo del Laboratorio dell'Immaginario scientifico: forse una proroga

Scienziati... della domenica, un vero boom a Grignano

Si chiama «Scienziati della domenica», e non è un appellativo poco gentile. Anzi, è una delle manifestazioni più riuscite dell'estate, organizzata dal piccolo museo triestino di Grignano, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico. Partita in sordina, l'iniziativa ha mantenuto per tutta l'estate un interessante successo, tanto che gli organizzatori stanno pensando di continuare a proporla anche d'inverno, magari alle scolarische. Scienziati della domenica, infatti, è il titolo di un appuntamento ormai fisso, che vede protagonisti all'interno del laboratorio di attività ludico scientifiche del Lis (in Riva Massimiliano e Carlotta

15) i bambini dai 6 ai 12 anni. Dalle 10.30 alle 12 di ogni domenica, infatti, i divulgatori del museo interattivo sono a disposizione dei ragazzi per realizzare un'attività davvero nuova: costruire dei giocattoli scientifici. Si è iniziato con la catapulte per passare al caleidoscopio, e il successo è andato via via crescendo: si prenota la partecipazione (l'esperienza, infatti, si svolge a numero chiuso) e per due ore, di domenica mattina, ci si trasforma in piccoli scienziati, costruendo giocattoli dal valore scientifico, e quel che è ancora più bello, portandoseli poi a casa.

L'idea nasce dalla presentazione - avvenuta lo

scorso giugno - di un libro per ragazzi prodotto dalla casa editrice triestina Editoriale Scienza, che ha pubblicato «La scienza in alta lena», vero e proprio manuale per la realizzazione di giocattoli scientifici poi i tecnici del Lis, visto il successo, hanno deciso di dare spazio alla fantasia, e allargare la lista dei giocattoli possibili, facili da realizzare con materiali grezzi e facili da reperire. Domenica scorsa è stata la volta del barometro mentre domenica prossima si costruirà un anemometro, che serve invece per misurare l'intensità del vento. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040 224424.

fr.c.

MUGGIA Pubblico d'eccezione al teatro Verdi per i 48 componenti della Young Musicians' International Orchestra

Dai musicisti in erba sgorga la magia

Nel silenzio rarefatto e carico di attesa che precede l'inizio del concerto il maestro triestino Igor Coretti dà il segnale d'attacco e la musica, come per magia, irrompe tra-

trattasse di un ensemble del tutto particolare, del resto, lo si è capito subito dall'atmosfera informale e quasi giocosa seguita alle prove, con gli

ne. Diretti dal prof. Coretti e preparati da docenti di varia provenienza (l'ungherese Eva Acse, l'inglese Alfred William Dowling, gli italia-

lonia e Romania anche questa volta hanno dato il meglio di sé. Dopo il saluto del vicesindaco con delega alla Cultura, Italiano Stener, gli orchestrali hanno proposto un'ouverture di Mozart dall'«Idomeneo re di Creta», brani di Mendelssohn dalla «Sinfonia n. 4 «Italiana» e dal «Sogno di una notte di mezza estate», un lirico intermezzo sinfonico di Mascagni, dalla «Cavalleria rusticana» e per finire, Weber, l'ouverture dall'«Oberon». Ma in precedenza hanno fatto gustare al pubblico un'autentica chicca musicale: la prima assoluta in Italia (dopo la prima mondiale a Graz, sabato scorso) del «Piccola sinfonia notturna» in quattro movimenti, composta appositamente per l'Ymiso dal giovane musicista austriaco Nikolaus Newerka. Applausi, bis fiori e auspici di pace nel nome della musica hanno concluso la serata, smagliante epilogo di questa edizione estiva del Carnevale muggesano.

Barbara Muslin



artisti in erba che, smessi i jeans e indossati i più seri abiti da concerto, si affacciavano alla balconata, ridendo e scherzando come possono farlo i ragazzi di 11-16 anni. Una freschezza che però non è andata a discapito della professionalità dell'esecuzione

no Mario Frezzato e Lino Urdan, il croato Gordan Sladoljev e lo sloveno Ivan Sotarić, gli allievi dei conservatori e delle scuole musicali di Austria, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Italia, Moldavia, Po-

MOSTRA



Pittori in «simposio» alla Casa rurale di Aurisina

I più noti pittori e scultori della Venezia Giulia, Austria e Slovenia, si sono dati appuntamento in questi giorni a Duino Aurisina, alla Casa rurale, per la quarta edizione del Simposio di scultura e pittura Duino colore aperto, organizzato dal Comune con la supervisione di Marino Cassetti e Claudia Raza. Domenica scorsa la vernice con il critico Claudio Milic e il sindaco Marino Vocci. Le opere di Mario Bessarione, Franco Chersicola, Graziano Romio, Paolo Marani, Roberto Tigelli, Valentin Oman, Pietro Sampietro, Zvest Apollonio e Jarež Matelc, sono visibili sino a domenica con orario 11-13, 17-19 alla Casa rurale.

**Oggi
la tua voce
è dentro
la notizia.**

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro,
Giulio Anselmi, Mino Fuccillo,
Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10,
nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce
al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00 **ItaliaRadio**
GLI ITALIANI IN DIRETTA

ORE DELLA CITTÀ

Anziani
Pro Senectute

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, si svolgerà la «Giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Rotary club
Muggia

L'attività scientifica dell'ospedale Burlo Garofolo è l'argomento che verrà presentato da Eloisa Arbustini alla convivia del Rotary club Muggia oggi alle 20 al ristorante Al Lido di Muggia. Riunione del direttivo alle 19 nella stessa sede.

Ginnastica
Triestina

La società Ginnastica Triestina invita genitori e atleti del settore minibasket alla riunione che si terrà oggi alle 20 nella sede di via Ginnastica 47, dove saranno presentati i nuovi responsabili tecnici e verranno esposti programmi e obiettivi per l'annata 2000-2001.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 21, allo Star Hotel Savioia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura, ecc. Ingresso libero.

Circolo
numismatico

Oggi dalle 18 alle 20, nella sede di via Roma 3, consueto incontro dei soci e simpatizzanti. In visione le recenti pubblicazioni pervenute, i nuovi cataloghi d'asta.

Nuova pesistica
triestina

Dopo la pausa estiva la Nuova pesistica triestina riapre la palestra per gli allenamenti dei pesi e per la preparazione atletica per tutti gli sport da lunedì a sabato, dalle 17 alle 21, al palazzetto dello sport di via Visnada 5 (tel. 040-371108).

Circolo
ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali (via dell'Università 8), si terrà un concerto di musica classica del pianista Alessio de Franzoni.

Appuntamenti
culturali

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune oggi, alle 21, nella piazza di Roiano, si esibirà il gruppo «Mazzino Commerciale».

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040-3987700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040-577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040-632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Spettacolo
a Barcola

La Circostruzione III organizza oggi alle 18, in piazza Biagio Marin (fontana di Barcola), lo spettacolo di musica e cabaret di Gianfranco Band, Flavio Furian, il mago de Umago. Ingresso libero.

Azienda
sanitaria

L'Azienda comunica ai medici interessati che entro venerdì si possono presentare - all'Ass. n. 1 Triestina, via Farneto 3, Trieste - le domande per l'assegnazione delle zone carenti di Medicina generale (Assistenza primaria, Emergenza sanitaria territoriale). Prima pubblicazione anno 2000, pubblicata sul Bur n. 32 del 9.8.2000.

«Zootomie»
in mostra

Proseguirà fino a domenica 17 settembre la mostra «Zootomie» allestita all'Aquarium.

Informazioni
e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040-3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a Riva Tre Novembre 9 con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costa triestina.

Alef Cgil
riprende l'attività

L'Alef Cgil (via Ponderas 8, tel. 040/3786232) dopo le ferie estive riprende l'attività con il consueto orario d'ufficio: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19, martedì e venerdì dalle 9 alle 12, per quanto riguarda problematiche legate a fogli di soggiorno, avvicinamento familiare e tutte le questioni riguardanti il lavoro di cittadini stranieri.

Amici
della lirica

L'associazione avvisa gli interessati che ci sono posti disponibili per due concerti sinfonici a Rimini con l'Orchestra di San Pietroburgo i giorni 26 e 27 settembre. Informazioni in segreteria.

Corsi
di sub

Il Sub Sea Club Trieste inizia i corsi per ottenere il brevetto di subacquea Fipsas-Cmas. Le lezioni si svolgeranno nella piscina comunale Bianchi il mercoledì dalle 21 alle 22.30 e il venerdì dalle 20 alle 23.30. Per informazioni tel. 040/310878 il lunedì e il giovedì dalle 21 alle 22.

Cri, corso
per volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dai volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste. Per informazioni: tel. 040-3186116 dalle 18 alle 20 martedì e giovedì.

Pallavolo
Altura

Sono ripresi gli allenamenti della Pallavolo Altura con squadre femminili e maschili «Under 13 e 15» (nate/1986/87/88 e 89). Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30 nella palestra della scuola «Don Milani» oppure ai numeri 0347/3490887 e 040/381704.

«(Ri)stampe
d'epoca»

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita nella sala espositiva della biblioteca Quantrotti Gambini di via del Teatro Romano 7 fino al 5 novembre con orario tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. È attivo un servizio di visite guidate a cura di Maria Pinzani il venerdì alle 17 e il sabato e la domenica mattina alle 11.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SCUOLA

Dalle materne alle superiori
ecco gli orari della ripresa

Nelle scuole triestine ci si prepara alla ripresa delle lezioni. Ecco le prime comunicazioni giunte dalle scuole.

L'istituto comprensivo di scuola materna elementare e media Centro città organizza per sabato (9 settembre) alle 9 nell'aula magna della scuola Dardi una riunione informativa per i genitori iscritti alla **scuola materna di via Polonio 4**.

L'istituto comprensivo **Ai Campi Elisi** ricorda che il 14 settembre le classi prime si ritroveranno nell'aula magna dalle 9 alle 9.55; le seconde e le terze dalle 10 alle 11 nelle rispettive classi per le prime informazioni e la comunicazione dell'orario provvisorio.

Questi gli orari per il 14 settembre all'istituto **comprensivo Servola-Chiara**. Elementari: scuole **Loviso e San Giusto** 8.10-12.10; scuole **Marin e De Marchi**, classi prime 8.30-12.30, tutte le altre 8.10-12.30; scuola **media**

Svevo, tutte le classi 8.20-12.20.

Al **liceo Oberdan** corsi di sostegno da oggi al 12 settembre secondo il calendario esposto all'albo.

All'istituto **Nordio** il 14 settembre le prime classi entreranno alle 9 nell'aula magna dove saranno illustrate le attività. Le altre classi inizieranno alle 8.50 (l'orario è esposto all'albo). Per le prime classi progetto Michelangelo una riunione informativa per i genitori si terrà l'11 settembre alle 17.30; per le prime ordinamento mercoledì 12 settembre alle 17.30.

All'istituto **Sandrinelli** le lezioni delle classi prime e seconde inizieranno domani alle 8; alle 10.30 quelle per le terze, quarte e quinte. Al **Da Vinci** inizio il 14 settembre, alle 8 per prime e seconde, alle 10.30 per le altre classi. Sia al **Sandrinelli** che al **Da Vinci** le prime lezioni dureranno due ore.

VENDO

- Scuola media Roli e altre, cl. triennio, sez. tutte: «Il corso della storia» vol. 1 (Ed. Zanichelli); «Il lavoro geografico» vol. 1 (Ed. La Nuova Italia); «Di libro in libro» vol. 1-3 (Ed. La Nuova Italia); «Orientarsi nella storia» vol. 3 (Ed. Sansoni); «Corso di geografia - I continenti europei» vol. 3 (Ed. Zanichelli); «Spricht mit uns» (Ed. Poseidon); «Flying start student's book» (Ed. Logman); «L'esperienza e la musica» (Ed. La Scuola); «Risorse e tecnologie» (Ed. Lattes); «Educazione visiva e incontro con l'arte» (Ed. Giunti); Nadia Cangale, tel. 040-828657 serali.

- Nordio e altre, cl. I e II, sez. tutte: «Principi di chimica» vol. u. (Ed. Tramontana); «Studio 1 + Student's book» vol. 1 (Ed. La Nuova Italia); «Storia dell'arte italiana» vol. 1-2 (Ed. Electa Mondadori); «Manuale di lingua italiana» vol. u. (Ed. Principato); Nadia Cangale, tel. 040-828657 serali.

- Itc Carli, cl. 3 C, sez. Igea: tutti i libri della sezione. Giuliano Ogrisek, tel. 040-827235.

Da oggi la Riunione estiva della Società italiana: il tema è «Tra Alpi Dinaridi e Adriatico»

Geologi di 16 Paesi a convegno

Si terrà oggi alle 9.30 nella sala Saturnia della Stazione marittima (nella foto) la cerimonia di apertura dei lavori della ottantesima Riunione estiva della Società geologica italiana. La Società è il più antico sodalizio scientifico di scienze della Terra: fu fondato da Quintino Sella nel 1881.



Organizzata in collaborazione con la Regione, la Riunione estiva, che si tiene per la prima volta a Trieste dopo 76 anni (una sola brevissima parentesi logistica ebbe luogo nella nostra città nel 1924, con la presenza di 60 partecipanti) vanta oggi l'adesione di circa 350 congressisti provenienti da 16 Paesi diversi e prova l'interesse di varie aree che non riguardano soltanto

la ricerca di base nel campo della geologia, ma affrontano anche tematiche e temi di ampia ricaduta sociale quali la mitigazione del rischio sismico, la difesa delle coste, lo studio delle frane, la protezione delle acque.

Stamattina nel corso della cerimonia inaugurale saranno anche consegnati i premi della Società

geologica italiana per gli anni 1998 e 1999 e il premio intitolato a Giorgio Dal Piaz per il biennio 1999/2000. Dedicata al tema «Tra Alpi Dinaridi e Adriatico», si aprirà poi la fase congressuale con le relazioni che durerà fino venerdì.

Nell'ambito della Riunione - prima e dopo i lavori alla Marittima - sono programmate anche alcune escursioni. Alcune di queste si svolgeranno nelle Prealpi e Alpi Giulie e Carniche; un'escursione si terrà sul Carso italiano e sloveno, e avrà appunto per tema il carsismo epigeo e ipogeo; altre uscite sono in programma in Istria e nella bassa pianura e fascia costiera del Friuli-Venezia Giulia, compresa la laguna di Grado.

FARMACIE

Dal 4 al 9 settembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE			
TABELLA ORARIA				TABELLA ORARIA PARTENZE			
TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE	TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	Molo Audace	Porto	Porto	Molo Audace
06.45*	07.15	07.45	08.00	08.30	09.30	10.30	11.30
08.00	08.30	08.45	09.15	09.00	10.00	11.00	12.00
09.30	10.00	10.15	10.45	11.00	12.00	13.00	14.00
11.00	11.30	11.45	12.15	12.00	13.00	14.00	15.00
12.15	12.40	12.45	13.10	13.00	14.00	15.00	16.00
13.30	14.00	14.15	14.45	14.00	15.00	16.00	17.00
15.00	15.30	15.45	16.15	15.00	16.00	17.00	18.00
16.30	17.00	17.15	17.45	16.00	17.00	18.00	19.00
18.00	18.30	18.45	19.15	17.00	18.00	19.00	20.00*
19.40	20.00	20.00*		18.00	19.00	20.00	

* corsa supplementare * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

Orario valido per il periodo dal 1.º LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

ABBONAMENTI 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVI 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per i passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

CAPENZA: 42 POSTI A SEDERE

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/9	6.00	Eg IKVANTO	Capodistria	39
6/9	6.00	Sy ALL HAJJ RAHMEH	P.to Nogaro	33
6/9	6.00	Lu MABEL RICKMERS	Ancona	VII
6/9	7.00	Gr SO. VENIZOS	Igoumenitsa	29
6/9	8.00	Rc LU-XUN	Masam	12
6/9	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	12
6/9	8.00	Bs RAVENNA	Capodistria	15
6/9	8.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
6/9	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
6/9	12.00	Tu KOYMENLER 1	Costanza	33
6/9	12.00	Gr ZIM XINGANG	Venezia	VII
6/9	13.00	Pa ATLANTIC HERO	Arzew	Siot.
6/9	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
6/9	22.00	It AGIP LIGURIA	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo.

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse - 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000; TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 30.000; MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

6/9 2.00 It FRANZ Tekirdag 39

6/9 4.00 Tu KAPTAN B. ISIM Istanbul 31 B

6/9 8.00 It MARCONI Brioni St. Mar.

6/9 14.00 Gr SO. VENIZOS Igoumenitsa 29

6/9 15.00 Sy ALL HAJJ RAHMEH ordini 33

6/9 16.00 Lu MABEL RICKMERS Capodistria VII

6/9 20.00 Tu ULUSOY 1 Cesme 47

ELARGIZIONI

- In memoria di Adolfo Pieri nel V anniv. (11/8) da Ernestina, Lida e Piero 100.000 pro Frati di Montuza (pane dei poveri).

- In memoria di Maria Gulini nel XXIII anniv. (3/9) dal figlio e dalla fam. Tremul 80.000 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nel IX anniv. (6/9) da Bruna, Susanna e Fabrizio 100.000 pro Astad.

- In memoria di Stefano Menneri (6/9) dalla mamma e dal papà 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Lucio Paolotti da Rosetta, Sabina e Daniela 50.000 pro Sweet Heart.

- In memoria del col. Mario Petti nel IX anniversario dai figli Bruno e Luciana 200.000 pro Anget.

- In memoria di Antonio

Vecchi nel XIX anniv. (6/9) dalla moglie 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Glauco Zeni nel II anniv. (6/9) dalla moglie Vilma 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Lega tumori Manni.

- Per il 75.º anno di attività dell'Officina Zingirian da Dario, Giuliana, Franca e Maria 100.000 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai).

- In memoria di Davide Casa da Alessandro e Astrid Crismani 100.000 pro Astad.

- In memoria di Tullio Corasi dalla sorella Nella 100.000, da Andrea 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Bianca e Piero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Paolo Costanzo da Daniela De Vescovi 50.000 pro frati cappuccini di Montuza.

- In memoria di Elisabetta

De Carli da Edda Apollonio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Anna Durr da Mariuccia Ghigliotti e Rossella e Lorenzo Fachin 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Anita Fidel dalla famiglia Sulich 200.000, dalle famiglie Crozzoli 200.000 pro ass. Amici del cuore.

- In memoria di Santina Germani da Giuliana e Adriano Ciachchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ermanno Marini dalle fam. Annamaria Barzilai, Elia Lanza, Fabio Liuzzi, Remigio Pecchiari 50.000 pro ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Sergio Craievich, Bruno Craievich, Adriana Dicandia, Paolo Dicandia, Enzo Polesello, Narciso Craievich 185.000 pro Ag-

men, 50.000 pro ass. Amici del cuore.

- In memoria di Julia Marini Slataper da Aldo e Lia Fabiani 100.000 pro Comunità San Martino al Campo, da Roberto Rosenwasser e Silvia Flora 200.000 pro Associazione triestina amici dei musei M. Mascherini.

- In memoria dell'ingegner Carlo Melzi da Rosanna e Lucio Ferro 100.000 pro Aire, da Gabrio e Licia Szombathely 100.000, da Nella, Roberto e Franca Kistoris 100.000 pro ass. de Banfield, da Viviana e Denise Marzi Wildauer 200.000 pro Cest 2.

- In memoria di Emilio Mezzoni dalle famiglie Pistori, Delezotti, Suban, Olivo, Spetti, Leghissa 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Rosina Minin ved. Milazzi dalle famiglie Depiero-Gorjan 30.000 pro Astad.

- In memoria di Bruna Novak da Gina Hoffmann Tossi 50.000, da Tito e Marialaura Hoffmann 100.000 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Tullio Pelos da Pino, Cinzia, Roberto e Susanna 90.000 pro Aire.

- In memoria di Roberto Pennone dai cognati Umberto e Valnea 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Carmelo Predonzan da Cesira Cecchini 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria dell'arch. Psacropulo da Bacchir Serdoz 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Lucio Rosso dalle famiglie Delise, Piccini, Tosone, Valente, Filipis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Anna Maria Scoppini ved. Bordari dai condomini di via di Chiadino

7/2, 7/3 240.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Francesca Simonetti da Giulia e Gustavo 100.000 pro frati cappuccini di Montuza, 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.

- In memoria di Claudio Turco da Mafalda De Biasio e famiglia 100.000, da Nives e Alberto Levi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Fedia Uligrai ved. Quai da Renato Tamara, Nerina e famiglia 50.000 pro ass. Amici del cuore.

- In memoria di Rosina Ursic da Liliana Latzel 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Reclus Vassotto da Renata e Alessandro 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Helena Zerial da Maria Sluga 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Giuseppina Zighetto da Marino e Alessia Demichele 50.000 pro Aire.

- In memoria dei miei defunti da N. N. 100.000 pro chiesa di San Francesco (aiuto agli anziani).

- In memoria di Aldo Bachi dalle fam. Zivich, Cimerlajt, Luch 100.000 pro Aire.

- In memoria di Bruna e Marino Ballanza dalla fam. Uligrai 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Carmela Meneghelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Fabio Bandi dal fratello Fulvio 200.000 pro frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 200.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri), 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi); dai condomini di via Piccardi

22, Borsatti, Cimarosti, Conti, Gori, Malavenda, Mian, Pieve e Rizzo 400.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Uci Bartoli dalla sorella 30.000 pro Com. S. Martino al Campo, 30.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Gina Belli da Livio e Marisa Rogantini e Maria Coronica 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Mario Bonifacio da Viezzoli, Dobrigna, Biancorosso, Lidia Tarlao, Luci Tamara, Irene Tamara, G. Sparavero 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Anna Breclj ved. Pellán da Angela Francz 25.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi leucemici).

Alla Stazione marittima dal 28 ottobre al 5 novembre la mostra mercato giunta alla 18.a edizione

Antiquariato, ecco la vetrina targata 2000

Quattro giornate di esposizione in più: obiettivo, superare gli ottomila visitatori

E con gli archivi Alinari rivivono le tre capitali dell'impero

Mostra mercato, ma non solo: anche quest'anno, all'interno di «Triesteantiquaria» dal 28 ottobre al 5 novembre troveranno spazio anche alcune mostre. Quattro, per la precisione.

La prima, che si intitola «Il secolo asburgico: le tre capitali dell'impero», può essere ricollegata a quella ora in corso a palazzo Costanzi. Si tratta infatti di una esposizione di fotografie degli archivi Alinari che attraverso scorci di palazzi e di strade punterà a evocare la vita quotidiana di quell'epoca nelle grandi città di Vienna, Praga e Budapest. Alcune delle foto che verranno proposte sono opera di autori famosi.

«Ricordi in bellavista» è il titolo della seconda mostra che, presentata dall'Associazione per la ricerca sul cancro, propone appunto una ricca raccolta di cornici-portratti di diverse epoche, costruiti con materiali più disparati.

Sempre sulla fotografia è incentrata la terza mostra, dal titolo «C'era una volta la fotografia», che guiderà idealmente i visitatori all'interno di uno studio fotografico d'inizio secolo. Sarà anche l'occasione per fare un tuffo tra le lastre originali in vetro del 1903 e altri curiosi attrezzi destinati al ritocco.

Riporterà infine alla memoria i libri di Salgari la quarta mostra, intitolata «Kris: tra mito e leggenda». In vetrina un'ampia collezione di famosi pugnali malesi dall'impugnatura riccamente ornata e dalla caratteristica lama a doppio taglio intarsiata di oro e argento. Questi leggendari pugnali malesi portano il nome di kris: un'arma considerata sacra e provvista di un potere magico. La lama del kris si forgia intercalando tre strati di acciaio e due strati di ferro meteorico che vengono battuti fino a formare 64 strati sovrapposti; il risultato è costituito da una lama unica per forza e fascinosa bellezza.

da.cam.

Tra i pezzi presenti, due rare mappe della Trieste ottocentesca e una originale collezione di «spègnimoccoli» realizzati in argento

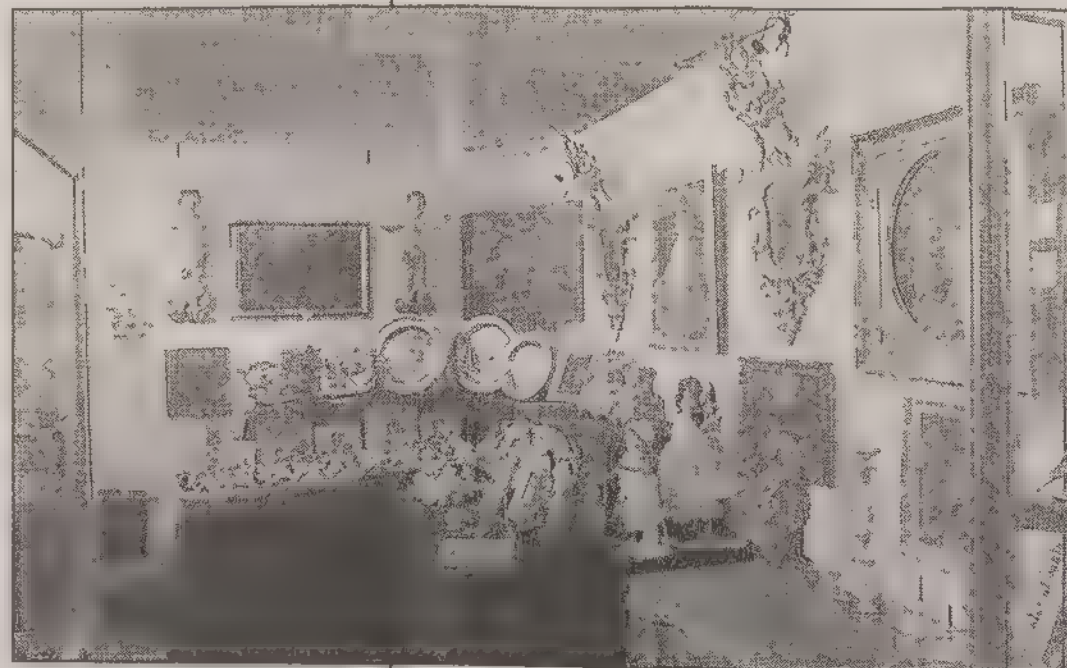
Fervono i preparativi alla Stazione marittima, in vista della diciottesima edizione di «Triesteantiquaria», la mostra mercato dell'antiquariato che avrà luogo al centro congressi dal 28 ottobre al 5 novembre e che, come sempre, rappresenta un appuntamento atteso da tutti gli appassionati del settore.

Organizzata da Promotrieste in collaborazione

tornata 1999 con i suoi otto mila biglietti di ingresso staccati.

Come sempre il 10 per cento degli introiti derivati dallo sbugliamento sarà devoluto a favore del comitato del Friuli-Venezia Giulia dell'Airc, l'Associazione per la ricerca contro il cancro, che da parte sua all'interno della kermesse antiquaria presenterà la mostra «Ricordi in bellavista».

La mostra mercato dell'antiquariato avrà quest'anno la disposizione di una sala in più. Nella foto, uno scorcio dell'edizione 1999.



La mostra mercato dell'antiquariato avrà quest'anno la disposizione di una sala in più. Nella foto, uno scorcio dell'edizione 1999.

con la Camera di Commercio e - per la prima volta - con il patrocinio della Provincia, la manifestazione in questa edizione targata 2000 si presenta prolungata di quattro giornate, con l'evidente intento di fungere da polo attrattivo per il turista nell'arco delle festività d'inizio novembre ma anche con l'obiettivo di aumentare l'affluenza dei visitatori, già notevole nella

Tra le esposizioni collaterali (di cui parliamo più diffusamente nel box qui a lato) ci sarà ancora la rassegna di fotografia antica e della collezione Alinari «Il secolo degli Asburgo: le tre capitali dell'impero», «C'era una volta la fotografia» e «Kris: tra mito e leggenda».

Ma torniamo al cuore della manifestazione, la mostra mercato vera e pro-

pria. Come spiega l'organizzatore tecnico di «Triesteantiquaria» Franco Milosic, questa si preannuncia stavolta particolarmente ricca sia per vastità - la dislocazione può contare su una sala in più a disposizione rispetto alle precedenti edizioni - che per il valore degli oggetti messi in vetrina dai 50 antiquari partecipanti. Antiquari di cui una trentina proviene soprattutto dalle regioni del Nord Italia, mentre venti appartengono allo «zoccolo duro» degli operatori triestini, che con i loro oggetti in mostra vogliono riproporre il profumo e l'atmosfera della Trieste mitteleuropea.

Tra le chicche in vetrina ci saranno anche due rare mappe della Trieste ottocentesca disegnate dal conte Carlo Vasquez Pinos. Ma non mancheranno i mobili in stile asburgico, di quel periodo cioè in cui Trieste era l'unico sbocco sul mare per tre capitali europee: Vienna, Praga e Budapest. Le signore intanto potranno sognare osservando come di consueto gioielli antichi, tappeti persiani, pregiati vetri boemi, cristallerie francesi firmate...

Tra i pezzi più curiosi preannunciati nell'ambito della mostra, un'originale collezione di «spègnimoccoli» in argento del Seicento e Settecento, ricca di ben 65 pezzi; e poi le icone russe dipinte dai grandi maestri e ancora i dipinti dell'avanguardia russa. A disposizione dei visitatori di «Triesteantiquaria» anche dell'oggettistica ottocentesca di vario tipo come orologi di legno dorato, ventagli e altro.

Daria Camillucci

Politeama Rossetti in restauro: uffici trasferiti in via San Francesco

Sarà presentato il 15 settembre il cartellone del Teatro Stabile

Asili comunali, al via le Giornate formative per gli educatori

Si aprono stamattina alle 9 nell'aula magna del liceo Galilei le Giornate di formazione per il personale educativo e di coordinamento delle scuole materne comunali.

L'iniziativa sarà articolata in tre incontri (dopo quello di oggi, i due successivi sono in programma per l'8 e il 12 settembre) e vedrà intervenire vari esperti in materie pedagogiche. Il corso viene inaugurato stamattina con il saluto e la relazione introduttiva dell'assessore comunale all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat.

L'itinerario di formazione proposto intende mettere in evidenza alcuni assi del cambiamento attuale che riguardano il sistema formativo in generale, la scuola di base e la scuola materna in particolare, nelle sue varie configurazioni. I vari aspetti vengono trattati in maniera distinta in diverse fasi. Tre le questioni chiave selezionate per le Giornate di formazione: il ruolo della scuola materna nel sistema di formazione; la dimensione della qualità nella sfera educativa; e il sistema delle relazioni tra bambino, educatore e genitore.



Mentre proseguono i lavori di restauro che interessano il Politeama Rossetti, gli uffici e la direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia sono stati momentaneamente trasferiti in via San Francesco 5, nel teatrino La Fenice (nella foto Lasorte, lo staff dello Stabile negli uffici provvisori).

Pregevole costruzione dell'architetto Ruggero Berlam, in disuso da anni dopo l'incendio della Grande Fenice, il teatrino avrebbe dovuto fungere da spazio alternativo per gli spettacoli del Rossetti, ma per alcuni mesi sarà riservato all'attività degli uffici, ora ripresa a pieno ritmo: in cantiere c'è infatti la campagna abbonamenti che prenderà il via da venerdì 15 settembre.

La stagione 2000/2001 sarà articolata in diversi percorsi e proporrà un programma di prosa tradizionale con attori e registi prestigiosi, uno spazio dedicato ai comici e un momento riservato ai grandi musicali, tra i quali spiccano titoli quali «Tributo a George Gershwin - Un americano a Parigi» - interpretato da Christian De Sica - e «A qualcuno piace caldo» messo in scena dalla Compagnia della Rancia con Gianmarco Tognazzi, Alessandro Gasman e - nel ruolo che sul

grande schermo fu di Marilyn Monroe - Rossana Casale.

L'inaugurazione della nuova stagione di prosa è fissata per il 24 ottobre con un classico della prosa, la «Fedra» di Racine, nell'interpretazione di Mariangela Melato.

Il Teatro Stabile precisa che tutti i numeri telefonici e le sedi delle biglietterie rimangono invariati.

FESTIVAL NEW AGE Cure alternative e tradizionali a confronto

Medici tibetani più «spirituali»? Difficile, con 120 visite al giorno

Il tema «Una sola medicina?» ha ufficialmente inaugurato la serie di conferenze previste all'interno del secondo Festival New Age, sul Molo quarto del Porto vecchio (foto Sterle). Doveva essere «la grande tenda» a ospitare i primi relatori di turno, ma alla solennità si è preferita una rassicurante quanto poco acquariana sala conferenze di palazzo Gopcevic in via Rossini.

«Una sola medicina?», questo che riassume la portata dell'intera rassegna basata sul tema della guarigione, non ha regalato troppe risposte - né poteva farlo nello spazio di un'ora - ma ha trasmesso alcune coordinate e qualche sorpresa. Relatori, un rappresentante della cosiddetta medicina alternativa, il dottor S. Pasang, esperto di farmacologia e medicina tibetana e insegnante all'Istituto medico astrologico del Dalai Lama; e Umberto de Vonderweid, primario del reparto di Neofitologia dell'ospedale Burlo Garofolo, chiamato a deporre per la medicina canonica occidentale. A far da

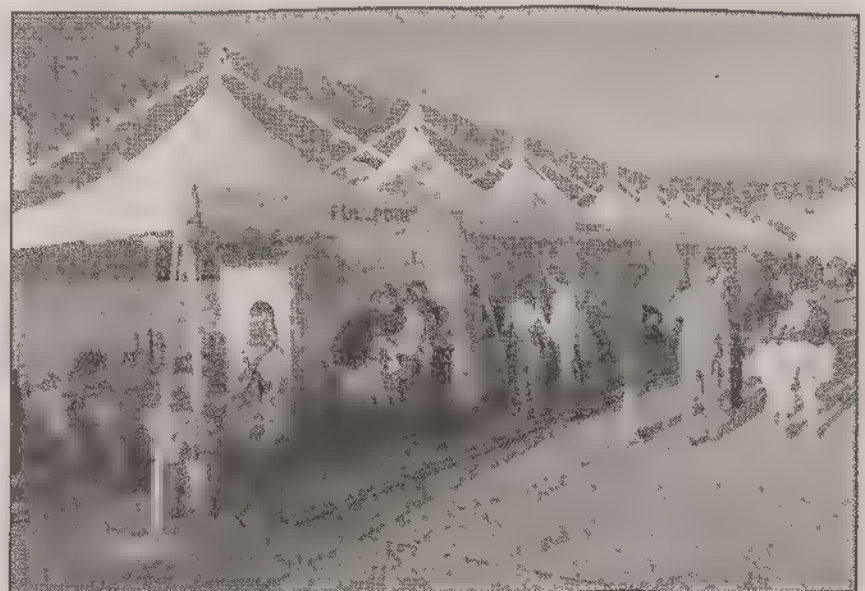
collante a due presunti estremi anche una testimonianza del fronte storico e psicologico, quella di Angelo Contarino.

La sorpresa è arrivata dallo scambio delle parti sul palco dei relatori; chi si attendeva da parte di Pasang una piena esaltazione della corrente medica alternativa della scuola orientale ha incontrato solo una serena e articolata disamina per una tradizione valida spesso più in termini di fede che di risultati, ma comunque propensa a riconoscere il ruolo basilare della medicina occidentale. Dalle terapie con prodotti della natura e rituali spesso a base di energia e formule ancestrali iniettate dai terapisti, si è giunti a un certo consolidato pragmatismo, se è vero -

come ha riconosciuto lo stesso Pasang - che in India centri di medicina tibetana si arriva spesso alle 120 visite giornaliere: un ritmo da catena di montaggio che definisce un quadro ben lontano dal respiro della decantata profonda comunione tra paziente e curatore.

Pur riconoscendo la matrice tecnicistica della ricerca occidentale, de Vonderweid ha caratterizzato il suo intervento miscelando scienza e condizione umana e puntando l'attenzione soprattutto sulle crepe dell'attuale società. Dal dibattito è emersa la necessità della relazione. E non solo tra medico e malato ma in termini molto più ampi e profondi, a dispetto di ogni cultura e tradizione medica.

Francesco Cardella



FESTIVAL NEW AGE Oggi Ritmi e percussioni con i Manantial

Numerose le manifestazioni in calendario per la giornata di oggi nell'ambito del Festival New Age.

Quanto ai workshop, si parte dalle 10 alle 13 nella cornice del Molo quarto del Porto vecchio con l'argomento kinesiologia. Dalle 13 alle 16 si parla invece di «Gurdjieff: i Movimenti», mentre dalle 16 alle 18 protagonisti del workshop è il tema «Moxa: terapia tibetana: Hor-Me».

Accanto ai workshop le conferenze che si tengono nella sede di palazzo Gopcevic. Si parte a mezzogiorno

con «Cibo e guarigione» per continuare con «La guarigione naturale per gli occhi», in programma dalle 13.30 alle 15. Dalle 15 alle 16.30 sarà di scena il «Dialogo delle Voci». Infine, dalle 16.30 alle 18 «Il massaggio tibetano».

Il programma musicale, di nuovo sul Molo quarto, si apre stasera alle 19 con ritmi e percussioni dei Manantial; alle 21.30 (e fino alle 23.30) l'irish folk di Inis Fail.

Nell'ambito del Festival, ogni giorno dalle 7 alle 8 del mattino si tengono del-

le meditazioni attive di osho; mentre dalle 9 alle 10 ci si impadronisce delle tecniche di meditazione. Ancora, tutti i giorni dalle 12 alle 13 e dalle 20.30 alle 21.30 Paolo Zanier guida in maniera rituale il «percorso sacro di bilanciamento energetico nelle quattro direzioni per danzare il Mandala della Consapevolezza».

Alla fine delle giornate di musica, workshop e conferenze, il Festival terminerà con una cerimonia nella notte tra sabato e domenica, con inizio alle 2.

Ripresa l'attività della struttura che si propone come luogo privilegiato di rapporti tra generazioni e culture diverse

Crescere senza confini: si torna in Ludoteca

Spazi attrezzati per i piccolissimi, animazione teatrale, laboratori di creatività

Aggregazione giovanile: ancora una serata al cinema

Continua la rassegna cinematografica «Ciak si guarda» realizzata dal Pag (Progetto aggregazione giovanile) nella sede provvisoria della Ludoteca dei popoli (via Colautti 3) attraverso il lavoro effettuato dal gruppo di coordinamento formato da giovani tra i 5 e i 25 anni. Domani alle 21 sarà proiettato il film «Bronx». L'ingresso è gratuito. La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'assessorato comunale all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità e interamente organizzata dai ragazzi «per consentire ai giovani - si legge in una nota del Pag - di trovare un'occasione per socializzare». Informazioni in sede o telefonando allo 040301601.

Ha riaperto la Ludoteca dei popoli di via Colautti 3 (tel. 040300177): rinnovata, ma con le stesse caratteristiche che in breve ne hanno fatto uno spazio «speciale». Promossa dal Comune nell'ambito della legge 285/97 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, gestita dall'Arciragazzi in collaborazione con altre organizzazioni di volontariato a carattere multiculturale e inaugurata nel febbraio 1999, la Ludoteca si propone come luogo privilegiato di rapporti tra diverse generazioni e culture. Per favorire il rapporto tra adulti e bimbi da zero a 3 anni mette a disposizione operatori e spazi attrezzati, ricchi di giochi, nella «stanza morbida»: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19, mamme, papà, nonni e baby sitter possono trascorrere i pomeriggi giocando e costruendo un rapporto intenso con i loro piccoli.

Per i ragazzi più grandi c'è il laboratorio creativo-espressivo per inventare tutto ciò che detta la fantasia. Lo spazio «gioco e lettura», aperto anche ai genitori, of-



fre attività più tranquille e si aprirà in seguito a un'attività di animazione del libro. Per gli adolescenti ecco la «camera oscura», una stanza dedicata a percorsi di fotografia. A ottobre partirà poi un corso di animazione teatrale per ragazzi delle elementari.

L'altro aspetto che caratterizza la Ludoteca è l'interculturalità. Il nuovo presidente, Silvia Anichini, sottolinea

la massiccia frequenza lo scorso anno di bimbi delle comunità cinese e sudamericana presenti in città. Con loro, e con i figli degli studiosi stranieri di passaggio a Trieste nei nostri istituti di ricerca, si è potuto dar vita a interventi che hanno portato a scambi di idee e culturali particolarmente ricchi.

In attività a così largo raggio e specifiche come quelle offerte dalla ludoteca, la fi-

gura dell'operatore è fondamentale. Per questo, tra ottobre e febbraio verranno proposti dieci corsi di formazione sulla scia di quelli sviluppati con successo lo scorso anno e riconosciuti da Provveditorato, Università e Comune. Dura da anni ormai anche il rapporto della Ludoteca con le scuole, cui vengono offerte consulenze e attività di diversi laboratori. Si va dal gioco del teatro allo sviluppo della creatività attraverso l'educazione ludica e alla musica, realizzata anche con strumenti della tradizione popolare di diversi Paesi, ottenuti dall'utilizzo e l'assemblaggio di materiali di riciclo.

Altra attività, nata su necessità espressa dalle famiglie, è «Il paese dei balocchi», una sorta di asilo che, su pagamento di una modesta quota oraria, da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19 offre a bimbi da 1 a 5 anni uno spazio ed educativi qualificati. Altre attività, e un orario ampliato, partiranno non appena verrà rinnovata la convenzione con il Comune.

a.m.n.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dall'Alpina delle Giulie

Dall'Alpe di Ugovizza allo Starhand

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul Monte Starhand (1968 m) con partenza dall'Osteria del Camoscio (1136 m) nell'alta Val Uqua e arrivo al rifugio Nordio-Deffar (1210 m). E la riscoperta di un itinerario sempre attuale e frequentatissimo - proposto dal Marinelli nella sua preziosa e introvabile guida del 1924 - che per l'Alpe di Ugovizza e la Sella di Lom giunge sino al Sagra e allo Starhand. Su questi sentieri si sviluppa oggi un tratto della Traversata Carnica (Karnischer-Höhenweg), alta via a cavallo del confine italo-austriaco che collega San Candido a Tarvisio. Con il pullman (partenza alle 6.45) si raggiungerà Ugovizza

per proseguire quindi sempre in pullman sino all'Osteria al Camoscio.

La strada ora asfaltata sale all'Alpe di Ugovizza, ripercorrendo il tracciato dell'antica mulattiera che collegava l'abitato con le distese prative e i numerosi cascinati in quota dove sino a non troppi decenni fa la popolazione emigrava in estate. Splendide le vallate che vi conducono: la Val Rauna, dominata in alto dai roccastri dirupi del Monte Cocco, e la Val Filza, sparsa di cascinati e casere ora abbandonati o riattati.

Dall'Osteria del Camoscio (1136 m) si salirà a piedi lungo una carrareccia che con buona pendenza arriva alla forcella di Fontana Fredda, ora labile confine di Stato. Quindi

per tracce di sentiero si attraverserà un bosco di conifere sino al sentiero 403, che in breve porterà la comitiva alla sella tra il monte Sagra e lo Starhand. Da qui in 20 minuti si giungerà in cima al monte Standard, stupenda, isolata balconata panoramica che spazia a 360 gradi con a Nord le Dolomiti di Lienz e il Dobratsch, a Est le Caravanche, a Sud i colossi delle Giulie - Tricorno, Mangart, Jof Fuart, Montasio - e a Ovest Sernio, Grauzaria e Cavallo.



Dopo il pranzo dal sacco si scenderà per un comodo ed evidente sentiero segnato, fino al grazioso agglomerato di rustici della Dolina Alm e della Sella di Lom (1499 m) e da qui, in breve, al rifugio Nordio-Deffar, di proprietà della Società Alpi-

na delle Giulie e intitolato ad Aurelio e Fabio Nordio, volontari triestini caduti durante la Prima guerra mondiale, e all'alpinista triestino Riccardo Deffar. Una sosta al rifugio per la cena preparata dal gestore, prima di ritornare al pullman all'Osteria al Camoscio, per il rientro a Trieste previsto per le 21.30.

L'escursione sarà guidata dal socio Claudio Arbulla. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Donata 2 (tel. 040/369067) fino a venerdì, dalle 18 alle 20.

Un plauso al sindaco

È tempo di finire di piangere e finalmente vedere le cose che vanno meglio: non metto in campo la politica che come donna non conosco. Ho visto finalmente rinascere Trieste che dopo l'evento triste di altri sindaci ha visto arrivare con Illy la sua ripresa. Ritengo più che giusto che Illy non si candidi, non ho capito per cosa, visto la poca considerazione dimostrata dai suoi oppositori.

Grazie a Illy per quanto finalmente dopo ben 50 anni dalla fine della guerra ha pensato e fatto per la nostra amata città che lentamente ma inesorabilmente, come da me sempre sperato, risorge (spero questo avvenga anche per la nostra squadra di calcio). E grazie pure alla signora che come me considera il matrimonio con i suoi valori unici ed esemplari. Ho insegnato ai miei figli che tali valori sono eccezionali in attesa che le religioni e pure la politica ritornino a darci forza e coraggio e riprendano la giusta strada che tali valori rappresentano.

Bruna Casali

Borgo San Sergio: parla l'assessore

Rispondendo alla segnalazione di giovedì 31 agosto riguardante «I giostrai a Borgo» non credo sia giusto accusare l'operato del Comune parlando di «male amministrazioni pubbliche». Dispiace che non venga nemmeno preso in considerazione il fatto che si siano fatti dei lavori ingenti a Borgo San Sergio. Questa amministrazione comunale ha infatti sostenuto una spesa di quasi quattro miliardi per una zona che, se vogliamo essere espliciti, attualmente non è nemmeno di proprietà del Comune, ma è di demanio pubblico.

Sono infatti già stati ultimati tre lotti di intervento di manutenzione straordinaria su carreggiate e marciapiedi: il primo lotto riguardante via Curiel, via Maovaz, via Petrarco e via Forti (per una spesa di un miliardo e 460 milioni); il secondo lotto per la prima parte di via Grego (500 milioni); il terzo lotto per il secondo tratto di via Grego (altri 500 milioni). E di prossima consegna un ulteriore lotto di intervento sulle vie Rosani e Morpurgo (per un miliardo di spesa): con questa ultima manutenzione si chiude tutto l'anello di Borgo San Sergio. Facendo un rapido calcolo si parla di un totale di 3 miliardi e 460 milioni. Il campo sportivo è stato recintato e quindi reso fruibile, sono stati fatti traslocare i Rom che si trovavano nella zona adiacente a esso. Tutto ciò se non vogliamo parlare degli interventi sulla scuola elementare e asilo nido.

Inoltre, come è stato enunciato più volte tramite la stampa, e di questo penso che un comitato per la difesa dei cittadini dovrebbe essere continuamente informato, proprio perché questa amministrazione ha preso atto già da tempo della densità abitativa e dei disagi che ne derivano, ha ritenuto necessario realizzare due aree verdi attrezzate. A breve infatti sarà avviata la procedura della gara d'appalto per la creazione di un giardino pubblico tra via Curiel e via Forti (progetto già approvato e finanziato); quindi, in un secondo tempo, è prevista la riqualificazione di un sito verde più centrale posto tra la chiesa e la zona dei Mercati (intervento di cui è già stata approvata la progettazione preliminare).

Premesso poi che una o trecento firme quando le proposte sono di buon senso, hanno lo stesso valore (in certi casi non serve scomodare la democrazia) sarà lo stesso ente Zona industriale di Trieste a prendere in considerazione il suggerimento di assegnare una delle sue tante zone dismesse alle soste dei giostrai: il Comune di Trieste non può infatti disporre delle decisioni dell'Ente, ma questo non significa voler «lavarsene le mani». Anzi, il Comune stesso ha in corso di valutazione la possibilità di trovare dei siti alternativi, che siano compatibili con il piano regolatore.

IL CASO

Da un manifesto affisso all'ingresso dell'ufficio postale di via Mauroner ho letto che nel Centro civico di Chiadino Rozzol si stava predisponendo il «Piano di utilizzo delle pattuglie di vigili urbani che verrebbero messe a disposizione per far fronte alle necessità dei rioni», per cui si invitavano i residenti di comunicare, tramite telefono o fax, eventuali proposte e suggerimenti in merito, anche in considerazione dell'imminente riunione della giunta comunale che avrebbe avuto luogo il 17 agosto nel campo sportivo di San Luigi.

Incuriosito dalla rivoluzione iniziata annunciata e forse anche animato da una sottile presunzione di poter fornire qualche suggerimento utile derivato dall'esperienza di quarant'anni di servizio prestato nella Polizia di Stato, nonostante il caldo afoso, decido di presenziare alla riunione della giunta.

Durante l'incontro, come è stato riferito sul Piccolo del 18 agosto, i pochi citta-

Vigili urbani dislocati nei rioni Quattro motivi per discuterne

dini presenti hanno rappresentato agli assessori alcune carenze strutturali del rione, peraltro presumo già note agli stessi tramite il consiglio circoscrizionale.

Quando io ho cercato di introdurre l'argomento sul quale erano stati sollecitati, tramite il manifesto, a esprimersi i cittadini del rione, ossia quello dell'utilizzo dei vigili urbani, mi sono trovato di fronte a un muro impenetrabile: il sindaco in persona affermava che per dislocare vigili urbani nei rioni sarebbero state necessarie ulteriori assunzioni, con conseguente imposizione di tributi per la cittadinanza. E quando l'ho informato che nel rione si verificano spesso scippi, furti in abitazione, atti vandalici ecc., ha risposto che non è di competenza dei vigili urbani la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Sebbene non condividendola, posso comprendere la risposta data alla prima domanda, ma sono rimasto sorpreso dalla leggerezza con la quale ha liquidato la seconda per i seguenti motivi:

1) Il sindaco sa bene che i dipendenti della polizia municipale, quali agenti di P.s., sono sottoposti al potere di ordinanza del questore, autorità provinciale tecnica di pubblica sicurezza, e quindi possono essere chiamati a concorrere nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

2) Il sindaco, in virtù del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, è stato chiamato a far parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, accanto alle altre autorità già preposte, non solo per la conoscenza diretta delle realtà locali, ma an-

che perché responsabile di un corpo organicamente strutturato qual è la polizia municipale.

3) Ormai è noto che nelle grandi città, e in particolare in quelle di frontiera, le forze di polizia tradizionali sono costrette dagli eventi a indirizzare sempre di più la loro attenzione e le risorse di cui dispongono, alla lotta al grande crimine, trascurando i reati minori, sebbene quest'ultimi siano particolarmente odiosi per colui che li subisce.

4) Il decentramento di poteri dallo Stato agli enti locali è in fase di progressiva espansione in ogni settore della vita pubblica, per cui si presume che si estenderà, magari con opportuni correttivi, anche nel campo della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, quindi incominciare ad affrontare l'argomento non credo sia tanto sbagliato.

Concludendo, posso dire di aver avuto l'impressione che le riunioni itineranti della Giunta abbiano solo lo scopo di rinverdire l'immagine per fini elettorali.

Angelo Troiano

«Nessun paragone tra quei morti»

Lunedì 21 agosto sulle Segnalazioni è apparsa la lettera «Porto vecchio luogo di morte» firmata da Primoz Sancin, che scrive dei soldati italiani reduci dalla prigionia austriaca morti a Trieste alla fine del 1918, paragonandoli con i morti delle foibe carsiche degli anni 1943-1945.

Esiste una differenza abissale tra la causa delle morti dei soldati italiani a Trieste nel 1918, dovute alla epidemia della febbre influenzale spagnola (che in Europa all'epoca causò milioni di morti) - quindi causa naturale - e gli uccisi nelle foibe carsiche. Questi ultimi, civili e militari, uomini e donne, furono gettati, molti di loro vivi e legati tra di loro con un filo di ferro, negli abissi carsici, solo colpevoli di non essere supinamente allineati con la volontà annessionistica di Tito. In questo caso evidentemente non si può parlare di morte per causa naturale, ma solo di massacri.

Sancin ipotizza inoltre che una parte dei corpi dei soldati morti a Trieste nel 1918 di febbre spagnola siano stati gettati nella foiba di Basovizza. Un'ipotesi simile può farla solo chi poco sa o poco ricorda della storia e cronaca locale. Nel 1938 l'ente minerario dell'Arso avvalendosi degli speleologi della Società Alpina delle Giulie effettuò ricerche di carbone nel fondo del pozzo (225 mt) e non trovò né carbone né altro. I vigili del fuoco con gli speleologi dell'Alpina delle Giulie scesero sul fondo il lunedì 17 luglio 1939 per recuperare il corpo di un uomo suicida, poi ridiscesero il mercoledì 24 dicembre 1941 per una ragazza suicida. Trovarono e recuperarono il corpo, a quel tempo sotto non c'era altro.

Mario Tomarchio

Istrian

«chiaroveggenti»

Ci era ignoto che all'Unione degli istrianesi esistessero dei chiaroveggenti. Di solito gli esuli erano tacciati di nostalgia e di rimpianto cronico: ed eccoli improvvisamente balenare sul futuro. Occhi che mandano lampi e bagliori: si sa in agosto quello che succederà in settembre. Il raduno degli esuli a Niagara Falls doveva ancora svolgersi e già qualcuno sapeva come si sarebbe svolto (e che avrebbe avuto un clamoroso successo). Siamo veramente nella grande Era dell'Acquario, la New Age.

Ascoltate umani, i nuovi superuomini e le loro previsioni pubblicate sul numero 12 del periodico «Unione degli Istrian»: «Nei primi di settembre si è tenuto a Niagara Falls, la località delle famose cascate al confine fra gli Usa e il Canada, il raduno 2000 dei giuliano-dalmati. La manifestazione organizzata impeccabilmente dal Comitato dei Clubs di Toronto, guidato da Franco Reia, per conto della Federazione giuliano-dalmata del Canada, ha rap-



Al lavoro nella carrozzeria Fiat di via Fabio Severo

Questa foto ritrae i dipendenti della carrozzeria Bensi di via Fabio Severo, la prima autorizzata Fiat a Trieste, nel lontano 1960. Da sinistra «la parona» Rina, Nordio, Mario, Cesare, Giorgio, Carlo, Fabio e Giovanni che non ci sono più. Accucciati da destra Sergio, Fabio, Franco, io, Luciano e Walter. Camillo Pizziga

I tempi biblici della democrazia

Anni '40-'50. Città amministrata dal Governo militare alleato. Frequentavo i corsi della scuola guida Mambriani che, onestamente, mi aveva avvertito: fino alla maggiore età niente patente.

Mio padre andò dall'ufficiale inglese addetto alla Motorizzazione. Questi gli disse: da noi la maggiore età si raggiunge prima. E senza scomporsi mise il suo bravo timbro. Sono il primo triestino che ha ottenuto la

patente di guida a 18 anni. Era il 1952. Gli anglo-americani erano concreti. Servono abitazioni? Si costruiscono! Sorsero costi, in brevissimo tempo le cosiddette «case d'emergenza» tuttora esistenti in diversi rioni della città.

Oggi per asfaltare una strada ci vogliono la proposta, la discussione, l'approvazione, il reperimento dei fondi, l'appalto e, finalmente, l'esecuzione dei lavori. Tempi biblici. Tempi della democrazia. Dice: preferisci la dittatura? No, dico semplicemente che questa democrazia avrebbe bisogno di un robusto lifting per adeguarsi alle attuali esigenze. Anche in altri campi. Lo dicono tutti che bisogna andare in questa direzione. Ma purtroppo i segnali di cambiamento sono molto flebili. I politici, istituzionalmente preposti a tale incombenza, sono in tutt'altra faccenda affacciati.

Dario Paoletti

Medici da ringraziare

Vorrei ringraziare il dott. Giorgio Mustacchi per la bella ed esauriente lettera che mi ha inviato e mi scuso con lui se in certe occasioni sono stato un po' troppo istintivo. Ma purtroppo per una madre reggere un problema così grande può essere devastante; rendere ciò che prova in maniera meno emotiva ed impaziente in una parola soppressa ogni concetto espresso con le parole «giuste» risulta essere quasi impossibile. Vorrei ringraziare tutto il reparto del dott. Pellis che si è dimostrato molto professionale e inoltre comprensivo nei confronti sia di mia figlia che di tutti noi. Ringrazio Dio che ci protegge in questo lungo percorso della malattia. Ringrazio inoltre tutti quelli che ci sono vicini in questo momento.

Lucia Delise

Funzionari efficienti

Sono titolare di una pensione di reversibilità erogata dalla Svizzera, dove il mio defunto marito ha lavorato per quasi trent'anni. Su suggerimento delle Poste italiane, lo scorso aprile ho aperto un conto corrente postale al fine di poter incassare la pensione senza dovermi recare personalmente all'ufficio postale. La cosa ha funzionato per un paio di mesi, ma a giugno, con mio grande disappunto, non è stato eseguito alcun accredito.

Dopo aver chiesto spiegazioni alla mia agenzia postale, che non è riuscita a risolvere il problema, mi sono recata alla sede provinciale dove la dottoressa Zepher, con molto impegno e dedicando diverse ore del suo tempo - ne sono diretta testimone - è riuscita a ritrovare la mia pratica fra le maglie degli uffici di Roma e farmi ottenere quanto dovuto. Con questa segnalazione, desidero ringraziarla per quanto fatto per risolvere il problema. E confortarmi sapere che ci sono funzionari pubblici che si prendono a cuore le esigenze dei cittadini.

Lidia Pontel Chiaruttini

Lettere

«sparite»

Sabato 21 agosto ho spedito una lettera a Grado Pineta, servendomi della posta prioritaria. Due altre lettere le avevo spedite martedì 24 agosto e venerdì 27 agosto, queste con la posta ordinaria. Altrettanto ho fatto l'altra settimana.

In totale sono partite da Trieste dirette a Grado 6 (sei) lettere. Nessuna di queste è mai giunta a destinazione. Penso di aver diritto a una spiegazione da chi di dovere. Dove sono finite? Erano tutte regolarmente affrancate con l'indirizzo e il mittente scritti in maniera chiarissima.

Laura Avezzù

Cancro, cure e tempestività

Mi riferisco alle segnalazioni di questi due ultimi mesi su giovani donne malate di cancro a Trieste sia per solidarizzare per la perdita di vite umane e sia per le lamentele delle relative mamme, per la carenza nella struttura sanitaria e per il comportamento inumano e scorretto di alcuni medici che hanno dimenticato la loro missione verso i pazienti in contrasto con l'imperativo d'Ippocrate, che ogni medico deve sempre tener presente: «Tu non arrecherai mai danno al tuo paziente».

Purtroppo è successo anche al sottoscritto che qualche singolo medico aggredisca la persona e ferisca il malato. Coloro che non hanno pazienza, umanità, altruismo e comprensione possono benissimo cambiare mestiere o andarsene a casa per incompatibilità.

Il 19 agosto il direttore del servizio oncologico di Trieste precisa che quel tipo di tumore è molto grave e colpisce 3-4 donne ogni 100 tumori al seno: si chiama mastite carcinomatosa. Risulta impossibile (e anche



La piccola Lidia in posa

In questa foto datata 1932 è ritratta la piccola Lidia in posa. A lei, per il suo compleanno, mille auguri da Pino, Sandro e Silvio con le nuore e i nipoti Matteo e Federico, e da tutti gli amici.

controllo periodiche preventive nelle strutture esistenti mediante palpazione del seno per verificare se esiste o meno la presenza di noduli sottopelle. Per i casi noti o sospetti si procede a ulteriori esami mediante mammografia ed ecografia e se nel caso anche biopsia. Si può procedere o no a una terapia tipo «chemio» o «radio».

Per questi casi riesce difficile ai pazienti non qualificare questi controlli temporali e permanenti come ricerca di diagnosi precoce. E dal momento che secondo

una sala operatoria «a tempo» che chiude alle 14 e nella mattinata non si riescono a fare due interventi chirurgici se il primo perde tempo. Responsabilmente il secondo chirurgo non se la sente di operare con i minuti contati. Dicono che i regolamenti sono questi e non c'è nulla da fare perché è competenza sindacale tanto c'è tempo, non succede nulla, non c'è da preoccuparsi, bisogna stare tranquilli, tanto si muore una volta sola.

Lettera firmata



Sposi nel 1960

Maria Grazia e Giuseppe Mansi hanno appena festeggiato i 40 anni dai suoi auguri dalla figlia Alessandra con Ratko, Aleks e Tiziano assieme a tutti i parenti e amici.



Per Maurizia

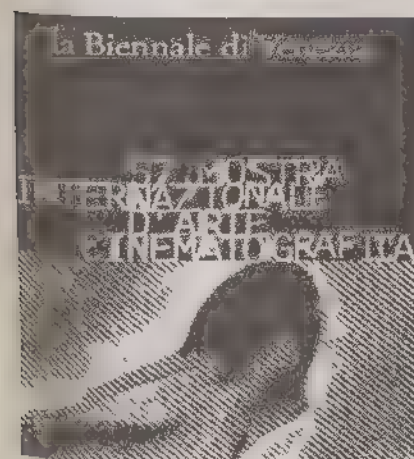
Questa simpatica bimba con i capelli a caschetto è Maurizia, che oggi festeggia i suoi splendidi 50 anni. A lei mille auguri con affetto da parte di Federica e Walter.



Bruno il pugile

Questo giovane pugile di tanto tempo fa è Bruno Millotti: a lui, che oggi festeggia i suoi 62 anni, mille cari auguri dalla moglie Violetta e dal figlio Violet.

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA Il film del giovane regista Jia Zhang-ke è stato proiettato ieri in concorso a Venezia

«Platform», ipoteca cinese sulla Mostra

Stephen Frears traccia un sapido ritratto dell'Inghilterra in «Liam»

VENEZIA I bambini ci guardano ovvero i grandi eventi e la storia degli adulti visti da un metro di altezza, attraverso gli occhi di un bimbo di sette anni ecco «Liam» di Stephen Frears, in concorso, sotto la bandiera della Gran Bretagna, alla 57.ª Mostra del Cinema di Venezia. Un film in bilico fra «Anni 40» di John Boorman e «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica con il primo serio candidato al premio per la miglior interpretazione maschile: Anthony Borrows, bambino prodigio alla sua prima esperienza cinematografica.

Siamo a Birkenhead, Liverpool alla fine degli anni '30, in una comunità irlandese a maggioranza cattolica. Il piccolo Liam vive in un nucleo familiare unito: il padre operaio, il fratello maggiore che già lavora, la sorella che studia e la mamma che accudisce tutti, quando le cose cominciano ad andare storte. La fabbrica dove lavora il padre chiude, i soldi in casa cominciano a mancare, sempre più spesso si ricorre al monte di pietà e la lotta per

la sopravvivenza si fa aspra e dura. A scuola, intanto, Liam subisce la forte pressione psicologica e la repressione alle sue curiosità sessuali da parte della maestra bacchettona e dell'enorme e minaccioso prete cattolico. Ad attenuare, però, la generale depressione, c'è l'ironia e lo sguardo infantile e candido del piccolo Liam sui fatti che accadono, ai quali il regista Frears aggiunge anche il suo black humour, tipicamente inglese, condito con abbondanti frecciate anticlericali.

La situazione storica ed economica rappresentata non vuole, in ogni caso, avere un respiro epocale, il tutto rimane disegnato e circoscritto all'interno delle vicende familiari, vero nucleo della storia. Il regista Stephen Frears presta la sua attenzione alle dinamiche umane, alla famiglia e la vicenda, filtrata dagli occhi ingenui del piccolo Liam, aiuta a capire meglio un periodo difficile del nostro recente passato, dove, come in ogni momento sociale di difficoltà, mettono radici la violenza e il razzismo.

Stephen Frears, dopo «My Beautiful Laundrette» (1985) con Daniel Day Lewis, «Le relazioni pericolose» (1988) con Michelle Pfeiffer e John Malkovich, «Rischiose abitudini» (1990) con Anjelica Huston e «Mary Reilly» con Julia Roberts, aggiunge alla sua filmografia un ritratto sapido e ben costruito dell'Inghilterra fra le due guerre e dirige in maniera sapiente un cast di ottimi attori, dal già citato bambino Anthony Borrows che ricorda tanto per simpatia e bravura gli «sciucchi» di Vittorio De Sica e la lan Hart, protagonista di

«Terra e libertà» di Ken Loach e «Michael Collins» di Neil Jordan, che in questo film si porta appresso, con eleganza tutta inglese, due poderose orecchie a sventola da far invidia al nostro Stefano Dionisi.

Dalla Cina arriva, invece, in concorso a Venezia «Platform» del giovane regista Jia Zhang-ke (classe 1970), tre ore e tredici minuti per raccontare dieci anni, dal 1979 al 1989, di cambiamenti in Cina.

Anche in questo caso la storia viene raccontata sullo schermo non attraverso i grandi avvenimenti sfociati

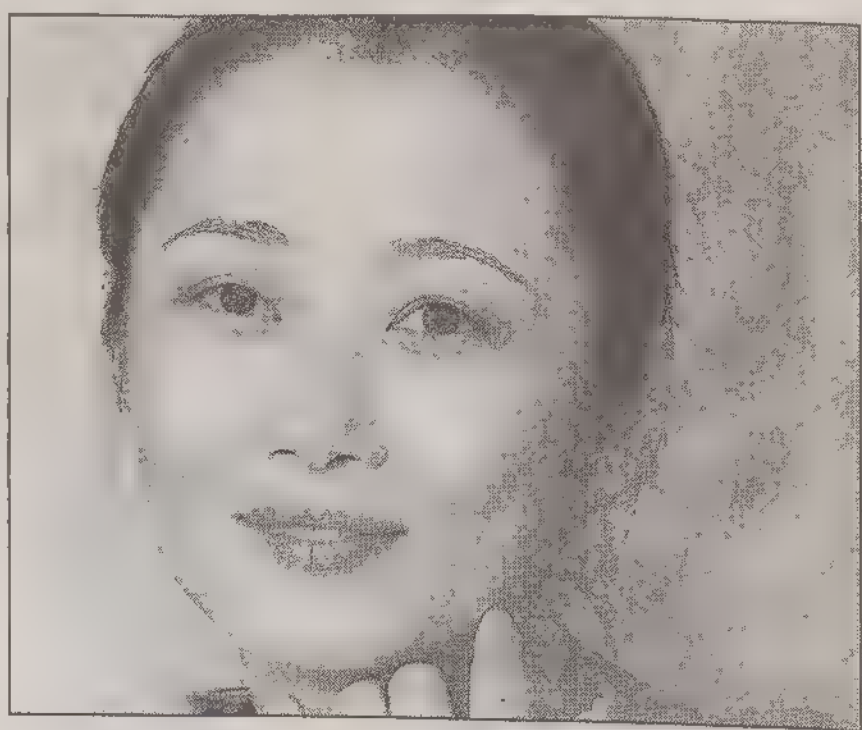
nei fatti di piazza Tian-An-Men a Pechino, ma attraverso le vicende di un gruppo di giovani di Pechino (una remota cittadina nella provincia di Shanxi a circa un'ora di macchina dal famoso Fiume Giallo) alla ricerca di una nuova identità. Lo scontro è generazionale, fra i giovani che vogliono affrancarsi dai modelli considerati obsoleti, dai vecchi proclami di partito per ricercare una nuova individualità, una propria affermazione attraverso anche la musica che guarda agli stili occidentali, al rock - non a caso il titolo del film «Platform», è anche il titolo di una famosissima canzone cinese rock degli anni '80 - e la generazione precedente, disorientata e sfiduciata.

Jia Zhang-ke, attraverso inquadrature fisse e precise, quanto essenziali, movimenti della macchina da presa, da una puntuale, quanto interessante, rappresentazione della provincia cinese, mette in scena un film che potrebbe essere anche un documento e viceversa. Conduce, senza mai annoiare, attraverso le oltre tre ore, lo

spettatore a ripercorrere sentimenti, passioni e angosce dei giovani cinesi in un momento cruciale di cambiamento, elevando il percorso cinese a simbolo di tutti i percorsi liberatori delle nuove generazioni rispetto a quelle che le hanno precedute. Zhang-ke, alla sua opera seconda dopo Xiao Wu (Piccolo Gallo) del 1997 - premiato in molti festival fra cui Berlino, Vancouver, Nantes - è stato anche fra i fondatori della prima compagnia di produzione indipendente in Cina nel 1995.

Con «Platform», girato con una troupe di oltre 100 persone durante quasi un anno di riprese e finanziato in parte dall'Office Kitano (la casa di produzione di Takeshi Kitano), il trentenne regista cinese pone una seria ipoteca all'interno della rosa dei premiati. Assieme, con una certa invidia rispetto al cinema italiano, al rapido crescere di una nuova interessante generazione di cineasti post-Zhang Yimou, quando ancora il maestro ha molte frecce al suo arco.

Andrea Crozzoli



L'attrice cinese Zha Tao, interprete del film «Platform».

Sfida tra Schroeder e Barts «Sud Side Stori» della Torre

VENEZIA Tra i film del fitto programma odierno, da segnalare: alle 12 in Sala Volpi, per Nuovi Territori: «Play» di Anthony Minghella, «La monnezza» di Monda Mondo, di Daniele Segre, «Ho il rifiuto» di Carolina Freschi e Giovanni Davide Maderna, «Nostalgia» di Nina Di Majo, «Elogio del sudicio» di Vito Zagarro, «Non ho tempo!» di Margherita Buy e Giuseppe Piccioni.

Ore 15.30 Sala Grande: in concorso «Freedom» di Sharunas Bartas (Francia/Portogallo/Lituania). Ore 18 Sala Excelsior - Programmi speciali «Fellini racconta» di Paquito Del Bosco. Ore 18 Sala Grande - in concorso «La virgen de los sicarios» di Barbet Schroeder (Francia, Colombia) con German Jaramillo. Ore 20.30 Sala Grande: fuori concorso «Small Time Crooks» di Woody Allen (Usa) con Woody Allen, Elaine May e Hugh Grant. Ore 23 Sala Grande - Sogni e Visioni «Sud Side Stori» di Roberta Torre (Italia) con Mario Merola e Little Tony.

IN PILLOLE

Tre prestigiosi critici stranieri dubbiosi sulle scelte artistiche del direttore del Festival

Chiara Mastroianni, un debutto italiano

VENEZIA Debutto italiano per Chiara Mastroianni. L'attrice, figlia di Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni, a novembre girerà per la prima volta in Italia e in italiano, nonostante il suo accento sia velatamente francese. Sarà tra i protagonisti del «Terzo atto», il nuovo film di Francesco Comencini tratto da una parte del romanzo di Italo Svevo, «La coscienza di Zeno».

Stranieri. Un giudizio positivo sul direttore della Mostra Alberto Barbera, meno positivo sulle sue scelte artistiche. Pareri divergenti sui film italiani. E quanto emerge dal mini-sondaggio fatto su tre prestigiosi critici stranieri: David Rooney e Deborah Young di «Variety» e Derek

Malcolm del «Guardian». **Defezioni.** Defezioni, appisolamenti, qualche fischio, ma anche applausi convinti alla fine della proiezione per la stampa di «Freedom» di Sharunas Bartas, in concorso alla Mostra. La lenta emorragia di pubblico ha dimostrato che gli straordinari paesaggi desertici della costa del Marocco non erano sufficienti a tenere desta l'attenzione su una trama piuttosto indecifrabile, intesa di lunghi sguardi e silenzi.

In maschera. Festa in maschera per Claudia Schiffer. La top model, protagonista di «Sound», film di fantascienza realizzato dal regista Nicolas Roeg con le musiche di Adrian Utley degli inglesi Portishead, arriverà questa mattina presto a Venezia. Per lei, in serata, si terrà un atteso evento mondano, in maschera, al Forte della Serenissima sull'isola di Sant'Andrea. E già caccia agli inviti del «Celebration Party» cui potrebbe intervenire Mick Jagger.

Erotico. Il cinquantenne regista di

Hong Kong Tsui Hark, che ha portato a Venezia «Time and tide», annuncia una svolta inattesa: «Il mio prossimo film sarà erotico. Ci pensavo da un po'. Come regista per me è una nuova sfida. Penso a un film per una volta senza azione, se non quella dei sentimenti, ma spero con la stessa emozione e impatto delle mie opere precedenti». Il film, «Golden Lotus», sarà tratto da un classico della tradizione cinese, vietato tuttora in Cina.

Jagger. Mick Jagger è arrivato a Venezia. Sarebbe giunto lunedì sera, ma nessun fotografo l'ha intercettato. Ieri sera era atteso alla proiezione pubblica del film di Stephen Frears, «Liam».

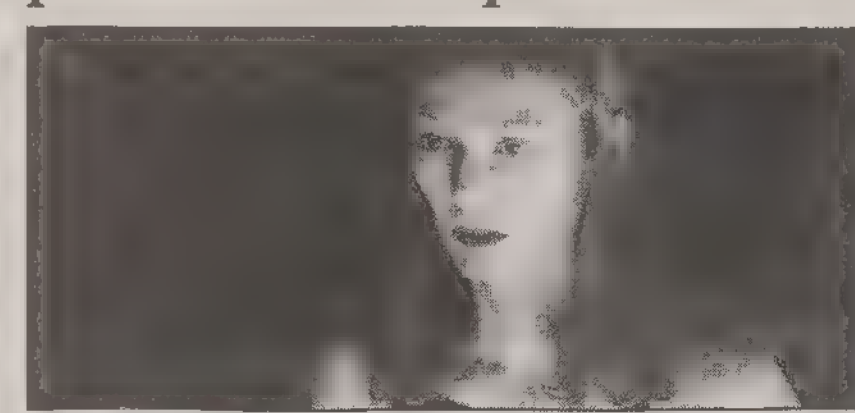
Il film di Lepage parte come un poliziesco: George Barber, uomo d'affari, è stato assassinato; particolare insolito, il suo cervello è stato rimosso dal cranio. Da

VENEZIA «Possible World» è il titolo emblematico del nuovo film di Robert Lepage, presentato a Venezia nella sezione «Cinema del presente». Una storia d'amore cubista tra un uomo e una donna. Un poema matematico che esplora il perché la razza umana sia l'unica specie su questa terra capace di fare progetti per il futuro e provare nostalgia per il passato.

Primo film anglofono del regista canadese (già noto per «Il confessionale», 1995), «Possible Worlds» è un'opera che sta miracolosamente in equilibrio tra surrealismo e fantascienza, appoggiandosi al presupposto che «ognuno di noi esiste in un infinito numero di Mondi Possibili».

Il film di Lepage parte come un poliziesco: George Barber, uomo d'affari, è stato assassinato; particolare insolito, il suo cervello è stato rimosso dal cranio. Da

Lepage: poema matematico per un mondo possibile



Tilda Swinton in una scena di «Possible World».

qui in poi è inutile parlare propriamente di un intreccio: molte storie parallele sfilano sullo schermo a raccontare di George (Tom Mc Camus) impegnato nella ricerca della propria amante, Joyce (Tilda Swinton). E Joyce assume via via diverse

forme, differenti incarnazioni, che procedono quasi si trattasse dello sviluppo matematico di una medesima equazione verso varie soluzioni possibili. Un gioco intellettuale raffinato, una visione caleidoscopica che affascina e confonde.

Altrettanto cerebrale e sperimentale il thriller di Christopher Nolan, «Memento». Regista statunitense, ventinove anni e un successo all'attivo nel '99 con il film «Following», Nolan ha riunito un cast di buon livello, tra cui spiccano Guy Pearce (il travestito di «Priscilla»), Carrie-Anne Moss («Matrix») e il caratterista Joe Pantoliano.

Lenny soffre di «perdita della memoria breve»: la sua esistenza è fatta di fotografie istantanee, tabelle, appunti e tatuaggi, che lo aiutano a ricordare ciò che sta vivendo. La scoperta del senso delle azioni di Leonard procede in flashback, indizio dopo indizio, rivelando i fatti della scomparsa di sua moglie, dell'ossessiva ricerca delle tracce dell'assassino. E il film di Nolan si sviluppa abilmente a ritroso, trascinando il tempo cinematografico in un riflusso che segue i ricordi smarriti del protagonista.

Daniele Terzoli

di LUISA ACCATI

Non meraviglia una certa aria di prova di forza delle istituzioni ecclesiastiche in occasione del raduno dei giovani cattolici, il Giubileo è stato piuttosto al di sotto delle aspettative quanto a presenze. Quello che lascia invece veramente perplesso è l'uso che hanno fatto di questo evento la televisione di Stato, la Rai, gli uomini politici e i commentatori politici, a compimento di una tendenza in atto da tempo. L'inseguimento sempre più affannoso del voto cattolico sta devastando il parametro culturale del nostro Paese, compresi alcuni parametri cattolici.

Il Papa ha detto chiaro e tondo che il matrimonio, anche il più riuscito, procura sempre delle delusioni, dunque meglio amare ed essere amati da Cristo e/o dal suo rappresentante. E del resto, quand'anche non lo avesse detto, non è lui un uomo anziano votato al celibato, senza moglie e senza figli e, tuttavia, capace di radunare intorno a sé tutti questi figli spirituali? Ai suoi piedi cantavano le organizzazioni militanti del volontariato sicché il messaggio era chiaro: val meglio assumere qualunque altro come propria famiglia e assisterlo che avere una famiglia. I volontari, se sono giovani occidentali, sono disoccupati o sottooccupati; se si tratta di immigrati afferenti alla Caritas si tratta di giovani che, per inseguire un lavoro, hanno disfatto le loro famiglie. Chi di noi non sa che le infermiere peruviane o bosniache al capezzale dei nonni, hanno lasciato la loro famiglia in quei Paesi lontani e il volontariato trionfante che guida l'ambulanza lo fa in attesa di un lavoro vero che gli consenta di metter su famiglia (chissà quando?). Il discorso del Papa non dà speranze, si limita a fornire il modo di far buon viso a cattivo gioco, offre una consolazione a una situazione già esistente, che unisce la sorte dei nuovi poveri con quella degli aspiranti ricchi.

Questo discorso non solo è stato presentato come rivolto a tutti i giovani, ma è stato assunto, senza alcun distinguo, come esemplare condiviso anche dalle autorità di governo e dalla televisione di Stato, dalla Rai e dai commentatori politici della sinistra. La nostra politica è basata sulla televisione, è una politica spettacolo e poiché il Papa aveva raccolto 2 milioni di spettatori bisogna per forza trovare ottimo tutto. Gli speaker della Rai approvavano

SOCIETÀ Sul Giubileo, Rai, politici e commentatori hanno scelto, in generale, un atteggiamento acritico

Ma vi sembra giusto indottrinare i giovani così?

È necessaria la ricerca di un'etica laica, che possa affiancarsi a quella cattolica

con vibrante entusiasmo i giovani notti che baciavano lo stipite della porta santa e offrivano alla pubblica ammirazione fanciulle e fanciulle che salivano una scala sulle ginocchia.

Questi comportamenti, insieme a molte dichiarazioni misticheggianti, trasmesse senza ombra di critica - valga per tutte «sono contenta di essere governata da una grande croce» - hanno turbato parecchie persone, messe di fronte a un religiosità che pensavano superata da tempo. Da tempo, del resto, le manifestazioni di religiosità superstiziosa vengono gonfiate dalla Rai. Non credo che l'autorità ecclesiastica premesse per dare notizie della Madonna che piangeva sangue presso Civitavecchia, sono stati i Tg Rai a darne oltre ogni decenza; è stata la Rai a dare per giorni come prima notizia del Telegiornale la presunta rivelazione sui segreti di Fatima e gli speaker avevano il tono più convinto del cardinale



Un'immagine del Giubileo dei giovani a Roma, seguitissimo da stampa e tv.

tato all'idea che ai giovani non sia fornita altra prospettiva che quella ascetica. Infatti la cultura laica, da anni ormai, continua a fare una corte, sempre più senza ritegno, al Papa e ai vescovi, fino a essersi ormai appiattita su posizioni, non tanto cattoliche, quanto proprio clericali. Che un devoto baci con trasporto uno stipite di una porta non ha, di per sé, nessuna importanza, ma non è un fatto da presentare come un ovvio buon comportamento giovanile,

da contrapporre all'ubriachezza o alla droga, perché ha la stessa base di esaltazione. Guai se il modello sociale delle relazioni umane diventa un amore senza contrasti e se non s'impara a convivere con le delusioni, vengono a mancare la possibilità e la capacità di regolare i contrasti e la società si carica di violenze incontrollabili. Il modello politico deve, per definizione, prospettare le possibilità concrete di realizzarsi e garantire le condizioni di mettere su famiglia, di avere una casa, di avere ricchezza e soldi, che, se guadagnati seguendo precise regole, sono pulitissimi ancorché siano per sé. La continua esaltazione da Fini fino a Bertinotti ognuno «pro domo sua», dall'ascetismo del Papa e dei vescovi ha come ovvia conseguenza il bacio degli stipiti, non la discussione delle pagine politiche di Tommaso d'Aquino.

Michele Serra, tanto commosso dai giovani giubilanti, si domanda come possano quei bravi ragazzi applaudire a Rimini il liberismo sfrenato dei forzisti, proprio poco dopo essere stati dal Papa, sempre così critico col liberismo? È semplicissimo: il liberismo di cui parlano sia i forzisti, sia il Papa non è liberismo, per liberismo intendono «mancanza di norme». Il liberismo, invece, si fonda su un'etica laica rigorosa e su uno Stato laico e lo Stato laico ha come prima regola di non assumere punti di vista confessionali, la religione ha un corso privato e coscientiale.

Se la sinistra non ritrova la dignità dell'etica laica e il rispetto per gli elettori, potrà baciare quanti stipiti vuole che al momento delle elezioni tanto i giovani che i vecchi, continueranno a giurare sul Papa, ma voteranno per un leader che abbia, dico per dire, non una ma due mogli, un numero imprecisato di attricette e ballerine a sua disposizione, non meno di una decina di ville di qua e di là per l'Italia e per il mondo, castelli e padiglioni lunghi quanto un palmo di naso.

CINEMA L'attore francese si sfoga contro le «voci», che in luglio lo avevano dato per deceduto in un incidente

Delon: «La mia morte? Un incubo»

«Io e mia moglie - confessa - abbiamo passato dei momenti d'inferno»

Tra le «vittime» anche la Vitti, Morandi e la Loren (due volte)

ROMA Il caso di Alain Delon, dato per morto da un'agenzia di stampa in luglio, ha una lunga serie di precedenti. Eccone alcuni. Il 3 maggio 1988: «Le Monde» scrive che Monica Vitti è morta suicida, il giorno dopo rettifica e manda all'attrice un mazzo di 200 rose «rosse per la vergogna». Il 21 aprile 1989, l'attore romano Aldo Fabrizi «vittima» della radio smentisce e fa gli scongiuri. Nel 1993 vengono dati per morti Sean Connery e Sophia Loren. Il 20 febbraio 1996 nelle redazioni arriva la falsa notizia della scomparsa di Gianni Morandi, mentre in aprile si sparge la voce della morte di Marlon Brando. Morti anche in diretta tv: nel '97 su Canale 5 Pippo Baudo annuncia la dipartita di Nunzio Filogamo, 95 anni, che invece gode di ottima salute. L'1 ottobre 1998, «bis» per Sofia Loren. La gaffe nasce a Napoli, quando un fotografo dice di essere richiamato in sede «perché sembra sia morta la Loren». E la «voce» fa il giro del mondo e delle redazioni.

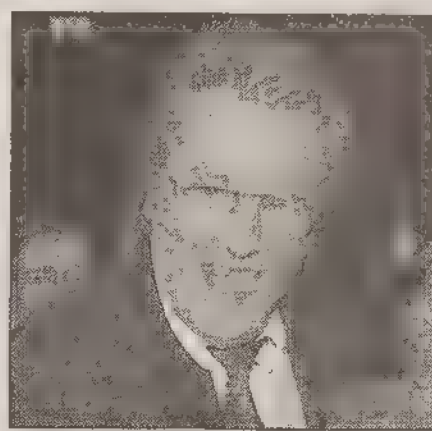
PARIGI «Quando annunciarono che ero morto, fu un autentico incubo». È successo in luglio, e Alain Delon rivela a «Paris Match» che «sia io che Rosalie abbiamo passato dei momenti d'inferno». La notizia fu diramata da un'agenzia di stampa, e subito dopo un giornalista del settimanale chiamò sul telefonino la moglie dell'attore. «Rosalie, sono desolato, è orribile, quel che è successo ad Alain... ma come è avvenuto l'incidente?». Rosalie è sconvolta, tenta di telefonare al marito, sul portatile, nessuna risposta. Intanto, a Douchy, Delon sta aspettando la famiglia, quando il telefono comincia a squillare a ripetizione. Gente che non sente da tempo, gli chiede come l'ha presa. Lui sul momento non capisce. Poi, angosciato, cerca di telefonare alla moglie. Non riesce a prender la linea. Riprova. Finalmente la voce di Rosalie. E tutto si spiega. «Tutto va bene, sono a un'ora da casa».

Ma dopo il sollievo, la collera. «Eccola di nuovo, la calunnia», dice Delon, che già 15 anni fa visse un'esperienza analoga. «Mia madre rischiò di morire per lo spavento, per fortuna l'ho chiamata subito». L'attore si lancia in uno

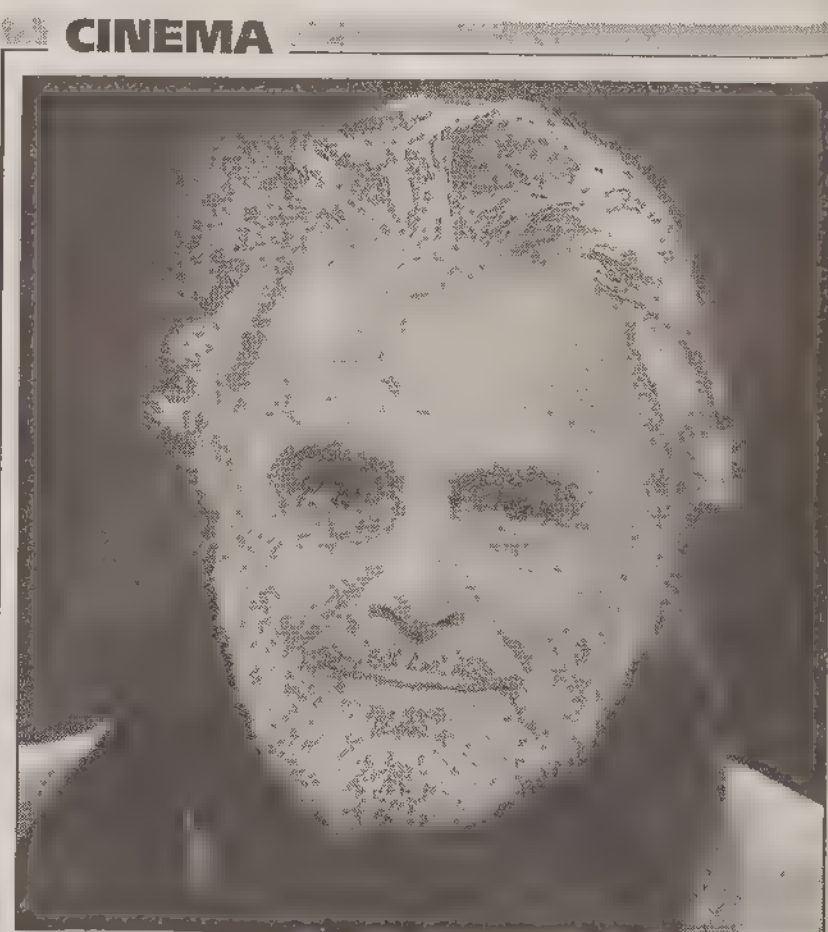
sfogo contro «le voci», che «hanno fatto morire tanta gente». Parla del suicidio nel 1993 di Pierre Bergeyov, il primo ministro, per le calunnie su un prestito senza interessi ricevuto da un amico di Francois Mitterrand, Roger-Patrice Pelat.

Ricorda anche il dramma dell'attrice Isabelle Adjani, che nel 1986 fu data spacciata dall'aids e sparì dalla circolazione nell'angoscia più profonda, finché qualche mese dopo si decise a parlare, al telegiornale. «A giustificarsi, dice Delon, una parola terribile, spiegarsi perché le male lingue hanno vomitato parole che fabbricano il dolore. Dire non sono malata, è terribile, mostruoso, come se uno dovesse dire che non è colpevole». Evoca la malattia di Mitterrand, dei nemici politici e dei cortigiani che, malefiche Cassandra, erano convinti che non avrebbe superato il secondo mandato.

«Chi sparge queste voci è un avvoltoio, come i pirmani che danno fuoco ai boschi e godono per lo spettacolo che provocano», aggiunge Delon. «Hanno detto di me che mi ero rifatto il naso, che avevo il cancro. La sola risposta è il disprezzo».



L'attore Alain Delon



Maximilian Schell sta meglio

BERLINO Sono leggermente migliorate le condizioni di salute di Maximilian Schell, 69 anni, l'attore svizzero di origine austriaca (Oscar nel 1961 per «Il processo di Norimberga»), ricoverato a Monaco di Baviera dopo l'improvviso malore accusato due settimane fa durante il festival di Riga (Lettonia). Ieri, invece, la «Bild» ha scritto che stava «lottando con la morte».

Domani a New York Mtv: protagonista il «cattivo» Eminem

WASHINGTON È una sfida all'ultimo premio tra i «bravi ragazzi» N Sync e il «cattivo» Eminem: domani alla cerimonia degli Mtv Video Music Awards, il gruppo idolatrato dalle ragazze e il rapper bianco che ama la provocazione hanno ognuno sette nomination.

Ma non si tratta esattamente di una sfida tra gentiluomini: Eminem, infatti, accusato di razzismo, omofobia e violenza gratuita nei suoi testi, canta nelle sue canzoni il disprezzo per star adolescenti come N Sync, Backstreet Boys, Christina Aguilera e - soprattutto - Britney Spears. Finora i bersagli del provocatorio rapper non hanno risposto alle offese, ripetendo che Eminem cerca solo pubblicità. Ma la serata di domani al Radio City Music Hall di New York potrebbe riservare momenti di tensione, se non veri e propri scontri sul palco.

«Sarà una cosa interessante», dice il produttore esecutivo dello show, Steve Frattini. Il produttore dice di aver parlato con Eminem, ma nega di avergli chiesto di non esagerare con i suoi commenti. «Abbiamo solo discusso alcune idee per la sua apparizione», afferma Frattini.

Una raffinata meditazione dell'organista O'Donnell

TRIESTE Per avviare alla momentanea indisponibilità della Cattedrale di San Giusto, sede storica del Settembre musicale, la Cappella Civica - in collaborazione con il Comune e la Regione Friuli-Venezia Giulia - ha programmato per il tradizionale ciclo di appuntamenti organistici un percorso itinerante in alcune chiese di Trieste dotate di strumenti adeguati, avente per protagonisti quattro musicisti di fama internazionale.

La rassegna, giunta quest'anno alla ventitreesima edizione, è stata dunque inaugurata da James O'Donnell, esibitosi lunedì sera nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Organista e maestro di cappella dell'Abbazia di Westminster, direttore di coro e d'orchestra nonché membro del Council of the Royal College of Organists, O'Donnell ha eseguito un programma che è stato una raffinata meditazione sulle potenzialità sonore ed espressive dello strumento, usato per andare alla ricerca dell'essenza della musica e non dell'applauso.

Rigore estetico, tensione costante del ritmo ed essenzialità espressiva hanno caratterizzato la sua esibizione che, partita dal «Preludio in sol min.» di Buxtehude è approdata a Dupré, passando per César Franck e Bach. Tecnica impeccabile, O'Donnell ha affrontato la caleidoscopica architettura del brano di Buxtehude, in cui anche il pedale gioca un ruolo di primo piano, per poi cambiare registri e passare alla rarefatta atmosfera del «Corale n. 1 in mi magg.» di César Franck e alle sollecitazioni virtuosistiche delle due pagine bachiane.

Nel «Preludio in si min. BWV 544», ricco di fiorile e arabeschi secondo i dettami dello stile barocco, O'Donnell ha mantenuto elegante distacco mentre la successiva Fuga, ispirata da un'autentica canzone popolare slovacca, è stata illustrata in tutta la sua elaborata e solare bellezza, come pure le undici variazioni della «Partita in sol min. sopra «Sei gegrüßet, Jesu Gütig». Ricerca del finale, impostato sul segno di Marcel Dupré e della sua «Symphony-Passion» (prima parte intitolata «Le monde dans l'attente du Sauveur») col quale James O'Donnell ha siglato la sua applaudita performance.

Il prossimo appuntamento della rassegna è previsto per l'11 settembre, alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa. Patrizia Ferioldi

SI GIRA Il regista George Lucas è tornato nella Reggia di Caserta per il nuovo episodio di «Guerre stellari»

Gli attori sono indispensabili. In effetti

NAPOLI Anche «Episode II», seconda tappa della trilogia pre Guerre stellari, sarà il trionfo della tecnologia digitale, con migliaia di scene virtuali girate nelle varie location, tra cui - oggi e domani - la Reggia vanvitellina di Caserta e montate al computer. Ma per George Lucas, inventore degli effetti speciali, il ruolo dell'attore resta indispensabile. «La recitazione - ha spiegato il regista americano - nella conferenza stampa tenutasi ieri a Caserta nel teatrino di Corte della Reggia, dove si stanno girando alcune scene del film - resta un elemento indispensabile di un film. Anche la tecnologia digitale richiede naturalmente la presenza degli attori».

Secondo Lucas la tecnologia digitale nel cinema «è stato un passaggio fondamentale e indispensabile, come per la pittura il passaggio dall'affresco alla tela».

Piuttosto attento di particolari sulla trama, Lucas si è limitato a rivelare, piuttosto lapalissamente, che «Episode II» sarà «il prosieguo della storia precedente» e che la Reggia di Caserta (un set virtuale, perché mancano gli attori) sarà il



Il regista George Lucas con il ministro Giovanna Melandri.

palazzo della regina interpretata ancora una volta da Natalie Portman, l'attrice scoperta da Luc Besson, giovanissima protagonista di Leon.

Ma che senso ha riproporre ancora la saga di Guerre Stellari? «Episode II» e la trilogia - ha detto Lucas - rappresentano l'eterna lotta tra Bene e Male, un concetto che nell'Universo ci possono essere altre forme di vita, non so se se evolute come la nostra o coscienti. Insomma mi sono sempre sentito aperto a questa ipotesi di considerare la presenza di altre esistenze oltre quelle sul nostro pianeta».

Piuttosto imbarazzato quando il premio - una scultura saturniana con i segni

Fantascienza, effetti speciali, mondi futuribili. Ma George Lucas crede negli Ufo? «Più che in oggetti volanti o navi spaziali - ha detto regista - sono convinto che nell'Universo ci possano essere altre forme di vita, non so se se evolute come la nostra o coscienti. Insomma mi sono sempre sentito aperto a questa ipotesi di considerare la presenza di altre esistenze oltre quelle sul nostro pianeta».

Piuttosto imbarazzato quando il premio - una scultura saturniana con i segni

dello zodiaco dove al posto di quello del Toro, il segno del regista, è stato inciso il suo nome - che gli è stato consegnato e gli è caduto due volte, George Lucas ha ricevuto il saluto del ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri che ha visitato il set. «Siamo onorati e orgogliosi - ha detto Melandri - che uno dei più importanti monumenti nazionali sia diventato elemento stabile della saga di Lucas. La Reggia di Caserta è un effetto speciale in se stesso, un effetto speciale di Vanvitelli che ha attratto e incuriosito persino il mago degli effetti speciali».

A colazione, insieme nella mensa del set, il ministro (che ha augurato a Lucas uno scaramantico «Che la Forza sia con te») e il regista hanno poi parlato di cinema europeo e italiano.

A parte una location sul lago di Como - dove Lucas ha ambientato alcuni esterni del palazzo reale - la reggia resta ancora una volta il monumento scelto dall'ideatore di Guerre stellari.

Tre anni fa George Lucas rimase folgorato dalla bellezza della Reggia e vi ambientò alcune scene (poche sequenze in verità), di «Episode I, La Minaccia Fantasma».

Vincono Australia e Francia Montreal assegna il premio ex aequo

MONTREAL Se per l'Italia il verdetto del Festival di Montreal è stato modesto nel riconoscere i meriti della famiglia Avati con il premio alla migliore sceneggiatura per «La via degli angeli», la giuria, presieduta da Abbas Kiarostami, ha assegnato il Grand Prix des Ameriques con una prudenza degna di Poncio Pilato: hanno vinto, infatti, ex aequo l'australiano «Innocence» di Paul Cox, sorta di crepuscolare «Breve incontro» della terza età, e la commedia trendy tutta parigina «Le gout des autres» di Agnès Jaoui.

Premio speciale all'iraniano «Ode di canfora, profumo di gelsomino» del veterano Bahman Ghahremani. Anche il premio per la migliore attrice si divide in due per omaggiare Gong Li (peraltro già titolata con un premio alla carriera) quale interprete di «Breake the silence» di Sun Zhou, e per la francese Isabelle Huppert di «Merci pour le chocolat» di Chabrol.

Miglior attore, infine, è stato ritenuto Mark Ruffalo, protagonista del patetico «You can count on me» di Kenneth Lonergan, reduce dal Sundance Festival.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
DI GRANDIOSITÀ STUPEFACENTE

MEL GIBSON
IL PATRIOTA
(THE PATRIOT)

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NON SFIDARE LA MORTE!
IL TUO DESTINO È GIÀ SEGNA TO

FINAL DESTINATION

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

Il primo episodio stabilisce le regole, il secondo le infrange.

3

SCREAM 3
www.scream3.it

SUPER
CINEMA MULTISALA

LO SPAZIO NON SARÀ MAI PIÙ LO STESSO

CLINT EASTWOOD

SPACE COWBOYS

AL NAZIONALE 2 UN COLOSSAL DI FANTASCIENZA
James Spader Angela Bassett

SUPERNOVA INFERNO NELLO SPAZIO

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, nella piazza di Roiano si esibirà la band Magazzino Commerciale.

Domani, alle 20.30, in piazza Marconi a Muggia va in scena lo spettacolo «Papè Satan, Papè Satan, Aleppe». Sabato, alle 20.45, concerto dei Dik Dik «Dedicato a Battisti».

Fino a venerdì, al Molo IV del Porto Vecchio per «Trieste 2000» proseguono gli appuntamenti del New Age Festival.

Oggi, alle 22, ai Macaki, serata musicale con Cosmogringos, domani Great Balls of Fire, venerdì Gino D'Eliso.

Venerdì, alle 22, al «Bum Bum Energy» di Dui no serata musicale con Pow-Lean.

Serate musicali ai Macaki e nella piazza di Roiano, mentre prosegue il New Age Festival al Porto Vecchio

Cosmogringos e Magazzino Commerciale

Sabato, alle 21, in via San Nicolò è in programma un concerto del Trio Lionese. Alla stessa ora, a San Giovanni si esibirà la cantante Edda.

GORIZIA Venerdì, alle 21, all'Auditorium di Borgo Castello, concerto del gruppo vocale goriziano Polivox.

UDINE Venerdì, alle 21, a Pavia di Udine, è in programma un concerto della Formula Tre. Sabato, invece, si esibirà l'Orchestra di Raul Casadei.

Lunedì 11 settembre alle 21, allo stadio Friuli per «Udine - Estate in città



Da sinistra, Alex Vincenti (a Lignano) e Ligabue (Padova).



2000», è in programma l'atteso concerto dei Lunapop, la teen-band bolognese ca-

pitanata da Cesare Cremonini, nota per l'album «...squèzzè?» e per il fortu-

natissimo singolo «Qualcosa di grande».

Il 13 settembre alle 21, nel piazzale del Castello, per Udine Estate, concerto dei Jarabe de Palo.

PORDENONE Sabato, alle 21, nel Duomo di Valvasone concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini.

Domenica 10 settembre alle 21, a Maniago, in piazza Italia (anche in caso di maltempo), show di Beppe Grillo.

GRADO Domani, alle 21, all'Auditorium «Marin» si conclude la rassegna «Musica a 4 stelle» con «Suor

Angelica», opera in un atto di Puccini. Regia di Manuele Maruzzi. Al pianoforte Gianni Del Zotto.

LIGNANO Oggi e domani, alle 20.30, in piazza City, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

VENETO Venerdì, alle 21, allo Stadio Euganeo di Padova, fa tappa il tour di Ligabue.

Venerdì, alle 21, in piazza Burchiellati a Treviso, serata con Irene Grandi.

Sabato, alle 20, all'Arena di Verona, serata finale del Festivalbar.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata con il cantante Max Gazzè.

Venerdì, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica serata con il barzellettiero Don Fumino.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson. Da venerdì «Fantasia 2000».

ARISTON. Protagonista donna. Ore 18.15 (in sala), 20.30 (nell'arena estiva), 22.30 (in sala): «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Dalla Mostra di Venezia uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano» e «Ritratto di signo-

ra», interpretato dalla protagonista di «Titanic». N.B.: si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore 18.30, 20.15, 22: «Sonatine» di e con Take-shi Kitano.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Vatel» di Roland Joffé, con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Apertura ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. (Aria condizionata). 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. (Aria condizionata). 17, 18.35, 20.15, 22: «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult.

22: «Baraonda di sesso». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Un colossale di fantascienza! «Supernova» con James Spader e Angela Bassett. Nello spazio sta per scatenarsi l'inferno.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore». 3.0 mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). 16.30, 18.15: «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). 20 e 22.15: «Mission impossibile 2» con Tom Cruise. 2.0 mese ult. giorni.

SUPER. (Aria condizionata). 17.30, 19.45, 22: «Space

cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Skulls - (I teschi)». Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri ma c'è un prezzo da pagare...

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 20.30 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel.

Dalla Mostra di Venezia uno straordinario ritratto femminile della regista di «Lezioni di piano» interpretato dalla protagonista di «Titanic». Prezzi normali.

pretato dalla protagonista di «Titanic». Prezzi normali.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Erin Brockovich» con J. Roberts.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. 1.a Fase (dal 29 agosto al 7 settembre) conferme abbonati (stesso tipo abbonamento, posto, formula, settore). 2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre (per la musica) e al 9 ottobre (prosa) nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 12.30). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

CORSO

Sala rossa. 18.30, 21.45: «The Patriot» con Mel Gibson. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa. Ingresso lire 8000.

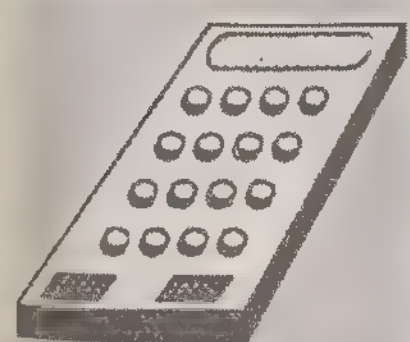
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 22.15: «Scream 3». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Holy smoke». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «The Patriot». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



Donnaiolo, ma coraggioso il presidente Roy Scheider

di Giorgio Placereani

Esistono numerosi attori con la faccia giusta per fare il presidente degli Stati Uniti. Richard Widmark, Charlton Heston, Clint Eastwood, Morgan Freeman, Richard Harris, e pure Dick Miller... Uno di loro è di sicuro Roy Scheider, con quel viso secco, umano, scavato. Tant'è vero che in un paio di mesi lo abbiamo visto come presidente in due diversi film tv (nota: in entrambi, veniva sanguinosamente sequestrato. O rapire il presidente è più facile di quanto si pensi, o Roy Scheider ha pure una bella faccia da ostaggio).

Il primo era "Trappola per il Presidente" di Joseph Merhi, mentre lunedì scorso abbiamo visto su Italia 1 il piacevole "Rischio mortale" di John Terlesky. Questo film tv, che sembra iniziare come un dramma politico, diventa un'avventura alla James Bond e termina su una nota apocalittica, di sicuro ha il coraggio di stupire lo spettatore. Quanti film abbiamo visto in cui il cattivo cerca di far scoppiare una guerra nucle-

are? E sempre veniva sconfiggato all'ultimo momento. Qui, invece, Pechino e Washington vengono spensieratamente spazzate via e potete credere che abbiamo fatto un salto sulla sedia, perché va contro tutte le regole del bondismo. Vero che viene evitato in estremo scontro nucleare totale; non di meno, quanto visto basta per assegnare al film un punticino in originalità.

Del resto, tutta la sceneggiatura di Roger Wade ama giocare con le attese dello spettatore. Sempre in area Bond siamo, ma certe piccole inaspettate rendono, se non più credibile, almeno più accettabile l'amabile fanfaronata dell'uomo solo che salva il mondo. Infatti il film tv risulta ben realizzato, una volta che se ne accetti l'allegria implausibilità. L'azione essendo ambien-

tata ai confini della Cina, ha una vaga aria da spudorato "action movie" di Hong Kong; anche la figura della bella killer esperta in arti marziali (Sung Hi Lee) è una figura comune nel cinema d'azione di quel Paese, e infatti appare brevemente anche nel recentissimo exploit di Jet Li "Romeo deve morire". Gli scontri armati sono discretamente messi in scena; e in particolare la conclusione "atomica" si avvale di una tensione ben costruita.

Il film delinea con interesse ambiguo la figura del presidente Roy Scheider, che nell'altro film tv sopra citato era un santino, mentre qui è arrogante, un po' carognetta, e ha accettato finanziamenti elettorali poco cattolici. Peggio di tutto per gli ingenui americani, è un donnaiolo che al confronto Clinton è

un santo fraticello (tant'è che quando vediamo la scena familiare della vicepresidente col marito intuiamo subito che è un investitore, e che Roy Scheider ci lascerà le penne, in modo da cedere il posto a una che non folleggia in giro). Ma è, altresì, questo presidente, un uomo leale (ha proibito i colpi bassi ai suoi strateghi elettorali) e coraggioso: non accetta ricatti, fino a farsi uccidere. Noi uno così lo voteremo subito.

Roy Scheider porta nella parte tutto il carisma della sua faccia vissuta. Perché sì, esistono numerosi attori con la faccia giusta per fare il presidente degli Stati Uniti. Qualcuno può però anche diventarlo sul serio. Ma non dimenticate che, quando Ronald Reagan si candidò alla carica, un famoso produttore cinematografico (Jack Warner se ben ricordiamo) commentò: «Il cast è sbagliato. Il presidente è James Stewart, e Ronald Reagan il suo migliore amico».

Nella foto, l'attore statunitense Roy Scheider.



OGGI IN TV



Thriller di Barbet Schroeder su Canale 5

Una coinquilina molto pericolosa

Tra i film in programma oggi in tv: «Inserzione pericolosa» (1992) di Barbet Schroeder (Canale 5, ore 23). Per dividere le spese di una casa, una giovane cerca una coinquilina. Si presenta una ragazza timida che rivela un carattere morboso. Vicenda psicologica impressionante per tensione e interpretazione. Nel cast Bridget Fonda (nella foto), Jennifer Jason Leigh e Steven Weber.

«Follia esplosiva» (1994) di Stephen Hopkins (Raidue, ore 20.50). Un poliziotto esperto di esplosivi decide di chiudere con il passato. Ma un terrorista evaso lo perseguita con una serie di attentati dinamitardi. Con Jeff Bridges e Tommy Lee Jones.

«Coreografia di un delitto» (1990) di Gilles Bégat (Tmc, ore 20.50). L'ispettore Epárvieu è chiamato a indagare sulle strane morti che si verificano in una scuola di danza. I sospetti cadono sul tenebroso e inquietante direttore. Con Alain Delon, Claude Brasseur e Patrick Dupont.

«Il gatto a nove code» (1970) di Dario Argento (Retequattro, ore 22.35). Requattro festeggia i sessant'anni del regista trasmettendo due dei suoi film più famosi. Oggi quello con Catherine Spaak, James Franciscus e Karl Malden, e domani, all'1.30 di notte, «Profondo rosso» (1975) con David Hemmings.

Tmc, ore 20.30

I meccanismi della conoscenza

Gli allestimenti della Siemens all'Expo di Hannover in primo piano nella puntata odierna di «Altroromondo», il programma condotto da Ivo Mej. Il gigante tecnologico tedesco ha realizzato per l'esposizione il «Mediaversum», una sorta di teatro interattivo in cui si spiegano ai visitatori i meccanismi della conoscenza, e il «Wisdom», un progetto che coinvolge i più giovani ingegneri dei cinque continenti.

Raitre, ore 23.05

«Risvegli», storie di nomadi

«Risvegli» racconta la migrazione, storie di vite possibili, altrove, in «Un posto al mondo». È un film di Jacopo Quadri e Mario Martone a cura di Carmelo Marabell. Dall'archivio Rai, i due registi compongono un affresco di corpi e volti in fuga attraverso guerre e catastrofi naturali, in cerca di un luogo dove abitare, nella mescolanza di etnie, lingue e religioni e convivenze non sempre facili. Materiali cui si intrecciano le immagini dei provini dell'«Edipo» messo in scena da Martone al Teatro di Roma nella scorsa stagione. Un'interpretazione del testo di Sofocle che affidava il coro hanno portato nello spettacolo il segno delle loro tragedie personali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 L'INCANTISSIMO. Film.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTISSIMO 3. Film tv. Di Tommaso Sherman. Con Alessio Boni, Valentina Chiochi.
16.00 UN AMORE INVISIBILE. Film (commedia '99). Di John M. Silver. Con Rita Wilson, Victor Garber.
17.25 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPEZIONE DERRICK. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MISS ITALIA 2000. Con Fabrizio Frizzi.
23.40 TG1
23.45 VENEZIA CINEMA 2000
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.25 STOTTOVOCE - BUD SPENCER. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 VIDEOCOMIC
2.20 IL GRANDE SAFARI. Film (avventura '63). Di Phil Karlson. Con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins.
3.45 POLIZIA SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
4.45 SEGRETI (R)
5.10 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 L'ANNO DELLO GNU. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 ITALIAN RESTAURANT. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
14.05 UN CASO PER DUE. Tf.
15.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRL
17.55 COPPA ITALIA: BOLOGNA - VENEZIA
18.45 TG2 FLASH - L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.50 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FOLLIA ESPLOSIVA. Film (drammatico '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges, Tommy Lee Jones.
23.00 STRACULT: IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO
23.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
24.00 TG2 NOTTE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 EUROPA COME...
2.35 DUE ASSI PER UN TUBO. Telefilm.
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ. 5. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI - LEZIONE 25.
5.15 ECOLOGIA APPLICATA II - LEZIONE 25. Documenti.
6.05 HELZACOMIC
6.15 INVIATO SPECIALE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
9.30 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 SURFER. Documenti.
10.30 QUESTA VOLTA PARLIAMO DI UOMINI. Film (commedia '65).
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 GEO MAGAZINE SPECIALE OLIMPIADI. Documenti.
13.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Fuggitiva"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA TELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.10 CALCIO: 43. TORNEO CITTA' DI SANREMO
16.55 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOK VENEZIA
20.15 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.40 COPPA ITALIA: BARI - TORINO (RITORNO)
22.40 TG3
23.05 RISVEGLI
0.30 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.27 SUPERZAP WEEKEND
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOWS 24
(2.30, 2.45, 4.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 PESSEM MLADIH 2000
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NIENTE IN COMUNE. Film (commedia '86). Di Garry Marshall. Con Tom Hanks, Jackie Gleason.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Prendere il volo"
12.00 ROBINSON. Telefilm. "Scuola di vita" 2a parte
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Una stella di nome Sandra"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 SEI FORTE MAESTRO (REPLICA). Telefilm. "Il segreto di Benedetta"
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una minaccia dal passato"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Recitando Shakespeare"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Un amore magico"
23.00 INSERZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '92). Di Barbet Schroeder. Con Bridget Fonda, Jennifer Jason Lee.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Bellezza pericolosa"
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "I morti non lasciano tracce"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il ritorno di Wonder Woman"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.05 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Addio al celibato"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Fuga dall'inferno"
10.30 LA FANTASTICA AVVENTURA DELL'ORSO GOLDY. Film tv (drammatico '94). Di John Quam. Con Cheech Marin, Bonnie Morgan.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Io amo... Ma non posso"
15.30 MEGEO. Telefilm. "Un sopravvissuto sauro"
16.00 ROSSANA
17.00 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il pirata della strada"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il camping della paura"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un matrimonio perfetto"
22.30 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Renee sotto processo"
23.25 INNAMORATI PAZZI. Tf.
23.55 NIGHT EXPRESS ESTATE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SUPERSTARS (R)
2.10 BIGODINI (R)
2.50 MORK & MINDY. Telefilm.
3.15 SEGNATI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
3.35 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
4.25 VOCI NELLA NOTTE. Tf.
5.05 PRIMI BACI. Telefilm.
5.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
6.20 BENNY HILL SHOW
6.35 BABY SITTER. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il processo" 2a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Paura di vivere"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 ALLEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL DIVORZIO. Film (commedia '70). Di Romolo Guerrieri. Con V. Gassman, A. Moffo, A. Ekberg.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 CALCIO: JUVE - MONZA (AMICHEVOLE - SINTESI)
20.35 SOSPETTI IN FAMIGLIA III. Film tv (drammatico '97). Di Sheldon Larry. Con Charles Bronson, Joe Penny.
22.35 IL GATTO A NOVE CODE. Film (giallo '70). Di Dario Argento. Con Karl Malden, Catherine Spaak.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DAEMONIA: PROFONDO ROSSO
1.20 SCORTICATELI VIVI. Film (drammatico '78). Di Mario Siciliano. Con Bryan Freeman, Anthony Freeman.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 AMORE E GUAI. Film (commedia '58). Di Angelo Dorigo. Con Valentina Cortese, Marcello Mastroianni.
4.40 LA SIGNORINA MILIARDI. Film (commedia '62). Di Paul May. Con Giustino Durano, Enrico Viariso.

TMC

7.00 AMORE E BACI. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 VANISHING SON - FUREORE DALLA CINA. Film.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 THUNDER. Film (avventura '83)
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP NATURA.
18.20 THE PROFESSIONALS. Tf.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Frattolo.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Amalio Mangini.
20.50 COREOGRAFIA DI UN DELITTO. Film (thriller '90). Di Gilles Béhat. Con Alain Delon, Claude Brasseur, Patrick Dupont.
22.55 TMC NEWS
23.15 COBRA MISSION. Film (avventura '85). Di Larry Ludman. Con Oliver Tobias, Christopher Connelly.
1.10 ALTROMONDO
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
2.00 THE PROFESSIONALS. Tf.
3.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 BELLAMY. Telefilm.
8.00 ARTE MODERNA.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 UOMINI LEGGE. Tf.
12.30 ANIMALI E NATURA. Documenti
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 WOODSTOCK '94
15.10 SPACE STARS
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 CALEIDOSCOPIO.
18.30 ON TV
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE-ON
21.00 INNOCENZA VIOLATA. Film (drammatico '85). Di M. Miller. Con A. Griffith, D. Ladd.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.00 COMUNE-ON
23.40 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 SOUVENIR. Film.
3.20 COMPAGNO DI SCUOLA. Film (commedia '79). Di J. Tewkesbury. Con J. Belushi, Keith Carradine.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.50 TOP MODEL. Tf.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 COLPO DI STATO. Film (avventura '87).
18.30 OBIETTIVO SU CAMPIONATO DI KARATE
18.52 BORSA
19.30 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BORSA
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 IL FASCINO SOTTILE DELLA PERVERSIONE. Film (commedia '70). Di Jean Valère. Con Carol André, Jacques Brel.
1.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.35 DRIVER
3.00 NOTTURNO
FRIGORIFERI da L. 375.000 INTERESSI ZERO
Luisa Colletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

16.20 SANGUE AL KM 148. Film (drammatico '58).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.05 SCOP. Telefilm.
20.10 COME TU MI VOUI. Film (commedia '32).
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
22.45 ECO
23.15 PARLIAMO DI...
23.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 REAL WORLD ROAD RULES CHALLENGE 2000. Tf.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.
22.00 SINGLES
23.30 MTV ON THE BEACH
23.30 CINEMATICO
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVETNETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
15.30 REPORTAGE. Documenti.
17.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.10 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIMA
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI "CLEOPATRA"
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 VAMPIRO A MIAMI. Film (commedia).
22.30 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE (R)
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
14.00 TNE CONSIGLIA...
14.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A ED.
19.00 ATLANTIDE PRO-POSTO
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film (giallo '54)
22.20 COMING SOON
23.20 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE 2A ED.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 SHAKA ZULU - OTTAVA PARTE. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.45 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
23.15 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 UNA DI TROPPO - NIGHTMAN. Film tv.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
TELECHIARA
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIBULEOSAT
16.30 FANTAZZO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIBULEOSAT
20.30 FANTAZZO
21.00 VIDEO NATURA.
22.00 DOCUMENTARIO.
23.00 STORIA D'ITALIA.
23.30 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 81.5 o 87.7 MHz/103.9 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1 Milvevi; 10.08: Il baco del millennio; 11.00: GR1 Scienza; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.33: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e società; 14.08: Con paracadute; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: GR1 Ho perso il treno; 16.00: GR1 In Europa; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Borsa; 18.00: GR1 Bit; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zappone; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bolente; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RadioDue 93.6 o 92.2 MHz/103.9 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Camello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Assassinio a Villa Serena; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il Camello di RadioDue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il ruggito del coniglio; 12.00: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Camello di RadioDue; 16.00: Scienza; 16.30: Centro di ricerca; 17.00: Il Camello; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Camello di RadioDue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Camello di RadioDue; 20.50: Nikita - in onda mercoledì; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

RadioTre 95.8 o 96.5 MHz/102 AM

6.00: Mattinotte - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte - 2a parte; 10.00: Radiotele Mondos; 10.45: GR3; 11.35: Rassegna stampa - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.15: Scienza; 15.30: Centro di ricerca; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.55: Radiotele Suite Française; 20.05: Telegiornale; 21.00: Il Cavaliere; Settemila Musica; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica Notturno Italiano.
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 95.8 o 97.7 MHz/103.9 AM

7.20: Onda Verde - TG Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: TG Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: TG Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: TG Giornale radio. Programmi per gli italiani in lingua: 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line. Programmi in lingua slovena: (103.9 o 96.5 MHz / 98.1 MHz) - Notiziario regionale; 7.20: Il nostro quotidiano - Calendario; 8.10: Notiziario e

SPARI CONTRO CHAVEZ

Un eccesso di entusiasmo dei tifosi. Così Julio Cesar Chavez, ex campione del mondo dei superleggeri Wbc, ha spiegato gli spari esplosi nella notte fra domenica e lunedì contro la sua residenza, a Culiacan, nello stato di Sinaloa. Alcuni individui a bordo di un furgone avrebbero esplosi diversi colpi contro l'edificio. Il trentottenne ex pugile ha cercato di minimizzare l'accaduto.

OGGI IN TV

12.30 Tmc Sport	Campionati italiani assoluti	19.35 Rete 4: Calcio: Juve-Monza (Amichevole - Sintesi)	20.30 Rete Azzurra: Motown
14.50 Capodistria: Rivedere che piacere: Olimpiadi di Atlanta	17.55 Raidue: Coppa Italia: Bologna-Venezia	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.40 Raitre: Coppa Italia: Bari-Torino (Ritorno)
16.10 Raitre: Calcio: 43.0 Torneo Città di Sanremo	18.30 Telepiù: Obiettivo su Campionato di Karate	20.00 Telepiù: Qui Studio a voi Stadio	20.45 Telepiù: Diretta stadio...Ed è subito goal!
16.55 Raitre: Atletica leggera	19.34 Telepiù: Sport Sera	20.10 Tmc: Tmc Sport	23.00 Videomusic: Tmc2 Sport

ZATOPEK È GRAVE

L'ex atleta ceco, Emil Zatopek (77 anni), quattro volte campione olimpico: nel '48 a Londra (10.000) e nel '52 a Helsinki (5.000, 10.000 e maratona) è stato ricoverato in ospedale a Praga a causa di una virale. Il ricovero si è reso necessario in ragione dell'età del malato e del suo stato di salute generale. I dottori non hanno fatto previsioni sulla durata della degenza.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via del Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291-531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798829/798829

IL CASO Patetici tentativi delle Sette sorelle e delle «cuginette» di salvare il giocattolo miliardario dall'intervento dell'Ue

Il calcio vuole un'Europa su misura

Secondo i club professionistici i giocatori hanno più diritti degli altri lavoratori

TRIESTE Tre anni fa gli italiani sono stati costretti a pagare un biglietto da 5000 miliardi per salire sul treno dell'Europa e adesso, mentre attendono l'intera restituzione dell'Eurotassa, scoprono che su quel treno si sta scomodi. Questo almeno è quanto pensano gli operatori del calcio professionistico, sconvolti dalla logica e tardiva decisione dell'Ue di equiparare i calciatori a tutti gli altri lavoratori comunitari. Che significa senza privilegi. Così il grande calcio si sta mobilitando per salvare il giocattolo che produce miliardi alle spalle dei

tifosi costretti a svenarsi per abbonamenti televisivi e a frequentare corsi di lingue per imparare la formazione della squadra del «cuore».

Per cercare di neutralizzare l'intervento dell'Ue tendente ad azzerare qualsiasi tipo di indennizzo nei trasferimenti dei calciatori e la liberalizzazione degli svincoli contrattuali, Fifa e Uefa hanno maldestramente preparato una serie di controposte, tese a garantire ai club i soldi dei trasferimenti. Di queste proposte si è parlato ieri in Lega professionisti a Milano. I gran-

di club hanno deciso la via del dialogo con l'Ue, rinunciando all'ipotesi dei blocchi dei campionati, che avrebbe significato perdere soldi dei diritti tv ricavati dalla Champions League e dalla Coppa Uefa. Spiritoso, sull'argomento, Giraud (Juventus): «Casomai potrebbero scioperare le nazionali».

Le Sette Sorelle e le cuginette, alla faccia dello spirito dell'Europa, puntano al riconoscimento della specificità del calcio negli ordinamenti comunitari. Concetto già demolito dalla nefasta sentenza Bosman. Insomma, ai club l'Europa sta be-

ne solo quando c'è da organizzare un megacampionato continentale con palate di miliardi di diritti televisivi. Un'altra storiella con cui le società stanno cercando di salvarsi è quella che vedrebbe soprattutto i club più piccoli ad essere colpiti dall'abolizione degli indennizzi. Il caso più vicino a noi riguarda l'Udinese che vanta sull'ultimo esercizio finanziario un attivo di qua-

si 60 miliardi, soprattutto grazie alla cessione di giocatori. In Friuli, infatti, sono terrorizzati dalle prospettive europee, eppure sono sempre molto attenti (come è giusto sia) ai finanziamenti che l'Ue mette a disposizione delle industrie per lo sviluppo. L'Udinese è bravissima ad acquistare giocatori stranieri sconosciuti, valorizzarli e poi venderli a peso d'oro. Un modello mol-

to imitato, talvolta arricchito da fantasiose ricerche di improbabili lontani parenti italiani per rendere comunitari anche i marziani e dunque venderli meglio. Un drastico intervento dell'Ue potrebbe invece riportare il calcio ad una dimensione più giusta e rispettosa dei veri diritti dei lavoratori.

Per capire lo stato confusionale dei grandi club basta leggere questa frase di Cragnotti (quello che paga Crespo 25 milioni al giorno): «L'Ue dovrebbe essere più responsabile, perché il calcio dà molti posti di lavoro...».

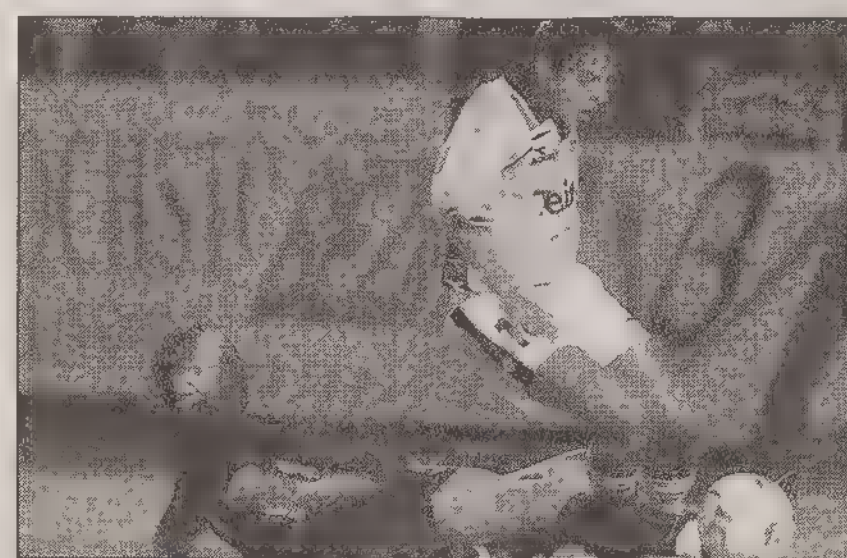
Roberto Covaz

Probabile un accordo solo in extremis: i friulani fanno poca audience

ti passano abitualmente attraverso un'agenzia tedesca, la Ufa, e la partita dell'Udinese al primo turno in Polonia vale meno di 800 milioni.

Pierpaolo Marino, direttore generale dell'Udinese, era ieri a Roma per un incontro dedicato al caso indennizzi. Questa mattina si dovrebbe trasferire in casa Rai per parlare di diritti tv. E allora ne sapremo di più.

Guido Barella



Giannichedda nell'incontro con l'Austria Vienna.

che se, ovviamente, le cifre sborsate per Roma e Inter (se sono vere) sono ben lontane: il valore di mercato di una gara casalinga dell'Udinese si aggira al primo turno sul miliardo e 400 milioni/miliardo e mezzo per decollare poi sopra i due mi-

liardi dal secondo turno in poi. Quanto all'audience - dicono a Roma - il top si ha con il poker composto, nell'ordine, da Juventus, Inter, Milan e Napoli.

Diversa la situazione per le gare in trasferta: per quelle giocate all'Est i dirit-

LA POLEMICA

Per la partita di Coppa Uefa con il Polonia Varsavia. Inter e Roma, invece, coperte d'oro

Udinese ignorata dalla Rai

UDINE A poco più di una settimana dalle gare d'andata del primo turno - e mentre la cessione a Stream di quasi tutta la Champions League sta rivoluzionando il rapporto tra tifoso e televisione - scoppia il caso dei diritti tv per le gare di coppa Uefa.

Ad accendere la miccia è un senatore romagnolo, il diessino Stelio De Carolis, che denuncia come siano

state versate a Roma e Inter, da parte della Rai, 25 miliardi ciascuno per le partite europee casalinghe, ignorando bellamente invece Parma e Udinese (la Fiorentina, si sa, è affare privato di Cecchi Gori e quindi di Tmc). De Carolis ha spedito un'interrogazione per sapere «se per tale brillante risultato non abbiano influito la notoria amicizia e simpatia per le società prescelte

del presidente della Rai Zaccaria e del presidente di Rai-Trade Di Russo».

In realtà, però, la Rai non ha ancora fatto tutte le sue scelte. Anzi, sono proprio questi giorni decisivi. Paolo Francia, responsabile dell'acquisto dei grandi eventi sportivi, si lascia solo sfuggire quello che è il suo auspicio: prenotare sin da ora tutte le partite casalinghe anche di Udinese e Parma. An-

DILETTANTI

Il poniziano faceva vita mondana

De Santi rispedito indietro dal Tempio

TRIESTE L'esperienza di Giampaolo De Santi in terra sarda è già finita. Il giovane promettente del Poniziano, dirottato a luglio al Tempio Pausania, è infatti ritornato all'ovile e sta cercando una nuova sistemazione. La motivazione adotta dal Tempio per la mancata conferma del giocatore parla dell'indisponibilità fisica di De Santi che, inserito nel difficile girone campano dei Dilettanti, non avrebbe retto il gioco duro.

Scavando, però, si scoprono altre probabili «mancanze» che portano direttamente non alle caratteristiche tecniche e fisiche di De Santi, bensì ad una sua indole per così dire mondana. Per il Poniziano si tratta di un brutto colpo sul piano dell'immagine, sulla quale la nuova dirigenza decisamente punta. De Santi, a parte la vecchia richiesta del Portogruaro, ora potrebbe finire nel campionato di Eccellenza oppu-



Il triestino De Santi

per motivi di lavoro, anche Valzano, dato per certo come Fantina, non si vede più al «Ferrini» e a questo punto in molti sperano che almeno con Pri-baz (Latte Carso) la trattativa vada a buon fine. Il campionato di Promozione è alle porte, ma per i veltri è già in salita.

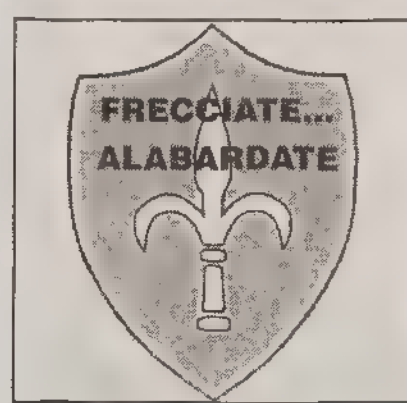
Pietro Comelli

SERIE C2

Il terzino aveva rinunciato a un viaggio in America già prenotato per tornare dopo due anni a giocare con la maglia dell'Unione

Il «sindaco» Birtig promuove la Triestina di Rossi

«Questa squadra rassomiglia all'Alabarda di Roselli: stessa umiltà ma più qualità»



Al «Rocco» tanti ingressi gratuiti

Troppi «portoghesi»: ben 162 accreditati

Tra paganti al botteghino e abbonati domenica al «Rocco» per il debutto della Triestina c'erano 3670 spettatori. Fin qui niente di male, ma questo è un numero lordo comprendente anche ben 162 accreditati, un dato anomalo per la C2 tanto che fa sorgere subito un interrogativo: triestini o «portoghesi»? Naturalmente dentro quei 162 accreditati ci sono i giornalisti della carta stampata, delle televisioni e delle radio locali (e i loro operatori), osservatori, procuratori e più genericamente addetti ai lavori, senza contare familiari e fidanzatine dei giocatori. Ma lo stesso i conti non tornano, i biglietti omaggio sono comunque troppi. Se anche gli «infiltrati» pagassero il biglietto il bilancio della Triestina a fine stagione avrebbe un colore più rassicurante. Domenica non c'era una lunga fila alle casse, ma al botteghino degli accreditati sì. La società minimizza: «Sì, certo, il numero è alto ma questo è l'andazzo anche nelle altre città. Ci sono tante testate...».

SOLO A TARANTO PIU' PRESENZE
Fino a dieci giorni fa quando in casa alabardata si parlava di abbonamenti si cercava di cambiare discorso. Il timore era quello di non riuscire a superare la soglia delle mille tessere dopo l'infelice epilogo dello scorso campionato. Ma al cuore non si comanda: quando i tifosi sono rientrati dalle ferie (o hanno preso la paga) si sono precipitati al Centro di coordinamento o all'Utut con rinnovata fiducia. Il pericolo di toccare il minimo storico è stato presto scongiurato: domenica era già stata raggiunta quota 1565 (più della passata stagione). Ma la vittoria

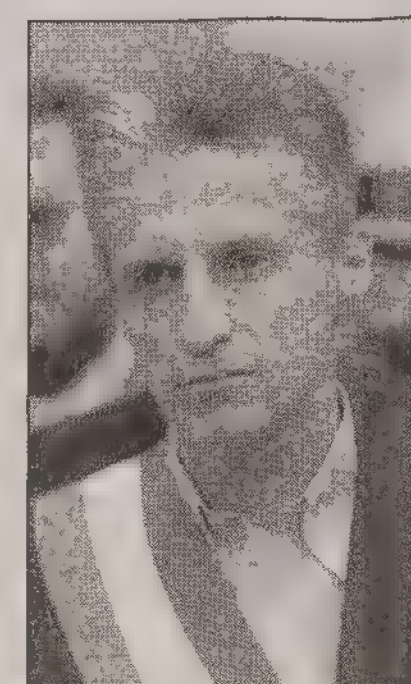
colta contro la Pro Vercelli potrebbe fruttare ancora qualche centinaio di abbonamenti. L'entusiasmo sta pian piano rinascendo. Quanto alle presenze relative ai tre giorni di C2, Trieste è stata seconda solo a Taranto (11 mila spettatori).

«PROMOSI» GLI EX

Dove sono finiti e come si sono comportati nel primo turno gli eroi (si fa per dire) che durante l'estate sono partiti per altri lidi? Il portiere Ivan Pelizzoli ha ottenuto addirittura una tripla promozione: E' tornato all'Atalanta (serie A) come terzo portiere, ma si sono infortunati sia Fontana che Pinato. Quella che si dice fortuna... Il giovane portiere, che lo scorso campionato dopo la contestazione seguita alla sconfitta interna con il Rimini voleva fare subito i bagagli, ha avuto modo di giocare in Coppa Italia e anche nel «Trofeo Bortolotti» contro il Milan. In quest'ultima partita è stato l'artefice della vittoria con tre grandi parate che hanno compensato alcune incertezze in uscita. Promosso (ma non è una novità) in C1 con la Vis Pesaro Criniti al quale domenica la curva degli Ultras alabardati ha dedicato una serie di coretti poco amichevoli. Domenica Totò ha preso voti alti dai giornali, in Coppa Italia ha segnato spesso ma durerà? Sono comunque cavolacci della Vis. In C1 è finito anche Beltrame (alla corte di Mandorlini con un anno di ritardo) che però non è ancora riuscito a guadagnarsi un posto da titolare. Gli altri sono in C2, se non più in basso. Gallicchio, poverino, è addirittura a spasso con la rappresentativa dei disoccupati.

cat.

TRIESTE Quando al «Rocco» viene menzionato il sindaco quasi nessuno pensa a Riccardo Illy. Per i tifosi (ma anche per i compagni di squadra) della Triestina il «sindaco» è Gianluca Birtig, tornato a vestire la maglia alabardata dopo due anni di «vagabondaggio» tra Mestre e Gorizia. Quest'incarico istituzionale se l'è guadagnato per acclamazione, senza neanche essere stato votato. Tre anni fa alcuni suoi amici lo avevano inserito nella lista della Fiamma Tricolore per le elezioni amministrative. Il giocatore del resto non ha mai nascosto le sue simpatie nei confronti della destra ma quella candidatura, con la squadra che stava sgombrando per approdare in C1, gli aveva procurato qualche imbarazzo. Ma gli ultras lo adorano soprattutto per meriti calcistici: non è un artista del pallone ma è un giocatore serio, affidabile, coriaceo. Uno che corre talvolta anche per gli altri. Per lui questa sarà la quinta stagione (ovviamente non consecutiva) con la Triestina: era arrivato quando



Il sindaco vero Illy e quello finto Birtig.



Mi adatto come sempre a ogni ruolo e a ogni situazione. C'è molta concorrenza in difesa ma questa non mi spaventa, anzi».

Birtig non ha dubbi, tra tutte le «Triestine» in cui ha giocato questa è una delle migliori. «La paragonerei a quella di Roselli, nel primo anno di C2 quando centravamo a

c'erano da rimuovere ancora le macerie del fallimento. Quando il diessino Sabatini lo aveva portato a Trieste non c'erano neanche le magliette e i palloni. «Ho accettato di buon grado - spiega il terzino - la nuova offerta della Triestina dopo una bellissima esperienza a Gorizia. Per dire sì a Fiori ho rinunciato a un viaggio in America che avevo già prenotato. Ma ne è valsa la pena. Mi sono accordato con la società dopo aver parlato anche con il nuovo allenatore che conoscevo di vista dai tempi delle sfide con il Treviso. Mi ha incoraggiato spiegandomi che anche a lui gli era capitato di tornare tra i professionisti dopo una stagione a Legnano. E ora eccomi qui. Fisicamente sto bene.

sorprese l'obiettivo dei play-off. Hanno la stessa umiltà, la stessa voglia di soffrire e lo stesso equilibrio fuori e dentro il campo. Con l'unica differenza che l'attuale Triestina ha più qualità. Le ultime versioni dell'Alabarda difficilmente sarebbero riuscite a portare a casa l'1-0 in un incontro come quello di domenica. Prima o dopo ci sarebbe scappato il golletto dell'1-1. Per questo motivo sono ottimista. Ma devo dire che ci è anche servita la lezione con la Spal». L'ultima riflessione per la società: «Ha costruito bene la squadra, un giusto mix tra vecchi e giovani». Ieri tutto di nuovo al lavoro: Rossi conta di recuperare Provitali per la gara al toatesina.

Maurizio Cattaruzza

BASKET SERIE A1 Indicazioni molto positive quelle offerte ieri dalla Pall. Trieste nella vittoriosa amichevole con il Norkopping

La Telit si fa bella per la Snaidero

La squadra di Banchi, pur priva di molti elementi, è apparsa attenta e grintosa

In evidenza il pimpante Laezza e il solido Shaw. Il giovane lettone Cypruss ha mostrato i primi numeri di alta classe

TRIESTE Scampoli di buon basket ieri a Trieste nella prima amichevole triestina della Telit. In via Locchi contro i campioni di Svezia del Norkopping la formazione allenata da Luca Banchi ha strappato, dopo un tirato supplementare, il successo a una squadra apparsa grintosa e desiderosa di ben figurare. Biancorossi rimangiati: fuori Penn, in arrivo dagli States, assenti Diomassi e Moltedo, quest'ultimo tenuto precauzionalmente a riposo a causa di una leggera contrattura alla caviglia. Nel 103-98 finale, comunque, buone indica-

zioni dai triestini scesi in campo. Si è visto un pimpante Laezza, pienamente recuperato dall'infortunio subito lo scorso anno, che ha dato velocità e ritmo agli attacchi della sua squadra. Solido Shaw, concreto Podestà e Casoli (a proposito auguri per i 28 anni festeggiati proprio ieri), voglioso di far bene il bambino lettone Cypruss sceso sul parquet alla fine del terzo quarto e capace, nei pochi minuti giocati, di far intravedere tutte le sue potenzialità. Spezzoni di gara importanti per i giovani con Pigato e Cavaliero bra-

vi a farsi notare nei minuti concessi loro. Ha confermato le sue qualità di uomo squadra Peter Sauer, miglior marcatore della gara e autore di una prestazione di grande sostanza. «Per le aspettative che avevamo alla vigilia - ha commentato coach Banchi - siamo soddisfatti di questa gara. L'assenza di Moltedo ci ha tolto qualcosa nelle rotazioni anche se Cavaliero e Casoli sono stati bravi a farsi trovare pronti. Comincia a crescere l'entusiasmo del gruppo anche se il problema resta legato alla continuità del gioco». Sabato a Lignano, nel derby contro la Snaidero, si vedrà un Telit più completo? «Sicuramente - continua Banchi - il rientro di Moltedo garantirà una maggior rotazione degli

esterni. Vedremo poi se far esordire anche Scoone Penn. La voglia di farlo conoscere ai tifosi triestini c'è sicuramente».

Lorenzo Gatto

TELIT-NORKOPPING 103-98

TELIT: Laezza 19, Shaw 18, Sauer 22, Podestà 18, Cavaliero 13, Pigato 3, Casoli 7, Cypruss 3. All. Banchi. NORKOPPING: Drains 20, Pittic 6, Kruse 15, Christensen 2, Lundahl 8, Bergstrom 21, Marcus 2, Kostur 3, Chuk 2, Williams 19. All. Kelley Grant.

■ **SUPERCOPPA.** Siena è stata designata dalla Lega basket come sede della Final Four di Supercoppa e della presentazione del 79° campionato italiano di Serie A1.



Il pivot Shaw ha decisamente convinto. (Lasorte)

DOPING Bolzano
Detenevano
sostanze vietate:
indagati Trentini
e Collinelli

BOLZANO Andrea Collinelli e Mauro Trentini sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura della repubblica di Bolzano per detenzione di sostanze vietate. Il primo agosto scorso al valico altoatesino di Ture, confine con la Svizzera, era stato fermato un pullmino che stava entrando in Italia. A quanto si sa, a bordo sono state trovate le sostanze sospette. Sul pullmino c'erano quattro persone, tra cui i due ciclisti. Intanto dal consiglio di presidenza della Fci è arrivata la conferma della scontata esclusione di Collinelli e Trentini dalla spedizione olimpica, al loro posto è stato convocato Mario Benetton che andrà a completare il quartetto dell'inseguimento con Quaranta, Citton e Capelli.

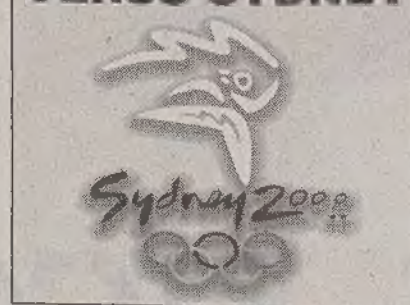
F. 1 Sorpresa
Sondaggio
in Germania:
e Hakkinen
supera Schumi

BERLINO Michael Schumacher declassato dai tifosi tedeschi al secondo posto della loro graduatoria dei piloti più bravi di automobilismo Formula 1, dietro Mikka Hakkinen: è lo smacco che il pilota numero uno della Ferrari ha dovuto incassare nella giornata di ieri nella sua patria. In un sondaggio condotto dalla televisione pubblica RTL, la rete sportiva che trasmette in esclusiva le corse di Formula 1, il 66 per cento degli intervistati ha risposto di considerare Hakkinen il pilota più bravo di tutti, mentre appena il 27 per cento crede ancora nel proprio connazionale.

TENNIS

US OPEN Hyung-Taik Lee costretto alla resa
Fuori la rivelazione sudcoreana
Sampras approda nei quarti,
Spalla dolorante, Pierce lascia

VERSO SYDNEY



-9 Nel raduno a Salice Terme, dopo giorni burrascosi, il c.t. della nazionale riporta il sereno sul team azzurro
Fusi unisce l'Italia. Pantani: «Darò il massimo»
«Non pretendo che siano amici, ma che formino un gruppo vincente»

Del Degan firma
i provinciali
di terza categoria

TRIESTE Tiziano Del Degan si è aggiudicato sui campi del Tc Aurisina i campionati provinciali di terza categoria. Dopo il successo dello scorso anno su Rizzotti, Del Degan ha sconfitto un altro compagno di club al Tc Triestino, Sebastiano Franco. Nel set d'apertura della finale è stato Del Degan a comandare il gioco con la potenza del suo tennis da fondo campo. Perso il primo set Franco decideva di attaccare maggiormente l'avversario seguendo a rete i suoi colpi. Questo dava più equilibrio all'incontro ma dopo aver rimontato dal 4-1 Franco incappava ancora in molti errori gratuiti cedendo al decimo gioco della seconda partita. In semifinale Montesano si è arreso a Franco dopo aver lottato nel primo set mentre nella parte bassa un ritrovato Tognon dopo i successi su Pieve e Govoni è stato fermato dall'ottimo stato di forma di Del Degan.

Risultati ottavi di finale: Delli Compagni b. Apollinari 3-6 6-3 6-1, Montesano b. De Caneva 6-2 6-0, Viezzoli b. Nicolini 6-4 7-6, Tognon b. Pieve 6-1 6-1, Di Pretoro b. Govoni 6-3 6-1, Coletta b. Marin 6-3 6-3. Quarti di finale: Franco b. Delli Compagni 6-2 6-2, Montesano b. Viezzoli 6-4 1-6 7-5, Tognon b. Di Pretoro 6-3 6-1, Del Degan b. Coletta 6-1 6-0. Semifinali: Franco b. Montesano 6-4 6-0, Del Degan b. Tognon 6-1 6-3. Finale: Del Degan b. Franco 6-4 6-4.

s.f.

NEW YORK Pete Sampras ha interrotto bruscamente la corsa della rivelazione sudcoreana, Hyung-Taik Lee (7-6 6-2 6-4), entrando senza problemi nei quarti di finale degli US Open. Ma il risultato più importante dell'8.a giornata del torneo è stato ottenuto da Lleyton Hewitt (testa di serie n. 9) a spese dello svedese Thomas Engqvist, liquidato in tre set (6-3 6-2 6-4). A sorprendere il pubblico di Flushing Meadows è comunque Mary Pierce, che ha abbandonato dopo aver perso il primo set per 6-4, davanti alla tedesca Anke Huber (n. 10).

«La spalla che mi aveva dato fastidio all'inizio della stagione sul cemento - ha spiegato la francese - non mi aveva dato alcun fastidio nei primi tre turni degli US Open, ma la sera, dopo l'incontro di doppio, ho avvertito il riacutizzarsi del vecchio infortunio».

Intanto, promossi agli ottavi dopo la ripresa degli incontri del terzo turno, interrotti domenica per la pioggia, lo spagnolo Carlos Moya (in quarto set sul connazionale Alex Corretja, n. 8) e lo statunitense Todd Martin (n. 10, a spese del francese Cedrik Pioline, in tre set), sale l'attesa per lo scontro dei quarti fra Pete Sampras (n. 4) e Richard Krajicek.

SALICE TERME «Non ho la pretesa che gli atleti che fanno parte della nazionale siano amici: l'importante è che costituiscano un gruppo vincente e affiatato». Con queste parole il ct della nazionale di ciclismo olimpica, Antonio Fusi, si è rivolto ai cronisti presenti alla conferenza stampa svoltasi al centro congressi delle Terme di Salice, in Oltrepò pavese. Da ieri, infatti, Pantani e compagni sono in ritiro a Salice in vista dell'appuntamento olimpico di Sydney, e il Pirata si è dichiarato pronto a dare il massimo nella gara olimpica.

«Siamo una squadra forte - ha continuato Fusi - e ne siamo consapevoli. Il nostro obiettivo a Sydney è vincere la medaglia d'oro». Insieme a Fusi erano presenti quattro dei cinque componenti della nazionale: Marco Pantani, Francesco Casagrande, Michele Bartoli e Paolo Bettini. Mancava solo Di Luca, impegnato in Spagna nella



Marco Pantani: «Alle Olimpiadi darò il massimo».

Vuelta. Pantani è apparso particolarmente su di giri: «Sono sereno - ha detto - perché consapevole di essermi preparato con puntiglio per l'appuntamento delle Olimpiadi. Solitamente i miei obiettivi sono le grandi cor-



Antonio Fusi

se a tappe: ma questa volta cercherò di dare il meglio anche in una gara di un giorno solo». A sgombrare il campo da illazioni, Michele Bartoli ha sottolineato più volte l'unità di squadra che si è formata tra i componenti della nazionale. Alla conferenza stampa è intervenuto anche Pier Liberati, direttore delle Terme di Salice. Gli atleti della nazionale olimpica sono stati sottoposti ad accurati esami da parte di Mario Irene Sturla, medico sportivo che collabora con la Federazione ciclistica italiana. A Salice inoltre da ieri sono presenti anche gli atleti della nazionale di mountain bike. La medaglia d'oro di Atlanta Paola Pezzo, Marco Bui (campione mondiale under 23) e l'altoatesino Huber Palhuber. Con loro il ct Alfonso Morelli. Domenica, nel parco delle Terme di Salice, si svolgerà una gara di mountain bike che vedrà la partecipazione di un centinaio di ciclisti professionisti: sarà l'ultimo test preolimpico.

IN PILLOLE

ROMA La forza del gruppo. È quella su cui fa affidamento Marco Tardelli che ieri pomeriggio è partito con la sua nazionale olimpica da Fiumicino per Sydney (24 ore di volo con due cambi d'aereo a Bangkok e a Melbourne). L'impegno olimpico è più severo dell'Europeo under 21 - osserva Tardelli - le squadre sono di un livello più alto, gli avversari hanno tutti qualcosa in più, ma se giochiamo con lo stesso spirito con cui abbia-

Tardelli ottimista: «Conto molto sulla forza del gruppo»

mo affrontato la finale di Bratislava non faremo brutte figure. Conto molto sulla forza di questo gruppo».

SCHERMA. Fortissimi nel fioretto femminile, in grado di «qualunque impresa» con le squadre di spada e sciabola maschile, un po' indietro nel fioretto uomini. In sostanza, spiega Edoardo Mangiarotti, il più titolato schermidore della

storia olimpica, presentano la squadra di Sydney, i numeri ci sono, le certezze no, anche se - aggiunge - le tre fioretteste (Vezzali, Trilini e Bianchedi) hanno sulla carta la possibilità di vincere individualmente e a squadra. L'Italia è in grado di centrare cinque podi che farebbero arrivare il bottino della scherma olimpica italiana a quota 100 meda-

glie. Possibilità di medaglia anche nella spada maschile con Mazzoni alla sua sesta Olimpiade.

VESTALI GRECHE. La Grecia sarà presente con 24 vestali del tempio di Olimpia alla cerimonia di chiusura di Sydney 2000 per raccogliere la bandiera olimpica che sarà utilizzata ad Atene nell'edizione dei Giochi del 2004.

VENTO E TRENI. La rete ferroviaria di Sydney ha subito un nuovo blocco ieri a causa del vento che ha abbattuto i cavi elettrici. Il tratto porta alle infrastrutture sportive e alla stazione del parco olimpico, inaugurata l'anno scorso.

EQUITAZIONE. Ultimi ritocchi alla preparazione per cavalli e cavalieri della squadra azzurra di complete.

IPPICA

Nella Tris di trotto a Torino
Top the Gan cerca il riscatto

TORINO Top the Gan ritorna nelle mani di Minnucci e cerca anche di ritornare in luce nella tris di stasera a Torino. Pur con il numero più alto, il cavallo allenato da Nello Belletti dovrebbe imporre il suo allungo ai compagni di nastro Torino, Mesa Vista e First Snack. Tra gli avvantaggiati occhio a Ulysses Ram e a Ultratumba.

Premio Maratona, lire 44.000.000, metri 2060-2080, tris. A m. 2060: 1) Urimoco (P. Carazza); 2) Strauss Or (A. Meneghetti); 3) Zardos del Rio (M. Loversa); 4) Tara Mut (M. Finetti); 5) Taxi Driver (M. Legnani); 6) Uppercut Amy (F. Martini); 7) Taxi Girl (D. Sangermani); 8) Ulysses Ram (S. Milani); 9) Ultratumba (M. Matti); 10) Scout (G. Dini). A m. 2080: 11) Uzepe (N. Salacane); 12) Uribe Bi (W. Lagorio); 13) First Snack (S. Carro); 14) Uricez (G. Mauri); 15) Torio (A. Guizzinati); 16) Mesa Vista (M. Giordani); 17) Top the Gan (G.P. Minnucci). I nostri favoriti. Pronostico base: 17) TOP THE GAN, 15) TORIO, 13) ULYSSES RAM. Aggiunte sistematiche: 16) MESA VISTA, 18) FIRST SNACK, 9) ULTRATUMBA.

■ Vincano 1.518.500 lire ciascuno dei 1.350 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-13-6) della tris di galoppo svoltasi a Varese.

m.g.

CALCIO DILETTANTI

Secondo appuntamento stagionale con i dilettanti: in campo le formazioni di Eccellenza, Promozione e Prima categoria in vista dell'inizio dei campionati

In Coppa Italia serata di verifiche per il San Sergio

TRIESTE Motori sempre più caldi nelle squadre dilettantistiche proiettate verso i campionati che cominceranno domenica 17 settembre. Oggi infatti, è in programma il secondo turno, della Coppa Italia e della Coppa Regione di Prima categoria. Da osservare soprattutto San Sergio, Zarja Gaja, Ronchi e Capriva che all'esordio si sono imposte di goleda. Questo il programma (alle 21). Coppa Italia: Saclese-Torre, C. Mobile-Doria, Tamai-Pro Aviano, Codroipo-Spal, Sarone-Fontanafredda, Porcia-Juniors, Tricesimo-San Daniele, Gemonese-Tolmezzo, Pro Fagnana-Sangiorina, Palazzolo-Pozzuolo, Cividalese-Manzanese, Union 91-Pagnano, Mossa-Lucinico, Capriva-San Luigi, Pontiana-Ronchi, Muggia-Monfalcone, Aquileia-San Sergio, Latte Carso-Gradese (Visogliano), Cormonese-Costalunga, Centro Sedia-Futura, San Giovanni-ZarjaGaja (viale Sanzio), Isonzo-Pro Romans. Per la Coppa Regione in campo (alle 21) Trivignano-Ruda, Juventus-San Canzian, Reanesse-Sovodnje, Valnatisone-Mladost, Staranzano-Tre Stelle, Vesna-Vermeigliano (Santa Croce), Mariano-Primorje, Zaula-San Lorenzo, Domio-Fincantieri (San Dorligo).

CANOTTAGGIO

TRIESTE La commissione tecnica regionale, alla luce dei risultati del campionato disputatosi a S. Giorgio di Nogaro (sabato 26 agosto), e di quello di Varese di domenica scorsa, ha deciso la formazione della squadra di canottaggio del Friuli-Venezia Giulia che venerdì pomeriggio a Villaco (Austria) parteciperà all'incontro esagonale juniores e ragazzi. La manifestazione, giunta alla 40.a edizione e dominata in questi ultimi anni in particola-

Formata la squadra regionale per l'esagonale juniores: il quattro di coppia e il due senza le «punte» a Villaco

re da Slovenia e Croazia (Veneto, Zagabria e Carinzia le altre rappresentative), prenderà il via venerdì alle 14 sull'Ossiachersee con la prima delle finali, quella del singolo ragazze. Le punte di diamante per la nostra regione sono rappresentate dal 4 di coppia (Rotello-Fichbach-Bruni-Fasolo), neocampioni italiani di specialità, la sin-

golaista Russi campionessa tricolore tra le under 16, e il 2 senza di Visini e Sergas e la Archidiacono entrambi finalisti ai mondiali di Zagabria.

Questa la formazione della squadra del Friuli-Venezia Giulia. Singolo ragazze: Russi; doppio ragazze: Ustolin-Indrigo; singolo ragazzi: Prosperi; doppio ragazzi: Pelli-

zon-Busato; 4 di coppia ragazzi: Troian-Bertulin-Pace-Klemen; 2 senza ragazzi: Cumbo-Mariola; 4 senza ragazzi: Crevatin-Fiore-Macoratti-Dalla Giacomina; singolo jun. femm.: Archidiacono; doppio jun. femm.: Michielli-Crojevic; singolo jun. masch.: Todesco; doppio jun. masch.: Cuzzi-Ghizzoni; 4 di coppia jun. masch.: Visini-Sergas; 4 senza jun. masch.: Cozzarini-Dambrosi-Benevoli-Lobina.

Maurizio Ustolin



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Vola in edicola.

Anche Il Piccolo festeggia il 40° anniversario delle Frece Tricolori con due omaggi memorabili dedicati a tutti suoi lettori.

Lo splendido fascicolo per sapere tutto sulle Frece.

L'originale distintivo ricordo in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Al costo del giornale, senza sovrapprezzi.

Solo con Il Piccolo, solo domenica 10 settembre 2000.



IL PICCOLO

Continuaz. dall'11.a pagina

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone cod. 29. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore vista aperta/mare soggiorno cottura due camere cabina armadio bagno ripostiglio autometano 160.000.000 cod. 381. 040/368283.

PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano luminoso ingresso sog-

giorno cucina camera bagno ripostiglio termoautonomo 105.000.000 cod. 385. 040/368283.

PROGETTOCASA via Pietà bell'appartamento ascensore composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone arredato 143.000.000 cod. 379. 040/368283.

SAN Giacomo buone condizioni ingresso cucina abitabile dispensa soggiorno tre camere due bagni cortile di proprietà taverna L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Luigi vista mare trentennale ingresso cucina abitabile salone matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazzini posto macchina garage L. 360.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SERVOLA trentennale ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina due poggioli verandati posto auto condominiale lire 132.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT a 2 passi da piazza Unità graziosissimo appartamento perfette condizioni interne palazzo epoca con facciate ri-

fatte: saloncino cucinona abitabilissima due stanze stanzetta bagno termoautonomo. 040/633133. (A00)

SIT novità Foro Ulpiano elegantissimo ampio appartamento di rappresentanza con doppia entrata (possibilità 2 alloggi o studio/abitazione) in palazzo epoca signorile con ascensore. 040/636222. (A00)

SIT paraggi Commerciale terrazzatissimo attico panoramico e tranquillissimo: atrio saloncino con terrazza cucinona matrimoniale singola studio doppi servizi ripostiglio 2 terrazzini giardino proprio cantina posto auto in garage. 040/636222. (A00)

SIT prezzo ribassato Altura soleggiato tranquillissimo: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta e posto auto scoperto condominiale. 040/636222. (A00)

SIT S. Giacomo ultimo piano particolarissimo con terrazza piccolo stabile recente senza amministrazione: ingresso saloncino con cottura ampio salotto 5 stanze doppi servizi termoautonomo 040/636618. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO centrale o semicentrale tre stanze cucina o cucinino bagno anche piano alto senza ascensore max 150.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Giulia adiacente tranquillo panoramico appartamento 100/120 mq soggiorno cucina due camere anche da restaurare ma in stabile perfetto max 350.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO San Vito, Opicina, San Luigi villetta con giardino max 800.000.000. Il Faro 040/639639.

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno. PAGAMENTO GARANTITO. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. TELESORVEGLIANZA impianti di sicurezza cerca due periti industriali militesenti, anche senza esperienza, recentemente diplomati, da adibire, dopo opportuno percorso formativo, a mansioni di assistenza tecnica e impiantistica. Area di lavoro Trieste e Friuli. Richiedesi patente B, specializzazione in telecomunicazioni o elettronica o elettrotecnica con cognizioni di elettronica. Gradi-

ta la conoscenza informatica hardware e software, almeno ambiente Windows e lingua inglese. Inquadramento contrattuale metalmeccanico. Il curriculum potrà essere spedito o recapitato a mano presso la sede di via Caripson 1, 34100 Trieste o inviato mezzo fax al n. 040/630952. Le telefonate non verranno prese in considerazione. (A11249)

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingresso ricerca ambosessi max 35 anni anche prima esperienza per Monfalcone Gorizia. Ottima retribuzione no vendita. Tel. 0481/476287. (A11406)

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a Casella postale n. 1706 Ag. 6 via Pascoli Trieste 34129.

AFFERMATA azienda settore arredamento cerca per ampliamento organico commerciale prov. di Go 25/40. enni dinamici automuniti disponibili anche sabato e domenica mattina ottimo inquadramento economico. Tel. per appuntamento dalle 12.30 alle 15 allo 03498334671. (A11396)

AGENZIA assicurativa primaria compagnia cerca responsabile vendita zona Monfalcone. Inviare curriculum Casella 333 Mail Boxes via Bixio 6 Monfalcone. (C00)

AGENZIA Tim cerca promotori. Inviare curriculum a fax n. 040/3475342. (A113114)

AZIENDA prodotti largo consumo cerca ragazze/esclusivamente bella presenza per fiera. Max 20-25. Telefonare allo 040/42228 ore ufficio. (A11257)

AZIENDA Vorwerk da 60 anni presente in Italia cerca due persone da inserire nel proprio organico commerciale. Richiedesi età 22-35 anni, automuniti, terza media, disponibilità immediata per colloquio. Presentarsi domani a Trieste Scala Belvedere 1 dalle 9.30-12 e 15-17.30. (A11244)

BAR zona Duino Aurisina cerca banconiera/e e apprendista banconiera/e scrivere a Fermo Posta Trieste Centro patente 0475145525. (A11387)

BIRRERIA Forst cerca per completamento organico camerieri cuochi aiutocuchi, assunzione immediata. Presentarsi giovedì 7 settembre dalle 12 alle 13 in via Galatti 11. (A11418)

CASA di RIPOSO CERCA infermieri/e per assunzione immediata. Telefonare allo 040/420124 da lun. a ven. dalle 10 alle 11 dalle 17 alle 18.30. (A10970)

CENTRO estetico di Trieste ricerca estetista con provata esperienza nel campo estetico e solo se in possesso di di-

ploma Irfop. Telefonare allo 040/5709721 dalle 9 alle 12.30. (A11271)

CEPU Trieste assume laureati in ingegneria architettura informatica e hostess pubblicitarie. Piazza Unità d'Italia 7. Tel. 0403728220. (A00)

CERCASI urgentemente baby-sitter da settembre in poi hotel Adler Villabassa Bz. Telefonare fam. Pircher 0474/745128.

CONCESSIONARIA auto ricerca addetti/e alle vendite bella presenza predisposizione rapporti interpersonali anche prima esperienza età max 25. Telefonare 0338/3115742. (A00)

COOPERATIVA seleziona personale generico da impiegare in campo edilizio e industriale 040/364518. (A11473)

DITTA impianti elettrici seleziona operai qualificati e apprendisti diplomati con patente B tel. 0403476193 fax 0403474189.

IMPORTANTE azienda triestina cerca responsabile amministrativo e finanziario. Requisiti richiesti: esperienza pluriennale e conoscenza inglese fluente. Inviare curriculum a F.lli Cosulich Spa P.zza S. Antonio 4 - Trieste. (A11081)

INDUSTRIA settore cartario seleziona personale operaio da inserire nella propria produzione. Sede di lavoro: Cormons (GO) - Si richiede massima serietà. Presentarsi presso la sede della scrivente per colloquio previo telefonata allo 0481/60115 ore ufficio. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica telecomunicazioni per inserimento immediato in multinazionale, un addetto alla programmazione di produzione ottima conoscenza Excel Access, assistente alla poltrona cinque anni esperienza ortodonzia. Tel. 0461/810797, 0335/6095576.

NEGOZIO biancheria intima cerca commesso/a con maturata esperienza buona conoscenza croato e sloveno max 35 anni. Tel. 040/360304. (A11258)

NETNEW attende sempre il tuo curriculum di navigatore internet. Inviare fax 040.631239. (A10793)

OFFRIAMO seria opportunità indipendente, guadagni possibili fino a 10.000.000 mensili part-time (nuovo sistema di lavoro). Richiediamo colloquio personale su appuntamento. Tel. 0461/810797, 0335/6095576.

PASTICCERIA Sircelli cerca pasticciere esperto/a via Focsi 15 - via Gallina 2.

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo aiuto pizzaiolo cameriera e internista. Presentarsi in via Corti 4 dalle ore 11 alle 12.30. (A11465)

PRIMARIA azienda in espansione, per potenziamento proprio organico, ricerca responsabile commerciale / amministrativo, 30-40 anni, automunito. Sede attività Trieste, disponibilità spostamento presso sedi secondarie italiane. Ottimo guadagno. Chiamare solo se in possesso dei requisiti richiesti allo 040/351027 lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30. (A11271)



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO GAROFOLO di Trieste

APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI DIGITALIZZAZIONE DELL'IMAGING CONVENZIONALE PER RADIOLOGIA

L'I.R.C.C.S. Istituto per l'Infanzia Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» indice appalto concorso a offerta segreta da confrontarsi con il prezzo palese ai sensi dell'art. 73 lettera C) e 76 del R.D. n. 827/1924 da esperirsi in ottemperanza al Decreto Leg.vo 24.07.1992 n. 358, modificato e integrato con il Decreto Leg.vo 402/98 per l'aggiudicazione in lotto unico della fornitura e installazione di un sistema di digitalizzazione dell'imaging convenzionale comprensivo di cassette, imaging plates e console di refrigerazione. Pena esclusione dalla gara l'offerta economica dovrà essere pari o inferiore al prezzo base palese stabilito in L. 375.000.000 Iva esclusa. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'indirizzo: Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» - Ufficio Segreteria Generale - via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste - Italia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11.10.2000. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 1.9.2000. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante. Il testo del bando integrale di gara si può visionare sul server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina Direzione Amministrativa-Bandi di gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato di questo Istituto, tel. 040/3785235.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (professoressa Elettra De Stefano Dorigo)

ARRIVA



LA MEGAFESTA SUL TRUCK FORST.

VIENI, GIOCA E VINCI.

Forst ti invita a una grande festa. Partecipare è facile. Basta ordinare una Birra Forst nei locali della tua città che espongono questa adesiva. Riceverai subito un invito per due persone che ti darà diritto a salire sul Truck Forst. Una volta a bordo, potrai giocare a "Spilla & Vinci" e vincere subito un fiume di premi firmati Forst e 30 week-end per due persone alle origini della Birra Forst, nel cuore dell'Alto Adige.



BIRRA ALLO STATO PURO

Il Truck Forst, in queste date, sarà presente nelle seguenti città:

7 Settembre	PORDENONE
8 Settembre	TRIESTE
9 Settembre	TRIESTE
10 Settembre	TRIESTE

Ricordati di ritirare il tuo biglietto di invito presso tutti i locali che espongono l'adesiva "È FESTA C'È FORST".

Sulla locandina, presente nei locali, saranno indicati giorno e luogo dove troverai il Truck Forst per partecipare alla grande Festa.

INGRESSO RISERVATO



WWW.NUOVIINVESTIMENTI.IT
C'É QUALCOSA DI NEW

h11051

 **K a t a W e b**

AZIENDALEX

Il quotidiano dei diritti per l'impresa

**Giorno per giorno
le norme e i documenti
per guidare un'azienda,
spiegate e annotate**

I resoconti dei lavori parlamentari

www.aziendalex.it

Un motore di ricerca rapido ed efficiente



OPEL TIGRA 1.4 16v cat.
1996 - giallo piper
full opt. - unico propriet.



RENAULT MÉGANE BERLINA 1.4 16v RXE
01/2000 - rosso bordeaux met. - full opt.
condizioni da vettura nuova



BMW 318 i cat.
4p. - 1999 - antracite met. - full opt. - impeccabile
affare - 40.800.000 - garanzia 1 anno



VOLKSWAGEN GOLF 1.6
5p. - 08/2000 - arg. met. - km 0
trattativa riservata - pronta consegna - nuova



OPEL VECTRA SW 1.6 16v CAT C.D.
1998 - verde inglese met.
full opt. - unico propriet.



RENAULT MÉGANE SCÉNIC 1.6 RT
1999 - verde met. - km 19.500
full opt. - unico propriet. - affare



MERCEDES 200 CE 16v COUPÉ
10/96 - blu met. - km 68.000 documentabili
full opt. - interno pelle nera - da vetrina



MERCEDES ML 320
12/99 - arg. met. - km 9.800
full opt. - trattativa in sede



FIAT MARENGO SW 100 TD
brunzo met. - km 61.000 - full opt. - autocarro
super affare - 13.900.000 - fatt. IVA esposta



OPEL CORSA 1.2 SWING
3p. - 1997 - verde salvia
km 48.000 - unico propriet.



FORD FOCUS GHIA SW 1.8 TDI
01/2000 - arg. met. - full opt.
condizioni da vettura nuova



ALFA ROMEO 156 1.8 TW.SP 16v cat.
1998 - azzurro achille - full opt.
interno pelle beige - 26.900.000



VOLKSWAGEN POLO 1.4 cat.
1995 - antracite met. - km 62.000
perfettissima - unico propriet.



MERCEDES CLASSE A 1.6 ELEGANCE
1998 - blu vela met. - km 28.000
documentabili - full opt. - unico propriet.



FORD FOCUS 1.6 BERLINA mod. GHIA
1999 - arg. met. - full opt.
anche CD e ruote lega speciali



MERCEDES CLASSE E cat. ELEGANCE
1996 - arg. met. - km 88.000
full opt. - int. tessuto - unico propriet.



FIAT MULTIPLA JTD ELX
1999 - blu met. int. rosso - km 13.000
full opt. - 24.900.000 - occasionissima



MARIANO DEL FRIULI (GO)

Via Manzoni, 164

tel. 0481 69281

fax 0481 69511

AUTOMERCATO

www.bigotauto.com - info@bigotauto.com



MERCEDES CLASSE C 220 diesel SW CLASSIC
11/97 - bianca - full opt. - perfette condizioni
garanzia 1 anno - 31.900.000 - unico propriet.



FORD PUMA 1.7 16v
1998 - arg. met. - full opt.
perfettissima



VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI
110cv TRENDLINE
1998 - arg. met. - full opt. - unico propriet.



VOLKSWAGEN GOLF serie 4 CONFORT LINE
5p. - 11/98 - nero pastello - km 29.500 - full opt.
unico propriet. - trattativa riservata



AUDI A4 1.9 TDI BERLINA
1995 - arg. met. - km 89.000 - full opt.
no pelle - perfette condizioni



FORD KÀ 1.3
1998 - blu smeraldo - km 27.000
9.600.000 - unico propriet. - affare



HONDA CIVIC 1.4i 25th ANNIVERSARY
1998 - arg. met. - km 39.000 - aria condizionata
AIR BAG etc.etc. - 16.900.000 - vero affare



FIAT SCUDO 1.9 diesel
1998 - verde pino - clima + 3° posto
16.600.000 - unico proprietario - da salone



VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 TURBO SW
1999 - arg. met. - full opt.
cambio Tiptronic - unico propriet.



NISSAN NAVARRA 2.5 TDI PICK UP
doppia cabina - immatricolato 28/7/2000
full opt. - anche impianto radio - nuovo



TOYOTA CELICA 2.0 GT
12/95 - bianca - km 56.000 documentabili
17.800.000 - unico propriet. - occasionissima



MERCEDES CLASSE C 250 D.
1995 - arg. met. - cambio automatico
full opt. - anche radio CD e interno pelle



VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 CONFORT LINE
1997 - nero met. - ABS, clima,
AIR BAG, etc. etc. - unico propriet.



MERCEDES CLASSE A 170 CDI
1999 - verde met. - full opt. - anche autoradio
orig. Mercedes - fatturabile IVA detraibile



RENAULT TWINGO ICE 1.100
1999 - verde met. - aria condizionata
ottime condizioni



OPEL VECTRA 2000 DTI
1998 - bordeaux met. - ABS, clima,
doppio AIR BAG, autoradio, etc. etc.



Da 45 anni al Vostro servizio